

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 13 APRILE 2021

n. 52



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 433 Cont.1298/05, 2249/04,2668/08 TSAP RG 106/10 - CdS RG 2575/09, 1000/09 TRAP RG 120/09 - TSAP RG 209/09 - TAR RG 1114/09, 275/04,2370/07,102/09,2168/04,1807/08,730/10,729/10,399/11,3 494/07,847/09,1713/11,625/06,1066/09. Comp. prof. avv. MATASSA. Variaz.bil.prev.reiscr.residui pass. per. A.D.024 n.1177-1268-792-1245-247/2009;540-727-728-514-230-515/10; n. 178/11. DLgs. 118/11 - DGR 199/21.....	25391
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 456 Programma di Cooperazione Europea INTERREG Europe 2014/2020. Progetto “A.L.I.C.E.”, approvato con DGR 1471/2019. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.	25399
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 457 Cont. n. 462/18/FR – CP – Tribunale di Bari – RG 6176/2018. Ratifica nomina Consulente Tecnico di Parte ed autorizzazione ad operare sul capitolo di spesa 1312.....	25408
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 461 Art. 15 L.R. n. 24/2015 “Codice del Commercio”. R.R. n. 12/2010 “Modalità di autorizzazione e finanziamento dei centri di assistenza tecnica”: Art. 8 “Autorizzazione regionale”. CENTRO ASSISTENZA TECNICA FEDERAZIENDE LECCE.	25412
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 462 Programma HORIZON 2020. Progetto Gatekeeper (G.A. n. 857223). Presa d’atto, Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ed applicazione dell’avanzo di Amministrazione, art. 42 comma 8 e art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.	25416
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 464 Cont. n. 2531/08/GR – Tribunale Lecce – Compenso professionale avv. Natalia PINTO. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/929). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.	25427
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 465 Cont. n. 1451/09/GA – Tribunale Sez. Lavoro - RG 486/11 - Compenso professionale avv. Roberto SAVINO. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/550/10). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.	25433

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 466
Cont. n. 1452/09/GA – Tribunale Sez. Lavoro - RG 485/11 - Compenso professionale avv. Roberto SAVINO. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/551/10). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021. 25440
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 469
Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021- 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Debito fuori bilancio DDL n. 8 del 01.02.2021 (Sent. TAR Puglia/Sede di Bari n. 784/2019 – Cont. n. 195/18/CA-AD) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall’art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019..... 25447
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 471
Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell’art.734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze dell’ufficio del giudice di pace di Lucera n.453/2020, dell’ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico n.64/2020, del tribunale di Trani n.23/2021 e dell’ufficio del giudice di pace di Taranto n.427/2019 con relativo atto di precetto – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 25453
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 479
Strada Regionale n. 8 – Progetto di variante in attuazione della delibera GR n. 1529/2013 e della sentenza del Consiglio di Stato n. 531/2016 – Approvazione tracciato - Adozione variante urbanistica nei Comuni di Vernole e Melendugno per il secondo stralcio. 25459
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 487
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Lecce (LE), Località Torre Rinalda, Fl. 21, P.IIa n. 228 di mq. 133, in favore dei Signori RUGGIO Giuseppe e Maurizio..... 25468
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 488
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fl. 14, P.IIa n. 2810 di mq. 556, in favore del Sig. ARNESANO Giovanni..... 25471
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 489
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fl. 42, P.IIa n. 2299 di mq. 120, in favore del Sig. CASTRIGNANO’ Gianfranco. 25475
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 490
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fl. 41, P.IIa n. 1096 di mq. 475, in favore del Sig. MACELLA Massimo. 25478
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 491
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Lecce (LE), Località Torre Rinalda, Fl. 20, P.IIa n. 359 di mq. 305, in favore del Sig. MARENCO Raffaele..... 25482
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 492
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4

e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fl. 42, P.IIa n. 1590 di mq. 214, in favore del Sig. SOLAZZO Giovanni. 25486

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 493

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fl. 12, P.IIa n. 1789 di mq. 319, in favore della Sig.ra STRAFINO Olga..... 25490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 494

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno agricolo in Agro di Nardò (LE), Località Case Arse, int. quota 632, Fl. 9, P.IIa n. 50 di Ha.1.36.20, in favore del Sig. VERGARI Salvatore..... 25493

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 495

Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 In Puglia, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat), per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Presa d'atto dello Schema. 25496

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 519

Accordo AIFA – Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii. 25582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 546

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2021/2022 ex Legge 448/1998, art. 27; LR n. 31/2009. Criteri per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto dei fondi ai Comuni..... 25589

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 548

Art.9 L.R. n.1/2016 "Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale" - DGR n. 208 del 05/02/2019, n. 943 del 18/06/2020 e n. 187 del 08/02/2021. Ulteriore aggiornamento dei criteri di ammissibilità al contributo..... 25597

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 551

Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo. 25605

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 557

Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo – Istituzione albo strutture autorizzate all'esecuzione test dell'antigene SARS-CoV-2. 25614

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 433

Cont.1298/05, 2249/04,2668/08 TSAP RG 106/10 - CdS RG 2575/09, 1000/09 TRAP RG 120/09 - TSAP RG 209/09 - TAR RG 1114/09, 275/04,2370/07,102/09,2168/04,1807/08,730/10,729/10,399/11,3494/07,847/09,1713/11,625/06,1066/09. Comp. prof. avv. MATASSA. Variaz.bil.prev.reiscr.residui pass. per. A.D.024 n.1177-1268-792-1245-247/2009;540-727-728-514-230-515/10; n. 178/11. DLgs. 118/11 - DGR 199/21.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

con diverse deliberazioni della Giunta Regionale sono stati conferiti all'avvocato Nino Matassa n. 20 incarichi per la difesa della Regione Puglia nei contenziosi dinanzi a diverse sedi giurisdizionali, come di seguito precisato:

- 1)n. 1298/05/DL – CdS – RG 6852/06 DGR di incarico n.1210/07;
- 2)n. 2249/04/DL – TAR Bari – RG 1574/04 DGR di incarico n. 342/07;
- 3)n. 2668/08/SH – TSAP – RG 106/2010 DGR di incarico n. 1361/10;
- 4)n. 2668/08/SH – CdS – RG 2575/09 DGR di incarico n.685/09;
- 5)n. 1000/09/SH – TRAP – RG 120/09 DGR di incarico n.1933/09;
- 6)n. 1000/09/SH – TSAP – RG 209/09 DGR di incarico n. 2180/09;
- 7)n. 1000/09/SH – TAR – RG 1114/09 DGR di incarico n. 1409/09;
- 8)n. 275/04/DL – CdS – RG 4202/09 DGR di incarico n. 2026/09
- 9)n. 2370/07/L – TAR – RG 1078/07 DGR di incarico n. 1711/07;
- 10)n. 102/09/SH – TAR – RG 65/09 DGR di incarico n. 151/09;
- 11)n. 2168/04CA – CdS – RG 9612/08 DGR di incarico n. 64/09;
- 12)n. 1807/08/DL – CdS – RG 10558/09 DGR di incarico n. 2930/10 e 1195/11;
- 13)n. 730/10/TO – TAR – RG 810/10 DGR di incarico n. 1779/10;
- 14)n. 729/10/TO – TAR – RG 811/10 DGR di incarico n. 1778/10;
- 15)n. 399/11/L – CdS – RG 4983/11 DGR di incarico n. 1670/11;
- 16)n. 3494/07/DL – CdS – RG 8245/09 DGR di incarico n. 1357/10;
- 17)n. 847/09/FR – TAR – RG 932/09 DGR di incarico n. 1454/09-417/10;
- 18)n. 1713/11/BU – TAR - RG 2000/11 DGR di incarico n. 221/21;
- 19)n. 625/06/DL – CdS – RG 1304/09 DGR di incarico n. 1180/08;
- 20) n.1066/09/DL - CdS – RG 5621/10 DGR di incarico n.1355/10.

A conclusione dell'espletamento dei singoli incarichi l'avvocato Matassa ha inviato le parcelle con la richiesta di liquidazione dei compensi.

Successivamente, con PEC in data 23/4/2019, prot. n. 024/5129, e PEC in data 21/1/2020, prot. n. 024/949 del 22/1/2020, ne sollecitava la liquidazione.

All'esito della verifica di congruità delle parcelle da 1) a 20), la cui richiesta ammontava originariamente ad € 653.723,52 652.039,96, compreso CAP, IVA e spese, a seguito di rideterminazione operata dal funzionario

liquidatore il legale è risultato creditore della somma complessiva di € 506.324,11. Applicata la riduzione del 15%, così come offerta dal creditore contestualmente alla rateazione del pagamento in tre annualità, giusta DGR n. 221/21, l'ammontare della somma creditoria da parte dell'avvocato Matassa è di € **432.059,03**, compreso CAP, IVA e spese non imponibili.

Le singole rate ammontano pertanto ad € 144.019,69 (anno 2021), € 144.019,67 (anno 2022) € 144.019,67 (anno 2023);

-La copertura della prima tranche è data per l'importo di € 93.151,94 dalla reiscrizione dei residui passivi perenti rivenienti dagli incarichi di cui ai punti 3-5-6-7-8-12-13-14-16-17 e 17-20, come di seguito indicati:

3) Cont. n. 2668/08/SH – TSAP – RG 106/10	imp.3010737971 € 2.000,00 A.D.	540/10
5) Cont. n. 1000/09/SH – TRAP – RG 120/09	imp.3009727887 € 3.000,00 A.D.	1177/09
6) Cont. n. 1000/09/SH – TSAP – RG 209/09	imp.3009728840 € 2.000,00 A.D.	1268/09
7) Cont. n. 1000/09/SH – TAR – RG 1114/09	imp.3009709268 € 4.000,00 A.D.	792/09
8) Cont. n. 2668/08/SH – CdS – RG 2575/09	imp.3009728545 € 7.000,00 A.D.	1245/09
12) Cont. n. 1807/08/DL – CdS – RG 10558/09	imp.3011798667 € 16.507,37 A.D.	178/11
13) Cont. n. 730/10/TO – TAR – RG 810/10	imp.3010740442 € 13.536,70 A.D.	727/10
14) Cont. n. 729/10/TO – TAR – RG 811/10	imp.3010740444 € 13.536,70 A.D.	728/10
16) Cont. n. 3494/07/DL – CdS – RG 8245/09	imp.3010737799 € 11.167,96 A.D.	514/10
17) Cont. n. 847/09/FR – TAR – RG 932/09	imp.3009709764 € 3.599,18 A.D.	947/09
	imp.3010735118 € 10.937,52 A.D.	230/10
20) Cont. 1066/09/DL – CdS – RG 5621/00	imp.3010737801 € 5.866,51 A.D.	515/10

-Con separato provvedimento si sta provvedendo al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 338.907,09, con imputazione al capitolo 1312:

- previa variazione di bilancio dell'esercizio finanziario 2021 di € 50.867,75,
- previa variazione di bilancio dell'esercizio finanziario 2022 di € 144.019,67,
- previa variazione di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 di € 144.019,67,

in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

-Successivamente all'approvazione della legge di riconoscimento del debito fuori bilancio si provvederà all'impegno e alla liquidazione della prima tranche di € **144.019,69** (€ 93.151,94 (reiscrizione) e € 50.867,75 (variazione) in favore dell'avvocato Nino Matassa.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;

- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 199 dell’8/2/2021 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L’APPLICAZIONE DELL’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL’ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL’ALL’ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 93.151,94	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 93.151,94
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRA- TI ED ONERI ACCESSO- RI,COMPRESI I CONTEN- ZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 93.151,94	+ € 93.151,94

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All’impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 93.151,94, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell’Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 93.151,94** derivante dalla reiscrizione sul capitolo 1312 degli impegni n.
3010737971 € 2.000,00 A.D. 540/10
3009727887 € 3.000,00 A.D. 1177/09
3009728840 € 2.000,00 A.D. 1268/09
3009709268 € 4.000,00 A.D. 792/09
3009728545 € 7.000,00 A.D. 1245/09
3011798667 € 16.507,37 A.D. 178/11
3010740442 € 13.536,70 A.D. 727/10
3010740444 € 13.536,70 A.D. 728/10
3010737799 € 11.167,96 A.D. 514/10
3009709764 € 3.599,18 A.D. 947/09
3010735118 € 10.937,52 A.D. 230/10
3010737801 € 5.866,51 A.D. 515/10
di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità" *Marina LIBERTI*

Il Dirigente della Sezione Amministrativa *Avv. Raffaele LANDINETTI*

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L' Avvocato Coordinatore *Avv. Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 93.151,94** derivante dalla reiscrizione sul derivante dalla reiscrizione sul capitolo 1312 degli impegni n.

3010737971 € 2.000,00 A.D. 540/10

3009727887 € 3.000,00 A.D. 1177/09

3009728840 € 2.000,00 A.D. 1268/09

3009709268 € 4.000,00 A.D. 792/09

3009728545 € 7.000,00 A.D. 1245/09

3011798667 € 16.507,37 A.D. 178/11

3010740442 € 13.536,70 A.D. 727/10

3010740444 € 13.536,70 A.D. 728/10

3010737799 € 11.167,96 A.D. 514/10

3009709764 € 3.599,18 A.D. 247/09

3010735118 € 10.937,52 A.D. 230/10

3010737801 € 5.866,51 A.D. 515/10

di cui al presente atto;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE					
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
1	Spese correnti	0,00	93.151,94		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00	93.151,94		0,00
Totale Programma		0,00			0,00
	Altri Servizi generali	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE					
20	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI	0,00			0,00
1	CASSA	0,00			0,00
1	Fondo di riserva	0,00			0,00
	Spese correnti	0,00		93.151,94	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____ / 2021

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
		0,00			0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	xx	xxxxxxx			0,00
Tipologia	xxx	xxxxxxx			0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO	xx	xxxxxxx		93.151,94	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ. AMMINISTRATIVA
Dott. Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	151	16.03.2021

CONT.1298/05, 2249/04,2668/08 TSAP RG 106/10 - CDS RG 2575/09, 1000/09 TRAP RG 120/09 - TSAP RG 209/09 - TAR RG 1114/09, 275/04,2370/07,102/09,2168/04,1807/08,730/10,729/10,399/11,3494/07,847/09,1713/11,625/06,1066/09. COMP. PROF. AVV. MATASSA. VARIAZ.BIL.PREV.REISCR.RESIDUI PASS. PER. A.D.024 N.1177-1268-792-1245-247/2009;540-727-728-514-230-515/10; N. 178/11. DLGS. 118/11 - DGR 199/21.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 456

Programma di Cooperazione Europea INTERREG Europe 2014/2020. Progetto “A.L.I.C.E.”, approvato con DGR 1471/2019. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L’Assessore alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”, Luigi De Luca unitamente al Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- nell’ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterrean, ENI CBC Med, Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion;
- in data 07/05/2018, è stato pubblicato il bando per la 4^a call per progetti del Programma Interreg Europe 2014/2020 con scadenza il 22 Giugno 2018;
- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha partecipato, in qualità di partner, ad una proposta progettuale denominata “A.L.I.C.E. - Animation League for Increased Cooperation in Europe”, in partenariato con Wallimage (capofila), Pictanovo, PROA Audiovisual Producers Federation, Ministero della Cultura della Slovacchia, Agenzia di Sviluppo Regionale di Rzeszow (Polonia);
- il 26/03/2019 è stato pubblicato il comunicato del Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe 2014-2020 che approva in modo condizionato 74 delle proposte candidate, tra le quali il progetto “A.L.I.C.E. - Animation League for Increased Cooperation in Europe”, della durata di 36 mesi;
- con nota “Final approval notification” del 04/06/2019, il Direttore del Programma a nome del Monitoring Committee, ha comunicato l’ammissione a finanziamento del suddetto progetto – cod. PGI05787;
- il progetto A.L.I.C.E. intende cogliere le opportunità presentate dal settore dell’animazione digitale per rafforzare la capacità delle Regioni di contribuire alla crescita e alla creazione di posti di lavoro in Europa. Il progetto studierà le opzioni disponibili al fine di: adattare gli attuali strumenti politici in modo da consentire lo sviluppo o la creazione di strumenti finanziari in grado di generare un cambiamento progressivo delle attività delle PMI del settore; discutere i modi per rafforzare il sistema attraverso partenariati pubblico-privati e supportare gli animatori di talento creando adeguate forme di sostegno; identificare metodi innovativi per la distribuzione di contenuti animati.

CONSIDERATO CHE

- il progetto A.L.I.C.E. è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.144.715,00, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 164.667,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l’85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 139.966,95. In base alle regole che attengono all’implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall’Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 24.700,05 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal MEF - IGRUE;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto A.L.I.C.E. trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria

di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;

- con DGR n. 1471 del 02/08/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG Europe 2014/2020 - Progetto A.L.I.C.E. del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1471/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto A.L.I.C.E. prevedono un budget di € 164.667,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 139.966,95 e per il restante 15%, pari ad € 24.700,05, dallo Stato), e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il progetto prevede una fase II (01/08/2021-31/07/2022) dedicata al monitoraggio e all'implementazione dell'action plan. Il capofila, in accordo con i partners, ha assegnato € 10.500,00 a ciascun partner per la copertura dei costi previsti in questa fase II, così come precisato nell'Annex 4 allegato al Partnership Agreement sottoscritto il 22 agosto 2019;
- che, a seguito della fase II succitata, le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto A.L.I.C.E., prevedono un budget aggiuntivo di € 10.500,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 8.925,00 e per il restante 15%, pari ad € 1.575,00 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015). Pertanto, il progetto A.L.I.C.E., prevede un budget complessivo di € 175.167,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 148.891,95 per il restante 15%, pari ad € 26.275,05 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto A.L.I.C.E. è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;
- che la Giunta regionale con Delibera n. 412 del 30/03/2020 ha proceduto a prendere atto della II fase succitata e alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- al 31/12/2020, per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 68.896,10, per un importo di € 58.561,69 sul capitolo E2052209 ed € 10.334,41 sul capitolo E2052210;
- per le somme residuali di stanziamento 2020, complessivamente pari ad € 51.232,90, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2020;
- il Programma INTERREG Europe 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento delle attività nell'annualità 2021 ad eccezione della fase II nel 2022 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- Rilevato che l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)”;
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo Interreg Europe 2014-2020 per l’85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione al fine di apportare, ai sensi del combinato disposto dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale
www.regione.puglia.it..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR nn. 1471/2019.

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO**Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2021
E2052209	Programma INTERREG EUROPE 2014/2020- quota programme funding 85% da Wallimage per il progetto A.L.I.C.E.	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	+ € 43.547,96

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Wallimage, Region Wallonne, Prov. Hainaut, rue du Onze Novembre, 6, 7000 Mons (Belgio), VAT Number: BE0472062970, è esigibile secondo le regole dei “contributi a rendicontazione”. Titolo giuridico: Application Form e nota “Final approval notification” del Direttore del Programma del 04/06/2019.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2021
E2052210	Programma INTERREG EUROPE 2014/2020 - quota FdR 15% da Ministero dell’Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto A.L.I.C.E.	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 7.684,94

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell’Economia e delle Finanze-IGRUE - è esigibile secondo le regole dei “contributi a rendicontazione”

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l’accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai “contributi a rendicontazione”.

Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	2021
U1160220	Programma INTERREG EUROPE 2014/2020 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto A.L.I.C.E.	3	U.19.2.1.3.2.2	+ €850,00
U1160720	Programma INTERREG EUROPE 2014/2020 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto A.L.I.C.E.	4	U.19.2.1.3.2.2	+ € 150,00

U1160221	Programma INTERREG EUROPE 2014/2020 - Altri beni di consumo - quota UE 85% per il progetto A.L.I.C.E.	3	U.19.1.3.1.2	+ €3.187,50
U1160721	Programma INTERREG EUROPE 2014/2020 - Altri beni di consumo - quota FdR 15% per il progetto A.L.I.C.E.	4	U.19.1.3.1.2	+ €562,50
U1160225	Programma INTERREG EUROPE 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto A.L.I.C.E.	3	U.19.2.1.3.2.99	+ € 39.510,46
U1160725	Programma EUROPE 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto A.L.I.C.E.	4	U.19.2.1.3.2.99	+ € 6.972,44

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2020, complessivamente pari ad € 51.232,90, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2020.
3. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. **Di dare atto** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sugli esercizi finanziari 2021 – 2022 inerenti il progetto A.L.I.C.E., approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG EUROPE 2014/2020 con DGR n. 1471/2019.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":
Marielena Campanale

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": *Giuseppe Tucci*

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'ASSESSORE all'Industria turistica e Culturale: *Massimo Bray*

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2020, complessivamente pari ad € 51.232,90, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2020.
- 3. Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
- 4. Di dare atto** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
- 5. Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.

6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sugli esercizi finanziari 2021 – 2022 inerenti il progetto A.L.I.C.E., approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG EUROPE 2014/2020 con DGR n. 1471/2019.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/I
 al D.L.g. 118/2011
 Firmato digitalmente da: Aldo Patrucco
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA X80017210727
 Data: 19/03/2021 13:07:47



Allegato E/1
 Allegato delibera di variazione del bilancio ripartente i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../... n. protocollo
 Ref. Proposta di delibera del ANM/DEL/2021/00009
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	19 <i>Cooperazione territoriale</i>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione di progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) (finanziati con le risorse comunitarie).				
Programma	2				
Titolo	1		51.232,90		51.232,90
	Spese Correnti		51.232,90		51.232,90
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma	2				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione di progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) (finanziati con le risorse comunitarie).				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	19 <i>Cooperazione territoriale</i>				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II <i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>				
Tipologia	105				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	43.547,96		43.547,96
	previsione di cassa	0,00	43.547,96		43.547,96
Tipologia	101				
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	7.684,94		7.684,94
	previsione di cassa	0,00	7.684,94		7.684,94
TOTALE TITOLO	II <i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	51.232,90		51.232,90
	previsione di cassa	0,00	51.232,90		51.232,90
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	51.232,90		51.232,90
	previsione di cassa	0,00	51.232,90		51.232,90

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2021	9	15.03.2021

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG EUROPE 2014/2020. PROGETTO #A.L.I.C.E.", APPROVATO CON DGR 1471/2019. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 457

Cont. n. 462/18/FR – CP – Tribunale di Bari – RG 6176/2018. Ratifica nomina Consulente Tecnico di Parte ed autorizzazione ad operare sul capitolo di spesa 1312.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, riporta la seguente relazione.

Premesso che:

- Con atto di citazione in riassunzione la società Costruzioni Generali srl ha chiamato in giudizio la Regione Puglia e la Gestione Liquidatoria della ex USL BA/4 per ivi sentirla condannare alla rifusione del danno patito, quantificato in circa € 4.900.000,00, anche sulla base di CTU disposta in un precedente giudizio – a firma del (*omissis*) – concluso con Sentenza di estinzione per tardiva riassunzione.
- Nel corso del giudizio dinanzi al Tribunale di Bari – identificato con RG 6176/2018 – il Giudice adito dr.ssa Teresa Maria Francioso ha disposto CTU, rinviando all'udienza del 14 gennaio 2021 per il giuramento e la eventuale nomina di consulenti tecnici di parte.
- Attesa la particolare complessità della materia trattata in giudizio, oltreché l'ingente petitum, con pec acquisita agli atti della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti l'Avvocatura regionale aveva richiesto un parere sulla opportunità di procedere alla nomina di un consulente tecnico di parte.
- La Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti ha ritenuto utile procedere alla nomina di un CTP, e di condividere, in particolare, la scelta espressa dall'altra convenuta in causa – Gestione Liquidatoria ex USL BA/4 – nella persona del dr. Giuseppe Tomasicchio.
- Contattato per le vie brevi, in ragione dei ristretti tempi richiesti per la nomina in udienza del CTP, l'ing. Tomasicchio ha manifestato la volontà di accettare l'incarico, trasmettendo un prospetto di definizione del compenso, ai sensi dell'art. 2 del DM 182/2002 e dell'art. 52 del DPR 115/2002, per complessivi € 16.400,00 oltre gli oneri di legge.
- In ragione di tali accordi, in sede di udienza l'avvocato officiato dalla Regione Puglia, avv. Capobianco, ha proceduto alla nomina del Consulente tecnico di parte nella persona dell'ing. Giuseppe Tomasicchio.
- Occorre, pertanto, procedere alla autorizzazione a ratifica dell'incarico conferito nell'udienza del 14 gennaio 2021 dinanzi al Tribunale di Bari, da parte dell'Avvocatura regionale, mediante l'adozione del relativo provvedimento e, sotto il profilo della spesa, alla determinazione del relativo compenso spettante al professionista, pari ad € 16.400,00 oltre accessori di legge, per complessivi € 19.024,00.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- la l. r. 30 dicembre 2020, n.35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”.
- la l. r. 30 dicembre 2020, n.36 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

- Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa derivante dal presente provvedimento quantificata in € 19.024,00 è coperta mediante prelevamento dalla Missione 13, Programma 1, Capitolo U0741108 "Spese per consulenza per il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale Compreso gli interventi di cui all'art. 10 l.r. 38/94 e art. 5 l.r. 10/89" del Bilancio dell'esercizio finanziario 2021.

All'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 19.024,00 da corrispondersi in favore dell'ing. Giuseppe Tomasicchio, si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale da adottarsi a cura del Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti.

L'Assessore alla sanità e al benessere animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto sopra riportato;
- di ratificare la nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio cont. 462/18/FR-CP – Tribunale di Bari – RG 6176/2018 – ing. Giuseppe Tomasicchio;
- di stabilire che l'importo per le attività di consulenza è pari ad € 16.400,00 oltre accessori di legge, per complessivi € 19.024,00 lordi;
- di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa

(Anna Cassano)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti

(Benedetto G. Pacifico)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del benessere sociale e dello sport per tutti

(Vito Montanaro)

L'Assessore alla sanità e al benessere animale

(Pierluigi Lopalco)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla sanità e al benessere animale;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto sopra riportato;
- di ratificare la nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio cont. 462/18/FR-CP – Tribunale di Bari – RG 6176/2018 – ing. Giuseppe Tomasicchio;
- di stabilire che l'importo per le attività di consulenza è pari ad € 16.400,00 oltre accessori di legge, per complessivi € 19.024,00 lordi;
- di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione e sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2021	2	27.01.2021

CONT. N. 462/18/FR # CP # TRIBUNALE DI BARI # RG 6176/2018. RATIFICA NOMINA CONSULENTE TECNICO DI PARTE ED AUTORIZZAZIONE AD OPERARE SUL CAPITOLO DI SPESA 1312.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 461

Art. 15 L.R. n. 24/2015 “Codice del Commercio”. R.R. n. 12/2010 “Modalità di autorizzazione e finanziamento dei centri di assistenza tecnica”: Art. 8 “Autorizzazione regionale”. CENTRO ASSISTENZA TECNICA FEDERAZIENDE LECCE.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente di Servizio e dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'articolo 15 della legge 16 aprile 2015, n. 24 “Codice del Commercio”, stabilisce:

1. *La Regione favorisce le iniziative volte a promuovere nelle imprese della distribuzione, e in particolare nelle piccole e medie imprese, la diffusione di strumenti, metodologie e sistemi finalizzati a sviluppare i processi di ammodernamento della rete distributiva, migliorando i sistemi aziendali anche attraverso l'ottenimento di certificazioni di qualità e l'incremento del livello tecnologico. La Regione persegue inoltre la semplificazione del rapporto tra amministrazioni pubbliche e imprese.*
2. *Ai fini del comma 1, possono essere istituiti centri di assistenza alle imprese (CAT) costituiti, anche in forma consortile, dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore commercio a livello provinciale e di Città metropolitana di Bari purché aventi sede legale nel territorio regionale.*

- il regolamento regionale n. 12/2010 definisce le modalità di approvazione e finanziamento dei centri di assistenza tecnica (C.A.T.), delineando i requisiti e i criteri per la loro costituzione e individuando criteri specifici e distinti con riferimento alle attività di assistenza tecnica e consulenza e attività di avvalimento;

- secondo quanto previsto dal citato regolamento, l'Associazione Federaziende in data 26/02/2021 ha trasmesso tramite posta elettronica certificata l'istanza di autorizzazione ad esercitare l'attività di assistenza tecnica e avvalimento per il CENTRO ASSISTENZA TECNICA FEDERAZIENDE LECCE, acquisita al protocollo regionale con il n. AOO_160/648 del 1° marzo 2021;

- l'istruttoria condotta sull'istanza e sulla documentazione presentata a corredo della stessa ha evidenziato la sussistenza dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione richiesta nei termini di cui agli articoli 2, 3, 5, 6 e 7 del regolamento ed, in particolare:

- che la domanda è stata presentata, nel rispetto dell'articolo 1 del R.R. 12/2010, a nome dell'Associazione FEDERAZIENDE, che si annovera tra le associazioni maggiormente rappresentative del settore commercio, nelle modalità previste dall'art. 2 lett. b) del medesimo regolamento;
- che con la domanda è stata trasmessa copia dello Statuto dell'Associazione proponente unitamente all'atto costitutivo e statuto del CENTRO ASSISTENZA TECNICA nel quale ultimo figurano le attività per le quali viene chiesta l'autorizzazione ed esplicitato l'impegno ad operare in assenza di discriminazioni tra le imprese che si avvalgono del Centro;
- che il CENTRO ASSISTENZA TECNICA FEDERAZIENDE LECCE risulta iscritto alla Camera di Commercio di Lecce dal 22/02/2021 con il nr. 344724;
- che il richiedente ha, inoltre, trasmesso dichiarazione di non sussistenza nei confronti dei rappresentanti legali che costituiscono o partecipano al Centro di Assistenza Tecnica, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, derivanti dall'applicazione della normativa “antimafia”;
- che tutta la documentazione prodotta è corredata dalla relazione sul sistema di rappresentanza e organizzativo della struttura associativa e da un'ulteriore relazione che illustra la consistenza e diffusione delle strutture territoriali su cui l'Associazione Federaziende può fare affidamento per fornire servizi con gli standard previsti (per almeno cinque giorni a settimana) e adeguata presenza sul territorio provinciale per il quale si chiede l'autorizzazione;

- che, in relazione alle attività che il CENTRO ASSISTENZA TECNICA intende svolgere, come definite dall'art. 3 del R.R. 12/2010, l'istanza è corredata dalla documentazione comprovante l'idoneità del personale impiegato nei servizi, con indicazione dell'inquadramento professionale richiesto.

Si propone, pertanto, in applicazione dell'articolo 8 del R.R. 12/2010 di rilasciare l'autorizzazione regionale al CENTRO ASSISTENZA TECNICA FEDERAZIENDE LECCE, sede legale in Carmiano (Le) Via Cagliari, 2 P.T., sussistendo i requisiti previsti dal regolamento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione istruttoria e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare, in applicazione dell'articolo 8 del R.R. 12/2010 e con le modalità e prescrizioni previste dagli articoli 8, 9, 10 e 11 del regolamento medesimo, il CENTRO ASSISTENZA TECNICA FEDERAZIENDE LECCE, sede legale in Carmiano (Le) Via Cagliari, 2 P.T., a svolgere le attività di assistenza tecnica e avvalimento previste dagli articoli 5 e 6 del regolamento regionale;
3. di precisare che per effetto dell'autorizzazione regionale il CENTRO ASSISTENZA TECNICA è soggetto agli obblighi previsti agli artt. 8, comma 2°, 9 e 10 del R.R. n. 12/2010;
4. di precisare che, secondo quanto specificato all'art. 11, comma 2 del regolamento regionale, il presente provvedimento non è di per sé sufficiente ad autorizzare lo svolgimento di attività formativa posto che a tal fine il CENTRO ASSISTENZA TECNICA è assoggettato ai requisiti stabiliti dalle norme regionali di settore;
5. di precisare che l'autorizzazione rilasciata ai sensi del regolamento regionale, secondo quanto specificato all'art.11, comma 3, decade e viene revocata per la perdita dei requisiti che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione, qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario, per inosservanza delle disposizioni e degli obblighi previsti dal R.R. 12/2010;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994 e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore: Pietro Giulio Pantaleo

Il Dirigente del Servizio: Francesco Giovanni Giuri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

Il Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

**Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:
Prof. Ing. Domenico Laforgia**

L'Assessore: Ing. Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare la relazione istruttoria e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare, in applicazione dell'articolo 8 del R.R. 12/2010 e con le modalità e prescrizioni previste dagli articoli 8, 9, 10 e 11 del regolamento medesimo, il CENTRO ASSISTENZA TECNICA FEDERAZIENDE LECCE, sede legale in Carmiano (Le) Via Cagliari, 2 P.T., a svolgere le attività di assistenza tecnica e avvalimento previste dagli articoli 5 e 6 del regolamento regionale;
3. di precisare che, per effetto dell'autorizzazione regionale, il CENTRO ASSISTENZA TECNICA è soggetto agli obblighi previsti agli artt. 8, comma 2, 9 e 10 del R.R. n. 12/2010;
4. di precisare che, secondo quanto specificato all'art. 11, comma 2 del regolamento regionale, il presente provvedimento non è di per sé sufficiente ad autorizzare lo svolgimento di attività formativa posto che

a tal fine il CENTRO ASSISTENZA TECNICA è assoggettato ai requisiti stabiliti dalle norme regionali di settore;

5. di precisare che l'autorizzazione rilasciata ai sensi del regolamento regionale, secondo quanto specificato all'art.11, comma 3, decade e viene revocata per la perdita dei requisiti che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione, qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario, per inosservanza delle disposizioni e degli obblighi previsti dal R.R. 12/2010;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994 e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 462

Programma HORIZON 2020. Progetto Gatekeeper (G.A. n. 857223). Presa d'atto, Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ed applicazione dell'avanzo di Amministrazione, art. 42 comma 8 e art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico Ing. Alessandro Delli Noci, d'intesa con il vice Presidente ed assessore al bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base della relazione istruttoria espletata dal funzionario, PO di Policy e confermata dal Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Dott. Crescenzo Antonio Marino, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- nell'ambito di una call H2020, è stato approvato il progetto "Gatekeeper", nel quale la Regione è partner Pilota, insieme all'ARESS e alla società in house InnovaPuglia, per le competenze in materia specifiche nell'ambito dell'innovazione dei processi e del digitale;
- il focus del Progetto Gatekeeper riguarda, per obiettivi e risultati attesi, l'ambito della salute e del benessere sociale;
- l'obiettivo principale del Progetto è creare un *gatekeeper*, che colleghi operatori sanitari, aziende, imprenditori, cittadini anziani e comunità in cui vivono, per creare un'arena aperta e basata sulla fiducia per abbinare idee, tecnologie, esigenze e processi degli utenti, a sostegno di una vita indipendente più sana per l'invecchiamento attivo in salute della popolazione;
- In data 3/06/2019 con nota a firma congiunta del capo Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, si invitano le Aree pertinenti alle tematiche progettuali alla condivisione di un tavolo multidisciplinare;
- Il 3 luglio 2019 Il Grant Agreement è stato firmato dal Capo del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- In data 24/09/2019 con nota a firma congiunta del capo Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, si propone la richiesta di emendamento al fine di trasferire le fasi di execution e rendicontazione progettuali ad Aress ed InnovaPuglia
- In data 28/11/2019 il Dipartimento chiede al Leader Partner, Medtronic Iberia, di affidare le attività di Progetto a InnovaPuglia e Aress in qualità di Third Parties,
- In data 31/03/2020 Aress chiede l'approvazione dell'utilizzo delle risorse, presentandone apposito schema di ripartizione delle somme, ai fini delle attività progettuali svolte, nonostante l'attesa dell'emendamento
- In data 7/04/2020 con nota a firma congiunta del capo Dipartimento e del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, si autorizza l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale ed InnovaPuglia ad impegnare le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni di progetto, specificando che la messa a disposizione delle risorse finanziarie è condizionata alla formale approvazione dell'emendamento al Grant Agreement da parte della Commissione ed ai connessi adempimenti amministrativo-contabili sul bilancio della Regione Puglia;
- il 9 giugno 2020 è stato firmato il Consortium Agreement dal Capo del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- il 10 novembre 2020 la richiesta di emendamento è stata accettata ed è alla firma della Commissione Europea;
- l'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 che, in materia di partenariato pubblico, disciplina la possibilità per le amministrazioni di utilizzare moduli consensuali per realizzare forme di cooperazione al fine di

perseguire obiettivi comuni e, pertanto, attribuire alle Agenzie regionali attività, compiti e funzioni di interesse comune con la Regione;

Considerato che

- La Regione Puglia è istituzione ufficiale leader del sito di riferimento “Puglia WI_FI - Wealth and Innovation against Frailty and Illness” nell’ambito della partnership EIP-AHA. Nell’ambito di questo Use Case, la Regione Puglia sarà supportata dalla sua società interna InnovaPuglia S.p.A. per l’innovazione e gli appalti e ARESS, l’Agenzia regionale per la salute e il sociale.
- Per conto di Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A. L’azienda tecnica regionale opera come Innovation Broker nel campo della digitalizzazione di eHealth e PA, proseguendo nella funzione di un’istituzione pubblica con la capacità e lo scopo di coniugare l’innovazione nascente con un’esigenza dal lato della domanda pubblica. InnovaPuglia S.p.A., è da un lato parte del ciclo di vita globale dell’innovazione territoriale e dall’altro la forza trainante dell’approvvigionamento regionale dell’innovazione. Applicando metodologie Open Innovation, InnovaPuglia SpA, sta attuando un approccio strategico nella gestione dei processi di innovazione legati alle politiche di innovazione della Regione Puglia con l’obiettivo di accrescere l’impatto inclusivo particolarmente orientato a soddisfare le esigenze del pubblico. FIT ACTIVE - (Fostering Innovation Per affrontare le sfide di invecchiamento secondo la prospettiva di una visione ed economia inclusiva tecnologica)
- L’impegno nell’iniziativa europea EIP-AHA è incentrato sulla progettazione di politiche di innovazione per affrontare le sfide dell’invecchiamento sulla base delle esigenze pubbliche raccolte attraverso una piattaforma TIC: (<http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/fabbisogni-innovazione>) e facendo riferimento a risultati tecnologici raggiunti dai progetti di ricerca industriale e di prototipazione finanziati da due misure regionali FESR 2014-2020: InnoLabs e Innonetwork con circa 30 MIL euro per finanziamento. In entrambi i casi, un approccio a elica quadrupla porterà a schierare meccanismi di resilienza socio-economica basati sull’innovazione e in grado di consentire la progettazione di strategie di ampio scalaggio orientate all’invecchiamento in buona salute delle persone anziane regionali nei prossimi 20 anni.
- Inoltre, l’Agenzia regionale per la salute e l’assistenza sociale (ARESS) rappresenta la Regione Puglia nel “Gruppo interregionale sulla salute” del Comitato delle regioni, in cui spicca l’ufficio esecutivo. È anche membro del gruppo di coordinamento dell’azione B3 nell’ambito del PEI sull’iniziativa dell’AHA. ARES era responsabile della gestione del programma UE Interreg IIIA - Italia-Albania Asse II - Ambiente e salute - 2.2 Sistema sanitario. L’agenzia si avvale dell’esperienza del Consorzio Mario Negri Sud (CMNS) in questioni metodologiche, epidemiologiche e statistiche. CMNS ha sviluppato, validato e testato procedure di analisi e utilizzo di database amministrativi in malattie croniche che promuovono la vigilanza farmaceutica, la stratificazione del rischio clinico attraverso il continuum di cura e modelli di assistenza sanitaria.
- La Regione Puglia con la Sezione Ricerca, Innovazione e capacità Istituzionale, che rappresenta formalmente il sito di riferimento pugliese WI_FI (Ricchezza e innovazione contro la fragilità e le malattie) nell’iniziativa EIP-AHA è impegnata nel progetto con l’obiettivo di coordinare lo scalare dell’impegno maturo nel campo dei trattamenti e delle terapie innovative basate sulla diagnosi precoce e sulla mitigazione del rischio per un approccio basato sul valore in termini di problemi di prevenzione identificati e utenti target. Il trattamento dei deficit cognitivi e funzionali associati a malattie croniche e neurodegenerative e il nuovo biomarker in processi come AD e Parkinson sono le prime tecnologie disponibili in grado di adattarsi alle esigenze individuali e ai modelli di servizio basati sulla comunità e adatti per essere adottati nel caso d’uso dispiegamento su larga scala.
- Il Sito di riferimento della Puglia mira a migliorare gli standard di vita degli anziani e dei disabili, in modo che possano vivere una vita attiva e autosufficiente; in questa prospettiva la Regione sta affrontando la sfida dell’invecchiamento della popolazione promuovendo l’introduzione di modelli sostenibili e integrati di assistenza sanitaria e sociale e coinvolgendo le industrie locali per stimolare opportunità di business e competitività.

- Per raggiungere questo obiettivo, nello scopo del progetto, la Regione Puglia sta anche integrando le politiche di ricerca e innovazione con quelle sociali: 1) unendo gli sforzi, incoraggiando la cooperazione basata su una visione condivisa e obiettivi comuni favorendo le sinergie ed evitando sovrapposizioni, in modo da ottenere risultati che soddisfino i bisogni dei cittadini; 2) colmare il divario tra le azioni pubbliche e private mentre attivano strumenti a sostegno dell'innovazione e riducendo il time-to-market dei risultati della ricerca; 3) aumentare il numero di risultati positivi riducendo la complessa burocrazia e superando la frammentazione; 4) prevedere azioni comuni di programmazione ed eliminare gli ostacoli in tutte le fasi della catena dell'innovazione. Il sito di riferimento della Puglia progetta la sua strategia di scalabilità come uno strumento flessibile per facilitare il trasferimento di innovazioni in diversi contesti locali, in modo da nutrire soluzioni su misura.
- Oltre la specifica competenza che attiene gli ambiti dell'innovazione e della ricerca, Gatekeeper riguarda, per obiettivi e risultati attesi, l'ambito della salute e del benessere sociale.
- Il Leader di Progetto, Medtronic Iberica SA, ad oggi ha versato l'importo di € 182.156,25 con causale "Gatekeeper Prefinancial Payment", incassato dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con rev. n. 87244/19 sul capitolo 2142100 "ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI N.A.C. DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI GESTIONE ORDINARIA C.S.1110160", ed un secondo versamento di € 61.322,92 con causale "PROGETTO Gatekeeper", incassato dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con rev. n. 113070/20 sul capitolo 2142100 "ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI N.A.C. DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI GESTIONE ORDINARIA C.S.1110160".

Considerato, infine, che

- Allo stato attuale è necessario stanziare le somme incassate con le reversali n. 87244/2019 e n. 113070/20 e confluite nell'avanzo di amministrazione presunto;
- È necessaria l'iscrizione delle entrate e delle relative spese quindi creandone i capitoli di entrata e di spesa;
- Il budget complessivo assegnato alla Regione Puglia ammonta a **€ 33.750,00** che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dal Programma HORIZON 2020 la parte assegnata ad ARESS **€ 360.625,00** la parte assegnata ad INNOVAPUGLIA **€ 109.375,00**;
- La ripartizione delle somme già incassate nel 2019 e 2020 sarà così effettuata: la parte assegnata ad ARESS **€ 198.343,75**, la parte assegnata ad INNOVAPUGLIA **€ 33.906,25**;
- per la Regione Puglia, la distribuzione indicata nel presente provvedimento sarà a copertura annuale e la parte relativa il 2019 e 2020, già incassata, ammonta ad **€ 11.229,17**;
- le spese finanziate dal Progetto per la Regione Puglia, sono riferite allo staff di Progetto ed ammontano a complessivi **€ 33.750,00**, le figure dello staff sono reperite tra i dipendenti regionali;
- le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE".

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 382 del 19/03/2020 sono state approvate le Linee Guida per la gestione delle Deliberazioni di Giunta in modalità agile;
- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario **Tania Guerra**, per la parte contabile dall'istruttore **Gianluca Musaico** e condivisa dal dirigente **Crescenzo Antonio Marino**, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)”;
- la legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”;
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1328 del 7/8/2020 con la quale la Regione Puglia ha provveduto alla “*Approvazione modelli di Accordi Data Protection: Accordo Titolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR.*” e che pertanto, successivamente, si provvederà alla stipula dell’accordo di contitolarità del trattamento ai sensi dell’art. 26 del Regolamento UE 2016/679”, come da modello di cui all’allegato B della predetta deliberazione;

Tanto premesso e considerato:

Al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività di coordinamento svolte per il progetto Gatekeeper, affidato alla competenza della Sezione Ricerca innovazione e capacità Istituzionale, si propone alla Giunta regionale:

- di istituire un nuovo capitolo d’entrata e, nell’ambito della Missione 19 - Programma 2 - Titolo 1, cinque nuovi capitoli di spesa aventi la denominazione e classificazione ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura finanziaria”;
- di applicare l’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di apportare le variazioni, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ad adottare i provvedimenti conseguenziali, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. istituzione dei seguenti nuovo capitoli di entrata e di spesa aventi le seguenti denominazioni e classificazioni ai sensi del Decreto legislativo 118/2011:

CRA

62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
05 - SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I.	Trasferimenti correnti dal coordinatore di Progetto MEDTHRIONIC (Spagna) per conto della Commissione Europea relativi al Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020	2.105	E 2.01.05.02.000

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Spese per compensi staff.	3	U 1.01.01.01.000
C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per staff	3	U 1.01.02.01.000
C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Spese per IRAP staff.	3	U 1.02.01.01.000
C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali.	3	U 1.04.01.02.000
C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Trasferimenti correnti ad imprese controllate.	3	U 1.04.03.01.000

2. Applicazione dell'avanzo di amministrazione:

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € **243.479,17**, derivante dall'economie vincolate formatesi nel 2019 e nel 2020 rispettivamente sul capitolo di spesa U1110160 collegato al capitolo di entrata E2142100 a seguito delle somme incassate con le reversali n. 87244/2019 e n. 113070/20.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021

e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2021	VARIAZIONE E.F. 2021
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 243.479,17	0,00
66.03	U1110160	FONDO DI RISERVA PER ALTRI TRASFERI- MENTI CORRENTI	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 243.479,17
62.05	C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Spese per comp- pensi di staff.	19.2.1	U 1.01.01.01.000	+ € 8.481,69	+ € 8.481,69
62.05	C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Contributi soci- ali effettivi a carico dell'ente per lo staff.	19.2.1	U 1.01.02.01.000	+ € 2.026,53	+ € 2.026,53
62.05	C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Spese per IRAP staff.	19.2.1	U 1.02.01.01.000	+ € 720,95	+ € 720,95
62.05	C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Trasferimenti correnti ad Ammini- strazioni locali.	19.2.1	U 1.04.01.02.000	+ € 198.343,75	+ € 198.343,75
62.05	C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Trasferimenti correnti ad imprese controllate.	19.2.1	U 1.04.03.01.000	+ € 33.906,25	+ € 33.906,25

3. Variazione di bilancio

PARTE ENTRATA

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2021 Competenza Cassa
C.N.I.	Trasferimenti correnti dal coordinatore di Progetto ME- DTHRONIC (Spagna) per conto della Commissione Euro- pea relativi al Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020	2.105	E 2.01.05.02.000	+ € 260.270,83

Si attesta che l'importo di **€ 260.270,83** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo il Coordinatore di Progetto:

Medtronic Iberica SA per conto della Commissione Europea;

Titolo giuridico:

Grant Agreement n.857223 sottoscritto dal Capo del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

PARTE SPESA

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2021 Competenza Cassa
C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Spese per compensi di staff.	19.2.1	U 1.01.01.01.000	+ € 17.010,59
C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff.	19.2.1	U 1.01.02.01.000	+ € 4.064,34
C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Spese per IRAP staff.	19.2.1	U 1.02.01.01.000	+ € 1.445,90
C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali.	19.2.1	U 1.04.01.02.000	+ € 162.281,25
C.N.I.	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Trasferimenti correnti ad imprese controllate.	19.2.1	U 1.04.03.01.000	+ € 75.468,75

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse UE, da sostenersi a carico del Bilancio autonomo della Regione per l'esercizio 2021 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale.

Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale darà comunicazione alla Sezione Personale.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno della spesa si provvederà con specifico atto del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", contestualmente all'impegno di spesa.

L'Assessore relatore, d'intesa con il vice Presidente ed assessore al bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettere e) e k), della L.R. n. 7/1997 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 243.479,17**, derivante dall'economie vincolate formatesi nel 2019 e nel 2020 rispettivamente sul capitolo di spesa U1110160 collegato al capitolo di entrata E2142100 a seguito delle somme incassate con le reversali n. 87244/2019 e n. 113070/20;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale

- 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 243.479,17**,
 5. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
 6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
 8. di demandare al Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
 9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione
Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
(Crescenzo Antonio Marino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione
Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, d'intesa con il vice Presidente ed assessore al bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

L'Assessore relatore, d'intesa con il vice Presidente ed assessore al bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettere e) e k), della L.R. n. 7/1997 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 243.479,17, derivante dall'economie vincolate formatesi nel 2019 e nel 2020 rispettivamente sul capitolo di spesa U1110160 collegato al capitolo di entrata E2142100 a seguito delle somme incassate con le reversali n. 87244/2019 e n. 113070/20;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 243.479,17,
5. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2021	4	12.03.2021

PROGRAMMA HORIZON 2020. PROGETTO GATEKEEPER (G.A. N. 857223), PRESA D'ATTO, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 ED APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ART. 42 COMMA 8 E ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI			
Programma	2	Cooperazione territoriale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	503.750,00 503.750,00	
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	503.750,00 503.750,00	
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	503.750,00 503.750,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		243.479,17
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		243.479,17
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		243.479,17
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	503.750,00 503.750,00	243.479,17
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	503.750,00 503.750,00	243.479,17

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
243.479,17					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	260.270,83 260.270,83	
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	260.270,83 260.270,83	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	503.750,00 260.270,83	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	503.750,00 260.270,83	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Crescenzo Antonio Marino
Data: 11/03/2021 13:02:22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 464

Cont. n. 2531/08/GR – Tribunale Lecce – Compenso professionale avv. Natalia PINTO. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/929). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

-Con Legge Regionale n. 50/2019 è stato riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio di € 3.567,19 relativo a parte del compenso maturato dall'avvocato Natalia Pinto per incarico svolto dinanzi al TAR di Lecce giusta DGR n. 1373/09 di complessivi € 7.567,19 (DDL n. 149 del 02/08/2019).

- Nel DDL n. 149 del 2/8/2019, divenuto L.R. 50/19, si dava atto che per saldare il credito dell'avvocato Pinto occorreva procedere alla reiscrizione del residuo passivo perento di € 4.000,00 derivante dall'impegno assunto con atto dirigenziale 024/2009/929 del 6/10/2009.

- In fase di reiscrizione di tale somma la Sezione Bilancio e Ragioneria comunicava che, a causa di un mero errore di scrittura contabile, l'importo dell'impegno n.3009709760 risultava essere di soli € 2.445,70.

-Occorre pertanto procedere alla reiscrizione di € 2.445,70 e, per saldare il credito dell'avvocato Natalia Pinto si sta procedendo al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio della differenza di **€ 1.554,30 (DDL 4/2021)**.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 199 dell'8/2/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 2.445,70	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 2.445,70
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 2.445,70	+ € 2.445,70

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 2.445,70, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € **2.445,70** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno n. **3009709760** assunto con A.D. n. **929/2009 sul capitolo 1312**, di cui al presente atto;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità" *Marina LIBERTI*

Il Dirigente della Sezione Amministrativa *Avv. Raffaele LANDINETTI*

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L' Avvocato Coordinatore *Avv. Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € **2.445,70** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno n. **3009709760** assunto con A.D. n. **929/2009 sul capitolo 1312**, di cui al presente atto;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. ____ del ____/____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE					
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
1	Spese correnti	0,00	2.445,70		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	2.445,70		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma		0,00			0,00
	Altri Servizi generali	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE					
20	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI	0,00			0,00
1	CASSA	0,00			0,00
1	Fondo di riserva	0,00			0,00
	Spese correnti	0,00		2.445,70	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00

CIFRA: AVV_DEL_2021_00150

OGGETTO: Cont. n. 2531/08/GR – Trib. Lecce – Compenso prof. avv. Natalia PINTO. Variaz. al bilancio di prev per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/929).

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
		0,00			0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00			0,00
Tipologia	xxx xxxxxxxx	0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00	2.445,70		0,00
residui presunti					
		0,00			0,00
previsione di competenza					
		0,00			0,00
previsione di cassa					
		0,00			0,00
residui presunti					
		0,00			0,00
previsione di competenza					
		0,00			0,00
previsione di cassa					
		0,00			0,00
residui presunti					
		0,00			0,00
previsione di competenza					
		0,00			0,00
previsione di cassa					
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
AVVOCATURA REGIONALE DIRIGENTE SEZ. AMMINISTRATIVA Dott. Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)					

OGGETTO: Cont. n. 2531/08/GR – Trib. Lecce – Compenso prof. avv. Natalia PINTO. Variaz. al bilancio di prev. per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/929).
CIFRA: AVV_DEL_2021_00150



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	150	22.03.2021

CONT. N. 2531/08/GR # TRIBUNALE LECCE # COMPENSO PROFESSIONALE AVV. NATALIA PINTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2009 (A.D. 024/2009/929). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011E SS.MM.II. - D.G.R. N. 199/2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 465

Cont. n. 1451/09/GA – Tribunale Sez. Lavoro - RG 486/11 - Compenso professionale avv. Roberto SAVINO. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/550/10). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con deliberazione n. 1373 del 7/6/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avv. Roberto SAVINO dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di rappresentare la Regione nel giudizio di merito intrapreso a seguito di ordinanza del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro relativamente al contenzioso instaurato da *(omissis)* (settore di spesa: Avvocatura. Valore della controversia: Indeterminabile).

- La spesa presumibile è fissata in € 4.550,99 di cui € 1.000,00 di acconto (A.D. n. 550/10).

- L'avvocato Savino con mail del 28/3/2019 ha trasmesso la sentenza n. 2470/19 con cui il Giudice della Sezione Lavoro del Tribunale di Bari ha rigettato il ricorso della Regione avverso il provvedimento collegiale in sede di reclamo e ha dichiarato inammissibili le domande di risarcimento danni formulate dal resistente.

– Con mail del 10/6/2019 prot. 024/7113, il legale ha inviato nota specifica di € 5.900,81 (DM 127/04).

-Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 3.550,99 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 550/10, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata in quanto redatta tenendo conto di uno scaglione superiore, pertanto il legale risulta creditore di € 3.418,00.

-Con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma caduta in perenzione amministrativa per **€ 3.418,00**, (atto dirigenziale n. 550/10, capitolo 1312, impegno 3010737982).

- Differenza da eliminare.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 199 dell’8/2/2021 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L’APPLICAZIONE DELL’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL’ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL’ALL’ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 3.418,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.418,00
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.418,00	+ € 3.418,00

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All’impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 3.418,00, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell’Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 3.418,00** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** di parte dell'impegno n. **3010737982** assunto con A.D. n. **550/10**, di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità" *Marina LIBERTI*

Il Dirigente della Sezione Amministrativa *Avv. Raffaele LANDINETTI*

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L'Avvocato Coordinatore *Avv. Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 3.418,00** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno **n. 3010737982** assunto con **A.D. n. 550/10**;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. ____ del ____/____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE					
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
1	Spese correnti	0,00	3.418,00		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00	3.418,00		0,00
Totale Programma		0,00			0,00
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE					
20	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI	0,00			0,00
1	CASSA	0,00			0,00
1	Fondo di riserva	0,00			0,00
	Spese correnti	0,00		3.418,00	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	165	22.03.2021

CONT. N. 1451/09/GA # TRIBUNALE SEZ. LAVORO - RG 486/11 - COMPENSO PROFESSIONALE AVV. ROBERTO SAVINO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2010 (A.D. 024/2010/550/10). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 199/2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
COLA PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 466

Cont. n. 1452/09/GA – Tribunale Sez. Lavoro - RG 485/11 - Compenso professionale avv. Roberto SAVINO. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/551/10). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con deliberazione n. 1374 del 7/6/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avv. Roberto SAVINO dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di rappresentare la Regione nel giudizio di merito a seguito di ordinanza del Tribunale di Bari, Sez Lavoro nel contenzioso instaurato da (*omissis*) (settore di spesa: Avvocatura. Valore della controversia: Indeterminabile).

- La spesa presumibile di € 4.550,99 di cui € 1.000,00 di acconto (A.D. n. 551/10).

- Con Delibera di Giunta n. 168 del 5/2/2019 è stata autorizzato l'abbandono della controversia in quanto è venuto meno l'interesse della ricorrente, collocata a riposo dal 2012.

- L'avvocato Savino con mail del 28/3/2019 ha comunicato il rinvio dell'udienza ex art. 309 cpc. successivamente è stato dichiarato estinto il 2/4/2019.

– Con mail del 10/6/2019 prot. 024/7114, essendo stato dichiarato estinto il giudizio in data 2/4/2019, ha inviato nota specifica di € 5.900,81.

-Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle in vase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 3.550,99 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 551/10, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata in quanto redatta tenendo conto di uno scaglione superiore.

- All'esito della verifica il legale risulta creditore di € 3.131,09.

Con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma caduta in perenzione amministrativa per **€ 3.131,09**, (atto dirigenziale n. 551/10, capitolo 1312, impegno 3010737984).

- Differenza da eliminare.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 199 dell'8/2/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 3.131,09	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.131,09
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.131,09	+ € 3.131,09

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € **3.131,09**, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € **3.131,09** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** di parte dell'impegno n. **3010737984** assunto con A.D. n. **551/10**, di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità" *Marina LIBERTI*

Il Dirigente della Sezione Amministrativa *Avv. Raffaele LANDINETTI*

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L'Avvocato Coordinatore *Avv. Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 3.131,09** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno **n. 3010737984** assunto con **A.D. n. 551/10**;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. ____ del ____/____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione			
Programma	11	Altri Servizi generali			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	3.131,09	0,00
			previsione di cassa	3.131,09	0,00
Totale Programma	11	Altri Servizi generali	residui presunti		0,00
			previsione di competenza		0,00
			previsione di cassa		0,00
MISSIONE	20	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI			
Programma	1	CASSA	residui presunti		0,00
Titolo	1	Fondo di riserva	previsione di competenza		0,00
		Spese correnti	previsione di cassa	3.131,09	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		0,00
			previsione di competenza		0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		0,00
			previsione di competenza		0,00
			previsione di cassa		0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
		0,00			0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
		0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00			0,00
Tipologia	xxx xxxxxxxx	0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00	3.131,09		0,00
residui presunti					
		0,00			0,00
previsione di competenza					
		0,00			0,00
previsione di cassa					
		0,00			0,00
residui presunti					
		0,00			0,00
previsione di competenza					
		0,00			0,00
previsione di cassa					
		0,00			0,00
residui presunti					
		0,00			0,00
previsione di competenza					
		0,00			0,00
previsione di cassa					
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
AVVOCATURA REGIONALE DIRIGENTE SEZ. AMMINISTRATIVA Dott. Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)					



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	166	22.03.2021

CONT. N. 1452/09/GA # TRIBUNALE SEZ. LAVORO - RG 485/11 - COMPENSO PROFESSIONALE AVV. ROBERTO SAVINO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2010 (A.D. 024/2010/551/10). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 199/2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 469

Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021- 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Debito fuori bilancio DDL n. 8 del 01.02.2021 (Sent. TAR Puglia/Sede di Bari n. 784/2019 – Cont. n. 195/18/CA-AD) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall’art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019.

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste della Regione Puglia, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca, confermata dal suo Dirigente, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Al fine di far riconoscere con legge, ai sensi dell’art. 73, comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sent. n. 784/2019 del TAR Puglia/Sede di Bari (Cont. n. 195/18/CA-AD) si provvedeva a sottoporre all’esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n. 8/2021 del 01.02.2021.

- Detto provvedimento risulta pervenuto al prot. Consiglio in data 11/02/2021 - (atto rubricato al n. 2709).
- Essendo spirato il termine di trenta giorni assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del co. 4 dell’art. 73 d.lgs. 118/2011, come modif. dall’art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, deve intendersi intervenuto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto nel DDL citato.
- La mancata approvazione da parte del Consiglio non ha consentito l’espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel citato provvedimento.
- Al fine di consentire la liquidazione e pagamento delle somme in esecuzione della sentenza n. 784/2019 del TAR Puglia/Sede di Bari, si rende necessario, pertanto, procedere alla variazione del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2021 relativamente all’iscrizione di Spesa della somma di € 25.000,00 al bilancio pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all’Allegato E1) del D.Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previo prelevamento di pari importo dal Cap 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 30.12.2020 n.35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2021);
- la L.R. del 30.12.2020 n. 36 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023”;
- la D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 previsti dall’art.39, co.10 del D. lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii;
- Tenuto conto che la variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura

il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

- per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:
- di effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte nella sezione “Copertura Finanziaria” di cui alla presente deliberazione (variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, per € 25.000,00 della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 1, Programma 11; Titolo 1, Cap. 1318 “Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM.II.

Ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali, con le relative variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2021 Cassa
66.03	1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.3.1	1.10.1.99	- € 25.000,00	- € 25.000,00
66.03	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	1.11.1.	1.3.2.99	+ € 25.000,00	+€ 25.000,00

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. All’impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di applicare la variazione in diminuzione, sia termini di competenza che di cassa, per € 25.000,00 con prelievo dal Cap. 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, del Cap. 1318 “Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;
2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

(Dott.ssa Rosa Fiore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla propria delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento

(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore alle Risorse agroalimentari, Alimentazione,

Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di applicare la variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, per € 25.000,00 con prelievo dal Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, del Cap. 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21 gennaio 2020, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2021	2	17.03.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021- 2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.
DEBITO FUORI BILANCIO DDL N. 8 DEL 01.02.2021 (SENT. TAR PUGLIA/SEDE DI BARI N. 784/2019 # CONT. N.
195/18/CA-AD) RICONOSCIUTO LEGITTIMO DAL C.R. AI SENSI DEL CO. 4, ART 73, D.LGS. 118/2011, COME MODIF.
DALL'ART. 38 TER D.L. 34/2019, CONV. CON MODIF. DALLA L. 58/2019. .

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT



Firmato da: Rosa Fiore
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Data: 15/03/2021 12:32:58

Allegato E/1							Allegato n. 8/1 al D.Les 118/2011	
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere								
data:/...../..... n. protocollo								
Rif. Cod. CIFRA 030/AGR/DEL/2021/00002								
SPESE								
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021			
			in aumento	in diminuzione				
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti						
	Programma	3	Fondo riserva definizione partite potenziali					
		TITOLO	1	Sease correnti	residui presunti	0,00		0,00
					previsione di competenza	0,00	25.000,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	25.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA		3			residui presunti	0,00		0,00
					previsione di competenza	0,00	25.000,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	25.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE		20			residui presunti	0,00		0,00
					previsione di competenza	0,00	25.000,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	25.000,00	0,00
MISSIONE	1	Servizi generali, istituzionali e di						
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
		TITOLO	1	Sease Correnti	residui presunti	0,00		0,00
					previsione di competenza	0,00	25.000,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	25.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA		11			residui presunti	0,00		0,00
					previsione di competenza	0,00	25.000,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	25.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE		1			residui presunti	0,00		0,00
					previsione di competenza	0,00	25.000,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	25.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					residui presunti	0,00		0,00
					previsione di competenza	0,00	25.000,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	25.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					residui presunti	0,00		0,00
					previsione di competenza	0,00	25.000,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	25.000,00	0,00
TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE				IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINA Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Dott.ssa ROSA FIORE				

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 471

Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art.734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze dell'ufficio del giudice di pace di Lucera n.453/2020, dell'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico n.64/2020, del tribunale di Trani n.23/2021 e dell'ufficio del giudice di pace di Taranto n.427/2019 con relativo atto di precetto – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive dell'ufficio del giudice di pace di Lucera n.453/2020, dell'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico n.64/2020, del tribunale di Trani n.23/2021 e dell'ufficio del giudice di pace di Taranto n.427/2019 con relativo atto di precetto (di condanna della Regione Puglia al risarcimento in favore rispettivamente di (*omissis*), (*omissis*), (*omissis*) e (*omissis*) dei danni loro causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale: la n. 453/2020 in favore di (*omissis*), come Disegno di Legge n. 15 del 1.02.2021 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2680); - la n.64/20 in favore di (*omissis*), come Disegno di Legge n. 24 del 1.02.2021 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2693); la n.23/21 in favore di (*omissis*), come Disegno di Legge n. 17 del 1.02.2021 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2686) e la n. 427/19 in favore di (*omissis*), come Disegno di Legge n. 16 del 1.02.2021 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2685);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73⁴ d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su di un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€4.934,52 nella sentenza 453/20, €2.209,00 nella sentenza 64/20, €8.935,23 nella sentenza 23/21 ed €3.056,67 nella sentenza 427/19);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle sentenze esecutive dell'ufficio del giudice di pace di Lucera n.453/2020, del giudice di pace di Rodi Garganico n.64/2020, del tribunale di Trani n.23/2021 e del giudice di pace di Taranto n.427/19 si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 19.135,42 al bilancio pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter procedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive al fine di scongiurare maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge regionale n.36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la disposizione dell'art. 51² D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Alla spesa riveniente dalla seguente proposta di variazione di bilancio che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 19.135,42 si provvederà con successivi atti dirigenziali di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali nel seguente modo:

- € 19.135,42 per l'esercizio finanziario 2021, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo 1318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs.118/2011 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Cassa
66.03	1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 19.135,42	-€ 19.135,42
66.03	1318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 19.135,42	+ € 19.135,42

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;
3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato A di cui all'art. 10⁴ del D.lgs. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento su previsti portali regionali ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di

previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;

3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato A di cui all'art. 10⁴ del D.lgs. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento su previsti portali regionali ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2021	10	19.03.2021

DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART.734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA N.453/2020, DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI RODI GARGANICO N.64/2020, DEL TRIBUNALE DI TRANI N.23/2021 E DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI TARANTO N.427/2019 CON RELATIVO ATTO DI PRECETTO # AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISI

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT



Cod. CIFRA: FOR/DEL/2021/00010
 Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 –
 debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73¹ D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze
 dell'ufficio del giudice di pace di Lucera n. 453/2020,
 dell'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico n.64/2020,
 del tribunale di Trani n.23/2021 e
 dell'ufficio del giudice di pace di Taranto n.427/2019 con relativo atto di precetto.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
		0,00	€ 19.135,42		0,00
		0,00	€ 19.135,42		0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi Generali				
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
		0,00	€19.135,42		0,00
		0,00	€19.135,42		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			
		0,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			19.135,42
		0,00			19.135,42

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
 Dott. Domenico CAMPANILE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 479

Strada Regionale n. 8 – Progetto di variante in attuazione della delibera GR n. 1529/2013 e della sentenza del Consiglio di Stato n. 531/2016 – Approvazione tracciato - Adozione variante urbanistica nei Comuni di Vernole e Melendugno per il secondo stralcio.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale, con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dal R.U.P. e dal Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1428/2016 la Giunta Regionale ha fatto il punto sulla situazione dei lavori per la costruzione della Strada Regionale n. 8, tratto salentino, prendendo atto della situazione amministrativa venutasi a determinare in esito ai pronunciamenti della Giustizia amministrativa scaturiti da ricorsi di alcune ditte espropriate e, di conseguenza, fornendo i necessari indirizzi per il prosieguo della realizzazione dell'arteria stradale di che trattasi.

In particolare la Giunta Regionale con il provvedimento n. 1428/2016 ha deliberato, tra l'altro:

- di confermare l'indirizzo strategico della strada regionale n.8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area di particolare pregio della Regione Puglia;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione LL.PP a mettere in atto l'attività tecnico amministrativa di propria competenza al fine di riavviare il proseguimento dei lavori ed il completamento delle opere, secondo le proposte operative esplicitate dalla Sezione LL.PP., anche introducendo ulteriori varianti all'opera stessa, purchè condivise dalle Amministrazioni locali interessate;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione LL.PP. a conformare l'opera al D.M.n. 6792/2001 recante norme funzionali e geometriche sulla costruzione delle strade, come statuito dal Giudice amministrativo, nonché ad ogni altra norma vigente in materia;
- di procedere, ai sensi dell'art.29 del d.lgs. n. 152/06, comma 4, alla valutazione di eventuali pregiudizi ambientali connessi alla opere realizzate ed ai sensi dell'art. 20 per il completamento delle stesse secondo il progetto ulteriormente variato di cui detto innanzi;
- di considerare prioritaria e strategica l'attività di verifica in capo alle strutture regionali competenti a vario titolo in materia e di impegnare, pertanto, tutte le strutture regionali competenti a considerare prioritario tale procedimento.
- di procedere con successivi propri atti all'adozione ed approvazione del progetto ai fini delle varianti urbanistiche, ai sensi del 3° comma dell'art. 14 della L.R. n. 13/2001, restando ferme le competenze di legge del R.U.P. e del Dirigente del Servizio LL.PP., per l'approvazione degli atti relativi ai rapporti contrattuali con l'ATI aggiudicataria ai fini della concreta esecuzione dei lavori;

Le proposte operative del Servizio LL.PP. (oggi Sezione LL.PP.) approvate dalla Giunta Regionale, con il provvedimento innanzi citato n. 1428/2016, prevedono la suddivisione dei lavori in due distinti stralci come di seguito illustrati:

- **il primo stralcio** dalla tangenziale di Lecce fino alla rotatoria di Strudà (Vernole) già in gran parte realizzata; in detto stralcio, fatte salve le modifiche non sostanziali necessarie per l'adeguamento alle norme tecniche del DM n. 6792/2001, in adempimento del dettato del Consiglio di Stato, e degli interventi finalizzati all'ottemperanza delle prescrizioni esecutive della D.D. di VIA n. 289/16, l'opera è rimasta invariata rispetto al progetto approvato e, pertanto, dispone di tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione.
- **il secondo stralcio** dalla rotatoria di Strudà suddetta sino alla fine a Melendugno; detto stralcio, in

ragione delle modifiche apportate, seppure tutte in diminuzione di impatto, da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/06 e, solo successivamente, avviato all'esecuzione come per il primo stralcio.

Il progetto di **primo stralcio**, è stato sottoposto a giudizio di ottemperanza mediante conferenza di servizi in cui i Comuni di Lecce, Lizzanello, Vernole e Melendugno, partecipanti al procedimento originario riferito al progetto principale, i quali hanno confermato i pareri favorevoli espressi originariamente sul tracciato della Strada Regionale n. 8.

Con determinazione n. 41 del 28/3/2017 del Dirigente della Sezione Ecologia è stato acquisito, altresì, sul richiamato primo stralcio, anche il parere del Comitato VIA che aveva formulato, a suo tempo, autonome prescrizioni e che ora ha espresso "*Giudizio favorevole all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali di cui al provvedimento di V.I.A. n. 289/2015*".

Pertanto, il progetto assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale di cui D.D.n. 289/15 ed approvato anche sulla base dell'apposito decreto emesso dal Consiglio dei Ministri, è stato reso esecutivo e valido dal punto di vista tecnico e progettuale, con gli adeguamenti alle prescrizioni esecutive contenute nella determinazione succitata.

Successivamente con D.G.R. n. 606/2017 e D.G.R. n. 1030/2017 si è provveduto:

- ad approvare il progetto nella sua interezza, limitatamente al "piano delle scelte programmatiche e della corrispondenza ai criteri" dettati con le deliberazioni di G.R. n. 1529/2013 e n. 1428/2016;
- a prendere atto del progetto di **primo stralcio** e adottare, ai sensi del comma 3 art. 14 della L.R. 13/2001, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti nei Comuni di Lecce, Lizzanello e Vernole, interessati dallo stralcio medesimo;
- ad approvare, ai sensi del medesimo comma 3 art. 4 della LR n. 13/01, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dallo stralcio medesimo di Lecce, Lizzanello e Vernole, come riportato nelle planimetrie di dettaglio allegata alla succitata deliberazione di GR n. 606/17;
- a stabilire che all'adozione ed approvazione delle varianti eventualmente necessarie per il **secondo stralcio** si procederà con analogo procedimento a conclusione delle procedure di verifica ambientali e paesaggistiche;
- di demandare al R.U.P. ed al Dirigente del Servizio LL.PP., ognuno per le proprie competenze, l'approvazione definitiva ai fini contrattuali del progetto di primo stralcio, variato come innanzi, nel rispetto delle norme del Codice dei Contratti, nonché l'adozione di qualsiasi atto necessario per la celere ripresa dei lavori;

Con D.D. LL.PP. n. 335 del 09/07/2018, si è provveduto all'approvazione del Progetto di Variante del 1° lotto – **1° stralcio** e relativo quadro economico, si è formalmente apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dalla variante al progetto e si è dichiarato formalmente la pubblica utilità dell'opera;

Per quanto riguarda, invece, il progetto di Variante 1° lotto – **2° stralcio**, con provvedimento n. 7 del 13/01/2020 della Sezione VIA – Vinca, si è conclusa la procedura di verifica ambientale di non assoggettabilità a VIA, e con provvedimento n. 107 del 06/08/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria (ex art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 – art. 90 NTA PPTR);

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto della conclusione delle procedure di verifica ambientale e paesaggistica, rispettivamente con provvedimento n. 7 del 13/01/2020 della Sezione VIA – Vinca di non assoggettabilità a VIA, e con provvedimento n. 107 del 06/08/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per l'Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria (ex art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 – art. 90 NTA PPTR);

- di prendere atto del progetto “Strada Regionale n. 8 - Nuovo progetto di variante - 1° Lotto - 2° Stralcio (tratto Rot. 9 bis - fine Lotto)” e adottare, in attuazione alla citata DGR n. 606/2017, ed ai sensi del comma 3 art. 14 della L.R. 13/2001, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti nei comuni di Vernole e Melendugno, interessati dallo stralcio medesimo come riportato nelle allegate planimetrie di dettaglio (Allegato I: AMB.07.01 – AMB.07.02 – AMB.07.03); restano ferme le competenze di legge del R.U.P. e del Dirigente del Servizio LL.PP., per l’approvazione definitiva ai fini contrattuali, nel rispetto delle norme del Codice dei Contratti;
- di stabilire che il presente atto, completo degli elaborati cartografici, sarà depositato presso la segreteria della Giunta, dandone notizia mediante pubblicazione sul sito della Regione Puglia, per non meno di 15 giorni nei quali potranno essere formulate pertinenti osservazioni;
- di pubblicare la D.G.R. sul BURP e notificarla, a cura della Sezione Lavori Pubblici, ai Comuni interessati.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui al d.lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La copertura della spesa dei lavori è assicurata giusta impegno D.D. n. 215 del 10.04.2012.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il R.U.P Sezione Lavori Pubblici
(Ing. Leonardo DE BENEDETTIS)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Lavori Pubblici
(Avv. Raffaele LANDINETTI)

Il sottoscritto **Direttore di Dipartimento**, in applicazione di quanto disposto dal DPGR n. 443/2015, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott. Ing. Barbara VALENZANO)

L'ASSESSORE PROPONENTE

(Avv. Raffaele PIEMONTESE)

L'Assessore Relatore propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nelle tipologie previste ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;
A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto della relazione dell'Assessore al Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, confermandola e facendone propri i contenuti;
- di prendere atto della conclusione delle procedure di verifica ambientale e paesaggistica, rispettivamente con provvedimento n. 7 del 13/01/2020 della Sezione VIA – Vinca di non assoggettabilità a VIA, e con provvedimento n. 107 del 06/08/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per l'Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria (ex art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 – art. 90 NTA PPTR);
- di prendere atto del progetto “Strada Regionale n. 8 - Nuovo progetto di variante - 1° Lotto - 2° Stralcio (tratto Rot. 9 bis - fine Lotto)” e adottare, in attuazione alla citata DGR n. 606/2017, ed ai sensi del comma 3 art. 14 della L.R. 13/2001, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti nei comuni di Vernole e Melendugno, interessati dallo stralcio medesimo come riportato nelle allegate planimetrie di dettaglio (Allegato I: AMB.07.01 – AMB.07.02 – AMB.07.03); restano ferme le competenze di legge del R.U.P. e del Dirigente del Servizio LL.PP., per l'approvazione definitiva ai fini contrattuali, nel rispetto delle norme del Codice dei Contratti;
- di stabilire che il presente atto, completo degli elaborati cartografici, sarà depositato presso la segreteria della Giunta, dandone notizia mediante pubblicazione sul sito della Regione Puglia, per non meno di 15 giorni nei quali potranno essere formulate pertinenti osservazioni;
- di pubblicare la D.G.R. sul BURP e notificare, a cura della Sezione Lavori Pubblici, ai Comuni interessati.

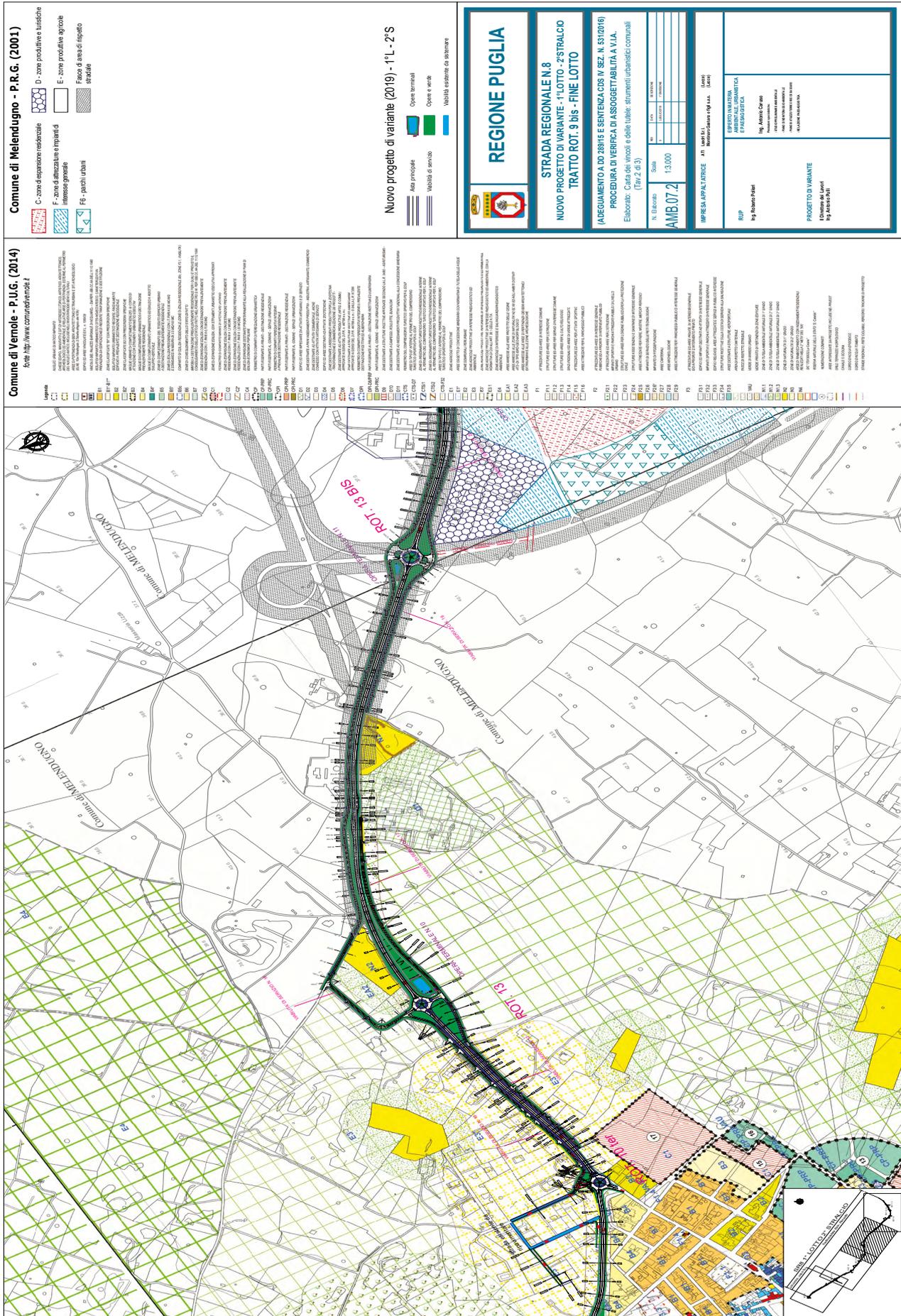
Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

Codice CIFRA: LLP/DEL/2021/0003

OGGETTO: Strada Regionale n. 8 – Progetto di variante in attuazione della delibera GR n. 1529/2013 e della sentenza del Consiglio di Stato n. 531/2016 – Approvazione tracciato - Adozione variante urbanistica nei Comuni di Vernole e Melendugno per il secondo stralcio.



IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA
N. 3 TAVOLE GRAFICHE
(AMB.07.01 – AMB.07.02 – AMB.07.03)

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE LL.PP.

(AVV. RAFFAELE LANDINETTI)



LANDINETTI
RAFFAELE
22.03.2021
15:07:37 UTC

Codice CIFRA: LLP/DEL/2021/0003

OGGETTO: Strada Regionale n. 8 – Progetto di variante in attuazione della delibera GR n. 1529/2013 e della sentenza del Consiglio di Stato n. 531/2016 – Approvazione tracciato - Adozione variante urbanistica nei Comuni di Vernole e Melendugno per il secondo stralcio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 487

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Lecce (LE), Località Torre Rinalda, Fl. 21, P.IIa n. 228 di mq. 133, in favore dei Signori RUGGIO Giuseppe e Maurizio.

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 11/11/2010, acquisita al prot. n. 0013761, integrata con la seguente del 26/10/2020, acquisita al prot. n.0015219, i Signori Ruggio Giuseppe e Maurizio hanno presentato domanda di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. del terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 21, P.IIa n. 228, di mq.133.

Gli stessi sono nel possesso del terreno regionale, de quo, dal 1999, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 12/11/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Lecce al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
21	228	Ente Urbano	133 mq.

Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	sup. castale	rendita
21	228		C/2	1	24 mq.	36 mq.	59,50

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 16/11/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 2.095,58 (duemilanovantacinque/58) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€	1.124,55
Premialità	€	374,85
Valore del terreno al netto della premialità	€	749,70
Canoni d'uso	€	112,45
Spese Istruttoria	€	100,00
Totale	€	962,15

Il Collegio di Verifica, con verbale del 09.12.2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n.0001690 del 27/01/2021, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato ai signori Ruggio Giuseppe e Maurizio.

Gli stessi hanno accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e hanno versato l'intero importo, di € 962,15, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, a mezzo di bollettino postale (*omissis*), del 04/02/2021, (*omissis*), in favore della Regione Puglia, incassato e

rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 21, P.IIa n. 228, di mq.133, in favore dei Signori Ruggio Giuseppe e Maurizio, al prezzo complessivo di € 962,15, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.”

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L. R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 21, P.IIa n. 228, di mq.133, in favore dei Signori Ruggio Giuseppe e Maurizio, al prezzo complessivo di € 962,15.
3. di prendere atto che i Signori Ruggio Giuseppe e Maurizio hanno versato l'intero importo di € 962,15, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, a mezzo bollettino postale (*omissis*), del 04/02/2021, (*omissis*), in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO

“Raccordo delle Strutture Provinciali”

(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia. Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 21, P.IIa n.228, di mq.133, in favore dei Signori Ruggio Giuseppe e Maurizio, al prezzo complessivo di € 962,15.
3. di prendere atto che i Signori Ruggio Giuseppe e Maurizio hanno versato l'intero importo, di € 962,15, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 2076 0104 0000 0001 6723 702, a mezzo bollettino postale, (*omissis*), del 04/02/2021, (*omissis*), in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 488

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fl. 14, P.III n. 2810 di mq. 556, in favore del Sig. ARNESANO Giovanni.

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 04/06/2019, acquisita al prot. n. 0012203, in pari data, il Sig. Arnesano Giovanni ha presentato domanda di acquisto, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n.4/13 e s.m.i., del terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fg. 14, P.III n. 2810, di mq.556.

Lo stesso è nel possesso del terreno regionale, de quo, dal 2002, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 29/09/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Porto Cesareo (LE) al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
14	2810	Ente Urbano	556 mq.

Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	rendita presunta	
14	2810		F/3			65.50	

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 06/10/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 1.365,45 (milletrecentosessantacinque/45) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 1.650,60
Premialità	€ 550,20
Valore del terreno al netto della premialità	€ 1.100,40
Canoni d'uso	€ 165,05
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 1.365,45

Il Collegio di Verifica, con verbale del 09.12.2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n. 0019119 del 17/12/2020, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato al Sig. Arnesano Giovanni.

Lo stesso ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato l'intero importo, di € 1.365,45, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 2076 0104 0000 0001 6723 702,

mediante bonifico della (*omissis*), del 03/02/2021, TR. ID. (*omissis*), in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fg. 14, P.la n. 2810, di mq. 556, in favore del Sig. Arnesano Giovanni, al prezzo complessivo di € 1.365,45, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.”

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della Legge Regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fg. 14, P.la n. 2810, di mq.556, in favore del Sig. Arnesano Giovanni, al prezzo complessivo di € 1.365,45.
3. di prendere atto che il Sig. Arnesano Giovanni ha versato l'intero importo di € 1.365,45, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 2076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della (*omissis*), del 29/01/2021, TR. ID. (*omissis*), in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale e Organizzazione
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia.
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fg. 14, P.Illa n.2810, di mq.556, in favore del Sig. Arnesano Giovanni, al prezzo complessivo di € 1.365,45.
3. di prendere atto che il Sig. Arnesano Giovanni ha versato l'intero importo, di € 1.365,45, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della (*omissis*), del 03/02/2021, TR. ID. (*omissis*), in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 489

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fl. 42, P.Illa n. 2299 di mq. 120, in favore del Sig. CASTRIGNANO' Gianfranco.

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 09/03/2020, acquisita al prot. n.0005137, in pari data, il Sig. Castrignanò Gianfranco ha presentato domanda di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. del terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 42, P.Illa n. 2299, di mq.120.

Lo stesso è nel possesso del terreno regionale, de quo, dal 2013, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 02/10/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Trepuzzi (LE) al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
42	2299	Ente Urbano	120 mq.

Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	sup. castale	rendita
42	2299	1,2,	A/4	2	4 vani	65 mq.	206,58

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 06/10/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 2.095,58 (duemilanovantacinque/58) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 2.602,91
Premialità	€ 867,64
Valore del terreno al netto della premialità	€ 1.735,28
Canoni d'uso	€ 260,30
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 2.095,58

Il Collegio di Verifica, con verbale del 09.12.2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n.0001691 del 27/01/2021, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato al Sig. Castrignanò Gianfranco.

Lo stesso ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato l'intero importo, di € 2.095,58, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 2076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 29/01/2021, CRO: (*omissis*), in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 42, P.IIa n. 2299, di mq.120, in favore del Sig. Castrignanò Gianfranco, al prezzo complessivo di € 2.095,58, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.”

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L. R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 42, P.IIa n. 2299, di mq.120, in favore del Sig. Castrignanò Gianfranco, al prezzo complessivo di € 2.095,58.
3. di prendere atto che il Sig. Castrignanò Gianfranco ha versato l'intero importo di € 2.095,58, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 29/01/2021, CRO: (*omissis*), in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO

“Raccordo delle Strutture Provinciali”

(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale e Organizzazione
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia. Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 42, P.IIa n.2299, di mq.120, in favore del Sig. Castrignanò Gianfranco, al prezzo complessivo di € 2.095,58.
3. di prendere atto che il Sig. Castrignanò Gianfranco ha versato l'intero importo, di € 2.095,58, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 29/01/2021, CRO: (*omissis*), in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 490

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fl. 41, P.Illa n. 1096 di mq. 475, in favore del Sig. MACELLA Massimo.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" – Sezione Demanio e Patrimonio – Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 13/10/2020, acquisita al prot. n. 0014244, in pari data, il Sig. Macella Massimo ha presentato domanda di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. del terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 41, P.Illa n. 1096 di mq. 475.

Lo stesso è nel possesso del terreno regionale, de quo, dal 1992, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 23/10/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Trepuzzi (LE) al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
41	1096	Ente Urbano	475 mq.

Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	sup. castale	rendita
41	1096		A/3	4	5 vani	110 mq.	464,81

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 26/10/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in €4.590,07 (quattromilacinquecentonovanta/07) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 5.856,61
Premialità	€ 1.952,21
Valore del terreno al netto della premialità	€ 3.904,42
Canoni d'uso	€ 585,65
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 4.590,07

Il Collegio di Verifica, con verbale del 13.01.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n.0001694 del 27/01/2021, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato al Sig. Macella Massimo.

Lo stesso ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato l'intero importo di € 4.590,07, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 2076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 15/02/2021, ID. (*omissis*), in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 41, P.IIa n. 1096 di mq.475, in favore del Sig. Macella Massimo, al prezzo complessivo di € 4.590,07, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.”

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 41, P.IIa n. 1096 di mq.475, in favore del Sig. Macella Massimo, al prezzo complessivo di € 4.590,07.
3. di prendere atto che il Sig. Macella Massimo ha versato l'intero importo di € 4.590,07, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della (*omissis*), del 15/02/2021, ID. (*omissis*), in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia.
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 41, P.IIa n.1096 di mq.475, in favore del Sig. Macella Massimo, al prezzo complessivo di € 4.590,07.
3. di prendere atto che il Sig. Macella Massimo ha versato l'intero importo di € 4.590,07, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 15/02/2021, ID. (*omissis*), in favore della Regione Puglia.

4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 491

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Lecce (LE), Località Torre Rinalda, Fl. 20, P.IIa n. 359 di mq. 305, in favore del Sig. MARENCO Raffaele.

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 07/07/2017, acquisita al prot. n. 0015810, integrata con la nota del 07/02/2020, acquisita al prot. n.0002855, il Sig. Marengo Raffaele ha presentato domanda di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. del terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fig. 20, P.IIa n. 359, di mq.305.

Lo stesso è nel possesso del terreno regionale, de quo, dal 1983, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 16/09/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Lecce al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
20	359	Ente Urbano	305 mq.

Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	sup. castale	rendita
20	359		A/4	3	4,5 vani	92 mq.	278,89

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 29/10/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 2.794,08 (duemilasettecentonovantaquattro/08) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 3.514,02
Premialità	€ 1.171,34
Valore del terreno al netto della premialità	€ 2.342,68
Canoni d'uso	€ 351,40
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 2.794,08

Il Collegio di Verifica, con verbale del 09.12.2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n.0001689 del 27/01/2021, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato al Sig. Marengo Raffaele.

Lo stesso ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato l'intero importo, di € 2.794,08, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 2076 0104 0000 0001 6723 702, mediante

bonifico della Banca (*omissis*), del 16/02/2021, CRO: (*omissis*), in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 20, P.IIa n. 359, di mq.305, in favore del Sig. Marengo Raffaele, al prezzo complessivo di € 2.794,08, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.”

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L. R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 20, P.IIa n. 359, di mq.305, in favore del Sig. Marengo Raffaele, al prezzo complessivo di € 2.794,08.
3. di prendere atto che il Sig. Marengo Raffaele ha versato l'intero importo di € 2.794,08, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 16/02/2021, CRO: (*omissis*), in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale e Organizzazione
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia.
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 20, P.IIa n.359, di mq.305, in favore del Sig. Marengo Raffaele, al prezzo complessivo di € 2.794,08.
3. di prendere atto che il Sig. Marengo Raffaele ha versato l'intero importo, di € 2.794,08, sul c/c postale

n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 16/02/2021, CRO: (*omissis*), in favore della Regione Puglia.

4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 492

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fl. 42, P.IIa n. 1590 di mq. 214, in favore del Sig. SOLAZZO Giovanni.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" – Sezione Demanio e Patrimonio – Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 21/10/2008, acquisita al prot. n.0003007, integrata con la seguente del 02/09/2019, acquisita al prot. n.0017595, in pari data, il Sig. Solazzo Giovanni ha presentato domanda di acquisto, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., del terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 42, P.IIa n. 1590 di mq.214.

Lo stesso è nel possesso del terreno regionale, de quo, dal 2008, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 04/09/2019.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Trepuzzi (LE) al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
42	1590	Ente Urbano	214 mq.

Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	sup. castale	rendita
42	1590		A/3	1	6,5 vani	116 mq.	352,48

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 10/09/2019 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 3.504,95 (tremilacinquecentoquattro/95) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 4.441,24
Premialità	€ 1.480,41
Valore del terreno al netto della premialità	€ 2.960,83
Canoni d'uso	€ 444,12
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 3.504,95

Il Collegio di Verifica, con verbale del 08.10.2019 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. 0022309 del 05/11/2019, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato al Sig. Solazzo Giovanni.

Lo stesso ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato il 30% dell'importo, pari ad € 1.000,00, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723

702, mediante bollettino postale, dell'11/01/2021, (*omissis*), in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021. La restante somma pari ad € 2.504,95 sarà versata in unica soluzione prima del contratto di compravendita.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 42, P.IIa n. 1590 di mq.214, in favore del Sig. Solazzo Giovanni, al prezzo complessivo di € 3.504,95, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.”

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 42, P.IIa n. 1590 di mq.214, in favore del Sig. Solazzo Giovanni, al prezzo complessivo di € 3.504,95.
3. di prendere atto che il Sig. Solazzo Giovanni ha versato il 30% dell'importo, pari ad € 1.000,00, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bollettino postale, dell'11/01/2021, (*omissis*), quale acconto del prezzo complessivo di vendita in favore della Regione Puglia, mentre la restante somma pari ad € 2.504,95 sarà versata in unica soluzione prima del contratto di compravendita.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia. Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE), Località Casalabate, Fg. 42, P.IIa n.1590 di mq.214, in favore del Sig. Solazzo Giovanni, al prezzo complessivo di € 3.504,95.
3. di prendere atto che il Sig. Solazzo Giovanni ha versato il 30% dell'importo, pari ad € 1.000,00, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bollettino postale,

dell'11/01/2021, (*omissis*), quale acconto del prezzo complessivo di vendita, in favore della Regione Puglia, mentre la restante somma pari ad € 2.504,95 sarà versata in unica soluzione prima del contratto di compravendita.

4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 493

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fl. 12, P.IIa n. 1789 di mq. 319, in favore della Sig.ra STRAFINO Olga.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" – Sezione Demanio e Patrimonio – Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 21/01/2020, acquisita al prot. n. 0001334, in pari data, la Sig.ra Strafino Olga ha presentato domanda di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. del terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fl. 12, P.IIa n. 1789 di mq.319.

La stessa è nel possesso del terreno regionale, de quo, dal 1982, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 22/10/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Porto Cesareo (LE) al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
12	1789	Ente Urbano	319 mq.

Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	sup. castale	rendita
12	1789	1,-2,	A/4	3	4 vani	77 mq.	159,07

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 27/10/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art. 22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 2.404,92 (duemilaquattrocentoquattro/92) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 3.006,42
Premialità	€ 1.002,14
Valore del terreno al netto della premialità	€ 2.004,28
Canoni d'uso	€ 300,64
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 2.404,92

Il Collegio di Verifica, con verbale del 09.12.2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n.0019127 del 17/12/2020, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato alla Sig.ra Strafino Olga.

La stessa ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato l'intero importo, di € 2.404,92, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 2076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 07/01/2021, TRN: (*omissis*), in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fg. 12, P.Illa n. 1789 di mq.319, in favore della Sig.ra Strafino Olga, al prezzo complessivo di € 2.404,92, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.”

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4 lettera K) della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall’Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l’alienazione terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fg. 12, P.Illa n. 1789 di mq.319, in favore della Sig.ra Strafino Olga, al prezzo complessivo di € 2.404,92.
3. di prendere atto che la Sig.ra Strafino Olga ha versato l’intero importo di € 2.404,92, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 07/01/2021, TRN: (*omissis*), in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell’atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant’altro necessario per la conclusione dell’atto a totale carico dell’acquirente, ai sensi dell’art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l’Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO

“Raccordo delle Strutture Provinciali”

(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia. Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fg. 12, P.lla n.1789 di mq. 319, in favore della Sig.ra Strafino Olga, al prezzo complessivo di € 2.404,92.
3. di prendere atto che la Sig.ra Strafino Olga ha versato l'intero importo, di € 2.404,92, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 07/01/2021, TRN: (*omissis*), in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 494

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno agricolo in Agro di Nardò (LE), Località Case Arse, int. quota 632, Fl. 9, P.IIa n. 50 di Ha.1.36.20, in favore del Sig. VERGARI Salvatore.

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n.4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 28/05/1998, acquisita al prot. n. 0002253, integrata con la seguente del 18/05/2020, acquisita al prot. n.0007340, il Sig. Vergari Salvatore ha presentato domanda di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. del terreno agricolo in Agro di Nardò (LE), Località Case Arse, integrazione quota 632, Fg. 9, P.IIa n. 50 di Ha. 1.36.20.

Lo stesso è nel possesso del terreno regionale, de quo, dal 1998, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 22/10/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Nardò (LE) al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc		qualità	classe	superficie	R.A.€	R.D.€	
9	50		pascolo cespug.	1	1,36,20	7,03	17,59	

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 23/10/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art. 22 quinquies, della Legge Regionale n.4/13 e s.m.i, complessivamente in € 4.942,18 (quattromilanovecentoquarantadue/18) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€	6.602,98
Premialità	€	2.201,00
Valore del terreno al netto della premialità	€	4.401,98
Canoni d'uso	€	440,20
Spese Istruttoria	€	100,00
Totale	€	4.942,18

Il Collegio di Verifica, con verbale del 09.12.2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno agricolo così come sopra determinato e con nota prot. n.0019128 del 17/12/2020, la Struttura Provinciale di Lecce, lo ha comunicato al Sig. Vergari Salvatore.

Lo stesso ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato l'intero importo, di € 4.942,18, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 10/01/2021, in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n.4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno agricolo in Agro di Nardò (LE), Località Case Arse, integrazione quota 632, Fg. 9, P.IIa

n. 50, di Ha. 1.36.20, in favore del Sig. Vergari Salvatore, al prezzo complessivo di € 4.942,18, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.”

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4 lettera K) della L. R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall’Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l’alienazione terreno agricolo in Agro di Nardò (LE), Località Case Arse, integrazione quota 632, Fg. 9, P.IIa n. 50, di Ha.1.36.20, in favore del Sig. Vergari Salvatore, al prezzo complessivo di € 4.942,18.
3. di prendere atto che il Sig. Vergari Salvatore ha versato l’intero importo di € 4.942,18, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 10/01/2021, in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell’atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant’altro necessario per la conclusione dell’atto a totale carico dell’acquirente, ai sensi dell’art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l’Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO

“Raccordo delle Strutture Provinciali”

(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia. Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno agricolo in Agro di Nardò (LE), Località Case Arse, integrazione quota 632, Fg. 9, P.III n.50, di Ha.1.36.20, in favore del Sig. Vergari Salvatore, al prezzo complessivo di € 4.942,18.
3. di prendere atto che il Sig. Vergari Salvatore ha versato l'intero importo, di € 4.942,18, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (*omissis*), del 10/01/2021, in favore della Regione Puglia.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 495

Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 In Puglia, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat), per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Presa d'atto dello Schema.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Richiamati:

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con Legge 14 febbraio 1994, n. 124 che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- le suddette Direttive "Habitat" e "Uccelli" con le quali si prevede che gli Stati membri, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, classificano in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria), successivamente ZSC (Zone di Conservazione Speciali), e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB), predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e che si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della CBD, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 28 novembre 2019, che adotta il tredicesimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2020/97;
- la proposta del maggio 2020 della Commissione europea relativa alla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 che prevede i seguenti principali impegni da raggiungere entro il 2030
 1. *Proporre obiettivi unionali vincolanti di ripristino della natura nel 2021, previa valutazione d'impatto. Entro il 2030: sono ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati e ricchi di carbonio; le tendenze e lo stato di conservazione degli habitat e delle specie non presentano alcun deterioramento; e almeno il 30 % degli habitat e delle specie presentano uno stato di conservazione soddisfacente o una tendenza positiva.*

2. *Invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori.*
 3. *Ridurre del 50 % i rischi e l'uso dei pesticidi chimici e fare altrettanto riguardo all'uso dei pesticidi più pericolosi.*
 4. *Destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.*
 5. *Adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agroecologiche.*
 6. *Piantare tre miliardi di nuovi alberi nell'Unione, nel pieno rispetto dei principi ecologici.*
 7. *Realizzare progressi significativi nella bonifica dei suoli contaminati.*
 8. *Riportare almeno 25 000 km di fiumi a scorrimento libero.*
 9. *Ridurre del 50 % il numero di specie della lista rossa minacciate dalle specie esotiche invasive.*
 10. *Ridurre le perdite dei nutrienti contenuti nei fertilizzanti di almeno il 50 % ottenendo una riduzione di almeno il 20 % nell'uso dei fertilizzanti.*
 11. *Dotare le città con almeno 20 000 abitanti di un piano ambizioso di inverdimento urbano.*
 12. *Eliminare l'uso dei pesticidi chimici nelle zone sensibili, come le aree verdi urbane dell'UE.*
 13. *Ridurre sostanzialmente gli effetti negativi della pesca e delle attività estrattive sulle specie e sugli habitat sensibili, compresi i fondali marini, al fine di riportarli a un buono stato ecologico.*
 14. *Eliminare le catture accessorie o ridurle a un livello che consenta il ripristino e la conservazione delle specie.*
- le conclusioni adottate nell'ottobre 2020 dal Consiglio "Ambiente" in cui sono stati approvati gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e con le quali gli Stati membri hanno riconosciuto la necessità di intensificare gli sforzi contrastando le cause dirette e indirette della perdita di biodiversità e di risorse naturali e hanno ribadito la necessità di integrare pienamente gli obiettivi in materia di biodiversità in altri settori, come l'agricoltura, la pesca e la silvicoltura, e di garantire un'attuazione coerente delle misure dell'UE in questi settori.
 - il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015 (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82)";
 - il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357". (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82);
 - il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357". (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
 - la Legge regionale del 30 novembre 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale";
 - la Legge regionale del 14 giugno 2007, n. 17/2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia";
 - il Regolamento regionale del 28 settembre 2005, n. 24 "Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
 - il Regolamento regionale del 18/07/2008, n. 15 "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i.";
 - il Regolamento regionale del 22/12/2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";

- il Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”;
- il Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;

Premesso che:

- l’articolo 8, comma 4, della “Direttiva Habitat” prevede che Stati membri definiscano e trasmettano alla Commissione Europea le stime relative ai fabbisogni finanziari per la costituzione e la gestione della Rete Natura 2000;
- per l’attuazione delle Direttive “Habitat” e “Uccelli” la Commissione Europea ha delineato un approccio integrato e sinergico di interazione delle azioni a favore della biodiversità con altre linee di intervento a sostegno delle politiche europee;
- sulla base dell’approccio integrato sopra citato, al fine di adempiere alle disposizioni di cui al suddetto articolo 8, comma 4, della “Direttiva Habitat”, la Commissione Europea ha predisposto un apposito format, denominato PAF - Prioritised Action Framework, finalizzato ad individuare le priorità di intervento per la corretta ed efficace gestione degli habitat e delle specie tutelati dalla Rete Natura 2000, per la stima dei relativi fabbisogni finanziari e per l’individuazione delle potenziali fonti di finanziamento per realizzare tali priorità;

Richiamata altresì:

- l’approvazione del precedente “quadro delle azioni prioritarie d’intervento (Prioritised Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014 – 2020” avvenuta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1296 del 23.06.2014, pubblicata sul BURP n. 94 del 16.07.2014;

Preso atto che:

- la Commissione Europea, con nota ARES del 26 marzo 2018, n. 1638692, ha trasmesso agli Stati membri la versione finale del format per la redazione del Prioritised Action Framework, d’ora in avanti chiamato PAF, riferito alla programmazione 2021-2027;
- con nota del giorno 11 giugno 2018, n. prot. 12580, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso alle Regioni il format PAF fornito dalla CE, da utilizzare per il futuro ciclo di programmazione comunitario 2021-2027, affinché ciascuna amministrazione provvedesse alla compilazione e relativa approvazione per il rispettivo ambito territoriale di competenza, al fine della loro trasmissione alla Commissione Europea tramite il Ministero dell’Ambiente; la CE ne riconosce il valore quale strumento per una più efficace pianificazione delle misure e delle risorse da realizzare con il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili dei fondi indicati come potenziali sorgenti finanziarie per Natura 2000;
- il format PAF è costituito dalle sezioni:
 - Sezione A - Introduzione al PAF specifico di Regione Puglia;
 - Sezione B - Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027;
 - Sezione C - Stato attuale della Rete Natura 2000;
 - Sezione D - Finanziamento UE e nazionale della Rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020;
 - Sezione E - Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027;
 - *Sezione E.1 – Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000;*
 - *Sezione E.2 – Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all’interno e all’esterno di Natura 2000;*
 - *Sezione E.3 – Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici;*
 - Sezione F - Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie;

Visto che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 30.03.2020 sono stati approvati gli indirizzi utili all'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, quale strumento idoneo al perseguimento degli obiettivi strategici relativi alla redazione del PAF 2021 – 2027 della Regione Puglia ed è stato conferito mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di attivare il processo di coinvolgimento degli Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi, titolari di funzioni di pianificazione e controllo del territorio di loro competenza, e delle Strutture regionali, responsabili dei fondi indicati come potenziali risorse finanziarie per Rete Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE), al fine di concorrere, ciascuno in relazione alle proprie competenze, a fornire una più efficace ed efficiente pianificazione, in termini economico-finanziari, delle azioni prioritarie da realizzare per la tutela ed il buon funzionamento della Rete Natura 2000 pugliese;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con funzioni di coordinamento del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, giuste note di convocazione prot. n. AOO/145/6439 del 08.09.2020, prot. n. AOO/145/9167 del 07.12.2020 prot. n. AOO/145/9168 del 07.12.2020, ha convocato tre incontri, rispettivamente nelle date del 23.09.2020, del 17.12.2020 e del 18.12.2020;

Dato atto che:

- il lavoro di redazione del PAF ha determinato la partecipazione degli Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi, coinvolti durante gli incontri del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento. La consultazione degli Enti gestori, ai quali è stata anche richiesta la compilazione di schede inerenti le diverse sezioni del documento programmatico, ha assunto un ruolo primario nel definire le priorità di gestione e conservazione di Rete Natura 2000;
- la selezione delle misure prioritarie per il periodo 2021-2027 è avvenuta sulla base di: consultazione delle schede inviate e compilate dagli Enti gestori; consultazione dei piani di gestione e Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 (R.R. 6/2016); analisi dello stato di conservazione degli habitat e delle specie secondo il IV Report ex art.17 della Direttiva 92/43/CEE;
- il documento è stato presentato, durante gli incontri del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, alle Strutture regionali che nella futura programmazione potranno concorrere al finanziamento delle misure, raccogliendo prime osservazioni e avviando un dialogo che permetterà di trovare un raccordo durante le fasi di definizione delle rispettive programmazioni: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP); Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR); Fondo sociale europeo (FSE);
- con nota prot. n. AOO/145/1787 del 01.03.2021, prima di procedere all'approvazione del PAF, è stato chiesto alla Direzione del Ministero dell'Ambiente competente in materia di Valutazioni Ambientali e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali di comunicare tempestivamente eventuali orientamenti in merito all'assoggettamento del medesimo alla procedura di cui alla Parte Seconda Titolo II del D.Lgs. 152/2006 e smi, posto che esso, essendo inteso a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la Rete Natura 2000 e del fabbisogno finanziario per tali misure, collegate ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE, si delinerebbe come atto ricognitivo contenente indirizzi derivanti dalle Misure di Conservazione (MdC) e dai Piani di Gestione (PdG) dei Siti della Rete Natura 2000 nonché indirizzi di gestione attiva, finalizzati al "mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale";
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO/089/4015 del 18.03.2021, nel condividere le argomentazioni esposte dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità nella nota prot. n. AOO/145/1787 del 01.03.2021, ha ritenuto che il PAF sia da escludere dal campo di applicazione della disciplina VAS di cui al D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii., non rientrando nella definizione di cui all'art.5, comma 1, lettera e) del TUA;

Considerato, inoltre, che:

- il PAF costituisce per Regione Puglia lo strumento strategico per l'attuazione sul territorio regionale della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030, con riferimento in particolare alle misure previste in

relazione alle tematiche: investimento sul capitale naturale; miglioramento o mantenimento dello stato di conservazione di habitat e specie; infrastruttura verde, tema legato alla connettività ecologica e ad altri importanti servizi eco sistemici; contrasto alla minaccia delle specie aliene; comunicazione, educazione ambientale e formazione sul tema biodiversità;

- l'articolo 8 della Direttiva Habitat prevede al comma 5 un riesame biennale dei PAF, da effettuare sulla base di aggiornamenti relativi allo stato di conservazione di habitat e specie ed eventuale necessità di individuare ulteriori misure di conservazione;
- gli aggiornamenti relativi allo stato di conservazione di habitat e specie e l'eventuale necessità di individuare ulteriori misure di conservazione possono emergere a seguito di approfondimenti effettuati nell'ambito di progetti Life, di Seminari biogeografici, di azioni integrative con altre Direttive europee, nonché in rapporto allo sviluppo delle politiche settoriali europee (Politica Agricola Comune, Fondo Sociale Europeo e altri);

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto dello Schema del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), quale indirizzo strategico per la gestione integrata della Rete Natura 2000 della Regione Puglia, rimandandone l'approvazione definitiva a valle degli adeguamenti e delle modifiche rivenienti dalle indicazioni del Ministero della Transizione ecologica e della Commissione europea e dagli esiti della partecipazione del pubblico;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora relatrice, Avv. Anna Grazia Maraschio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4-lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione dell'Assessora proponente.
2. Di prendere atto dello Schema del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
3. Di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero della Transizione ecologica per i seguiti di competenza e ai soggetti del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento.
4. Di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di pubblicare sul sito istituzionale dell'Osservatorio della Biodiversità, all'indirizzo <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/rete-natura-2000#mains> , lo Schema del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, al fine di agevolare la partecipazione del pubblico.
5. Di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di curare la successiva istruttoria inerente le osservazioni del pubblico e le modifiche che si dovessero rendere necessarie in corso di esame e/o verifica ad opera del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e/o della Commissione europea

ai fini della stesura del definitivo Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, da sottoporre all'approvazione definitiva della Giunta Regionale.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale regionale e sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO: Dott.ssa Maria FIORE

IL RESPONSABILE PO: Arch. Enrico GRIFONI

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità (Ing. Caterina DIBITONTO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la relazione dell'Assessora proponente.
2. Di prendere atto dello Schema del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
3. Di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero della Transizione ecologica per i seguiti di competenza e ai soggetti del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento.
4. Di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di pubblicare sul sito istituzionale dell'Osservatorio della Biodiversità, all'indirizzo

<https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/rete-natura-2000#mains> , lo Schema del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, al fine di agevolare la partecipazione del pubblico.

5. Di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di curare la successiva istruttoria inerente le osservazioni del pubblico e le modifiche che si dovessero rendere necessarie in corso di esame e/o verifica ad opera del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e/o della Commissione europea ai fini della stesura del definitivo Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, da sottoporre all’approvazione definitiva della Giunta Regionale.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale regionale e sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00016

ALLEGATO: A**Schema del QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF)
PER NATURA 2000 in PUGLIA**

ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla
conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna
selvatiche (direttiva Habitat)

per il *quadro finanziario pluriennale 2021-2027*

Referente: Regione Puglia
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Via Gentile, 52 – Bari – 70126

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

m.fiore@regione.puglia.it

Funzionari:

Dott.ssa Maria Fiore

MARIA
22.03.2021
08:25:39
UTC

Arch. Enrico Grifoni

Firmato digitalmente da:
ENRICO GRIFONI
Regione Puglia
Firmato il: 22-03-2021 09:47:02
Servizio certificato: 839611
Valido dal 19-03-2021 al 19-03-2024

Dirigente *ad interim* Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Ing. Caterina Dibitonto

DIBITONTO
CATERINA
22.03.2021
11:24:12 UTC

Dirigente Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Ing. Barbara Lodevici
LODEVICI
BARBARA
22.03.2021
15:24:49
UTC

Sommario

<u>A. Introduzione</u>	3
<u>A.1 Introduzione generale</u>	3
<u>A.2 Struttura del formato attuale del PA</u>	4
<u>A.3 Introduzione al PAF specifico della Regione Puglia</u>	5
<u>B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027</u>	7
<u>C. Stato attuale della rete Natura 2000</u>	8
<u>C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000</u>	8
<u>C.2. Mappa della rete Natura 2000 in Lombardia</u>	10
<u>D. Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020</u>	13
<u>E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il periodo 2021-2027</u>	18
<u>E.1 Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000</u>	18
E.1.1 Designazione del sito e pianificazione gestionale	18
E.1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate	22
E.1.3 Monitoraggio e rendicontazione	24
E.1.4 Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca	26
E.1.5 Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	28
E.1.6 Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)	31
<u>E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000</u>	31
E.2.1 Acque marine e costiere	31
E.2.2 Brughiere e sottobosco	37
E.2.3 Torbiere, paludi basse e altre zone umide	42
E.2.4 Formazioni erbose	47
E.2.5 Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	54
E.2.6. Boschi e foreste	58
E.2.7. Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	65
E.2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	69
E.2.9. Altri (grotte, ecc.)	74
E.2.10. Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000	76
<u>E.3 Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici</u>	77
E.3.1 Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove	77
E.3.2 Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette	78
E.3.3 Riferimenti per misure specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici	79
<u>F. Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie</u>	79

A. Introduzione

A.1 Introduzione generale

I quadri di azioni prioritarie (*prioritised action frameworks*, PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE. Conformemente agli obiettivi della direttiva Habitat dell'UE¹, sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure da individuare nei PAF sono intese principalmente ad assicurare *“il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali”*.

La base giuridica del PAF è l'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva Habitat², ai sensi del quale gli Stati membri sono tenuti a trasmettere alla Commissione, se del caso, le proprie stime relative al cofinanziamento dell'Unione europea che ritengono necessario al fine di adempiere ai seguenti obblighi in relazione a Natura 2000:

- *stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo,*
- *stabilire le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.*

Il quadro di azioni prioritarie deve pertanto concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000, nell'intento di conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali sono stati designati i siti (come disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva Habitat). Poiché la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 2009/147/CE (direttiva Uccelli)³, si considerano anche le esigenze di finanziamento e le misure prioritarie relative alle specie di uccelli presenti nelle ZPS.

Gli Stati membri sono inoltre invitati a presentare nei rispettivi PAF misure supplementari e il relativo fabbisogno finanziario con riferimento all'infrastruttura verde⁴ in generale. Il PAF deve comprendere misure relative all'infrastruttura verde laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della rete

¹ Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:01992L0043-20130701>.

² Articolo 8, paragrafo 1: “Gli Stati membri, parallelamente alle loro proposte di siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione, in cui si riscontrano tipi di habitat naturali prioritari e/o specie prioritarie, se del caso, trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1”.

³ Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32009L0147>.

⁴ Con infrastruttura verde s'intende “una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata strategicamente, con caratteristiche ambientali concepite e gestite in modo da ottenere una vasta serie di servizi ecosistemici”.

Natura 2000, anche in un contesto transfrontaliero, e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati.

Nella relazione speciale n. 1/2017 su Natura 2000⁵ la Corte dei conti europea ha concluso che i primi PAF completati (per il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020) non hanno fornito un'immagine attendibile dei costi effettivi della rete Natura 2000. Nella relazione si rileva pertanto la necessità di aggiornare il formato dei PAF e fornire ulteriori indicazioni per migliorare la qualità delle informazioni presentate dagli Stati membri. Il recente piano d'azione UE per la natura, i cittadini e l'economia⁶ si impegna a favore di questo processo, nell'intento di garantire che gli Stati membri forniscano stime più attendibili e armonizzate in merito al rispettivo fabbisogno finanziario per Natura 2000.

Nelle conclusioni su tale piano d'azione⁷, il Consiglio dell'Unione europea riconosce la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione finanziaria pluriennale per gli investimenti a favore della natura e conviene che esista la necessità di aggiornare e migliorare i PAF. L'importanza di una migliore previsione delle esigenze di finanziamento di Natura 2000 in vista del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE è riconosciuta anche in una risoluzione del Parlamento europeo⁸.

A.2 Struttura del formato attuale del PAF

Il formato attuale del PAF è studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie di Natura 2000, in vista della loro integrazione nei pertinenti strumenti di finanziamento dell'UE nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. A tale scopo, il PAF richiede un livello di ripartizione delle esigenze di finanziamento tale da consentire un'assegnazione efficace dei finanziamenti Natura 2000 a titolo dei pertinenti fondi UE per il QFP 2021-2027. In vista di tale obiettivo, il PAF tiene conto anche dell'esperienza acquisita finora dagli Stati membri e dalle regioni dell'UE con il QFP 2014-2020.

Una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all'infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per la valutazione degli ecosistemi a livello UE⁹. Una banca dati generale che collega le singole specie e i tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES può essere scaricata dal sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente¹⁰. Si raccomanda di attenersi nelle linee generali a questa tipologia per l'attribuzione di misure e costi ai vari tipi di ecosistemi.

La presentazione delle misure prioritarie e dei costi dell'attuale PAF richiede una distinzione tra costi di esercizio e una tantum. I costi di esercizio sono tipicamente associati a misure ricorrenti che

⁵ Relazione speciale n. 1/2017: Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000 <https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=40768>.

⁶ COM(2017) 198 final: Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness_check/action_plan/communication_en.pdf.

⁷ <http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2017/06/19/conclusions-eu-action-plan-nature/>

⁸ Risoluzione del Parlamento europeo del 15 novembre 2017 su un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia (2017/2819(RSP)) <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&language=EN&reference=P8-TA-2017-0441>.

⁹ <https://biodiversity.europa.eu/maes>

¹⁰ Collegamenti di specie e tipi di habitat agli ecosistemi MAES <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data>.

richiedono continuità nel lungo termine (ad es. spese del personale per la gestione dei siti, indennità annuali agli agricoltori per misure agro-ambientali su formazioni erbose, ecc.), mentre i costi una tantum di solito riguardano azioni non ricorrenti, quali progetti di ripristino di habitat, grandi investimenti infrastrutturali, acquisti di beni durevoli, ecc. La corretta imputazione dei costi a una delle due categorie ("di esercizio" e "una tantum") ha una notevole rilevanza per una corretta attribuzione delle misure ai diversi fondi UE.

Infine, le misure prioritarie indicate nel PAF, oltre a contribuire agli obiettivi specifici delle direttive UE sulla natura, forniranno anche importanti benefici alla società in termini socioeconomici e di servizi ecosistemici. Alcuni esempi di questi benefici sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, o altri servizi ecosistemici inerenti, ad esempio, al turismo e alla cultura. La Commissione ha già presentato una panoramica dei benefici in termini di servizi ecosistemici connessi a Natura 2000¹¹.

Questo aspetto dovrebbe essere sottolineato, dove possibile, allo scopo di promuovere e comunicare gli ampi vantaggi sociali derivanti dai finanziamenti a favore della natura e della biodiversità.

A.3 Introduzione al PAF specifico della Regione Puglia

La Rete Natura 2000 è uno dei più importanti progetti europei di tutela della biodiversità e di conservazione della natura. Essa è costituita dall'insieme delle aree protette dalle direttive comunitarie Uccelli (Zone di Protezione Speciali ZPS) e Habitat (Siti di Importanza Comunitaria SIC, o proposti tali pSIC, e Zone Speciali di Conservazione ZSC) con l'obiettivo di salvaguardare tutti i principali tipi di habitat e le specie a rischio dell'Unione Europea. I principali obiettivi dei siti Natura 2000 sono evitare attività che possano disturbare gravemente le specie o danneggiare gli habitat per i quali il sito è stato designato e adottare le misure necessarie per conservare o ripristinare tali habitat e specie, in modo da migliorarne la salvaguardia.

Il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, incardinato presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (afferente al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio), è responsabile della Rete Natura 2000 e, a tal fine, propone l'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria, cura l'istruttoria finalizzata alla approvazione dei piani di gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle "Misure di Conservazione", nonché dei "Criteri Minimi Uniformi di Conservazione" per le Zone di Protezione Speciale, cura la promozione dei piani di gestione e il monitoraggio sullo stato di conservazione dei siti, anche mediante coordinamento con le unità organizzative competenti e con gli enti delegati, cura l'istruttoria per il rilascio delle intese per l'istituzione delle Zone Speciali di Conservazione.

La gestione della ZSC IT9140005 Torre Guaceto e Macchia San Giovanni e della ZPS IT9140008 Torre Guaceto è stata affidata al Consorzio di Gestione Torre Guaceto ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1267 del 08/07/2019.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 30/03/2020 sono stati approvati gli indirizzi utili all'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, quale strumento idoneo al perseguimento degli obiettivi strategici relativi alla redazione del PAF 2021 – 2027 della Regione Puglia ed è stato conferito mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di attivare il processo di coinvolgimento degli Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi, titolari di funzioni di pianificazione e controllo del territorio di loro competenza, e delle Strutture regionali, responsabili dei fondi indicati come potenziali risorse finanziarie per Rete Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE), al fine di concorrere, ciascuno in relazione alle proprie competenze, a fornire una più efficace ed efficiente pianificazione, in termini economico-finanziari, delle azioni prioritarie da realizzare per la tutela ed il buon funzionamento della Rete Natura 2000 pugliese.

La definizione delle priorità delle azioni da intraprendere si è basata sulla valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie desunto dal confronto tra il loro trend di conservazione a livello

¹¹ <http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/>

globale riportato nel IV Report, ex art. 17 e le relative informazioni contenute nei Formulari Standard a livello regionale. Inoltre, si è tenuto conto delle misure di conservazione attualmente vigenti:

- R.R. n. 28/2008, con cui sono state approvate misure di conservazione per tutte le ZPS del territorio regionale pugliese, organizzate in divieti, obblighi e indirizzi di gestione in conformità agli obiettivi di conservazione della Direttiva 79/409/CEE e agli indirizzi espressi nel decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- R.R. n. 6/2016 (modificato dal R.R. n. 12/2017), con cui sono state approvate le misure di conservazione per i Siti di Importanza di Comunitaria e successive ZSC, sulla base dello schema nazionale (DM 17 ottobre 2007) ed articolate in regolamentari (RE), gestione attiva (GA), incentivi (IN), monitoraggi (MR) e programmi didattici (PD). Esse costituiscono gli indirizzi per la costruzione delle misure sito-specifiche necessarie.

Le criticità riscontrate nella compilazione del PAF hanno riguardato principalmente la definizione dei costi relativi all'attuazione delle misure per le quali non si possiedono dati standardizzati.

B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027

		Esigenze di finanziamento prioritarie 2021-2027	
		Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
1.	Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000		
1.1.	Designazione del sito e pianificazione gestionale	150.000	200.000
1.2.	Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate	2.400.000	100.000
1.3.	Monitoraggio e rendicontazione	2.400.000	100.000
1.4.	Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca	0	450.000
1.5.	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	1.250.000	0
	Totale parziale	6.200.000	850.000
2.a	Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000		
2.1.a	Acque marine e costiere	0	1.022.000
2.2.a	Brughiere e sottobosco	0	1.147.000
2.3.a	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	10.700	21.500
2.4.a	Formazioni erbose	1.071.500	603.000
2.5.a	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	1.540.000	535.000
2.6.a	Boschi e foreste	625.000	1.061.500
2.7.a	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	0	553.000
2.8.a	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	0	1.306.700
2.9.a	Altri	0	30.000
	Totale parziale	3.247.200	6.279.700
2.b	Misure aggiuntive relative all'infrastruttura verde" al di là di Natura 2000 (intese a migliorare la coerenza della rete Natura 2000, anche in contesti transfrontalieri)		
2.1.b	Acque marine e costiere	0	0
2.2.b	Brughiere e sottobosco	0	300.000
2.3.b	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	0	65.000
2.4.b	Formazioni erbose	525.500	0
2.5.b	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	0	1.513.000
2.6.b	Boschi e foreste	0	468.000
2.7.b	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	0	70.000
2.8.b	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	0	142.800
2.9.b	Altri (grotte, ecc.)	0	0
	Totale parziale	525.500	2.558.800
3.	Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici		
3.1.	Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove	0	1.068.500
3.2.	Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette	220.000	25.000
	Totale parziale	220.000	1.093.500
	Totale annuo	10.192.700	10.782.000
	Totale (2021-2027)	146.822.900	

C. Stato attuale della rete Natura 2000

C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 in Puglia si estende complessivamente su una superficie effettiva di 569.600,18 ha (5.696 km²), pari al 29% della superficie amministrativa regionale (1.933.319,8 ha, pari a 1.933 km²). Essa è rappresentata da una grande variabilità di habitat e specie, anche se tutti i siti presenti rientrano nella Regione Biogeografica Mediterranea.

Attualmente i siti della Rete Natura 2000 presenti in Puglia, come risultanti dall'elenco di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2020/96 della Commissione del 28 novembre 2019 che adotta il tredicesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea e dall'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento di aprile 2020) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici unitamente ai provvedimenti recanti le misure di conservazione per i medesimi individuati, sono quelli riportati in tabella:

Tipo	Codice	SIC/ZSC/ZPS	Denominazione	Estensione [in ha]
B	IT9110001	ZSC	Isola e Lago di Varano	8146
B	IT9110002	ZSC	Valle Fortore, Lago di Occhito	8369
B	IT9110003	ZSC	Monte Cornacchia – Bosco Faeto	6952
B	IT9110004	ZSC	Foresta Umbra	20656
B	IT9110005	ZSC	Zone Umide della Capitanata	14110
B	IT9110008	ZSC	Valloni e Steppe Pedegarganiche	29817
B	IT9110009	ZSC	Valloni di Mattinata – Monte Sacro	6510
B	IT9110011	ZSC	Isole Tremiti	372
B	IT9110012	ZSC	Testa del Gargano	5658
B	IT9110014	ZSC	Monte Saraceno	197
B	IT9110015	ZSC	Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore	9823
B	IT9110016	ZSC	Pineta Marzini	787
B	IT9110024	ZSC	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	689
B	IT9110025	ZSC	Mancore del Gargano	2063
C	IT9110026	ZSC/ZPS	Monte Calvo – Piana di Montenero	7620
B	IT9110027	ZSC	Bosco Jancuglia – Monte Castello	4456
B	IT9110030	ZSC	Bosco Quarto – Monte Spigno	7862
B	IT9110032	ZSC	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	5769
B	IT9110033	ZSC	Accadia - Deliceto	3523
B	IT9110035	ZSC	Monte Sambuco	7892
A	IT9110037	ZPS	Laghi di Lesina e Varano	15195
A	IT9110038	ZPS	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	14437
A	IT9110039	ZPS	Promontorio del Gargano	70013
A	IT9110040	ZPS	Isole Tremiti	360
B	IT9120001	ZSC	Grotte di Castellana	61
B	IT9120002	ZSC	Murgia dei Trulli	5457
B	IT9120003	ZSC	Bosco di Mesola	3029
B	IT9120006	ZSC	Laghi di Conversano	218
C	IT9120007	ZSC/ZPS	Murgia Alta	125882
B	IT9120008	ZSC	Bosco Difesa Grande	5268
B	IT9120009	ZSC	Posidonieto San Vito - Barletta	12459
B	IT9120010	ZSC	Pozzo Cucù	59
B	IT9120011	ZSC	Valle Ofanto – Lago di Capaciotti	7572
A	IT9120012	ZPS	Scoglio dell'Eremita	17,85
B	IT9130001	ZSC	Torre Colimena	2678
B	IT9130002	ZSC	Masseria Torre Bianca	583
B	IT9130003	ZSC	Duna di Campomarino	1846
B	IT9130004	ZSC	Mar Piccolo	1374
B	IT9130005	ZSC	Murgia di Sud - Est	47601
B	IT9130006	ZSC	Pinete dell'Arco Ionico	3686
C	IT9130007	ZSC/ZPS	Area delle Gravine	26740
B	IT9130008	ZSC	Posidonieto Isola di San Pietro – Torre Canneto	3148
B	IT9140001	ZSC	Bosco Tramezzone	4406
B	IT9140002	ZSC	Litorale Brindisino	7256
C	IT9140003	ZSC/ZPS	Stagni e Saline di Punta della Contessa	2858
B	IT9140004	ZSC	Bosco I Lucci	26

B	IT9140005	ZSC	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	7978
B	IT9140006	ZSC	Bosco di Santa Teresa	39
B	IT9140007	ZSC	Bosco Curtipettrizzi	57
A	IT9140008	ZPS	Torre Guaceto	548
B	IT9140009	ZSC	Foce Canale Giancola	54
B	IT9150001	ZSC	Bosco Guarini	20
B	IT9150002	ZSC	Costa Otranto – Santa Maria di Leuca	1906
B	IT9150003	ZSC	Aquatina di Frigole	3163
B	IT9150004	ZSC	Torre dell'Orso	60
B	IT9150005	ZSC	Boschetto di Tricase	4,15
B	IT9150006	ZSC	Rauccio	5475
B	IT9150007	ZSC	Torre Uluzzo	351
B	IT9150008	ZSC	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	1361
B	IT9150009	ZSC	Litorale di Ugento	7245
B	IT9150010	ZSC	Bosco Macchia di Ponente	13
B	IT9150011	ZSC	Alimini	3716
B	IT9150012	ZSC	Bosco di Cardigliano	54
B	IT9150013	ZSC	Palude del Capitano	2247
C	IT9150015	ZSC/ZPS	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	7006
B	IT9150016	ZSC	Bosco di Otranto	8,71
B	IT9150017	ZSC	Bosco Chiuso di Presicce	11
B	IT9150018	ZSC	Bosco Serra dei Cianci	48
B	IT9150019	ZSC	Parco delle Querce di Castro	4,47
B	IT9150020	ZSC	Bosco Pecorara	24
B	IT9150021	ZSC	Bosco le Chiuse	37
B	IT9150022	ZSC	Palude dei Tamari	11
B	IT9150023	ZSC	Bosco Danieli	14
B	IT9150024	ZSC	Torre Inserraglio	100
B	IT9150025	ZSC	Torre Veneri	1742
B	IT9150027	ZSC	Palude del Conte, duna di Punta Prosciutto	5661
B	IT9150028	ZSC	Porto Cesareo	225
B	IT9150029	ZSC	Bosco di Cervalora	29
B	IT9150030	ZSC	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	476
B	IT9150031	ZSC	Masseria Zanzara	49
B	IT9150032	ZSC	Le Cesine	2148
A	IT9150014	ZPS	Le Cesine	647
B	IT9150033	ZSC	Specchia dell'Alto	436
B	IT9150034	ZSC	Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola	271
B	IT9150035	ZSC	Padula Mancina	92
B	IT9150036	ZSC	Lago del Capraro	39
B	IT9150041	ZSC	Valloni di Spinazzola	2729

Dalla tabella sopra riportata è possibile distinguere le tipologie di siti che costituiscono la Rete Natura 2000 in Puglia:

- 75 ZSC (tipo B), occupano una superficie pari a 298.276,33 ha (2.983 km²);
- 5 ZSC/ZPS (tipo C), occupano una superficie pari a 170.106 ha (1.701 km²);
- 7 ZPS (tipo A), occupano una superficie 101.217,85 ha (1.012 km²).

Da ciò deriva che la superficie occupata dalle 80 ZSC è pari a 468.382,33 ha (4.684km²), ovvero il 63% della totalità di superficie relativa alla Rete Natura 2000 (739.706,18 ha), e quella occupata dalle 12 ZPS è pari a 271.323,85 ha (2.713 km²), ovvero il 37% della complessiva Rete Natura 2000.

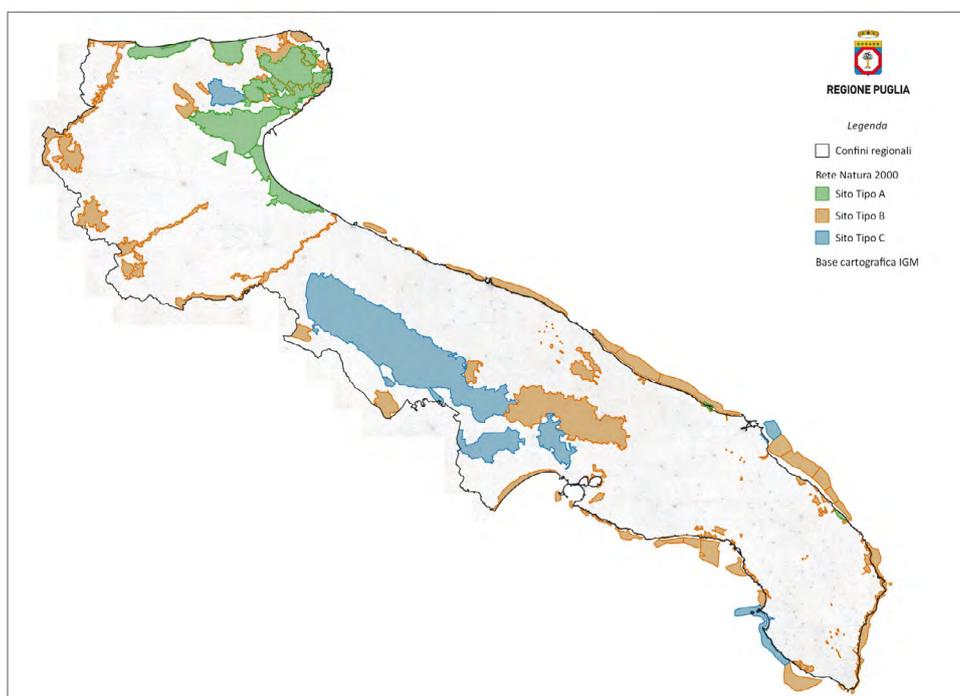
È possibile operare un'ulteriore distinzione tra i siti Natura 2000 terrestri e marini. Sono attualmente presenti:

- 66 siti terrestri, di cui 3 ZSC/ZPS (1.602,42 km²), 7 ZPS (1.012,18km²) e 56 ZSC (2.248,79 km²);
- 21 siti marini, di cui 2 ZSC/ZPS (98,64 km²) e 19 ZSC (733,97 km²).

Nome della regione	Dati sulle aree Natura 2000 per Stato membro dell'UE (in km ²)						Proporzione (in %) della superficie coperta da:		
	Terrestri			Marine			ZSC	ZPS	Natura 2000
	ZSC	ZPS	Natura 2000	ZSC	ZPS	Natura 2000			
Regione Mediterranea	59	10	69	21	2	23	80	12	92
Totale	3.851	2.615	6.466	832,61	98,64	931,25	63%	37%	100%

C.2. Mappa della rete Natura 2000 in Puglia

La Rete Natura 2000 della Regione Puglia



La Rete Ecologica della Regione Puglia

La Regione Puglia promuove e sviluppa la connettività ecologica diffusa sul territorio regionale per mezzo di progetti mirati alla conoscenza e alla fruizione sostenibile dei siti della Rete Ecologica regionale, con l'obiettivo di potenziare e ripristinare la funzione di connessione dei corridoi ecologici, di contrastare i processi di frammentazione del territorio e di aumentare la funzionalità ecologica e i livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale.

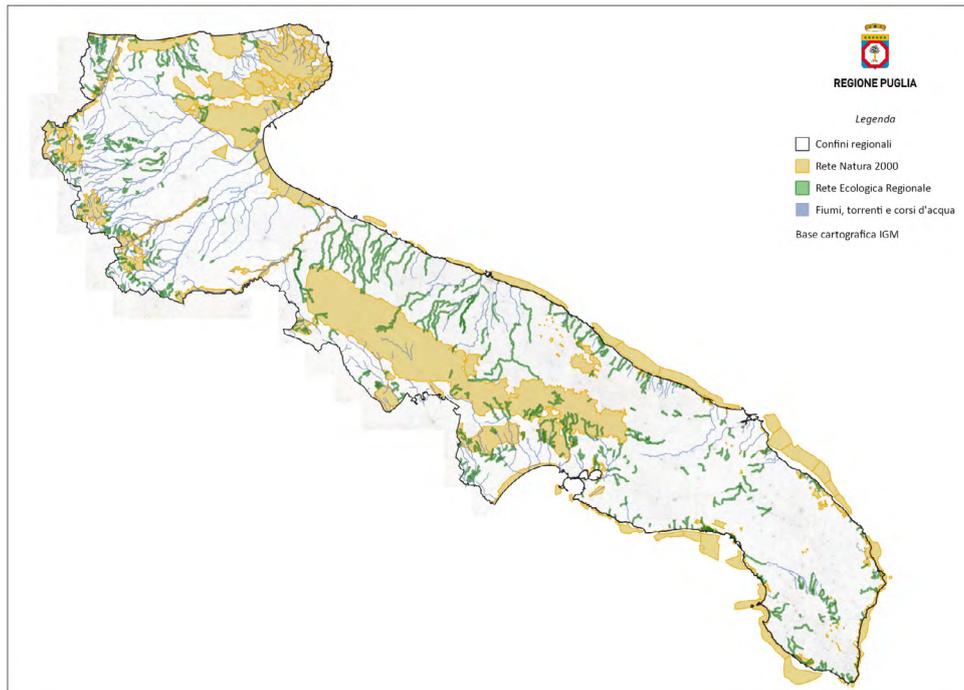
La Rete Ecologica pugliese, definita dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, è articolata su due schemi.

Il primo è quello della *Rete ecologica della biodiversità (REB)*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette. Si tratta di un sistema di aree che hanno prevalentemente il ruolo di nodi e aree centrali della rete, formato da:

- 2 parchi nazionali (Gargano e Alta Murgia);
- 16 altre aree protette nazionali (Riserve, Zone Ramsar, ecc.);
- 3 aree marine protette;

- 20 aree protette regionali;
- 87 Siti della Rete Natura2000 (di cui 7 ZPS di tipo A, 75 ZSC di tipo B, 5 ZSC/ZPS di tipo C).

La REB considera quindi non solo le unità ambientali naturali presenti sul territorio regionale ed i principali sistemi di naturalità, ma anche le principali linee di connessione ecologiche basate su elementi attuali o potenziali di naturalità (*Corridoi fluviali a naturalità diffusa o residuale o ad elevata antropizzazione; corridoi terrestri a naturalità residuale, costieri, discontinui, ciechi; aree tampone (buffer); nuclei naturali isolati*).



Il progetto di Rete Ecologica si è misurato con le peculiarità dei sistemi ambientali presenti della Regione Puglia:

1. nella Capitanata il progetto è articolato tutelando le *core areas* principali delle aree boscate e di pascolo; rafforzando fiumi e torrenti come sistema di corridoi ecologici multifunzionali con azioni di rinaturazione, rafforzamento della naturalità rivierasca e con azioni e progetti di mantenimento della continuità dei corridoi. Verso la fascia costiera, si prevede di impedire la saldatura dei centri urbani e delle urbanizzazioni costiere, mitigando l'effetto barriera delle infrastrutture e valorizzando le aree umide oltre ad intervenire sulla riqualificazione della trama agraria per aumentarne la valenza ecologica. La riqualificazione del sistema dei fiumi, torrenti e canali ha la valenza di costituire un miglioramento dell'infrastruttura verde di servizio all'agricoltura, anche dal punto di vista della qualità e quantità del reticolo delle acque superficiali.
2. nella terra di Bari il progetto prevede il rafforzamento dei capisaldi costituiti dalla struttura complessa dei boschi e dei pascoli dell'Alta Murgia avvalendosi delle politiche multifunzionali di rilancio della filiera del pascolo e della struttura agroambientale della Murgia dei trulli; il rafforzamento delle lame nella loro valenza di corsi d'acqua alimentati anche da reflui urbani opportunamente depurati e nelle loro diverse configurazioni, garantendone la continuità ecologica (oltre che idraulica come previsto dalla Carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino); l'esaltazione delle valenze ecologiche degli uliveti monumentali; il rafforzamento dei varchi ambientali (agricoli, naturalistici, delle lame, dei canali) verso la costa e il suo sistema naturalistico di cui incrementare la continuità;
3. nel Salento si prevede di rafforzare le deboli funzioni di nodo dei grandi parchi olivetati della depressione delle paludi e delle Serre, garantendo la qualificazione idraulica ed ecologica nonché

paesistica del sistema delle voragini carsiche e del loro reticolo connettivo e fruitivo, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei gruppi speleologici regionali.

Inoltre, il PPTR introduce il concetto di rete ecologica polivalente. Tale rete è costruita ponendo come base la Rete ecologica della biodiversità, attorno alla quale, attraverso lo strumento dello *Schema direttore della Rete ecologica polivalente (REP)*, vengono attuate le altre attività progettuali del Piano Paesaggistico (*Patto città campagna, Progetti della mobilità dolce, la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri*) acquisendo alla Rete ecologica un forte carattere di multifunzionalità.

Di seguito i link utili per visualizzare lo Scenario strategico della Rete Ecologica prevista dal PPTR:

- <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/il-progetto-del-territorio-scenario-strategico#mains>
- <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/elaborati-dello-scenario-strategico>

D. Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020

Questa sezione fornisce una panoramica dettagliata dei fondi destinati a Natura 2000, alla protezione di specie di interesse unionale e all'infrastruttura verde nel periodo 2014-2020. Questi dati dovrebbero aiutare la Commissione e le autorità nazionali/regionali a valutare in che misura il fabbisogno finanziario di Natura 2000 è soddisfatto allo stato attuale e a quanto ammonta il deficit di finanziamento.

D.1 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Dotazione complessiva del FEASR destinata alla Regione Puglia: **1,61 miliardi di euro**

Misura	Dotazione complessiva corrente della misura FEASR		Dotazione corrente per azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	€ 340.448.000,00	€ 222.275.966,94 (di cui regionale: € 66.682.790,08)					Il Programma non prevede risorse dedicate alle aree Natura 2000.
M7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	€ 12.100.000,00	€ 7.900.000,00 (di cui regionale: € 2.370.000,00)					Il Programma prevede unicamente risorse in transizione per le domande residue del PSR 2007-2013
M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	€ 66.550.000,00	€ 43.450.000,00 (di cui regionale: € 13.035.000,00)					Il Programma non prevede risorse dedicate alle aree Natura 2000, la localizzazione in Aree Natura 2000 è valorizzata nei criteri di selezione.
M10 Misure agro-climatico-ambientali	€ 116.160.000,00	€ 75.840.000,00 (di cui regionale: € 22.752.000,00)			€ 5.747.500,00	€ 3.752.500,00 (di cui regionale: € 1.125.750,00)	Il Programma prevede risorse dedicate alle aree Natura 2000 unicamente per l'operazione 10.1.6 che sostiene l'impegno alla conversione colturale dei seminativi in pascoli.
M12 Indennità Natura 2000	€ 167.776,00	€ 109.539,70 (di cui regionale: € 32.861,91)			€ 167.776,00	€ 109.539,70 (di cui regionale: € 32.861,91)	Il Programma prevede unicamente risorse in transizione per le domande residue del PSR 2007-2013

M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	€ 6.050,00	€ 3.950,00 (di cui regionale: € 1.185,00)					Il Programma prevede unicamente risorse in transizione per le domande residue del PSR 2007-2013
M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	€ 0,00	€ 0,00 (di cui regionale: € 0,00)					Misura non prevista
Altre misure	€ 442.690.174,01	€ 289.029.121,87 (di cui regionale: € 86.708.736,56)	€ 12.100,00	€ 13.057.851,24 (di cui regionale: € 3.917.355,37)			Per le restanti misure, il Programma prevede risorse dedicate alle aree Natura 2000 per l'operazione 44.B e la sottomisura 16.5.
Totale parziale	€ 978.122.000,00	€ 638.608.578,51 (di cui regionale: € 191.582.573,55)	€ 12.100,00	€ 13.057.851,24 (di cui regionale: € 3.917.355,37)	€ 5.915.276,00	€ 3.862.039,70 (di cui regionale: € 1.158.611,91)	
TOTALE	€ 1.616.730.578,52		€ 20.000.000,00		€ 42.835.166,94		

D.2 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)/Fondo di coesione (FC)Dotazione complessiva del FESR destinata alla Regione Puglia: **52.821.736,9 €**

Dotazione complessiva del Fondo di coesione destinata allo Stato membro/alla regione:

Categoria di intervento	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
PO FESR 2014 – 2020: Azione 6.5 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina - sub Azione 6.5.a "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000" (9.000.000 €)	€ 5.294.117,64	€ 3.705.882,36	€ 277.700,53	€ 143.391,52	
PO FESR 2014 – 2020: Azione 6.5 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina - sub Azione 6.5.b "Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale" (1.500.000 €)	€ 882.352,94	€ 617.647,06			
Acquisizione Progetti a valere sulla sub azione 6.5.b "Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale"	€ 3.171.736,60				Nome intervento: Corridoi ecologici, area a verde e spazi collettivi di qualità.
Acquisizione Progetti a valere sulla sub azione 6.5.b "Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale"		€ 150.000			Nome intervento: PNR saline "Punta della Contessa" interventi di riqualificazione ambientale per la tutela della biodiversità su aree di proprietà comunale intorno alla salina.
PO FESR 2014 – 2020: Azione 6.6 - Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale - Sub-Azione: 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale": REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI (13.000.000 €)	€ 8.671.661,09	€ 6.070.162,76			La collocazione nei siti di Rete Natura 2000 è una delle possibili localizzazioni per la ammissibilità dei progetti (le altre sono Aree protette e Rete ecologica regionale). Tutte devono essere necessariamente aree costiere. Ove localizzati nei siti Rete Natura 2000 i progetti devono essere realizzati in conformità con i relativi strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione.
PO FESR 2014 – 2020: Azione 6.6 - Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale - Sub-Azione: 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale": REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA RETE ECOLOGICA REGIONALE (13.000.000 €)	€ 6.622.456,56	€ 4.635.719,59			La collocazione nei siti di Rete Natura 2000 è una delle possibili localizzazioni per la ammissibilità dei progetti (le altre sono Aree protette e Rete ecologica regionale). Tutte devono essere necessariamente interessare corsi d'acqua. Ove localizzati nei siti Rete Natura 2000 i progetti devono essere realizzati in conformità con i relativi strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione.
PO FESR 2014 – 2020: Azione 6.6 - Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale - Sub-Azione: 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale": REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INFRASTRUTTURE VERDI (13.000.000 €)	€ 7.647.058,82	€ 5.352.941,18	€ 167.597,96	€ 117.316,29	La collocazione nei siti di Rete Natura 2000 è una delle possibili localizzazioni per la ammissibilità dei progetti (le altre sono Aree protette e Rete ecologica regionale). Ove localizzati nei siti Rete Natura 2000 i progetti devono essere realizzati in conformità con i relativi strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione.
Totale parziale	€ 32.289.383,65	€ 20.532.352,95	€ 445.298,49	€ 260.707,81	
TOTALE	€ 52.821.736,9		€ 706.006,30		

D.3 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Dotazione complessiva del FEAMP destinata allo Stato membro:

Misura	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
Totale parziale					
TOTALE					

D.4 Programma LIFE

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	
Progetto tradizionale	€ 151.623,00	€ 60.914,00	LIFE Egyptian vulture (LIFE Capovaccaio – area di progetto: Terra delle Gravine)
Progetto tradizionale	€ 87.630,00	€ 350.000,00	LIFE + Zone Umide Sipontine
Progetto tradizionale		€ 10.000,00	LIFE + Un falco per amico (LIFE Grillaio)
Totale parziale	€ 239.253	€ 420.914	
TOTALE	€ 660.167		

D.5 Altri fondi UE, tra cui Interreg

Totale cofinanziamenti UE assegnati da altri programmi UE per l'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde nello Stato membro/nella regione:

Programma di Cooperazione Interreg	
INTERREG Grecia - Italia	Addressing joint Agro- and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development – Best L'obiettivo del progetto è di definire e sviluppare strategie per la tutela e l'arricchimento della biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali, con particolare attenzione alle aree naturali regionali già protette o in fase di riconoscimento. Nello specifico, aggiornare e approfondire le conoscenze regionali sul tema, in coerenza con la strategia nazionale per la Biodiversità, attraverso buone pratiche di gestione del territorio per migliorare la conservazione delle specie e promuovere una strategia di sviluppo del territorio. Budget: € 5.380.000 Budget Regione Puglia: € 2.965.000

<p>INTERREG Italia - Croazia</p>	<p>CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion AnD management - Cascade</p> <p>Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare una serie di azioni concertate e coordinate per aumentare i livelli di conoscenza, valutare la qualità e definire la vulnerabilità degli ecosistemi interni, costieri e marini in Italia e Croazia con l'obiettivo di proteggere le specie in pericolo e supportarne la gestione integrata.</p> <p>Le azioni includono attività di monitoraggio (osservazione e modellistica) e di gestione (Maritime Spatial Planning – MSP, Integrated Coastal Zone Management – ICZM, Land-Sea Interaction – LSI) in undici aree pilota.</p> <p>Il progetto si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripristinare gli ecosistemi; • valutare l'impatto di eventi estremi; • definire gli strumenti per evitare conflitti e sviluppare sinergie; • consolidare le capacità di ricerca di lungo periodo attraverso un dialogo con gli stakeholder e la partecipazione di agenzie, centri di ricerca e università. <p>Budget: € 5.817.547 Budget Regione Puglia: € 834.315</p>
--	--

D.6 Altri finanziamenti (prevalentemente nazionali) a favore di Natura 2000, infrastruttura verde e protezione delle specie nel periodo 2014-2020

Finanziamento complessivo destinato all'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde, per misure o progetti che non beneficiano di cofinanziamenti UE:

--

E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027

E.1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000

E.1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale (situazione: 02/03/2020)

Come già accennato nella Sezione C.1, i siti della Rete Natura 2000 presenti in Puglia sono rappresentati da 12 ZPS ed 80 ZSC.

Le **12 Zone di Protezione Speciale** sono state individuate ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli. Nello specifico si distinguono:

7 siti di tipo A: IT9110037 - Laghi di Lesina e Varano; IT9110038 - Paludi presso il Golfo di Manfredonia; IT9110039 - Promontorio del Gargano; IT9110040 - Isole Tremiti; IT9120012 - Scoglio dell'Ermita; IT9140008 - Torre Guaceto; IT9150014 - Le Cesine. Si applicano le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione previsti dal R.R. 28/2008.

5 siti di tipo C: IT9110026 - Monte Calvo – Piana di Montenero; IT9120007 - Murgia Alta; IT9130007 - Area delle Gravine; IT9140003 - Stagni e Saline di Punta della Contessa; IT9150015 - Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea. Si applicano le previsioni del R.R. 28/2008 e quelle del R.R. 6/2016, modificato dal R.R. 12/2017.

L'art. 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat prevede che lo Stato membro provveda a designare come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) i siti individuati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) dotati delle misure di conservazione e all'occorrenza dei piani di gestione.

L'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, prevede che la designazione delle ZSC avvenga con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata.

Sulla base della formale intesa espressa dalla Regione Puglia con le DGR n. 1109 del 26 maggio 2015, n. 1872 del 17 novembre 2017 e n. 2291 del 21 dicembre 2017, il MATTM ha potuto designare le **80 Zone Speciali di Conservazione** della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, con i rispettivi decreti DM 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia", DM 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia", e DM 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia".

In tabella le 21 ZSC designate con DM 10 luglio 2015 e le dgr di approvazione dei piani di gestione:

Tipo	Codice	SIC/ZSC/ ZPS	Denominazione	DGR di approvazione del Piano di Gestione
B	IT9110002	ZSC	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/2010
B	IT9110003	ZSC	Monte Cornacchia – Bosco Faeto	DGR 1083/2010
B	IT9110033	ZSC	Accadia - Deliceto	DGR 494/2009
B	IT9120002	ZSC	Murgia dei Trulli	DGR 1615/2009
B	IT9120003	ZSC	Bosco di Mesola	DGR 1/2014
B	IT9120008	ZSC	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/2009
B	IT9120010	ZSC	Pozzo Cucù	DGR 1/2014
B	IT9140002	ZSC	Litorale Brindisino	DGR 2436/2009
B	IT9150004	ZSC	Torre dell'Orso	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150010	ZSC	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150012	ZSC	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150016	ZSC	Bosco di Otranto	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150017	ZSC	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150018	ZSC	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150020	ZSC	Bosco Pecorara	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150022	ZSC	Palude dei Tamari	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150023	ZSC	Bosco Danieli	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150029	ZSC	Bosco di Cervalora	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150030	ZSC	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150031	ZSC	Masseria Zanzara	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150033	ZSC	Specchia dell'Alto	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010

In tabella le 35 ZSC designate con DM 21 marzo 2018 e le relative misure di conservazione e/o drg di approvazione dei piani di gestione:

Tipo	Codice	SIC/ZSC/ ZPS	Denominazione	Atti di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione
B	IT9110032	ZSC	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110035	ZSC	Monte Sambuco	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9120001	ZSC	Grotte di Castellana	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9120006	ZSC	Laghi di Conversano	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9120009	ZSC	Posidonieto San Vito - Barletta	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9120011	ZSC	Valle Ofanto – Lago di Capaciotti	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9130001	ZSC	Torre Colimena	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9130002	ZSC	Masseria Torre Bianca	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9130003	ZSC	Duna di Campomarino	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9130004	ZSC	Mar Piccolo	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9130006	ZSC	Pinete dell'Arco Ionico	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
C	IT9130007	ZSC/ZPS	Area delle Gravine	DGR 2435/2009
B	IT9130008	ZSC	Posidonieto Isola di San Pietro – Torre Canneto	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9140001	ZSC	Bosco Tramezzone	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9140004	ZSC	Bosco I Lucci	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9140006	ZSC	Bosco di Santa Teresa	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9140007	ZSC	Bosco Curtipettrizi	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9140009	ZSC	Foce Canale Giancola	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150001	ZSC	Bosco Guarini	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150002	ZSC	Costa Otranto – Santa Maria di Leuca	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150003	ZSC	Aquatina di Frigole	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150005	ZSC	Boschetto di Tricase	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150006	ZSC	Rauccio	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150007	ZSC	Torre Uluzzo	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150008	ZSC	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	DGR 2558/2009
B	IT9150009	ZSC	Litorale di Ugento	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150011	ZSC	Alimini	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
C	IT9150015	ZSC/ZPS	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017; R.R. 28/2008
B	IT9150019	ZSC	Parco delle Querce di Castro	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150021	ZSC	Bosco le Chiuse	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150024	ZSC	Torre Inserraglio	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150025	ZSC	Torre Veneri	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150032	ZSC	Le Cesine	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150034	ZSC	Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150041	ZSC	Valloni di Spinazzola	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017

In tabella le 24 ZSC designate con DM 28 dicembre 2018 e le relative misure di conservazione e/o drg di approvazione dei piani di gestione:

Tipo	Codice	SIC/ZSC/ ZPS	Denominazione	Atti di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione
B	IT9110001	ZSC	Isola e Lago di Varano	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110004	ZSC	Foresta Umbra	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110005	ZSC	Zone Umide della Capitanata	DGR 346/2010 e DGR 347/2010
B	IT9110008	ZSC	Valloni e Steppe Pedegarganiche	DGR 346/2010
B	IT9110009	ZSC	Valloni di Mattinata – Monte Sacro	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110011	ZSC	Isole Tremiti	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110012	ZSC	Testa del Gargano	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110014	ZSC	Monte Saraceno	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110015	ZSC	Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110016	ZSC	Pineta Marzini	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110024	ZSC	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110025	ZSC	Manacore del Gargano	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
C	IT9110026	ZSC/ZPS	Monte Calvo – Piana di Montenero	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017; R.R. 28/2008
B	IT9110027	ZSC	Bosco Jancuglia – Monte Castello	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9110030	ZSC	Bosco Quarto – Monte Spigno	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
C	IT9120007	ZSC/ZPS	Murgia Alta	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017; R.R. 28/2008; DGR 314/2016 (Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia)
B	IT9130005	ZSC	Murgia di Sud - Est	DGR 432/2016
C	IT9140003	ZSC/ZPS	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/2009
B	IT9140005	ZSC	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DGR 1097/2010
B	IT9150013	ZSC	Palude del Capitano	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150027	ZSC	Palude del Conte, duna di Punta Prosciutto	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150028	ZSC	Porto Cesareo	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150035	ZSC	Padula Mancina	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017
B	IT9150036	ZSC	Lago del Capraro	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017

In conformità a quanto sopra riportato, allo stato attuale sono 31 i siti dotati di un piano di gestione:

Tipo	Codice	ZSC e/o ZPS	Denominazione	Piano di Gestione
B	IT9110002	ZSC	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/2010
B	IT9110003	ZSC	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	DGR 1083/2010
B	IT9110005	ZSC	Zone umide della Capitanata	DGR 346/2010 e DGR 347/2010
B	IT9110008	ZSC	Valloni e Steppe Pedegarganiche	DGR 346/2010
B	IT9110033	ZSC	Accadia - Deliceto	DGR 494/2009
B	IT9120002	ZSC	Murgia dei Trulli	DGR 1615/2009
B	IT9120003	ZSC	Bosco di Mesola	DGR 1/2014
B	IT9120008	ZSC	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/2009
B	IT9120010	ZSC	Pozzo Cucù	DGR 1/2014
B	IT9130005	ZSC	Murgia di Sud - Est	DGR 432/2016
C	IT9130007	ZSC/ZPS	Area delle Gravine	DGR 2435/2009
B	IT9140002	ZSC	Litorale Brindisino	DGR 2436/2009
C	IT9140003	ZSC/ZPS	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/2009
B	IT9140005	ZSC	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DGR 1097/2010
B	IT9150003	ZSC	Aquatina di Frigole	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150004	ZSC	Torre dell'Orso	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150008	ZSC	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	DGR 2558/2009
B	IT9150010	ZSC	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150011	ZSC	Alimini	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150012	ZSC	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150016	ZSC	Bosco di Otranto	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150017	ZSC	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150018	ZSC	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150020	ZSC	Bosco Pecorara	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150022	ZSC	Palude dei Tamari	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150023	ZSC	Bosco Danieli	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150025	ZSC	Torre Veneri	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150029	ZSC	Bosco di Cervolara	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150030	ZSC	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150031	ZSC	Masseria Zanzara	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150033	ZSC	Specchia dell'Alto	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010

Sono in fase istruttoria, i Piani di Gestione delle ZSC: IT9110035 - Monte Sambuco; IT9110015 - Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore; IT9140009 - Foce Canale Giancola; IT9150027 - Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto.

Per i siti Natura 2000 non dotati di un Piano di Gestione, si è reso necessario provvedere alla redazione di Misure di Conservazione. Con Regolamento Regionale n. 6 del 10.05.2016 la giunta regionale ha emanato il "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)". Tale Regolamento è stato successivamente aggiornato per mezzo del Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017 e relativo allegato contenente gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia.

La Regione Puglia, con DGR n. 2044 del 14.12.2020 ha proposto al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare la modifica del perimetro in ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea" ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE. Con la stessa deliberazione, sono stati aggiornati ed approvati i Formulari Standard dei siti di cui si è proposto l'ampliamento ed aggiornate le relative Misure di Conservazione.

Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva Habitat dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con:		
		designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione Mediterranea	80	80	80	80
Totale	80	80	80	80

Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Uccelli dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con:		
		designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione Mediterranea	12	12	12	12
Totale	12	12	12	12

Ulteriori misure necessarie

Si prevede l'aggiornamento dei Formulari Standard dei siti Natura 2000. In seguito a tale aggiornamento si prevede di aggiornare gli obiettivi e misure anche in seguito al confronto in essere con il MATTM a seguito delle indicazioni pervenute dalla Commissione, inerenti la messa in mora complementare della procedura di infrazione 2015/2163, per la quale è necessario prevedere Obiettivi specifici e Misure di Conservazione sito-specifiche.

È in fase istruttoria l'individuazione di due nuovi Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva Habitat, "Torre Mileto" IT9110036 e "Zello" IT9150037, nonché l'ampliamento di due ZSC nella loro porzione marina ("Alimini" e "le Cesine"). Nel corso del Seminario biogeografico marino del 29 settembre 2016, svoltosi a Malta con i membri della Commissione Europea e i rappresentanti del Ministero per l'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e delle Regioni, sono state inoltre evidenziate insufficienze e riserve scientifiche nei confronti della Rete Natura 2000 italiana e, in particolare, per la Regione Puglia la mancanza di Siti di Importanza Comunitaria marini istituiti ad hoc per la conservazione dell'habitat 1110 "*Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina*". Sebbene sia stata segnalata la presenza nei mari pugliesi di formazioni riconducibili a questo habitat (es. l'associazione con *Cymodocea nodosa* su sabbie fini ben calibrate o la facies del *maërl*), risulta ancora necessario completare il quadro delle conoscenze su questo habitat per rispondere in modo esaustivo ai rilievi avanzati dalla Commissione Europea. Come evidenziato, infine, dal secondo Addendum al progetto BioMap (PO Fesr Regione Puglia 2007/2013), si prevede l'istituzione di un SIC marino nel Golfo di Taranto in relazione alla presenza di popolazioni residenti e ben strutturate in adulti, giovani e cuccioli di *Stenella coeruleoalba* e *Tursiops truncatus*, al fine di individuare le migliori strategie per la tutela e la conservazione di queste specie.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- aggiornamento dei Formulari Standard;
- individuazione di obiettivi specifici e misure di conservazione sito-specifiche;
- individuazione di nuovi Siti N2000 ed eventuali ampliamenti.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- aggiornamento dei Formulari Standard;
- individuazione di obiettivi specifici e misure di conservazione sito-specifiche;
- individuazione di nuovi Siti N2000 ed eventuali ampliamenti.

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1: aggiornamento dei FS	ricorrente	75.000	FESR
Misura 2: obiettivi specifici e misure di conservazione sito-specifiche	ricorrente	75.000	FESR
Misura 3: nuovi Siti N2000 ed eventuali ampliamenti	una tantum	200.000	FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

- Formulari Standard aggiornati;
- mappatura habitat (1110);
- definizione di Obiettivi specifici e Misure di Conservazione sito-specifiche o eventuali Piani di gestione sui nuovi siti;
- designazione di nuove ZSC sul territorio regionale con aumento della tutela di habitat e specie della regione biogeografica mediterranea.

E.1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate**Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate**

Il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, incardinato presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (affidente al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio), è responsabile della Rete Natura 2000 e, a tal fine, propone l'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria, cura l'istruttoria finalizzata alla approvazione dei piani di gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle "Misure di Conservazione", nonché dei "Criteri Minimi Uniformi di Conservazione" per le Zone di Protezione Speciale, cura la promozione dei piani di gestione e il monitoraggio sullo stato di conservazione dei siti, anche mediante coordinamento con le unità organizzative competenti e con gli enti delegati, cura l'istruttoria per il rilascio delle intese per l'istituzione delle Zone Speciali di Conservazione.

I decreti ministeriali di designazione delle ZSC DM 21 marzo 2018 e DM 28 dicembre 2018 prevedono entrambi all'art. 3, c. 2 che *"Per le ZSC, o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, la gestione rimane affidata agli enti gestori di queste ultime"*.

In seguito ad accordo di partenariato, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1267 del 08/07/2019, la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto" è stata affidata al Consorzio di Gestione Torre Guaceto.

Inoltre, la L.R. 44/2018, all'art. 42, c.8, afferma che "Gli obiettivi e le misure di conservazione individuati per le Zone Speciali di Conservazione e per le Zone di Protezione Speciale integrano, per le porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette regionali istituite ai sensi della legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia), le finalità istitutive e le misure di salvaguardia, ovvero le previsioni degli strumenti di regolamentazione e pianificazione definiti ai sensi della medesima l.r. 19/1997."

La Regione Puglia ha istituito con Legge regionale n. 37/2015 la Sezione regionale di Vigilanza ambientale che si compone del "Nucleo di vigilanza ambientale" e del "Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza". La Sezione regionale di Vigilanza ambientale ha per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città metropolitane, e in particolare della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale

e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza.

Nel corso del tempo, è stata più volte rappresentata, dagli organi di gestione delle aree protette regionali e riscontrato di conseguenza dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, la non sempre agevole amministrazione dei territori interessati dalle aree sottoposte a protezione per molteplici cause legate ad altrettanti molteplici fattori, a titolo non esaustivo dettati da motivazioni finanziarie e/o gestionali. Con la finalità di rendere efficace il controllo e la vigilanza all'interno dei siti della rete Natura 2000, è stata raggiunta un'intesa fra il Servizio Parchi e gli enti gestori delle aree protette regionali, finalizzata a sottoscrivere una convenzione fra la Regione Puglia e l'Arma dei Carabinieri Forestali, affinché, al fine di supportare gli enti gestori, l'Arma possa provvedere, sia all'interno delle aree protette regionali sia nei siti della Rete Natura 2000, all'esercizio delle attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, di vigilanza sui territori, di controllo, prevenzione e previsione dei rischi, di contrasto all'abbandono illecito dei rifiuti, di promozione, educazione e divulgazione in materia di legalità ambientale.

Tale convenzione si inserisce all'interno del quadro normativo in accordo con le previsioni contenute nell'art. 42, comma 4, della L.R. 44/2018, a norma del quale *"La Regione, ai fini dell'accertamento degli illeciti amministrativi di cui ai commi 1 e 2, può avvalersi del supporto, previa stipula di specifica convenzione, del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dei Carabinieri."*

Con particolare riferimento alla problematica dei rifiuti abbandonati all'interno dei siti Natura 2000, si prevede di attivare un'azione volta all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, che contrasti l'abbandono illecito di questi e preveda la rimozione dei rifiuti qualora l'illecito venga compiuto.

Ulteriori misure necessarie

- In riferimento ai limiti e criticità nella piena attuazione della gestione dei Siti Natura 2000, risulta necessario avviare un processo di concertazione tra Regione ed enti gestori delle aree naturali protette per l'individuazione definitiva delle competenze e modalità di gestione delle ZSC e ZPS, secondo il D.M. 17/10/2007 del MATTM. L'individuazione di competenze nella gestione della ZSC costituisce, inoltre, un passaggio necessario all'individuazione di personale da impiegare nelle amministrazioni e per la stima di relativi costi.
- Rafforzamento del ruolo dei Carabinieri Forestali come ente di riferimento per la sorveglianza, attraverso una convenzione, come sopra esplicitato.
- Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000, attraverso il contrasto all'abbandono illecito, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e la loro rimozione.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Concertazione tra Regione ed enti gestori per la definizione delle modalità di gestione delle ZSC.
- Rafforzamento del ruolo dei Carabinieri Forestali come ente di riferimento per la sorveglianza, attraverso una convenzione, come sopra esplicitato.
- Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000, attraverso il contrasto all'abbandono illecito, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e la loro rimozione.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.1.2 - 1 - Concertazione tra Regione ed enti gestori per la definizione delle modalità di gestione delle ZSC. <small>(spesa media per sito: 15.000€/anno)</small>	ricorrente	1.200.000 <small>80 ZSC (tipo B + tipo C)</small>	LIFE, FESR

E.1.2 – 2 - Rafforzamento del ruolo dei Carabinieri Forestali come ente di riferimento per la sorveglianza, attraverso una convenzione, ai sensi della L.R. 44/2018, art. 42, c.4.	una tantum	100.000	Fondi regionali
E.1.2 – 3 Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000, attraverso il contrasto all'abbandono illecito, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e la loro rimozione. <small>(spesa media per sito: 15.000€/anno)</small>	ricorrente	1.200.000 <small>80 ZSC (tipo B + tipo C)</small>	FESR, Fondi regionali, Fondi statali

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

- Migliore attuazione delle misure di conservazione all'interno dei Siti Natura 2000.
- Migliore gestione coordinata dei siti Natura 2000 attraverso la risoluzione di possibili carenze amministrative e mancanza di coerenza procedurale.
- Efficientamento e potenziamento del sistema regionale e locale di sorveglianza e della vigilanza nelle aree protette regionali e nei siti della rete Natura 2000 pugliesi.

E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di monitoraggio e rendicontazione

Con riferimento alla individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nel territorio regionale, la Regione ha promosso azioni di monitoraggio, in qualità di ente finanziatore o di soggetto attuatore, nell'ambito dei seguenti progetti:

"Inventario e Cartografia delle Praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto", ammesso a finanziamento con Determina Dirigenziale n. 66 del 16.04.2004 del Settore Caccia e Pesca dell'Assessorato Agricoltura, Acquacoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca della Regione Puglia, nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Asse IV Misura 4.13 Sottomisura 4.13.D2, che ha individuato l'habitat 1120 Praterie di Posidonia oceanica;

"Catasto delle grotte e delle cavità artificiali" in attuazione della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 33, "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" (PO FESR PUGLIA 2007 – 2013 ASSE IV LINEA 4.4 Azione 4.4.1 Attività E) che ha individuato e mappato le cavità ipogee riconducibili all'habitat 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico e 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse;

"BioMap (Biocostruzioni marine in Puglia)", ammesso a finanziamento con Determina Dirigenziale n. 220 del 07.06.2010 del Servizio Assetto del Territorio nell'ambito del PO FESR 2007/2013 – Asse 4 – Linea di intervento 4.4. – Azione 4.4.1 – Attività E) che ha individuato l'habitat 1170 Scogliere nei siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree Marine Protette;

"BIG – Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell'Epiro, l'Università delle Isole Ioniche, l'Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, la Provincia di Brindisi, l'Università del Salento, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE. A seguito delle attività svolte nell'ambito di tale progetto, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia" la Regione Puglia ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia ed ha approvato gli strati informativi (in formato vettoriale georeferenziato) relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia, considerando le superfici interessate da

habitat all'esterno della Rete Natura 2000 quali aree di reperimento per l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli; le perimetrazioni degli habitat individuati e la distribuzione delle specie costituiscono anche un aggiornamento del quadro conoscitivo degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti in Puglia; in particolare, sono individuati 53 habitat terrestri, marini e di grotta, 5 specie vegetali e 166 specie animali di interesse comunitario presenti in Puglia in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2020, n. 150 "Indirizzi e criteri per la selezione di progetti di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, ai fini della definizione del relativo programma di monitoraggio ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – Direttiva Habitat", si è dato avvio ad una serie di azioni di monitoraggio che rappresenteranno il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia.

Ulteriori misure necessarie

Il lavoro avviato permetterà di completare il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, avendo cura di indirizzare i campionamenti su habitat e specie per i quali finora sono stati presenti meno dati e per i quali è stato valutato uno stato di conservazione sfavorevole.

Inoltre, sulla scorta delle indicazioni fornite da MATTM ed ISPRA nell'ambito del Piano Nazionale di Monitoraggio, il lavoro di monitoraggio sarà svolto ponendo particolare attenzione a indirizzare i campionamenti ed a migliorare l'impostazione dei rilevamenti, in modo da consentire di realizzare una stima accurata della consistenza delle popolazioni e dell'estensione degli habitat.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Attuazione di un monitoraggio finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie al prossimo report ex art. 17 della Direttiva Habitat, sia all'interno dei Siti N2000 sia all'esterno. Nell'attuazione saranno coinvolti gli enti gestori delle aree protette e le istituzioni di ricerca, anche attraverso l'utilizzo di immagini satellitari (Programma COPERNICUS).

- Individuazione delle specie animali e vegetali esotiche invasive particolarmente impattanti.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- Attuazione di un monitoraggio finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie al prossimo report ex art. 17 della Direttiva Habitat, sia all'interno dei Siti N2000 che all'esterno. Nell'attuazione saranno coinvolti gli enti gestori delle aree protette e le istituzioni di ricerca, anche attraverso l'utilizzo di immagini satellitari (Programma COPERNICUS).

- Individuazione delle specie animali e vegetali esotiche invasive particolarmente impattanti.

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.1.3 - 1 - Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie al prossimo report ex art. 17 DH. Nell'attuazione saranno coinvolti gli enti gestori delle aree protette e le istituzioni di ricerca, anche attraverso l'utilizzo di immagini satellitari (Programma COPERNICUS). <i>(Costo progetto di monitoraggio: 1.200.000€/anno)</i>	ricorrente	1.200.000	FESR, LIFE
E.1.3 - 2 - Monitoraggio di habitat e specie all'esterno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie al prossimo report ex art. 17 DH. Nell'attuazione saranno coinvolti gli enti gestori delle aree protette e le istituzioni di ricerca, anche attraverso l'utilizzo di immagini satellitari (Programma COPERNICUS). <i>(Costo progetto di monitoraggio: 1.200.000€/anno)</i>	ricorrente	1.200.000	FESR, LIFE
E.1.3 - 3 - Individuazione delle specie animali e vegetali esotiche invasive particolarmente impattanti.	una tantum	100.000	FESR, LIFE

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

- Migliore efficienza del monitoraggio, sia in termini di incremento dei rilevamenti sia in termini di accuratezza scientifica nelle metodologie applicate.
- Migliore conoscenza dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, sia all'interno sia all'esterno dei siti Natura 2000, anche per rispondere agli standard richiesti dalla Commissione europea.
- Migliore efficacia della gestione dei siti Natura 2000.

E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca**Stato attuale**

L'art. 10 della Direttiva habitat promuove la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche, allo scopo di favorire lo sviluppo del territorio e rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000. In particolare, quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) svolgono un ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, e lo scambio genetico delle popolazioni di specie selvatiche. Queste aree definite di connessione ecologica (corridoi ecologici) oltre a connettere tra di loro aree ad alta naturalità rappresentano un elemento chiave per la definizione delle reti ecologiche.

Al fine di dare completa attuazione al Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale, RETE ECOLOGICA REGIONALE, dello Scenario strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, si ritiene opportuno effettuare rilievi sul campo, fuori dai siti Natura 2000 in modo da poter caratterizzare gli elementi e, conseguentemente, poter definire al meglio la loro funzione ecologica.

Il D.lgs. n. 230/2017 di applicazione del Regolamento UE n. 1143/2014, prevede che le Regioni provvedano ad effettuare il monitoraggio delle specie invasive e programmino interventi di eradicazione o controllo. È pertanto prioritario che la Regione si doti di adeguate conoscenze per adempiere a tali nuovi obblighi e, in particolare, promuova indagini sul territorio regionale atte a quantificare l'entità del fenomeno, con priorità alle specie di rilevanza unionale indicate nel Regolamento UE. Sulla base di tali conoscenze, la regione potrà predisporre un programma di interventi atti a contenere il fenomeno. Per tale misura la Regione potrà richiedere la collaborazione del mondo della ricerca accademica e quella svolta dal terzo settore.

L'importanza di effettuare quantificazioni biofisiche e stime monetarie per misurare da un lato i costi ambientali associati allo sfruttamento della biodiversità, dall'altro i benefici ottenuti per il benessere umano è riconosciuta negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Per stare al passo con quanto programmato a scala nazionale ed essere preparata a rendicontare gli indicatori di sostenibilità dell'attuazione dell'agenda 2030, si considera prioritario stimare il valore del capitale naturale nella Rete Natura 2000.

Ulteriori misure necessarie

- Studi per la completa attuazione della Rete Ecologica. La pianificazione della Rete Ecologica deve essere basata su un'analisi specie-specifica delle esigenze di connessione delle popolazioni, in base al confronto tra distribuzione reale ed esigenze ecologiche. Pertanto, è necessario realizzare uno studio su scala sub-regionale e regionale che permetta di individuare le barriere ecologiche specie specifiche e gli usi del suolo che ne sono causa.
- Specie esotiche invasive. È necessario avviare programmi di sorveglianza delle specie animali e vegetali esotiche invasive.
- Definizione e stima del capitale naturale, costituito dalla rete Natura 2000 e dai servizi ecosistemici naturali, al fine di migliorare il grado di condivisione degli obiettivi delle direttive Habitat e Uccelli e di rafforzare la capacità di coinvolgere le politiche di sviluppo regionale verso l'attuazione delle due Direttive.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Studi per la completa attuazione della Rete Ecologica. La pianificazione della Rete Ecologica deve essere basata su un'analisi specie-specifica delle esigenze di connessione delle popolazioni, in base al confronto tra

distribuzione reale ed esigenze ecologiche. Pertanto, è necessario realizzare uno studio su scala sub-regionale e regionale che permetta di individuare le barriere ecologiche specie specifiche e gli usi del suolo che ne sono causa.

- Specie esotiche invasive. È necessario avviare programmi di sorveglianza delle specie animali e vegetali esotiche invasive.
- Definizione e stima del capitale naturale, costituito dalla rete Natura 2000 e dai servizi ecosistemici naturali, al fine di migliorare il grado di condivisione degli obiettivi delle direttive Habitat e Uccelli e di rafforzare la capacità di coinvolgere le politiche di sviluppo regionale verso la loro attuazione.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.1.4 - 1 - Definizione della rete ecologica habitat e specie specifica, mediante analisi della distribuzione reale e delle esigenze ecologiche e applicazione di modelli di connettività.	una tantum	200.000	FESR
E.1.4 - 2 - Piano per la gestione delle specie aliene, compreso di indagini per la quantificazione del fenomeno	una tantum	150.000	FESR
E.1.4 - 3 - Definizione e stima del capitale naturale	una tantum	100.000	FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

- Produzione di modelli di rete ecologica specie-specifica e cartografia degli usi che determinano effetto barriera.
- Elaborazione di un piano di azioni per il controllo del fenomeno relativo alla presenza e consistenza delle popolazioni di specie invasive e aliene.
- Realizzazione di interventi sulle popolazioni di specie invasive.
- Miglioramento della consapevolezza dell'importanza della Rete, sia presso i cittadini che presso le autorità decisorie, resa possibile dalla stima del capitale naturale nella rete Natura 2000.

E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori

Stato attuale

In Puglia, l'educazione ambientale è stata perseguita e attuata sin dal 1998 attraverso la RESEFAP - *Rete dei Servizi per l'Educazione e la Formazione Ambientale della Puglia*, costituita da un nucleo operativo centrale, l'Unità Regionale di Coordinamento (U.R.CEF.A.P.) presso la Regione, e da 5 Laboratori per l'Educazione Ambientale (LEA) ubicati nelle Province di Foggia, Bari, Brindisi, Taranto e Lecce.

L'articolazione a regime del **Sistema In.F.E.A. regionale**, così come oggi è strutturato, nasce a seguito della Delibera della Conferenza Stato – Regioni del 17 gennaio 2002 recante *"Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e le Regioni e Province Autonome, per l'attuazione di una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia INFEA"* e del *"Documento di Programmazione INFEA della Regione Puglia per il biennio 2002/2003"*.

I principali obiettivi che si pone il Sistema In.F.E.A. regionale sono i seguenti:

- promuovere iniziative di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità sul territorio pugliese, orientate al potenziamento delle politiche ambientali regionali;
- sostenere la rete di soggetti operanti in materia, promuovendo incontri e scambio di esperienze e divulgando le buone pratiche;
- promuovere sperimentazioni locali, centrate su progetti inerenti alle problematiche dello sviluppo sostenibile;
- incrementare le conoscenze e il coinvolgimento degli studenti e dei cittadini nella soluzione dei problemi connessi alle politiche di sviluppo sostenibile (stili di vita e capacità di gestione sostenibili).
- individuare risorse e opportunità di sviluppo per le attività di educazione ambientale;
- sostenere l'attività di ricerca e divulgazione, in materia di educazione ambientale, realizzata da Enti locali, Università, scuole, centri studi e cooperative, favorendo sinergie e offrendo opportunità di interazione.

Riferimenti normativi

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 02/07/2002, la Giunta Regionale ha approvato il "Documento di programmazione in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA) della Regione Puglia del biennio 2002/2003";
- Il 1 agosto 2007 è stato redatto e stipulato, in sede di Conferenza Stato-Regioni, l'Accordo per l'attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità 2007-2009", per promuovere e sviluppare, attraverso il sistema In.F.E.A., iniziative di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, assegnando risorse assegnate a valere sul Fondo per lo Sviluppo sostenibile;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1178 del 17 luglio 2007 sono state approvate le Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema di Informazione Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) della Regione Puglia;
- Il 14 maggio 2009 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività per il Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile tra la Commissione Nazionale Italiana Unesco e la Regione Puglia;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1336 del 15/06/2011 la Regione Puglia ha adottato il "Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2011-2012";
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2666 del 10/12/2012 la Regione Puglia ha adottato il "Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2013-2015".

Principali caratteristiche strutturali, funzionali e organizzative (dati al 2015)

Il Sistema In.F.E.A. Puglia si articola in (dati al 2015):

- il **Centro Regionale di Educazione Ambientale (CREA)**, ubicato presso l'Assessorato regionale all'Ecologia, con compiti di indirizzo, promozione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative del Sistema In.F.E.A. regionale;

- **5 Laboratori di Educazione Ambientale (LEA)**, uno per provincia. I LEA svolgono il ruolo di centri di promozione e coordinamento delle attività della Rete a scala provinciale, svolgendo funzioni di mediazione tra le istituzioni e le comunità locali, in raccordo con il CREA;

- **30 Centri di Educazione Ambientale (CEA)**. I CEA sono organismi degli Enti Locali che svolgono attività di informazione, formazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile e costituiscono un punto di riferimento unico sul territorio per la cittadinanza, le scuole, le agenzie educative e le aziende. I CEA promuovono la conoscenza del territorio locale, educano al mutamento dei comportamenti individuali e collettivi, operando in sinergia con l'Ente locale di riferimento e con il Sistema In.F.E.A., anche attraverso la mediazione dei LEA;

- **5 Centri di Esperienza (CE)**. I CE sono organismi a carattere tendenzialmente tematico: essi propongono attività di educazione alla sostenibilità centrata sull'esplorazione diretta di un determinato ambiente o sull'approfondimento di una specifica tematica ambientale, sono localizzati in luoghi di particolare interesse naturalistico e sono caratterizzati da spazi e attrezzature per esercitazioni interne o attività esterne inserite nell'ambiente e rivolte a gruppi scolastici e non. I CE fanno riferimento a una tipologia diversificata di possibili Soggetti titolari (Enti Locali, Gestori di Aree Protette, Università).

Dal 2016, la Regione Puglia non adotta un "Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità". Con l'intento di riattivare la rete regionale In.fe.a, nell'ambito della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile è stato proposto il primo progetto (cofinanziato dal MATTM) che tra le diverse azioni ha previsto quella riportata nella tabella di sotto:

Azione	Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/ informazione di istituzioni e società civile
Descrizione	Il coinvolgimento della società civile avverrà anche mediante la riattivazione della rete regionale In.fe.a e delle strutture ad essa afferenti (C.E.A., L.E.A., C.E.) diffusi su tutto il territorio regionale e preposti a perseguire la diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini
Destinatari	Cittadini, enti locali, scuole, associazioni, AAPP e siti Rete Natura 2000
Risultati attesi	Divulgazione ed educazione ambientale e alla sostenibilità. Campagne di comunicazione, attività nelle scuole e nelle aree protette regionali
Durata prevista (in mesi)	12 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Settembre 2020 – Settembre 2021
Referente attività	Centro regionale di Educazione Ambientale (CREA) – Rete Infea regionale
Soggetto affidatario (se pertinente)	CREA - Infea
Totale spese previste	50.000 €

Ulteriori misure necessarie

Risulta fondamentale dare continuità alla rete regionale In.fe.a ed alle strutture ad essa afferenti (LEA, CEA, CE), in quanto consolidare la consapevolezza, l'acquisizione di conoscenze specifiche, di comportamenti e atteggiamenti più consoni ad un corretto approccio alla biodiversità, all'ambiente e alla adozione di stili di vita sostenibili potrà contribuire alla salvaguardia ed alla tutela della biodiversità.

Per tale ragione, si intende:

- implementare e potenziare le attività dei CEA rispetto ai siti N2000, alle specie e agli habitat di interesse comunitario, anche attraverso la realizzazione di Ecomusei e Mappe di Comunità, previste nel PPTR. I temi guida saranno la sostenibilità, l'adattamento al cambiamento climatico, la conservazione della natura;
- prevedere corsi di comunicazione, sensibilizzazione e formazione destinati ai soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione dei Siti Natura 2000: agricoltori, allevatori, cacciatori, tecnici comunali, tecnici liberi professionisti (agronomi, forestali, biologi, naturalisti, ingegneri, architetti e geometri), addetti al comparto turistico e altri operatori che direttamente o indirettamente determinano azioni che hanno un effetto su habitat e specie di interesse comunitario;
- prevedere attività di educazione ambientale che coinvolgano le scuole (cicli di lezioni in classe e/o visite guidate, materiale didattico).

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure sopra riportate rappresentano entrambe delle priorità:

- implementare e potenziare le attività dei CEA rispetto ai siti N2000, alle specie e agli habitat di interesse comunitario, anche attraverso la realizzazione di Ecomusei e Mappe di Comunità, previste nel PPTR. I temi guida saranno la sostenibilità, l'adattamento al cambiamento climatico, la conservazione della natura;
- prevedere corsi di comunicazione, sensibilizzazione e formazione destinati ai soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione dei Siti Natura 2000: agricoltori, allevatori, cacciatori, tecnici comunali, tecnici liberi professionisti (agronomi, forestali, biologi, naturalisti, ingegneri, architetti e geometri), addetti al comparto turistico e altri operatori che direttamente o indirettamente determinano azioni che hanno un effetto su habitat e specie di interesse comunitario;
- prevedere attività di educazione ambientale che coinvolgano le scuole (cicli di lezioni in classe e/o visite guidate, materiale didattico).

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.1.5 - 1 - Implementazione e potenziamento delle attività dei CEA rispetto ai siti N2000 <i>(spesa media per CEA: 15.000€)</i>	ricorrente	450.000	FESR/FSE
E.1.5 - 2 - Corsi di comunicazione e formazione dei soggetti coinvolti nella gestione dei siti RN2000 <i>(spesa media per Sito Natura 2000: 5.000 €)</i>	ricorrente	400.000	FESR/FSE
E.1.5 - 3 - Attività di educazione ambientale che coinvolgono le scuole (cicli di lezioni in classe e/o visite guidate, materiale didattico) <i>(spesa media per Sito Natura 2000: 5.000 €)</i>	ricorrente	400.000	FESR/FSE

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

Implementazione e potenziamento della conoscenza della Rete Natura 2000 per la promozione di uno sviluppo sostenibile e compatibile con il mantenimento nel lungo periodo di specie e habitat di interesse comunitario.

E.1.6. Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)

Link utili:

<https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/l-osservatorio><https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/rete-natura-2000#mains><https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/aree-protette-in-puglia#mains>**E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000****E.2.1. Acque marine e costiere**

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

HABITAT

Gli habitat afferenti alla categoria MAES "Acque marine e costiere" e localizzati lungo la costa della Regione Puglia sono quelli riportati in tabella:

Cod_habitat	Superficie ha	% su superficie habitat totale (186.955,42 ha)	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
1120*: Praterie di Posidonia (<i>Posidonium oceanicae</i>)	33852,06	18,11%	FV	A
1150*: Lagune costiere	16.685,21	8,92%	FV	A
1170: Scogliere	54668,51	29,24%	FV	B
1310: Vegetazione annua pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose	402,4	0,22%	U1	B
8330: Grotte marine sommerse o semisommerse	puntuale	puntuale	U1	B

Come indicato nella Sezione E.1.1 Designazione del sito e pianificazione gestionale, tra i risultati attesi rientra la mappatura dell'habitat 1110 "Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina"; per questo motivo, nell'analisi delle caratteristiche ecologiche e delle pressioni e minacce, si è tenuto conto anche di tale habitat.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

1110: si tratta di un habitat molto eterogeneo e può essere articolato in relazione alla granulometria dei sedimenti e alla presenza o meno di fanerogame marine. Questo habitat in Mediterraneo comprende tutti i substrati mobili più o meno sabbiosi dell'infra-litorale. Nelle acque marine pugliesi risultano particolarmente significative la variante "Banchi o fondali di sabbia permanentemente sommersi da acque marine con vegetazione del *Zosterion marinae*", cioè banchi di sabbia permanentemente sommersi nelle acque fino a circa 35 metri di profondità con vegetazione rizofitica monospecifica (*Cymodocea nodosa*) di *Cymodocea nodosa* e la variante "Banchi o fondali di sabbia permanentemente sommersi da acque marine con vegetazione del *Lithophyllion stictaeformis*", in cui le comunità vegetali danno origine a "letti a Rodoliti" (*rhodolith beds*) o "fondi a Maërl" di natura organogena, cioè ad habitat intermedi tra le biocenosi organogene di fondo duro o roccioso e le biocenosi dei fondi molli con sabbie grossolane e ghiaie.

1120*: Le praterie a *Posidonia oceanica* rappresentano lo stadio di maggior evoluzione degli habitat della fascia infra-litorale nei fondi molli mediterranei; l'habitat presenta una produttività paragonabile a quella delle foreste terrestri e, conseguentemente, riveste un ruolo ecologico di primaria importanza, anche per la sua capacità di stabilizzazione delle coste sabbiose rispetto all'erosione. Si tratta di un habitat strutturante per numerose specie bentoniche, habitat di specie necto bentiche, con capacità di stabilizzazione e protezione della fascia costiera.

1150*: Questo tipo di habitat prioritario è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche o debolmente fluenti, poco profonde; può trattarsi di:

- 1) Stagni o laghi separati dal mare da un cordone dunale;
- 2) Depressioni carsiche inondate;
- 3) Bacini di bonifica.

La salinità varia da acque salmastre ad iperaline, ed è generalmente soggetta ad oscillazioni stagionali. Le comunità vegetali possono essere costituite da praterie sommerse ascrivibili alle classi *Charetea fragilis*, *Cystoseiretea*, *Ruppiaetea maritima*, *Potametea pectinati* e *Zosteretea marinae*.

1170: Fondi duri mediolitorali e infralitorali. Tra le biocenosi di maggiore rilevanza le differenti *enclaves* del coralligeno e le alghe fotofile infralitorali. Si tratta di ambienti rocciosi che interessano sia la fascia costiera compresa fra bassa ed alta marea, sia quella permanentemente sommersa che si estende in genere fino al limite del piano infralitorale. Sono ambienti di particolare rilevanza per la presenza di biocostruttori che si insediano sul substrato roccioso formando comunità complesse e fortemente strutturate; fra queste particolare rilevanza assumono le *enclaves* del coralligeno.

1310: Questo tipo di habitat è caratterizzato da substrati umidi, fangosi o sabbiosi, salsi, soggetti a forti variazioni stagionali del livello idrico, colonizzati da comunità vegetali annuali e pioniere, ascrivibili alle classi *Saginetea maritima* e *Thero - Suaedetea splendentis*. Si tratta, in molti casi, di comunità instabili, legate alla presenza di qualche fattore di disturbo, che può essere di origine naturale o antropica (calpestio, rimaneggiamento del suolo ecc.).

8330: Cavità parzialmente o completamente sommerse dei piani mediolitorale e infralitorale di ambiente roccioso. A seconda del livello batimetrico possono ospitare biocenosi delle grotte mediolitorali e biocenosi delle grotte semi oscure, fino ad *enclaves* di ambienti profondi in caso di consistente oscurità.

PRESSIONI E MINACCE

Habitat 1110, 1120 e 1170:*

- Pesca professionale - Considerata una delle più diffuse fonti di danni all'ecosistema marino in particolare la pesca a strascico ed altre forme di pesca illegale causano un notevole impatto sull'ambiente marino.
- Turismo da diporto - Ancoraggio incontrollato sui fondali, in corrispondenza dei posidonieti, soprattutto dal turismo nautico.
- Accumulo di rifiuti solidi - in particolare quello delle plastiche è attualmente un'altra grave minaccia che interessa i siti marino-costieri. Infatti i rifiuti, quando sono dispersi nei mari, rappresentano una minaccia diretta per le specie animali.
- Impianti offshore di energia rinnovabile
- Petrolio e infrastrutture per il gas
- Qualità dell'acqua e contaminanti chimici compresi gli scarichi di acque reflue
- Dragaggi
- Cambiamenti della linea di costa
- Cavi e condotte

Habitat 1150:*

- Modifiche delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo.
- Erosione.
- Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per scopi di drenaggio.
- Altre attività umane inquinanti, altre forme semplici o complesse di inquinamento (modifiche delle strutture di corsi d'acqua interni, uso di pesticidi, insediamenti umani).

Habitat 1310:

- Intensificazione agricola.
- Pascolo intensivo.
- Aree urbane ed insediamenti umani.

- Discariche.
- Campeggi ed aree di sosta camper.
- Calpestio eccessivo.
- Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere.
- Modifica delle funzioni idrografiche in generale.
- Riduzione della connettività degli habitat (deframmentazione).

Habitat 8330:

- Turismo da diporto.
- Ancoraggio incontrollato sui fondali.
- Accesso incontrollato alle grotte.

SPECIE

Le specie maggiormente rappresentative della categoria MAES "Acque marine e costiere", sono di seguito elencate:

1028 - Nacchera *Pinna nobilis*

1090 - Cicala grande di mare *Scyllarides latus*

1224 - Tartaruga Caretta *Caretta caretta*

1227 - Tartaruga verde *Chelonia mydas*

1349 - Tursiopo *Tursiops truncatus*

Specie	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
1028 - <i>Pinna nobilis</i>	U1	?
1090 - <i>Scyllarides latus</i>	U2	?
1224 - <i>Caretta caretta</i>	U1	C
1227 - <i>Chelonia mydas</i>	?	?
1349 - <i>Tursiops truncatus</i>	?	present

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

Pinna nobilis: è il più grande mollusco bivalente presente in Mediterraneo e, inoltre, ne rappresenta un endemismo. La specie possiede un basso tasso di reclutamento, infatti, come altre specie con strategia K, la sua dinamica di popolazione evidenzia una strategia fondata su adattamento e sopravvivenza degli esemplari adulti. Vive principalmente su fondi incoerenti su cui può insediarsi e consolidarsi mediante la produzione del caratteristico bisso. È molto frequente all'interno di praterie di fanerogame marine, come *Posidonia oceanica*. *Pinna nobilis* è un mollusco filtratore e, come tale, contribuisce ad aumentare la trasparenza dell'acqua filtrando grandi quantità di detriti sospesi e plancton; inoltre, la specie è considerata un "potenziatore" di biodiversità in quanto, oltre ad essere rifugio per alcuni organismi, le valve degli individui, vivi o morti, rappresentano il substrato per l'insediamento di specie di fondo duro, sia animali sia vegetali che non potrebbero insediarsi sui fondi incoerenti in cui vivono le nacchere. È sottoposta a misure di protezione ai sensi della Direttiva Habitat (Allegato IV) ed è inclusa tra le specie minacciate del Protocollo SPA/BIO della Convenzione di Barcellona.

Scyllarides latus: Crostaceo decapode a corpo robusto, allungato e appiattito in senso dorso ventrale; possiede capacità reptanti e una buona attitudine al salto in caso di rapidi spostamenti. Vive nell'infraitorale roccioso, specie se presenti falesie sommerse, piccole cavità e grotte semi oscure.

Caretta caretta: Specie solitaria dal complesso ciclo biologico che prevede un graduale passaggio dalla vita pelagica dei giovani a quella bentonica in ambiente neritico negli adulti. Si alimenta di animali planctonici e bentonici, in base alla fase di sviluppo. L'accoppiamento ha luogo nei pressi del sito riproduttivo, deposizione e schiusa avvengono di notte mediamente tra maggio e agosto.

Chelonia mydas: Tartaruga di mari poco profondi, talvolta moderatamente gregaria, che può compiere lunghe migrazioni in mare aperto; principalmente fitofaga e legata alla presenza di fanerogame marine.

Tursiops truncatus: Il Tursiope è la specie di Delfinide più comune in Mediterraneo dove si trova sia in alto mare che in situazioni costiere. Si nutre in modo opportunistico di ogni genere di organismi marini ma predilige pesci della fascia neritica. Si immerge anche a media profondità ma si trova soprattutto nella fascia superficiale. Forma branchi di varia dimensione e oltre ad avere una fase territoriale durante la nascita dei piccoli pare avere comunque notevole mobilità nei bacini che abita.

PRESSIONI E MINACCE

Pinna nobilis:

- Degradazione degli habitat, in particolare le praterie di Posidonia.
- Raccolta per scopi ornamentali o eduli.
- Danneggiamento o uccisione degli individui causati da ancoraggio e pesca.

Scyllarides latus:

- Sovrasfruttamento da parte della pesca.

Caretta caretta:

- Accumulo di rifiuti solidi - in particolare quello delle plastiche è attualmente un'altra grave minaccia che interessa i siti marino costieri. Infatti i rifiuti, quando sono dispersi nei mari, rappresentano una minaccia diretta per le specie animali.
- Disturbo antropico frequentazione eccessiva, calpestio legate all'attività turistica e illuminazione artificiale.
- Attività di pulizia e spianamento meccanico della spiaggia determina eliminazione delle comunità ad esse associate con conseguente impoverimento delle comunità vegetali.
- Fenomeni di predazione da parte di canidi.

Chelonia mydas:

- Catture accidentali con attrezzi da pesca (soprattutto palangari e reti a strascico).
- Disturbo antropico nei siti di nidificazione.
- Degrado dell'habitat.
- Ingestione di rifiuti che in alcuni casi provocano il soffocamento e la morte degli individui.
- Il traffico navale può determinare collisioni con individui che nuotano in superficie.

Tursiops truncatus:

- Catture accidentali con attrezzi da pesca sia per piccola pesca sia per strascico.
- Inquinamento delle acque marine.
- Sport nautici a motore.

AVIFAUNA

A010 - Berta maggiore *Calonectris diomedea*

A464 - Berta minore *Puffinus yelkouan*

A181 - Gabbiano corso *Larus audonii*

PRESSIONI E MINACCE

Berta maggiore: prelievo illegale di uova, predazione di uova e pulcini da parte del ratto nero, sovrasfruttamento delle risorse ittiche con conseguente diminuzione delle prede disponibili, utilizzo di attrezzi da pesca che possono provocare l'uccisione diretta di individui adulti.

Berta minore: il notevole sfruttamento di aree anche a ridosso dei siti di nidificazione, oltre alla progressiva urbanizzazione di interi tratti di costa, hanno profondamente deteriorato gran parte dell'habitat riproduttivo della specie. Le reti da pesca costituiscono un'altra minaccia importante per la Berta minore, e sono spesso causa diretta di mortalità. La disponibilità di cibo in quelle aree sottoposte a pesca intensiva soprattutto di alici. Predazione da parte di *Rattus rattus*.

Gabbiano corso: le minacce esistenti consistono essenzialmente nel disturbo antropico ai siti riproduttivi, nel depauperamento degli stock ittici e, forse, nella competizione con il gabbiano reale per le risorse trofiche. È tra

le specie che potrebbero risentire delle politiche di gestione degli scarti della pesca. Potrebbe inoltre essere significativa la mortalità dovuta ad ami e fili da pesca.

MISURE DI CONSERVAZIONE ATTUATE

Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

MISURE DI MANTENIMENTO

- Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo, mediante predisposizione di sistemi antistrascico sea-friendly. (1120*,1170, 8330, *Pinna nobilis*, *Scyllarides latus*, *Caretta caretta*, *Chelonia mydas*, *Tursiops truncatus*)
- Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo. (1120*,1170, 8330, *Pinna nobilis*, *Scyllarides latus*)
- Realizzazione di azioni di raccolta dei rifiuti in ambiente marino, in collaborazione con l'industria della pesca, i pescatori professionisti e le altre associazioni di categoria.
- Realizzazione di opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d'acqua. (1150*)
- Intensificare i controlli al rispetto della normativa relativa alla navigazione costiera.
- Studi di monitoraggio per valutare lo stato di conservazione attuale delle popolazioni delle specie target *Pinna nobilis*, *Scyllarides latus*, *Caretta caretta*, *Chelonia mydas*, *Tursiops truncatus*. (Compresa nella misura prevista e valutata nella Sezione E.1.3 "Monitoraggio e rendicontazione" alle più ampie Misure E.1.3 – 1 ed E.1.3 – 2).

MISURE DI RIPRISTINO

- Progetto pilota per il ripristino della *Posidonia oceanica*, anche mediante ripiantumazione, nella ZSC IT9110011 – Isole Tremiti.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo, mediante predisposizione di sistemi antistrascico sea-friendly. (1120*,1170, 8330, *Pinna nobilis*, *Scyllarides latus*, *Caretta caretta*, *Chelonia mydas*, *Tursiops truncatus*)
- Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo. (1120*,1170, 8330, *Pinna nobilis*, *Scyllarides latus*)
- Realizzazione di opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d'acqua. (1150*)
- Progetto pilota per il ripristino della *Posidonia oceanica*, anche mediante ripiantumazione, nella ZSC IT9110011 – Isole Tremiti.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
E.2.1 - 1 - Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo, mediante regolamentazione delle attività aleutiche e predisposizione di sistemi antistrascico sea-friendly. (1110, 1120*,1170, 8330, <i>Pinna nobilis</i> , <i>Scyllarides latus</i> , <i>Caretta caretta</i> , <i>Chelonia mydas</i> , <i>Tursiops truncatus</i>) (Costo medio €600/ha)	una tantum	8852 ha (10% delle superfici di habitat di fondo)	760.000	FEAMP
E.2.1 - 2 - Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo. (1110, 1120*,1170, 8330, <i>Pinna nobilis</i> , <i>Scyllarides latus</i>) (Costo medio € 150,00/ha)	una tantum	8852 ha (10% delle superfici di habitat di fondo)	190.000	FEAMP FESR

E.2.1 - 3 - Realizzazione di opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d'acqua. (1150*) <i>(Costo medio €30.000/intervento)</i>	una tantum	12 interventi <i>(n. siti N2000 in cui l'habitat è presente)</i>	52.000	FESR
E.2.1 - 4 - Progetto pilota per il ripristino della Posidonia oceanica, anche mediante ripiantumazione, nella ZSC IT9110011 – Isole Tremiti. <i>(Costo medio €20.000/anno)</i>	una tantum	100 ha	20.000	FESR, LIFE

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

L'attuazione delle misure agisce sugli habitat marini contribuirà a garantire che le relative superfici non subiranno deterioramento e lo stato di conservazione degli habitat non subirà variazioni. La regolamentazione della pesca e, se del caso, l'installazione di dissuasori dei sistemi antistrascico sea-friendly consentiranno di proteggere gli habitat e di contrastare forme di attività di pesca non compatibili con l'ambiente proteggendo sia gli habitat che le specie marine. L'installazione di boe consentirà di segnalare alle imbarcazioni la presenza di aree identificate come vulnerabili per la presenza di specie a rischio.

Risultati attesi: altri benefici

Più in generale gli sforzi per favorire una pesca più sostenibile avranno un effetto positivo sul sistema marino costiero nel suo complesso.

E.2.2. Brughiere e sottobosco

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

Gli habitat afferenti alla categoria MAES "Brughiere e sottobosco" sono riportati in tabella:

Cod_habitat	Superficie ha	% su superficie habitat totale (186.955,42 ha)	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
1420: Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	795	0,43%	U1	B
1430: Praterie e fruticeti alonitrofilii (Pegano-Salsolietea)	2,36	0,0013%	U2	B
2210: Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	63,2	0,03%	U2	B
2250*: Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)	258	0,14%	U2	B
2260: Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia)	1018,6	0,54%	U2	B
4090: Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose	0,075	0,00004%	FV	B
5210: Matorral arboreescenti di Juniperus spp.	197,85	0,11%	U2	B
5230*: Matorral arboreescenti di Laurus nobilis	1,95	0,001%	U1	B
5320: Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	5,7	0,003%	U1	B
5330: Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici	54,1	0,03%	U1	A
5420: Frigane a Sarcopoterium spinosum	4,5	0,0024%	U1	A

In questa categoria sono ricompresi gli habitat della duna, localizzati in maniera discontinua e frammentata lungo la costa e sicuramente i più vulnerabili sul territorio regionale della Puglia. Gli habitat 1420, 1430, 2210, 2250*, 2260 e le loro composizioni a mosaico, si estendono per circa 2137,16 ha e costituiscono la gran parte del sistema dunale nelle ZSC marino-costiere della Regione. Il mosaico di habitat che costituisce il sistema costiero e le specie ad essi associate rappresentano sicuramente un fragile target della Rete Natura 2000 in Puglia. Tra le minacce è sicuramente sottolineare il fenomeno della erosione costiera non sempre contrastata con modalità efficaci. Per quanto attiene alle azioni e misure prioritarie ed alla relativa quantificazione dei costi in questo paragrafo si fa riferimento anche a tutti gli habitat che contribuiscono a costituire il mosaico dunale pur essendo ricompresi in altra categoria MAES e nello specifico in quanto dette azioni sono redatte allo scopo di conservare l'intero sistema dunale ed appare difficile incorporare i costi relativi a singole tessere di un mosaico complesso e spesso caotico.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

1420: Questo tipo di habitat è caratterizzato da substrati di tipo argilloso o limoso, salati, umidi, soggetti a forti oscillazioni stagionali del livello idrico. È un tipo di habitat costiero, colonizzato da comunità di piante perenni crassulente, quali le salicornie dei generi *Sarcocornia* e *Arthrocnemum* (classe *Sarcocornietea fruticosae*).

1430: Questo tipo di habitat è principalmente localizzato presso la costa ed è caratterizzato da suoli ricchi di sostanze organiche. Le comunità vegetali hanno caratteristiche eterogenee; si distinguono quelle arbustive dell'alleanza *Suaedion verae* (che colonizzano substrati ricchi di sale, argilloso---limosi, relativamente asciutti), quelle dell'alleanza *Artemision arboreescentis* (che colonizzano substrati a vario grado di salinità, principalmente localizzati sulle falesie costiere frequentate dall'avifauna marina) e quelle annuali dell'alleanza *Mesembryanthenion crystallini* (che colonizzano substrati rocciosi ed i suoli limosi rimaneggiati). In molti casi queste comunità sono conseguenza di un disturbo di tipo antropico.

2210: Questo tipo di habitat è rappresentato dalla vegetazione camefitica e suffruticosa delle garighe primarie che si sviluppano sul versante interno delle dune mobili con sabbie più stabili e compatte.

2250*: È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da comunità forestali dominate da ginepri, in particolare *Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa* e, con frequenza minore, anche *Juniperus phoenicea subsp. turbinata*. Si sviluppa nelle aree sommitali dei sistemi dunali, in una posizione più interna rispetto a quella occupata dal tipo di habitat 2120. Questo tipo di habitat offre servizi ecosistemi fondamentali in termini di stabilizzazione

delle dune, formazione dei suoli e biodiversità. Le specie alloctone sono frequenti a causa soprattutto degli inadeguati interventi di riforestazione condotti nel secolo scorso.

2260: Si tratta di un tipo di habitat caratterizzato da substrato sabbioso, stabilizzato, asciutto. Si sviluppa nelle aree interne dei sistemi dunali, sottoposte ad incendio, al pascolo o ad altre forme di perturbazione. È colonizzato da comunità arbustive di vario tipo, ascrivibili (limitatamente al territorio pugliese) alle alleanze *Cisto cretici-Ericion manipuliflorae*, *Cisto eriocephali*---*Ericion multiflorae* e, nel caso delle formazioni più evolute, *Juniperion turbinatae*.

4090: Formazioni xerofile nanofanerofitiche e camefitiche submontane e montane dominate, in particolare, da leguminose spinose arbustive o suffruticose con habitus a pulvino (*Astragalus*, *Genista* ecc.). Tipiche delle vette e dei crinali ventosi dei rilievi montuosi costieri mediterranei con substrato roccioso affiorante e suoli primitivi, ma anche di montagne più interne caratterizzate da un clima temperato. Possono essere primarie o di origine secondaria e mantenute dal pascolo. In Puglia sono qui riferite le formazioni di *Genista michelii* Spach.

5210: Macchie di sclerofille sempreverdi mediterranee e submediterranee organizzate attorno a ginepri arborescenti. Sono costituite da specie arbustive che danno luogo a formazioni per lo più impenetrabili. Tali formazioni possono essere interpretate sia come stadi dinamici delle formazioni forestali (*matorral secundario*), sia come tappe mature in equilibrio con le condizioni edafiche particolarmente limitanti che non consentono l'evoluzione verso le formazioni forestali (*matorral primario*). L'habitat è tipico dei substrati calcarei e si ritrova prevalentemente in aree ripide e rocciose del piano termomediterraneo.

5230*: Boschi e macchie alte in cui l'alloro (*Laurus nobilis* L.) arboreo o arborescente domina lo strato superiore della cenosi. Sono comunità ad estensione quasi sempre molto ridotta: infatti, l'alloro diviene dominante solo laddove particolarità topografiche o edafiche mitigano sia l'aridità estiva, sia le gelate invernali, rendendo questa specie competitiva tanto nei confronti delle sclerofille sempreverdi quanto delle latifoglie decidue. La fisionomia e la composizione floristica sono piuttosto variabili. Si possono individuare almeno tre aspetti: lembi lineari di foresta di alloro "a galleria", in forre e vallecole collocate in un contesto macrobioclimatico e biogeografico schiettamente mediterraneo, a fisionomia dominata da specie sempreverdi (variante più frequente e caratteristica); lembi lineari di foresta di alloro "a galleria" in forre e vallecole (o lembi più ampi su scarpate umide), in contesti di transizione fra la regione mediterranea e quella temperata, con fisionomia ricca di specie decidue; lembi di bosco planiziale a locale dominanza di alloro arboreo, generalmente legati a situazioni micro---topografiche di transizione fra gli ambiti più depressi e quelli leggermente rilevati nell'ambito della morfologia di pianura.

5320: Garighe litorali subalofite a dominanza di camefite che si sviluppano su litosuoli in una fascia compresa tra le falesie direttamente esposte all'azione del mare e le comunità arbustive della macchia mediterranea.

5330: Formazioni secondarie presenti negli ambiti caratterizzati da un termotipo termomediterraneo. Arbusteti tipici delle stazioni rupestri e ben soleggiate e caratterizzati da macchia marcatamente termoxerofila con dominanza di *Euphorbia dendroides*. Comunità vegetazionali relativamente diffuse in aree con caratteristiche edafiche e climatiche limitanti (ambienti rocciosi acclivi ed esposti a Sud con fenomeni di erosione del substrato). La distribuzione sul territorio pugliese è molto localizzata e con caratteristiche sito--specifiche. Per tale ragione questa formazione è talvolta assimilata ad altri habitat.

5420: Formazioni arbustive primarie e secondarie, termo-mesomediterranee con ombrotipo da secco a subumido, caratterizzate da arbusti nani a portamento pulvinato con *Sarcopoterium spinosum* quale elemento dominante, assai frequenti nel settore orientale del bacino del Mediterraneo in siti con substrati poco evoluti e scarsa disponibilità idrica, dove rappresentano il risultato dell'estrema degradazione della copertura vegetale o stadi successionali stabili sotto la pressione del pascolo e degli incendi. Al contrario, queste formazioni sono molto rare in Italia.

PRESSIONI E MINACCE

Habitat 1420 – 1430:

- Utilizzo di fertilizzanti di sintesi (minerali) e di agrofarmaci in agricoltura.
- Incendio: in ambiente mediterraneo sono ampiamente diffusi e possono innescare processi di regressione.

- Pascolo: il sovrapascolo altera la struttura degli habitat favorendo specie nitrofilie e ruderali e la compattazione del suolo.

Habitat 2210, 2250 2260 e 5320:

- Attività turistica: disturbo antropico, frequentazione eccessiva, calpestio.
- Erosione costiera: incide negativamente sull'estensione dell'habitat poiché determina la modifica della linea di costa e l'arretramento delle serie di vegetazione psamofila con accentuazione del processo di frammentazione e regressione dell'habitat.
- Attività di pulizia e spianamento meccanico della spiaggia determina eliminazione delle comunità ad esse associate con conseguente impoverimento delle comunità vegetali.

Habitat 4090:

- Pascolo: il sovrapascolo altera la struttura degli habitat favorendo specie nitrofilie e ruderali e la compattazione del suolo.

Habitat 5330, 5210 e 5230:

- Incendio: in ambiente mediterraneo sono ampiamente diffusi e possono innescare processi di regressione della macchia verso formazioni a dominanza di Cisto.
- Pascolo: il sovrapascolo altera la struttura degli habitat favorendo specie nitrofilie e ruderali e la compattazione del suolo.
- Presenza di specie aliene ed invasive.

Habitat 5420:

- Processi dinamici di modifica del corso d'acqua.
- Incendio: in ambiente mediterraneo sono ampiamente diffusi e possono innescare processi di regressione.

SPECIE

1279 - *Elaphe quatuorlineata* (Cervone)

1293 - *Elaphe situla* (Colubro leopardino)

1250 - *Podarcis sicula* (Lucertola campestre)

1217 - *Testudo hermanni* (Testuggine di Hermann)

Specie	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
1279 - <i>Elaphe quatuorlineata</i>	FV	B
1293 - <i>Elaphe situla</i>	U1	B
1250 - <i>Podarcis sicula</i>	FV	present
1217 - <i>Testudo hermanni</i>	U1	B

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

Elaphe quatuorlineata: Specie diurna e termofila, frequenta ambienti eterogenei dove occupa fasce ecotonali, anche in presenza di una moderata antropizzazione; localmente presente a tutte le altitudini. Si nutre principalmente di piccoli mammiferi, uova e nidiacei; i giovani predano piccoli sauri.

Elaphe situla: Serpente termofilo, più comune alle basse quote, predilige localmente ambienti rocciosi ricchi di vegetazione (macchie e boscaglie), anche di origine antropica (frutteti) purché siano disponibili siti di rifugio idonei (muretti a secco, pietraie, ruderi). Si nutre principalmente di micromammiferi.

Podarcis sicula: Specie molto adattabile, opportunista e termofila, predilige ambienti aperti ed assolati, anche di origine antropica.

Testudo hermanni: Testuggine termofila e diurna che occupa habitat aperti (pascoli, steppe e garighe) spesso ai margini di boschi, macchie e frutteti; più comune lungo la costa, e alle basse altitudini. Attiva mediamente da marzo ad ottobre; in base alle caratteristiche climatiche locali si possono avere periodi di latenza estiva e/o invernale trascorsi in anfratti naturali o buche scavate nel terreno.

PRESSIONI E MINACCE*Elaphe quatuorlineata:*

- Rimozioni di siepi e boscaglie.
- Rimozione di muretti a secco e terrapieni.
- Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate).
- Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate).
- Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente).
- Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione).
- Cattura accidentale e altre forme di prelievo di animali.

Elaphe situla:

- Rimozioni di siepi e boscaglie.
- Rimozione di muretti a secco e terrapieni.
- Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate).
- Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente).
- Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione).

Pocardis sicula:

- Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate).
- Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente).

Testudo hermanni:

- Intensificazione agricola.
- Pascolo.
- Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici.
- Rimozioni di siepi e boscaglie.
- Urbanizzazione continua.
- Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente).
- Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione).
- Predazione.

AVIFAUNAA188 - *Charadrius alexandrinus* (Fratino)

Charadrius alexandrinus: Fenologia: nidificante, migratore regolare. Specie che nidifica soprattutto lungo i litorali sabbiosi occupando zone quasi prive di vegetazione, può nidificare anche presso zone umide costiere, saline, stagni salmastri. Durante la migrazione si osserva soprattutto presso zone umide costiere sabbiose, mentre risulta molto raro nelle zone umide interne. Si nutre principalmente di insetti, molluschi, crostacei, vermi.

PRESSIONI E MINACCE*Charadrius alexandrinus:*

- Degrado ambientale come ad esempio l'urbanizzazione delle coste, l'erosione dei litorali sabbiosi.
- Disturbo arrecato da attività turistiche e ricreative.

MISURE DI CONSERVAZIONE ATTUATE

Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**MISURE DI MANTENIMENTO**

- Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.).
- Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili.
- Realizzazione di percorsi e vie preferenziali di accesso alla spiaggia.

- Regolamentazione della frequentazione turistica (2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 2270*e *Charadrius alexandrinus*).
- Pulizia manuale della spiaggia e raccolta dei rifiuti (2210, 2250, 2260 e 5320, *Charadrius alexandrinus*).
- Individuazione delle specie animali e vegetali esotiche invasive particolarmente impattanti e definizione delle azioni per il contrasto alla diffusione. (5330, 5210 e 5230) (Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.1.3 Monitoraggio e rendicontazione con la Misura E.1.3 - 3).
- Regolamentazione delle attività di pascolo (1420, 1430, 2260, 4090, 5330, 5210 e 5230 *Elaphe quatuorlineata* e *Testudo hermanni*) (Misura prevista e valutata nella Sezione E.2.4 "Formazioni erbose" con la Misura E.2.4 - 1).
- Miglioramento del valore faunistico di architetture della riforma fondiaria tramite creazione di zone rifugio/riproduzione per l'erpetofauna, la batracofauna e l'avifauna. (Misura prevista e valutata nella Sezione E.2.5 Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate) con la Misura E.2.5 - 4).
- Realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel - greenways, sottopassaggi, rampe di risalita e fishways etc.) (Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.3.1 "Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove" nella Misura E.3.1 - 1).
- Studi di monitoraggio per valutare lo stato di conservazione attuale delle popolazioni delle specie target *Podarcis sicula* (Compresa nella misura prevista e valutata nella Sezione E.1.3 "Monitoraggio e rendicontazione" alle più ampie Misure E.1.3 - 1 ed E.1.3 - 2).

MISURE DI RIPRISTINO

- Messa a dimora di specie vegetali della macchia psammofila al fine di accelerare il processo di colonizzazione e consolidamento dei cordoni dunali.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.).
- Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili.
- Realizzazione di percorsi e vie preferenziali di accesso alla spiaggia.
- Regolamentazione della frequentazione turistica (2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 2270*e, *Charadrius alexandrinus*).
- Messa a dimora di specie vegetali della macchia psammofila al fine di accelerare il processo di colonizzazione e consolidamento dei cordoni dunali.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
E.2.2 - 1 Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.). (Costo medio 5.000 €/ha)	una tantum	1000 ha (circa 50% della superficie di estensione dell'intero sistema dunale)	715.000	FESR
E.2.2 - 2 Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili e realizzazione di percorsi e vie preferenziali di accesso alla spiaggia. (Costo medio 25.000€/intervento)	una tantum	21 interventi (100% dei siti in cui sono presenti gli habitat coinvolti dall'intero sistema dunale)	75.000	FESR
E.2.2 - 3 Messa a dimora di specie vegetali della macchia psammofila al fine di accelerare il processo di colonizzazione e consolidamento dei cordoni dunali. (Costo medio 2.500 €/ha)	una tantum	1000 ha (circa 50% della superficie di estensione dell'intero sistema dunale)	357.000	FESR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Predisposizione di aree parcheggio e di scambio per l'allontanamento dei veicoli dal sistema dunale.	una tantum	100 ha	300.000	FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

L'attuazione delle misure consentirà di contenere la regressione di circa 500 ha di macchia psamofila e di migliorare la struttura di circa 1000 ha degli habitat che costituiscono l'intero sistema dunale. In questo modo sarà possibile mitigare il rischio naturale di arretramento delle dune stabili determinato dall'erosione costiera, nonché consentire la formazione e rigenerazione del suolo a seguito del consolidamento della vegetazione delle dune stabili.

Risultati attesi: altri benefici

- Miglioramento della percezione estetica e della qualità estetica del paesaggio.
- Aumento della consapevolezza di operatori e fruitori della fascia dunale, ampliamento dell'offerta turistica.

E.2.3. Torbiere, paludi basse e altre zone umide

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

La categoria MAES "Torbiere, paludi basse e altre zone umide" in Puglia è rappresentata da un solo habitat, con estensione superficiale effimera, come riportato in tabella:

Cod_habitat	Superficie ha	% su superficie habitat totale (186.955,42 ha)	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion <i>davallianae</i>	118,2	0,06%	U1	B

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

7210: In Puglia, questo tipo di habitat è rappresentato da paludi salmastre costiere, alimentate da acque sorgive calcaree, colonizzate da comunità vegetali a *Cladium mariscus*, tutte inquadrabili nella classe *Phragmito australis-Magnocaricetea elatae*.

PRESSIONI E MINACCE

- Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali.
- Inquinamento diffuso delle acque sotterranee causato da attività agricole e forestali.
- Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere.
- Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda).
- Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione).
- Eutrofizzazione (naturale).

SPECIE

- 1201 - *Bufo viridis* (Rospo smeraldino)
- 1205 - *Hyla intermedia* (Raglanella italiana)
- 1220 - *Emys orbicularis* (Testuggine di palude)

Specie	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
1201 - <i>Bufo viridis</i>	FV	present
1205 - <i>Hyla intermedia</i>	FV	?
1220 - <i>Emys orbicularis</i>	U2	B

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

Bufo viridis: Specie terricola e termofila, principalmente planiziale (0-500 m s.l.m.), ad abitudini crepuscolari e notturne. Si riproduce in acque ferme dolci e salmastre anche effimere e/o di origine antropica, con scarsa o assente vegetazione acquatica. Le stagioni climaticamente avverse vengono trascorse in buche scavate nel terreno o all'interno di materiale vegetale e rocce.

Hyla intermedia: Anuro tipico di quote medio-basse ad abitudini arboricole, presenta un lungo periodo riproduttivo (marzo-ottobre) durante il quale frequenta principalmente acque lentiche, dolci o debolmente salmastre, in presenza di una ricca vegetazione ripariale. La specie possiede notevoli capacità dispersive, sebbene si mantenga per lo più nei pressi dei siti riproduttivi; sverna all'interno di interstizi su substrati umidi.

Emys orbicularis: Specie dai costumi diurni ed acquatici; colonizza acque ferme o debolmente correnti, dolci e salmastre. Più comune in pianura e lungo la costa; al sud il periodo di attività è particolarmente lungo, con latenze estiva ed invernale in genere piuttosto brevi che gli animali trascorrono infossati nel terreno.

PRESSIONI E MINACCE

Bufo viridis, *Hyla intermedia*:

- Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici.
- Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate).
- Assenza di allagamenti.
- Antagonismo dovuto all'introduzione di specie.

Emys orbicularis:

- Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da trasporti e infrastrutture senza collegamento con canalizzazioni/canali di scolo.
- Specie esotiche invasive (animali e vegetali).
- Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali.
- Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente).
- Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere.
- Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione).
- Antagonismo dovuto all'introduzione di specie.
- Spostamento e alterazione degli habitat.
- Canalizzazioni e deviazioni delle acque.

AVIFAUNA

A021 *Botaurus stellaris* (Tarabuso)

A022 *Ixobrychus minutus* (Tarabusino)

A023 *Nycticorax nycticorax* (Nitticora)

A024 *Ardeola ralloides* (Sgarza ciuffetto)

A026 *Egretta garzetta* (Garzetta)

A081 *Circus aeruginosus* (Falco di palude)

A229 *Alcedo atthis* (Martin pescatore)

A293 *Acrocephalus melanopogon* (Forapaglie castagnolo)

A391 *Phalacrocorax pygmaeus* (Marangone minore)

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE*Botaurus stellaris*

Fenologia: nidificante, svernante, migratore regolare. Nidifica in zone umide d'acqua dolce con canneti estesi, polifiti e stratificati, con acque basse, alternati a chiari, in aree poco disturbate. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta anche zone umide diverse, quali paludi salmastre, fossi e canali, fiumi, stagni e bacini di ex-- cave. Si ciba di pesci, anfibi, rettili, nidiacei di uccelli, piccoli mammiferi, insetti acquatici, crostacei, molluschi ed anche di sostanze vegetali.

Ixobrychus minutus

Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone umide d'acqua dolce di qualsiasi dimensione, inclusi margini di canali, con canneti di *Phragmites australis*, preferibilmente con cespugli e alberi sparsi. Durante la migrazione frequenta gli stessi ambienti. Si ciba di insetti acquatici, aracnidi, molluschi, crostacei, piccoli pesci, anfibi, rettili.

Nycticorax nycticorax

Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in boschi igrofilo, allagati e non, costituiti da *Salix* sp.pl. e altre specie, sia presso zone umide e risaie, sia lungo i fiumi ed anche in canneti e pinete o altre tipologie di boschi asciutti (anche artificiali come pioppeti o parchi di ville), purché circondati da estese zone umide con abbondante vegetazione idrofita ed elofita. Durante la migrazione frequenta zone umide di ogni genere, sovente le rive fluviali. Si ciba di insetti, crostacei, molluschi, anellidi, anfibi, piccoli pesci, piccoli mammiferi.

Ardeola ralloides

Fenologia: nidificante, migratore regolare.

Nidifica in boschi igrofilo, allagati e non, costituiti da *Salix* sp.pl. e altre specie, sia presso zone umide e risaie, sia lungo i fiumi ed anche in canneti e pinete o altre tipologie di boschi asciutti (anche artificiali come pioppeti o parchi di ville), purché sufficientemente tranquilli e circondati da estese zone umide con abbondante vegetazione idrofita ed elofita. Durante la migrazione frequenta zone umide di ogni genere, purché con acque sufficientemente basse. Si ciba di insetti, crostacei, molluschi, anellidi, anfibi, piccoli pesci, piccoli mammiferi.

Egretta garzetta

Fenologia: nidificante, svernante, passaggio. Nidifica in boschi igrofilo ripariali e in altre tipologie di boschi, anche asciutti o artificiali (pioppeti, pinete, parchi di ville), purché sufficientemente tranquilli e circondati da zone umide d'acqua dolce o salmastra, fiumi, canali, risaie; nidifica talvolta in canneti. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta zone umide salmastre aperte, come valli da pesca, lagune e saline; margini di fiumi, canali, piccoli fossati. Si ciba di pesci, anfibi, rettili, insetti acquatici, molluschi, crostacei.

Circus aeruginosus

Fenologia: nidificante, svernante, migratore regolare.

Nidifica in zone umide d'acqua dolce o debolmente salmastra, coperte da folti canneti, generalmente di *Phragmites australis*. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta molte tipologie di ambienti aperti; oltre alle zone umide d'acqua dolce o debolmente salmastra, anche saline, lagune con salicornieti o giuncheti, fiumi e canali, campi coltivati, risaie, pascoli e prati, margini di boschi. Si ciba di piccoli mammiferi, uccelli (anche uova e nidiacei), rettili e anfibi.

Alcedo atthis

Fenologia: nidificante, svernante, migratore regolare. Nidifica presso zone umide d'acqua dolce di ogni genere, purché siano presenti piccole scarpate in cui scavare il nido e acque non troppo profonde e limpide in cui pescare. Durante la migrazione e lo svernamento frequenta zone umide di ogni genere, anche salmastre, purché libere dal ghiaccio, concentrandosi, quindi in aree più prossime al mare in periodo pienamente invernale. Si ciba prevalentemente di pesci di piccole dimensioni e, in subordine, di insetti e aracnidi acquatici, crostacei, molluschi, che cattura all'aspetto in posatoi sull'acqua.

Acrocephalus melanopogon

Fenologia: svernante, migratore regolare. Nidifica e si alimenta in zone umide d'acqua dolce con acque basse ed estesi canneti polifiti e stratificati, alternati a chiari e canali. Durante la migrazione e lo svernamento seleziona più genericamente canneti inondati o su suolo umido, mai ghiacciato, più o meno estesi e preferibilmente compatti, anche se esclusivamente costituiti da *Phragmites australis*. I canneti monospecifici

sono spesso addirittura preferiti in periodo strettamente invernale. Si ciba di insetti ed altri piccoli invertebrati che cattura nei canneti.

Phalacrocorax pygmaeus

Fenologia: nidificante, svernante irregolare, migratore regolare. Nidifica in boschi igrofili ai margini di zone umide d'acqua dolce o debolmente salmastra, in boscaglie costiere di Tamarix gallica, in canneti misti ad esemplari di Salix alba. Durante la migrazione frequenta zone umide d'acqua dolce (compresi i fiumi) o debolmente salmastra con canneti alternati a zone aperte. Si ciba soprattutto di piccoli pesci.

PRESSIONI E MINACCE

- Perdita, alterazione e/o frammentazione degli habitat, in particolare dei siti riproduttivi idonei (con conseguente isolamento dell'habitat e possibili fenomeni di inbreeding di piccole popolazioni).
- Modifiche dello stato idrico si tratta di aree fragili sensibili a qualsiasi cambiamento di utilizzo del territorio sottrazioni delle portate per usi irrigui o potabili, sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, attenuazione della portata delle risorgive, captazione delle sorgenti, presenza di inquinanti di origine agricola.
- Modifiche dello stato qualitativo idrico presenza di inquinanti di origine agricola.

MISURE DI CONSERVAZIONE ATTUATE

Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

MISURE DI MANTENIMENTO

- Analisi delle acque di falda e meteoriche per valutazione della presenza di eventuali inquinanti.
- Controllo della vegetazione arborea e arbustiva e delle invasive ruderali (sfalcio).
- Riqualificazione di stagni, pozze o aree umide (miglioramento dei siti riproduttivi, di sosta per *batracofauna* e *avifauna*).
- Studi di monitoraggio per valutare lo stato di conservazione attuale delle popolazioni delle specie target *Bufo viridis*, *Hyla intermedia* (Compresa nella misura prevista e valutata nella Sezione E.1.3 "Monitoraggio e rendicontazione" alle più ampie Misure E.1.3 – 1 ed E.1.3 – 2).

MISURE DI RIPRISTINO

Non è necessario attivare misure di ripristino.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Controllo della vegetazione arborea e arbustiva e delle invasive ruderali (sfalcio).
- Riqualificazione di stagni, pozze o aree umide (miglioramento dei siti riproduttivi, di sosta per *batracofauna* e *avifauna*).

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
E.2.3 - 1 - Controllo della vegetazione arborea e arbustiva e delle invasive ruderali (sfalcio). (7210*, <i>batracofauna</i> , <i>erpetofauna</i> , <i>avifauna</i>) (Costo medio 1.500€/ha)	ricorrente	50 ha (circa 50% superficie ricoperta dall'habitat)	10.700	FEASR, FESR
E.2.3 - 2 - Riqualificazione di stagni, pozze o aree umide. (miglioramento dei siti riproduttivi, di sosta per anfibi e <i>avifauna</i>) (Costo medio 30.000€/intervento)	una tantum	5 ZSC (in cui l'habitat è presente)	21.500	FEASR, FESR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Tutela, ripristino e valorizzazione di zone umide e torbiere. <i>(Costo medio 30.000€/intervento)</i>	una tantum	15 interventi	65.000	FEASR, FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

L'attuazione delle misure contribuirà al mantenimento delle superfici dell'habitat 7210* e delle specie della batracofauna, erpetofauna ed avifauna, anche nelle aree comprese nella infrastruttura verde consentendo così di tutelare e recuperare aree umide presenti nel territorio regionale.

Risultati attesi: altri benefici

Incrementare la capacità di accumulo degli stock di carbonio infatti le torbiere e le aree umide sono serbatoi di accumulo di carbonio.

E.2.4. Formazioni erbose

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

HABITAT

La tipologia ecosistemica "Formazioni erbose" comprende comunità vegetali caratterizzate dalla presenza di piante erbacee annuali e perenni, con una limitata presenza di specie arbustive ed arboree. Gli habitat presenti in Puglia che rientrano in questa categoria sono quelli riportati in tabella:

Cod_habitat	Superficie ha	% su superficie habitat totale (186.955,42 ha)	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
2230: Dune con prati dei Malcolmietalia	51,8	0,03%	U2	B
2240: Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	84,8	0,05%	U2	B
6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cesugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	5148,8	2,75%	U2	B
6220*: Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	10681,9	5,71%	U2	B
62A0: Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	33226,3	17,77%	FV	B
6310: Dehesas con Quercus spp. Sempreverde	85,3	0,05%	U2	B
6420: Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	20,6	0,01%	U1	B

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

2230: Questo tipo di habitat è caratterizzato da comunità vegetali di specie annuali, delle alleanze *Laguro ovati* - *Vulpion fasciculatae* e *Alkanno* - *Maresion nanae* (classe *Tuberarietea guttatae*), che si sviluppano su suoli sabbiosi, asciutti, in mosaico con la vegetazione perenne delle dune mobili ed embrionali. In molti casi queste comunità sono il risultato di una pressione antropica relativa al calpestio ed al pascolamento.

2240: Questo tipo di habitat è caratterizzato da comunità vegetali di specie annuali dell'alleanza *Tuberarion guttatae* (classe *Tuberarietea guttatae*) o di specie perenni a dominanza di *Brachypodium retusum*, dell'alleanza *Thero - Brachypodion ramosi* (classe *Artemisietea vulgaris*). Queste comunità si sviluppano su suoli sabbiosi, asciutti, a contatto con la vegetazione perenne arbustiva delle dune, e sono frequentemente il risultato di una pressione antropica legata al calpestio ed al pascolamento. Rispetto al tipo di habitat 2230, il 2240 si sviluppa nelle aree più interne dei sistemi dunali, dove la sabbia è relativamente più stabilizzata.

6210*: Praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche, ma con una possibile componente camefitica, generalmente secondarie, da aride a semimesofile, diffuse prevalentemente nel Settore Appenninico, riferibili alla classe *Festuco - Brometea*, talora interessate da una ricca presenza di specie di *Orchideaceae* ed in tal caso considerate prioritarie (*). Si tratta spesso di comunità endemiche sviluppate su substrati di varia natura.

6220*: È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da substrati aridi, generalmente calcarei, colonizzati da praterie dominate da graminacee. Si manifesta comunemente in risposta a processi di degradazione della vegetazione arbustiva sotto il controllo del pascolamento, degli incendi, del calpestio e della lavorazione del terreno. Le comunità vegetali sono varie: si distinguono quelle dominate da specie perenni, ascrivibili alle alleanze *Thero-Brachypodion ramosi* (classe *Artemisietea vulgaris*), *Plantaginion serrarie* (classe *Poetea bulbosae*) e *Hyparrhenion hirtae* (classe *Lygeo sparti - Stipetea tenacissimae*), e quelle dominate da specie annuali, ascrivibili all'alleanza *Hypochoeridion achyrophori* (classe *Tuberarietea guttatae*).

62A0: Praterie xeriche submediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzoneretalia villosae* (= *Scorzonero - Chrysopogonetalia*). L'habitat si rinviene nell'Italia nord-orientale (dal Friuli orientale, lungo il bordo meridionale delle Alpi e loro avanterra, fino alla Lombardia orientale) e sud-orientale (Molise, Puglia e Basilicata).

6310: Si tratta di un habitat caratteristico della penisola iberica, che si ritrova anche in Puglia. In esso un mosaico di seminativi, pascoli e/o di macchia mediterranea è ombreggiato da una copertura rada di querce autoctone sempreverdi (*Quercus trojana* e *Quercus ilex*), probabilmente elementi relitti di antichi boschi di sclerofille. Si tratta comunque di un habitat seminaturale, mantenuto dalle attività agro-zootecniche, in particolare l'allevamento brado ovi-caprino, bovino e suino.

6420: Questo tipo di habitat è localizzato principalmente nei territori costieri e sub-costieri, ed è caratterizzato da substrati sabbioso-argillosi, umidi, che possono asciugarsi per un periodo dell'anno. È colonizzato da comunità vegetali instabili, favorite dal pascolamento o dall'incendio, costituite da specie erbacee igrofile ad alto fusto (come *Erianthus ravennae*). Dal punto di vista fitosociologico, queste comunità afferiscono alla classe *Molinio-Arrhenatheretea*.

PRESSIONI E MINACCE

Habitat 2230 e 2240

- Presenza di specie alloctone invasive che altera la struttura dell'habitat con conseguente riduzione delle superfici dell'habitat.
- Disturbo antropico, frequentazione eccessiva, calpestio legate all'attività turistica.
- Erosione costiera incide negativamente sull'estensione dell'habitat poiché determina la modifica della linea di costa e di conseguenza l'arretramento delle serie di vegetazione psammofila con accentuazione del processo di frammentazione e regressione delle popolazioni.
- Attività di pulizia e spianamento meccanico della spiaggia determina eliminazione delle comunità ad esse associate con conseguente impoverimento delle comunità vegetali.

Habitat 6210, 62A0, 6220**

Sono questi gli habitat maggiormente rappresentativi della categoria MAES "Formazioni erbose". Si tratta di habitat a natura prevalentemente secondaria, dovuti alla millenaria azione di deforestazione e pascolo. Questi habitat si ritrovano frequentemente assortiti in forma di mosaico e risultano in parte connessi da rapporti seriali, in particolare condizionati dal livello di disturbo antropico (carico di pascolo, frequenza degli incendi) a cui sono sottoposti.

Gli habitat di prateria dipendono dalla persistenza dell'uso del pascolo. Attualmente, la principale minaccia è costituita dal cambiamento di usi zootecnici, caratterizzato da usi che portano in alcune zone all'abbandono dei pascoli, mentre in altri a carico eccessivo. Le conseguenze sono una semplificazione di composizione floristica dei pascoli, l'invasione di specie non palatabili e la colonizzazione di arbusti. L'elemento fondamentale degli usi zootecnici che determina tali condizioni è la minore presenza dell'allevatore presso le mandrie al pascolo, accompagnato da un minor numero di allevatori. Le cause sono da ricercare nella possibile intensificazione delle aziende che allevano in stalla, nell'eccessivo carico di azoto in talune circostanze, nell'abbandono dei pascoli non utilizzabili, dall'utilizzo di razze zootecniche a maggiore richiesta trofica, dalla presenza di specie più invasive (equini).

Analogamente, il passaggio del fuoco può contribuire positivamente al mantenimento delle formazioni xerothermofile dell'habitat 6220*, sebbene un'elevata frequenza degli incendi possa compromettere la stabilità delle comunità vegetali e la composizione delle comunità animali che le utilizzano.

Localmente, possono sussistere minacce dovute ai cambi di uso del suolo. In particolare, laddove percepiti come "aree incolte", possono essere indicati dalle amministrazioni come sedi per ubicare infrastrutture pubbliche (aree industriali, commerciali, ecc.). Un'ulteriore minaccia può essere costituita dal ripristino di pratiche agricole, motivato dal fatto che tali habitat possono derivare da coltivi abbandonati, e dall'eccesso di nutrienti provenienti dalle aree agricole adiacenti.

In alcune condizioni, il sovrasfruttamento da parte di gruppi di cinghiali può comportare un rischio per il mantenimento degli equilibri vegetazionali delle praterie, con pericolo per la conservazione di alcune specie vegetali e animali protette.

Habitat 6420

- Modifiche dello stato idrico si tratta di aree fragili sensibili a qualsiasi cambiamento di utilizzo del territorio sottrazioni delle portate per usi irrigui o potabili, sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, attenuazione della portata delle risorgive, captazione delle sorgenti, presenza di inquinanti di origine agricola.
- Pascolo. In alcuni contesti se praticato in modo leggero non altera la struttura della vegetazione anzi ne favorisce la permanenza, mentre dove viene esercitato in modo intenso innesca processi regressivi indirizzati alla semplificazione della comunità vegetale e all'insediamento di specie nitrofile.
- Presenza e diffusione di specie invasive – La diffusione di specie alloctone determina l'alterazione della composizione delle comunità vegetali presenti portando alla degradazione degli habitat o alla modifica delle dinamiche dell'ecosistema.
- Incendi l'uso del fuoco come pratica agricola per creare vegetazione per il pascolo.
- Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) e di agrofarmaci in agricoltura.

SPECIE

Le specie maggiormente rappresentative della categoria MAES – Formazioni erbose, sono: *Stipa austroitalica*, *Testudo hermanni*, *Melanargia arge*.

Specie	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
1883 - <i>Stipa austroitalica</i>	FV	B
1217 - <i>Testudo hermanni</i>	U2	B
1062 - <i>Melanargia arge</i>	FV	B

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

1883 – *Stipa austroitalica*: È una specie erbacea e perenne, della famiglia delle Poaceae, distinta in Italia in quattro sottospecie diverse. La subsp. austroitalica, in Puglia, partecipa alla formazione di differenti comunità di tipo steppico, delle classi Festucovalesiacae - Brometeaerecti e Lygeo sparti - Stipetea tenacissimae, rispettivamente relative ai tipi di habitat 6210 e 62A0. La specie è inserita nella lista rossa della flora d'Italia e in quella globale IUCN come specie "a minor rischio" (LC) di estinzione.

1217 - *Testudo hermanni*: Testuggine termofila e diurna che occupa habitat aperti (pascoli, steppe e garighe) spesso ai margini di boschi, macchie e frutteti; più comune lungo la costa, e alle basse altitudini. Attiva mediamente da marzo ad ottobre; in base alle caratteristiche climatiche locali si possono avere periodi di latenza estiva e/o invernale trascorsi in anfratti naturali o buche scavate nel terreno.

1062 - *Melanargia arge*: Specie endemica, legata alle formazioni prative aride, con suolo in parte roccioso, con presenza di alcune graminacee cespitose, predilige le formazioni ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Questi biotopi posizionati nei fondovalle riparati dal vento o in aree collinari interne, sono essenziali per la riproduzione del Lepidottero.

PRESSIONI E MINACCE***Stipa austroitalica***

- Conversione in aree agricole e abbandono delle tradizionali pratiche agropastorali.
- Pascolo - In alcuni contesti se praticato in modo leggero non altera la struttura della vegetazione anzi ne favorisce la permanenza, mentre dove viene esercitato in modo intenso innesca processi regressivi indirizzati alla semplificazione della comunità vegetale e all'insediamento di specie nitrofile.
- Incendi e dall'uso del fuoco come pratica agricola per creare vegetazione per il pascolo.

Testudo hermanni

- Perdita, alterazione e/o frammentazione degli habitat ed in particolare dei siti riproduttivi idonei (con conseguente isolamento dell'habitat e possibili fenomeni di inbreeding di piccole popolazioni).
- Attività agricola intensiva e abbandono dei sistemi culturali tradizionali.
- Incendio e dall'uso del fuoco come pratica agricola per creare vegetazione per il pascolo.
- Predazione di animali selvatici o di cani, gatti, topi e ratti.

Melanargia arge

- Perdita, alterazione e/o frammentazione degli habitat ed in particolare dei siti riproduttivi idonei (con conseguente isolamento dell'habitat e possibili fenomeni di inbreeding di piccole popolazioni).
- Attività agricola intensiva e abbandono dei sistemi colturali tradizionali.
- Incendio.
- Predazione di animali selvatici o di cani, gatti, topi e ratti.

AVIFAUNA

Le specie ornitiche più significative associate agli ambienti steppici sono:

- A074 *Milvus milvus* (Nibbio reale) - Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante.
- A095 *Falco naumanni* (Grillaio) - Fenologia: nidificante, migratore regolare.
- A128 *Tetrax tetrax* (Gallina prataiola) - Fenologia: Stanziale. Soggetti erratici.
- A133 *Burhinus oedicephalus* (Occhione) - Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante.
- A224 *Caprimulgus europaeus* (Succiacapre) - Fenologia: nidificante, migratore regolare.
- A231 *Coracias garrulus* (Ghiandaia marina) - Fenologia: nidificante, migratore regolare.
- A242 *Melanocorypha calandra* (Calandra) - Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante.
- A243 *Calandrella bairdii* (Calandrella) - Fenologia: nidificante, migratore regolare.
- A246 *Lullula arborea* (Tottavilla) - Fenologia: nidificante, migratore regolare, svernante.
- A255 *Anthus campestris* (Calandro) - Fenologia: nidificante, migratore regolare.
- A338 *Lanius collurio* (Averla piccola) - Fenologia: nidificante, migratore regolare.
- A339 *Lanius minor* (Averla cenerina) - Fenologia: nidificante, migratore regolare.
- A379 *Emberiza hortulana* (Ortolano) - Fenologia: nidificante, migratore regolare.

PRESSIONI E MINACCE

Tutte le specie di uccelli che nidificano nelle praterie sono minacciate dalla trasformazione in altri usi (compreso agricoltura, impianti energetici e rimboschimenti), uso di sostanze chimiche nelle aree agricole confinanti alle praterie, fruibilità turistica, anche escursionistica, semplificazione del paesaggio con eliminazione di elementi di eterogeneità (cespuglieti), sovrappascolo o sottopascolo, con conseguente innesco di dinamiche di successione della vegetazione.

MISURE DI CONSERVAZIONE ATTUATE

Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente*Habitat 6210*, 62A0, 6220*:*

La gestione di tutti questi habitat e delle specie associate è legata strettamente alla gestione della zootecnica allo stato brado. Le misure richieste sono quelle che favoriscono la presenza dell'allevatore sul territorio e lo coinvolgono nella gestione. Allo stesso tempo, è necessario ricondurre l'attività zootecnica in forme compatibili con la pressione sopportabile dagli habitat. Pertanto, sono necessarie misure per favorire la presenza di pascolo in misura compatibile con la funzionalità degli habitat di prateria. Sono utilizzabili anche misure di pagamenti per allevatori che intervengano con metodi meccanici per contenere la colonizzazione degli arbusti.

La presenza di pascolo in misura compatibile con la funzionalità degli habitat di prateria, va aiutata con misure di sostegno come i pagamenti agro-ambientali, con l'obiettivo di interessare il 50% delle superfici di 6210*, 6220* e 62A0 nei siti Natura 2000, di cui beneficerebbero anche le specie faunistiche e floristiche associate. Per arrestare i fenomeni di colonizzazione delle praterie secondarie, la presenza zootecnica va accompagnata da interventi meccanici di controllo degli arbusti, mediante pagamenti per allevatori, su superfici di intervento stimate per il 5% delle superfici interessate dagli habitat 6210*, 6220* e 62A0.

Sono richieste misure di ripristino ambientale nelle aree più degradate, così come in quelle colonizzate da arbusti e sovrapascolate, invase da specie non palatabili. Sono prioritari interventi di conversione in pascolo di suoli precedentemente spietrati, con ripristino delle superfici a prateria, potenzialmente ripristinabile in habitat 62A0, 6210* e 6220*.

MISURE DI MANTENIMENTO

Per quanto sopra esposto, le misure di mantenimento che si ritengono necessarie per mantenere uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di prateria sono le seguenti:

- Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario.
- Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.
- Realizzazione di recinzioni e fontanili per la razionalizzazione del pascolo.
- Pagamenti per effettuare e mantenere il pascolamento con un carico di bestiame nei range determinati dal Piano di Pascolamento.
- All'esterno della Rete Natura 2000, prevedere interventi di mantenimento delle praterie seminaturali, attraverso contenimento della vegetazione arborea e arbustiva con azioni di sfalcio e decespugliamento.

MISURE DI RIPRISTINO

Per quanto sopra esposto, le misure di ripristino che si ritengono necessarie per ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di prateria sono le seguenti:

- Pianificazione ed attuazione di interventi di riconversione di suoli spietrati in pascoli.
- Pianificazione ed attuazione di interventi di riconversione di seminativi oggetto di domande di estirpo, di vigneti a titolo definitivo e/o di terreni abbandonati post attacco *Xylella*.

Habitat 6310:

- È necessario predisporre piani di pascolamento in tutte le aree in cui viene praticato il pascolamento (inclusa nella misura di redazione dei piani di pascolamento, indicata sopra).

Habitat 6420:

- Regolamentazione delle attività di pascolo (inclusa nella misura di redazione dei piani di pascolamento, indicata sopra)

Habitat 2230 e 2240:

Questa tipologia di habitat è associata ed in continuità ecologica con l'intero complesso dunale. Per tale ragione, in questa parte ci si limita ad elencare le misure, che saranno previste, per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente dell'intero sistema dunale e retrodunale, nella Sezione E.2.7 "Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione".

- Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri e dunali anche attraverso l'incentivazione di operazione a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/o fruizione turistiche intensive.
- Ripristino della morfologia dunale e consolidamento della vegetazione psammofila.
- Regolamentazione frequentazione turistica.

MISURE DI CONSERVAZIONE ATTUATE

Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**MISURE DI MANTENIMENTO**

Per quanto sopra esposto, le misure di mantenimento che si ritengono necessarie per mantenere uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di prateria sono le seguenti:

- Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario.
- Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.
- Realizzazione di recinzioni e fontanili per la razionalizzazione del pascolo.
- Erogazione pagamenti per effettuare e mantenere il pascolamento con un carico di bestiame nei limiti determinati dal Piano di Pascolamento, anche nelle zone pubbliche purchè con fida pascolo soggettiva.

MISURE DI RIPRISTINO

Per quanto sopra esposto, le misure di ripristino che si ritengono necessarie per ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di prateria sono le seguenti:

- Pianificazione ed attuazione di interventi di riconversione di suoli spietrati in pascoli.
- Pianificazione ed attuazione di interventi di riconversione di seminativi oggetto di domande di estirpo, di vigneti a titolo definitivo e/o di terreni abbandonati post attacco *Xylella*.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.2.4 -1 - Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario. (misura a tutela degli habitat 6210*, 6220*, 62A0, 6310, 6420). (Costo medio 50.000/Piano di pascolamento)	una tantum	49.162,90 ha (100% delle superfici occupate da pascoli - 34 siti Natura 2000 in cui sono presenti gli habitat considerati)	243.000	FEASR
E.2.4 - 2 - Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. (Costo medio 1.500 euro/ettaro)	ricorrente	5000 ha (10% delle superfici attuali)	1.000.000	FEASR

E.2.4 – 3 - Realizzazione di recinzioni e fontanili per la razionalizzazione del pascolo. (50.000 euro/intervento)	una tantum	15 interventi	110.000	FEASR
E.2.4 – 4 – Erogazione dei pagamenti per effettuare e mantenere il pascolamento con un carico di bestiame nei limiti determinati da ciascun Piano di Pascolamento, anche nelle zone pubbliche purchè con fida pascolo soggettiva. (Costo medio 20 euro/ettaro)	ricorrente	25.000 ha (circa 50% delle superfici occupate da pascoli)	71.500	FEASR
E.2.4 – 5 - Pianificazione ed attuazione di interventi di riconversione di suoli spietrati in pascoli. (Costo medio 3.500 euro/ettaro)	una tantum	250 ha	125.000	FEASR
E.2.4 – 6 - Pianificazione ed attuazione di interventi di riconversione di seminativi oggetto di domande di estirpo, di vigneti a titolo definitivo e/o di terreni abbandonati post attacco Xylella. (Costo medio 3.500 euro/ettaro)	una tantum	250 ha	125.000	FEASR

• Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Interventi di mantenimento delle praterie seminaturali attraverso contenimento della vegetazione arborea e arbustiva: decespugliamento (Costo medio 2.500 euro/ettaro)	ricorrente	920 ha (circa 10% delle superfici occupate da pascoli fuori N2000)	328.500	FEASR
Interventi di mantenimento delle praterie seminaturali attraverso contenimento della vegetazione arborea e arbustiva: sfalcio (Costo medio 1.500 euro/ettaro)	ricorrente	920 ha (circa 10% delle superfici occupate da pascoli fuori N2000)	197.000	FEASR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

- Ripristino di almeno 250 ha di habitat di prateria 6210*, 6220* e 62A0.
- Riconduzione del pascolo a modalità compatibili con le esigenze di conservazione degli habitat 6210*, 6220*, 62A0 e 6420 in circa 75.000 Ha.
- Gestione a fini di conservazione di habitat e specie di 35.000 ha di pascolo pubblico.
- Contrasto alla colonizzazione delle praterie secondarie in 3.500 ha, attraverso interventi manuali e con intervento delle mandrie al pascolo.
- Dimensione delle popolazioni dell'avifauna ed entomofauna di ambienti aperti, di anfibi e rettili con valori non inferiori a quelli attualmente indicati nei formulari standard delle ZPS delle ZSC.

Risultati attesi: altri benefici

- Mantenimento dell'allevamento zootecnico allo stato brado e miglioramento delle condizioni ambientali in cui viene praticato, con conseguente tutela dei prodotti tipici e della loro qualità (ad es. prodotti caseari, lana, ecc.).
- Mantenimento dei servizi ecosistemici a favore delle aree agricole circostanti agli habitat 6210, 6220 e 62A0, dovuto alla maggiore presenza di entomofauna impollinatrice e di predatori per il controllo delle specie di impatto sull'agricoltura. Infatti, diverse ricerche dimostrano che nelle aree agricole la presenza di insetti impollinatori e il loro tasso di visita aumenta, fino a raddoppiare, se si mantengono praterie lungo il perimetro dei campi. Allo stesso modo è dimostrato che quando i campi sono circondati da ambienti naturali gli afidi vengono predati fino a 5 volte di più rispetto a quanto avviene nelle monoculture estensive.
- Mitigazione climatica nelle aree agricole circostanti gli habitat 6210*, 6220* e 62A0; gli effetti di questi benefici sono difficilmente prevedibili in termini quantitativi.
- Mantenimento e tutela di ambienti favorevoli per praticare attività ricreative all'aperto (trekking, ecc.), nonché di valori scenici e paesistici graditi nel turismo rurale e naturalistico.

E.2.5. Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

A questa categoria MAES appartengono tutte le colture agrarie non contemplate nella categoria delle praterie e comunque afferenti alle colture semi-naturali presenti nelle aziende agricole, che rispettano i cicli stagionali e sono di tipo estensivo e a basso input di energia con lavorazioni di tipo tradizionale. L'agricoltura praticata nelle aree agricole interne a Rete Natura 2000 e nelle aree ad alto valore naturale (HNV) riveste un ruolo di notevole importanza in termini di conservazione della biodiversità e di resistenza degli ecosistemi agli stress ambientali.

In Puglia sono state identificate eleggibili a HNVF alcune categorie di aree agricole, naturali e umide che assommano a 573.332,33 ha e rappresentano il 44,9% della SAU complessiva (ICC 37). A queste aree si potrebbe aggiungere anche la categoria degli oliveti secolari monumentali.

Numerose specie di importanza comunitaria sono legate agli agro-ecosistemi; esse comprendono invertebrati, come *Melanargia arge* e *Zerynthia cassandra*, anfibi che popolano piccole pozze o abbeveratoi, come *Triturus carnifex*, *Lissotriton italicus* e *Bufo viridis*, rettili come *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamnesia situla*, *Testudo hermanni*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis sicula*, *Lacerta bilineata*, diverse specie di chiroteri, tra cui i rinolofi che usano come rifugi anche gli edifici rurali, uccelli nidificanti di all. I direttiva Uccelli, come *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Coracias garrulus* e specie migratrici, in particolare di passeriformi e falconiformi. I seminativi sono inoltre utilizzati da uccelli nidificanti legati agli ambienti aperti, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Melanocorypha calandra*.

PRESSIONI E MINACCE

Importante minaccia alla biodiversità è costituita dalla possibile semplificazione e trasformazione del paesaggio rurale. Le politiche agricole promuovono la produzione tipica e la sostenibilità dell'agricoltura, favoriscono nuovi insediamenti e impianti anche nei Siti Natura 2000, per i quali vanno considerate le interferenze con habitat di importanza comunitaria. La promozione delle pratiche a maggiore compatibilità con le esigenze di conservazione di habitat e specie è favorita dal PSR.

Fra le minacce alla biodiversità è inoltre importante considerare gli impatti diretti ed indiretti legati all'uso dei prodotti chimici in agricoltura (pesticidi, dissecanti ed erbicidi).

Un'ulteriore minaccia è costituita dall'eccesso di nutrienti nel suolo, e dalla loro possibile diffusione delle aree naturali adiacenti.

L'aver favorito la permanenza e l'insediamento dell'agricoltura nei territori interni, con indubbi benefici alla stessa biodiversità, ha portato ad accentuare i contatti tra attività antropiche e fauna selvatica, con conseguente aumento del conflitto tra esigenze di protezione del patrimonio agro-zootecnico e quello selvatico.

Tutte le specie di uccelli che nidificano nelle aree agricole sono minacciate dalla semplificazione del paesaggio, dalla trasformazione delle aree agricole in usi urbani o energetici, dall'uso di sostanze chimiche.

Alle aree agricole sono legate molte specie di chiroteri; qui si alimentano e alcune trovano rifugio estivo e/o invernale nelle abitazioni rurali e nei ruderi. Le popolazioni hanno uno stato di conservazione variabile secondo la specie: la tendenza varia da stabile a in diminuzione, ma anche in questo caso non si hanno dati quantitativi. In questo habitat i chiroteri sono minacciati prevalentemente dall'uso di pesticidi e dalla gestione e manutenzione degli edifici rurali e dei ruderi.

MISURE DI CONSERVAZIONE ATTUATE

Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Per le valutazioni riguardanti le misure di mantenimento e ripristino da prevedere per questa categoria MAES sono stati considerati anche i dati sulla copertura, sull'uso del suolo derivanti da Corine Land Cover. Nello specifico, sono state considerate le classi 2.4.3. Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con

presenza di spazi naturali importanti e 2.4.4. Aree agroforestali, che ricoprono sul territorio pugliese una superficie pari a 11.418 ha.

MISURE DI MANTENIMENTO

È indispensabile mantenere un adeguato livello di eterogeneità del paesaggio agrario, introducendo o mantenendo elementi naturali (siepi, filari, fasce inerbite, ecc.) che favoriscano la presenza dell'entomofauna, degli uccelli nidificanti e migratori e dei chiroterri.

Allo stesso modo è necessario contrastare la perdita di suolo e di usi agricoli a favore dell'urbanizzazione.

È inoltre necessario migliorare la compatibilità delle pratiche agricole con le esigenze di conservazione della biodiversità e considerare modalità di manutenzione e gestione del patrimonio edilizio rurale che considerino anche la presenza della fauna selvatica e in particolare dei chiroterri.

Gli agroecosistemi costituiscono uno degli ambienti più importanti per collegare funzionalmente le aree protette con quelle urbane, in un disegno di rete ecologiche habitat-specifico e specie-specifica, quindi risulta importante prevedere interventi nelle aree rurali maggiormente mirati a interessi habitat-specifico e specie-specifica, piuttosto che a generici miglioramenti dell'habitat, che comunque garantiscono un certo grado di funzionalità alla rete ecologica aspecifica.

Per quanto sopra esposto, le misure di mantenimento che si ritengono necessarie per mantenere uno stato di conservazione soddisfacente degli agro-ecosistemi sono le seguenti:

- miglioramento della struttura del paesaggio rurale introducendo elementi di complessità del paesaggio (creazione di siepi, filari, aree tampone, specchie arborate o mosaici) a favore di entomofauna, erpetofauna, avifauna e chiroterro fauna;
- indennità per la gestione sostenibile di fasce inerbite e fasce marginali non falciate, preferibilmente localizzate nei pressi di arbusti o siepi e per mantenimenti di esemplari arbustivi-arborei costituenti habitat riproduttivi;
- pagamenti alle aziende agricole per favorire e mantenere le pratiche e i metodi di agricoltura biologica ed altre metodologie produttive sostenibili (produzione biologica, riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti);
- rafforzamento delle misure di conservazione vigenti, riguardanti l'interdizione dell'uso di prodotti chimici dannosi alle biocenosi in prossimità di habitat di interesse comunitario, ambienti acquatici e aree di deflusso;
- incentivazione agli agricoltori che operano nelle aree che ricadono nei siti Natura 2000 per i costi aggiuntivi e per i mancati redditi derivanti dai vincoli e dagli obblighi a seguito del recepimento delle direttive Habitat ed Uccelli (riattivazione della Misura M12 "Indennità Natura 2000" del futuro PSR);

MISURE DI RIPRISTINO

In considerazione dello stato di conservazione non favorevole di alcune specie di rettili e chiroterri, si ritiene prioritaria:

- realizzazione di aree coltivate a colture a perdere da lasciare in campo come fonte alimentare per la fauna selvatica come buona pratica per il mantenimento della biodiversità;
- per le sole aree al di fuori dei siti della rete Natura 2000, ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di fornire servizi ecosistemici, ed aumentare l'attrattività dello stesso paesaggio, quali ad esempio: ripristino e/o creazione e/o ampliamento di muretti a secco, mantenimento di ambienti semi-naturali quali fossi, stagni, pozze o abbeveratoi, prati-pascoli, filari e siepi.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Miglioramento della struttura del paesaggio rurale introducendo elementi di complessità del paesaggio (creazione di siepi, filari, aree tampone, specchie arborate o mosaici) a favore di entomofauna, erpetofauna, avifauna e chiroterrofauna.
- Indennità per la gestione sostenibile di fasce inerbite e fasce marginali non falciate, preferibilmente localizzate nei pressi di arbusti o siepi; mantenimenti di esemplari arbustivi-arborei costituenti habitat riproduttivi.

- Pagamenti alle aziende agricole per favorire e mantenere le pratiche e i metodi di agricoltura biologica ed altre metodologie produttive sostenibili (produzione biologica, riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti).
- Miglioramento del valore faunistico di aree, anche in corrispondenza di architetture rurali, tramite creazione di zone rifugio/riproduzione per l'erpetofauna, la batracofauna e l'avifauna.
- incentivazione agli agricoltori che operano nelle aree che ricadono nei siti Natura 2000 per i costi aggiuntivi e per i mancati redditi derivanti dai vincoli e dagli obblighi a seguito del recepimento delle direttive Habitat ed Uccelli (riattivazione della Misura M12 "Indennità Natura 2000" del futuro PSR);
- realizzazione di aree coltivate a colture a perdere da lasciare in campo come fonte alimentare per la fauna selvatica come buona pratica per il mantenimento della biodiversità;
- per le sole aree al di fuori dei siti della rete Natura 2000, ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di fornire servizi ecosistemici, ed aumentare l'attrattività dello stesso paesaggio, quali ad esempio: ripristino e/o creazione e/o ampliamento di muretti a secco, mantenimento di ambienti semi-naturali quali fossi, stagni, pozze o abbeveratoi, prati-pascoli, filari e siepi.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.2.5 - 1 - Miglioramento della struttura del paesaggio rurale introducendo elementi di complessità del paesaggio (creazione di siepi, filari, aree tampone, specchie arborate o mosaici) a favore di entomofauna, erpetofauna, avifauna e chiroterofauna. <i>(Circa 1.500 €/intervento)</i>	una tantum	1.500 unità	320.000	FEASR
E.2.5 - 2 - Indennità per la gestione sostenibile di fasce inerbite e fasce marginali non falciate, preferibilmente localizzate nei pressi di arbusti o siepi; mantenimenti di esemplari arbustivi-arborei costituenti habitat riproduttivi. <i>(Circa 210 €/ha)</i>	ricorrente	10.000 ha <i>(circa 80% categorie Corine land Cover 2.4.3 e 2.4.4)</i>	300.000	FEASR
E.2.5 - 3 - Pagamenti alle aziende agricole per favorire e mantenere le pratiche e i metodi di agricoltura biologica ed altre metodologie produttive sostenibili (produzione biologica, riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti). <i>(Circa 500 €/ha)</i>	ricorrente	10.000 ha <i>(circa 80% categorie Corine land Cover 2.4.3 e 2.4.4)</i>	715.000	FEASR
E.2.5 - 4 - Miglioramento del valore faunistico di aree, anche in corrispondenza di architetture rurali, tramite creazione di zone rifugio/riproduzione per l'erpetofauna, la batracofauna e l'avifauna. <i>(Circa 1.000 €/intervento)</i>	una tantum	1.500 unità	215.000	FEASR
E.2.5 - 5 - Incentivazione agli agricoltori che operano nelle aree che ricadono nei siti Natura 2000 per i costi aggiuntivi e per i mancati redditi derivanti dai vincoli e dagli obblighi a seguito del recepimento delle direttive Habitat ed Uccelli (riattivazione della Misura M12 "Indennità Natura 2000" del futuro PSR); <i>(Costo unitario 300€/ha)</i>	ricorrente	10.000 ha <i>(circa 80% categorie Corine land Cover 2.4.3 e 2.4.4)</i>	428.500	FEASR
E.2.5 - 6 - realizzazione di aree coltivate a colture a perdere da lasciare in campo come fonte alimentare per la fauna selvatica come buona pratica per il mantenimento della biodiversità; (rettilli e uccelli) <i>(circa 250 €/ha)</i>	ricorrente	2700 ha <i>(circa 20% categorie Corine land Cover 2.4.3 e 2.4.4)</i>	96.500	FEASR

• Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Inserimento di elementi vegetazionali di complessità del paesaggio. Creazione di siepi, filari, aree tampone, specchie arborate e mosaici, a favore di entomofauna, erpetofauna, avifauna e chiroterofauna.	una tantum	1.500 unità	320.000	FEASR
Miglioramento del valore faunistico di architetture della riforma fondiaria tramite creazione di zone rifugio/riproduzione per l'erpetofauna, la batracofauna e l'avifauna.	una tantum	1.500 unità	215.000	FEASR
Ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di fornire servizi ecosistemici, ed aumentare l'attrattiva dello stesso paesaggio, quali ad esempio: ripristino e/o creazione e/o ampliamento di muretti a secco, mantenimento di ambienti semi-naturali quali fossi, stagni, pozze o abbeveratoi, prati-pascoli, filari e siepi (2.000 €/ha)	una tantum	3425 ha (30% categorie 2.4.3 e 2.4.4 CORINE 2018 nella Rete Ecologica Regionale del PPTR)	978.000 €	FEASR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento della eterogeneità del paesaggio degli agroecosistemi, riduzione di sostanze diffuse nell'ambiente, ripristino di habitat trofici e riproduttivi, relativamente alle specie *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*, *Triturus carnifex*, *Lissotriton italicus*, *Bufo viridis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamnenis situla*, *Testudo hermanni*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis sicula*, *Lacerta bilineata*, *Miniopterus schreibersi*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Lullula arborea*, *Coracias garrulus*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Melanocorypha*.

Risultati attesi: altri benefici

- Incremento del valore di mercato dei prodotti agro-zootecnici realizzati con metodi biologici.
 - Aumento dei servizi ecosistemici della componente naturale degli agroecosistemi, in particolare dell'entomofauna impollinatrice e delle popolazioni selvatiche che controllano insetti potenzialmente nocivi all'agricoltura. In base ai risultati degli studi in letteratura, si stima che mantenere habitat arbustivi e di prateria ad una distanza inferiore a 1 km dai campi agricoli, garantisce una presenza di impollinatori 2 volte maggiore di quanto si osserva nei campi che distano maggiormente. Allo stesso modo è dimostrata una relazione tra la complessità dell'agroecosistema e la pressione predatoria di insetti sui parassiti delle piante; ad esempio, si è osservato che gli afidi vengono predati oltre 5 volte di più quando i campi sono circondati da ambienti naturali.

E.2.6. Boschi e foreste

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

HABITAT

La tipologia ecosistemica "Boschi e Foreste" sono compresi 14 habitat d'interesse comunitario, che differenziano formazioni specializzate ed esclusive di diversi tipi di ambienti. Gli habitat presenti in Puglia che rientrano in questa categoria sono quelli riportati in tabella:

Cod_habitat	Superficie ha	% su superficie habitat totale (186.955,42 ha)	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
2270*: Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	2488,1	1,33%	U1	B
9180*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	20,53	0,01%	U1	B
91B0: Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>	0,549	0,0003%	U2	B
91F0: Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	150,56	0,08%	U2	C
91AA* - Boschi orientali di quercia bianca	780,7	0,42%	U2	B
91M0 - Foreste pannonicobalcaniche di quercia cerroquercia sessile	5119,5	2,74%	U1	B
9210*: Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	21,182	0,01%	FV	A
9250: Querceti a <i>Quercus trojana</i>	7930,9	4,24%	U1	A
9260: Boschi di <i>Castanea sativa</i>	534,6	0,29%	U1	A
92A0: Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	729,75	0,39%	U2	B
92D0: Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	64,54	0,03%	U1	B
9320: Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	352,1	0,19%	U1	C
9330: Foreste di <i>Quercus suber</i>	50,35	0,03%	U1	A
9340: Querceti a <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	10609,96	5,68%	U1	B
9350: Querceti a <i>Quercus macrolepis</i>	15,49	0,01%	U2	A
9540: Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	4430,8	2,37%	U1	A

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

2270*: Fustaia retrodunale a prevalenza di *Pinus halepensis* (Mill) con sporadica presenza areale di *Pinus pinea* (L.) e puntuale di *Pinus pinaster* (Ait.). Le formazioni boschive di questo habitat sono prevalentemente di origine artificiale. I popolamenti presentano ampi tratti a densità colma per effetto dell'abbandono colturale intervenuto negli ultimi decenni. Nei casi in cui la copertura del piano dominante si presenti più rada si assiste all'affermarsi di fenomeni di successione secondaria con vegetazione arbustiva ed arborea assimilabile alle formazioni della classe *Quercetalia ilicis* o dell'ordine *Orno-Quercion ilicis* nel caso di condizioni stazionali favorevoli (es. affioramenti della falda acquifera).

9180*: Boschi misti di caducifoglie mesofile che si sviluppano lungo gli impluvi e nelle forre umide con abbondante rocciosità superficiale.

91B0: Boschi mesomediterranei o submediterranei termofili ripariali a dominanza di *Fraxinus oxycarpa*. Si sviluppano su suoli umidi nei tratti terminali dei fiumi e presso la foce.

91F0: Boschi alluvionali e ripariali misti meso-igrofilo che si sviluppano lungo le rive dei grandi fiumi nei tratti medio-collinare e finale che, in occasione delle piene maggiori, sono soggetti a inondazione. In alcuni casi possono svilupparsi anche in aree depresse svincolati dalla dinamica fluviale.

9210*: Faggete termofile con tasso e con agrifoglio nello strato alto-arbustivo e arbustivo (il tasso anche nello strato arboreo).

9250: Boschi e boscaglie sub-mediterranee a dominanza di *Quercus trojana*, tipiche del settore sud-orientale del plateau murgiano in cui localmente è possibile rilevare altre specie quali *Quercus virgiliana*, *Carpinus orientalis*, *Quercus ilex*.

9260: Boschi acidofili ed oligotrofici dominati dal castagno. L'habitat include i boschi misti con abbondante castagno e i castagneti d'impianto (da frutto e da legno), ma solo quelli con sottobosco caratterizzato da una certa naturalità.

92A0: Boschi ripariali a dominanza di *Salix spp.* e *Populus spp.* presenti lungo i corsi d'acqua, sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo, sia in quello termo mediterraneo.

92D0: Cespuglieti ripariali a struttura alto-arbustiva, caratterizzati da tamerici (*Tamarix gallica*, *T. africana*, *T. canariensis* ecc.), oleandro (*Nerium oleander*) e agnocasto (*Vitex agnus-castus*), localizzati lungo i corsi d'acqua a regime torrentizio o talora permanenti, ma con notevoli variazioni della portata e limitatamente ai terrazzi alluvionali inondati occasionalmente e asciutti per gran parte dell'anno.

9320: Fitocenosi forestali che si mostrano generalmente con habitus di macchia alta a dominanza di *Olea europaea* var. *sylvestris* e *Ceratonia siliqua*, a cui si associano altre sclerofille sempreverdi quali *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Phillyrea latifolia*, *Myrtus communis*. Trattasi di formazioni tipiche degli ambienti costieri e sub-costieri che però si ritrovano localmente anche nell'interno e nel piano meso-mediterraneo (banchi rocciosi in affioramento, esposizioni favorevoli).

9330: Foreste relitte dell'Alto Salento, nella porzione più orientale dell'areale di questa specie mediterraneo occidentale che si rinvengono nell'area, soprattutto, ma non in modo esclusivo, su suoli argillosi e in corrispondenza di canali e acque superficiali.

9340: Formazioni tipiche degli ambienti costieri e sub-costieri, con penetrazione nei piani meso e supra-mediterraneo in corrispondenza di stazioni favorevoli. Frequentemente si mostrano con l'habitus di macchia alta.

9350: Formazioni relitte esclusive del Salento dove si rinviene la porzione più occidentale di questa specie caducifolia del Mediterraneo orientale.

9540: Fustaie a prevalenza di *Pinus halepensis* (Mill) con sporadica presenza areale di *Pinus pinea* (L.) e puntuale di *Pinus pinaster* (Ait.). Salvo rari casi di probabile indigenato (es. isole Tremiti, Gargano) le formazioni boschive di questo habitat sono prevalentemente di origine artificiale e sono state, per la maggior parte, realizzate negli anni '40 -'70. Tali formazioni hanno subito una progressiva trasformazione della struttura coetaneiforme in ragione di diversi fattori quali età, pratiche colturali e fenomeni di disturbo (es. incendi) I popolamenti, disetanei a gruppi, presentano ampi tratti a densità colma per effetto dell'abbandono colturale intervenuto negli ultimi decenni.

PRESSIONI E MINACCE

Habitat 9180, 91B0, 91F0, 92A0 e 92D0:

- Presenza di specie aliene ed invasive come robinia e ailanto ed altre specie esotiche.
- Taglio della vegetazione ripariale contrastano con la conservazione dell'habitat e possono comprometterne la dinamica fluviale.
- Modifiche del regime idrico cambiamento di utilizzo del territorio sottrazioni delle portate per usi irrigui o potabili, sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, attenuazione della portata, captazione delle sorgenti sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua.
- Modifiche dello stato qualitativo idrico presenza di inquinanti di origine agricola immissioni di reflui, inquinamento della falda, eutrofizzazione.
- Pascolo Sebbene non influisca direttamente sulla rigenerazione delle piante ha un grave impatto sulle specie tipiche dell'habitat e sulla rinnovazione.
- Presenza di rifiuti.

Habitat 9210:

- Tagli forestali non regolamentati e senza ricrescita naturale e sottrazione del sottobosco che contrastano con la conservazione dell'habitat e possono comprometterne la struttura e la copertura forestale.

- Incendi determinano un'involuzione nella dinamica delle successioni vegetazionali favorendo l'insediamento di specie ruderali.
- Pascolo sebbene non influisca direttamente sulla rigenerazione delle piante ha un grave impatto sulle specie tipiche dell'habitat e sulla rinnovazione.

Habitat 9250:

- Intensificazione agricola.
- Pascolo intensivo.
- Rimozione del sottobosco.
- Pascolamento all'interno del bosco.
- Parchi di attrazione.
- Incendio.
- Riduzione della connettività degli habitat (deframmentazione).

Habitat 9260:

- Coltivazione.
- Modifica delle pratiche colturali.
- Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestale).

Habitat 9320, 9330 e 9340 e 9350:

- Presenza di specie aliene ed invasive come robinia e ailanto ed altre specie esotiche rilevante nei cedui di castagno dopo la ceduzione o il passaggio del fuoco.
- Incendi determinano un'involuzione nella dinamica delle successioni vegetazionali favorendo modificando la funzionalità dell'habitat.
- Tagli forestali non regolamentati e senza ricrescita naturale e sottrazione del sottobosco che contrastano con la conservazione dell'habitat e possono comprometterne la struttura e la copertura forestale.
- Pascolo Sebbene non influisca direttamente sulla rigenerazione delle piante ha un grave impatto sulle specie tipiche dell'habitat e sulla rinnovazione.
- Abbandono delle tradizionali pratiche agroforestali.

Habitat 2270 e 9540:

- Incendi determinano un'involuzione nella dinamica delle successioni vegetazionali favorendo modificando la funzionalità dell'habitat.
- Tagli forestali non regolamentati e senza ricrescita naturale e sottrazione del sottobosco che contrastano con la conservazione dell'habitat e possono comprometterne la struttura e la copertura forestale.
- Pascolo Sebbene non influisca direttamente sulla rigenerazione delle piante ha un grave impatto sulle specie tipiche dell'habitat e sulla rinnovazione.

SPECIE

In relazione agli ambienti forestali del Sito si individuano popolazioni di diverse specie di importanza comunitaria: tra gli invertebrati *Cerambyx cerdo*, *Euplagia quadripunctaria*, tra i mammiferi, *Hystrix cristata* e *Canis lupus*, molte specie di chiroteri (*Miniopterus schreibersi*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*), le cui principali caratteristiche ecologiche sono riportate nella Sezione E.2.9 "Altri (grotte, ecc.).

Specie	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
1088 - <i>Cerambyx cerdo</i>	FV	B
1078 - <i>Euplagia quadripunctaria</i>	FV	?
1344 - <i>Hystrix cristata</i>	FV	present
1352 - <i>Canis lupus</i>	FV	A

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

Cerambyx cerdo: La larva si sviluppa all'interno del tronco e dei rami maggiori di alberi del genere *Quercus*. L'adulto frequenta gli alberi nei quali si è sviluppato, e non si allontana molto da essi. L'impoverimento dell'habitat forestale (incendi e rimozione di piante morte o malate) determina una minaccia per la sua sopravvivenza.

Euplagia quadripunctaria: Specie comune ad ampia valenza ecologica, vive su pendii rocciosi e caldi, su suoli calcarei in prossimità di corsi d'acqua ed in boschetti ripariali. I bruchi si nutrono in particolare di Boraginaceae. Individuare e salvaguardare le aree con queste specie vegetali equivale a permettere a *C. quadripunctaria* di svolgere il suo ciclo biologico.

Hystrix cristata: Frequenta boschi radi, macchie arbustive, canneti asciutti di *Arundo pliniana*, coltivati con siepi e boschetti sparsi, in ambiente mediterraneo o submediterraneo. Si ciba radici, bulbi, tuberi, rizomi, cortecce e altre parti vegetali.

Canis lupus: Frequenta preferibilmente estesi complessi forestali maturi e non troppo folti, ma è molto adattabile e si ritrova anche in boschi cedui e boschi alternati a coltivati. Si ciba di ungulati selvatici o domestici ed anche di lepri, roditori, uccelli, animali morti, rifiuti.

PRESSIONI E MINACCE

Cerambyx cerdo:

- Rimozione di alberi morti e deperienti.
- Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente).

Euplagia quadripunctaria:

- Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici.
- Strade, sentieri e ferrovie.
- Modifiche delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose).

Hystrix cristata:

- Intensificazione agricola.
- Rimozioni di siepi e boscaglie.
- Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate).
- Intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio.
- Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente).

Canis lupus:

- Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate).
- Caccia.
- Riduzione della disponibilità di prede (anche carcasse) (es. per rapaci).
- Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione).
- Inquinamento genetico (animali).

La gestione del patrimonio forestale è orientata verso la produzione rinnovabile del legname. Questo approccio, se da un lato garantisce il rinnovamento della copertura forestale, dall'altra ha sinora prodotto una eccessiva semplificazione della struttura del bosco, della sua funzionalità ecosistemica e della biodiversità complessiva. Va anche evidenziato che talvolta alcuni interventi di difesa dagli incendi costituiscono un rischio per questi habitat e le loro specie tipiche; ad esempio, la presenza del sottobosco è un elemento distintivo nella definizione di habitat di importanza comunitaria, pertanto il suo taglio a scopo di prevenzione dagli incendi può condurre ad un cattivo stato di conservazione fino alla declassificazione di Habitat di all. I *sensu* Direttiva.

Le foreste termofile corrispondenti all'habitat 9340 (ampiamente diffuso con una superficie di 10.609,96 ha) in passato sono state sottoposte ad una maggiore azione di conversione verso altri usi del suolo, in particolare nelle aree di fondo valle. Tuttavia, le dinamiche evolutive degli habitat arbustivi secondari tendono alla ricostituzione spontanea di foreste termofile, lì dove non intervengano fattori come gli incendi o sussistano interessi verso altri usi del suolo.

Fra le specie animali maggiormente legate ai sistemi forestali, in generale si osservano problemi per il loro mantenimento ogni qual volta la gestione del bosco preveda scarsa necromassa e rimozione di alberi vetusti.

In particolare, il coleottero *Cerambyx cerdo* presenta popolazioni molto rarefatte, in relazione alla scarsità di habitat idonei dovuti ad una gestione poco orientata a favorire la necromassa e gli alberi vetusti, aspetti questi che risultano al momento le uniche effettive minacce a breve e a lungo termine. Per tale motivo le popolazioni di questa specie devono considerarsi in diminuzione a scala regionale. Anche *Euplagia quadripunctaria*

presenta popolazioni in cattivo stato di conservazione con tendenze alla diminuzione, dovute alla scarsità del suo habitat elettivo, costituito da foreste con presenza di aree umide e abbondante sottobosco. Le minacce sono, pertanto, costituite ancora una volta dalla gestione forestale e alle tendenze di eliminare il sottobosco.

I chiroteri *Miniopterus schreibersi*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, sebbene non siano specie esclusive degli habitat forestali, trovano rifugio all'interno delle foreste in corrispondenza delle cavità e anfratti rocciosi così come nei tronchi degli alberi vetusti. Inoltre, la vulnerabilità di queste specie è maggiore nei nuclei di habitat in cui la struttura forestale è molto giovane e coetanea.

In alcune condizioni, il sovrasfruttamento da parte di gruppi di cinghiali può comportare un rischio per il mantenimento degli equilibri vegetazionali del sottobosco, con pericolo per la conservazione di alcune specie vegetali e animali protette.

MISURE DI CONSERVAZIONE ATTUATE

Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**MISURE DI MANTENIMENTO:**

Per mantenere e migliorare lo stato di conservazione degli habitat forestali è necessario che le strategie di gestione forestale non si limitino a considerare solo l'uso produttivo di legname, ma che tengano conto anche delle esigenze di protezione al fine di garantire ad esempio un'adeguata quantità di necromassa, la tutela degli alberi vetusti e un sottobosco ben strutturato.

La pianificazione su scala regionale dovrebbe prevedere la suddivisione del patrimonio forestale in nuclei diversificati in relazione alla loro funzionalità, produttiva e protettiva, includendo in quest'ultimo caso, ad esempio, il dissesto idrogeologico e la perdita di biodiversità. La gestione dei tagli boschivi deve in ogni caso prevedere interventi che favoriscano l'aumento della necromassa, la diversità di specie arboree, la struttura d'età e il livello complessivo di maturità, prediligendo l'alto fusto al ceduo, la presenza di eterogeneità con aree aperte all'interno della foresta. Tali misure consentono di mantenere e migliorare sia i diversi habitat, sia le specie citate nella sezione precedente.

Al fine di garantire la conservazione degli habitat forestali risulta necessario garantire adeguate strategie di prevenzione e gestione degli incendi boschivi. A tal fine, si rende necessario intervenire con azioni che riducano il rischio di diffusione del fuoco nei comprensori boschivi e per migliorare l'accessibilità dei punti di approvvigionamento idrico.

Per quanto sopra esposto, le misure necessarie a mantenere uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat forestali e delle specie ad essi associate sono:

- redazione di Piani di assestamento forestale, al fine di programmare meglio, e nel tempo, gli interventi selvicolturali;
- attuazione di interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali (anche in termini di idoneità degli habitat per le specie) e di interventi diretti all'interno delle formazioni forestali che aumentino la necromassa e la diversità del mosaico (2270*, 9180, 91B0, 91F0, 9210*, 9250, 9260, 92A0, 92D0, 9230, 9330, 9340, 9540, *Insetti*, *Chiroterri*);
- creazione e manutenzione di radure e viali tagliafuoco in sinergia con gli interventi selvicolturali e antincendio previsti;
- miglioramento degli strumenti di sorveglianza da remoto e di previsione del rischio di incendio dei contesti dei Siti Natura 2000 (*habitat forestali*);
- ricerca dei dendromicrohabitat forestali, creazione di rifugi per insetti *saproxilici* e installazione di *bat-box* per specie di chiroterri forestali (*Chiroterri*);
- costruzione o miglioramento di strutture finalizzate alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità, ricreando e recuperando elementi del paesaggio agricolo e zone rifugio/riproduzione per l'erpetofauna, la batracofauna e l'avifauna. (Compresa nella misura prevista e valutata nella Sezione E.2.5 "Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)" alla Misura E.2.5 - 4).
- Studi di monitoraggio per valutare lo stato di conservazione attuale delle popolazioni delle specie target *Euplagia quadripunctaria*, *Hystrix cristata* (Compresa nella misura prevista e valutata nella Sezione E.1.3 "Monitoraggio e rendicontazione" alle più ampie Misure E.1.3 - 1 ed E.1.3 - 2).

MISURE DI RIPRISTINO

- Conversione dei rimboschimenti verso formazioni autoctone (*habitat forestali*).

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- attuazione di interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali (anche in termini di idoneità degli habitat per le specie) e di interventi diretti all'interno delle formazioni forestali che aumentino la necromassa e la diversità del mosaico. (2270, 9180, 91B0, 91F0, 9210*, 9250, 9260, 92A0, 92D0, 9230, 9330, 9340, 9540, *Insetti*, *Chiroterri*).
- Creazione e manutenzione di radure e viali tagliafuoco in sinergia con gli interventi selvicolturali e antincendio previsti.
- Miglioramento degli strumenti di sorveglianza da remoto e di previsione del rischio di incendio dei contesti dei Siti Natura 2000. (*habitat forestali*).

- Ricerca dei dendromicrohabitat forestali, creazione di rifugi per insetti saproxilici e installazione di bat-box per specie di chiroterri forestali (*Chiroterri*).
- Naturalizzazione dei rimboschimenti e/o dei popolamenti artificiali per favorire lo sviluppo di comunità autoctone. (habitat forestali).

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.2.6 - 1 - Attuazione di interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali (anche in termini di idoneità degli habitat per le specie) e di interventi diretti all'interno delle formazioni forestali che aumentino la necromassa e la diversità del mosaico. (habitat forestali, Insetti, Chiroterri). (Costo medio 200€/ha)	ricorrente	8.250 ha (30% superficie ricoperta da habitat forestali)	235.000	FEASR
E.2.6 - 2 - Creazione e manutenzione di radure e viali tagliafuoco in sinergia con gli interventi selvicolturali e antincendio previsti. (habitat forestali) (Costo medio 1.000€/ha)	ricorrente	2.740 ha (10% superficie ricoperta da habitat forestali)	390.000	FEASR
E.2.6 - 3 - Miglioramento degli strumenti di sorveglianza da remoto e di previsione del rischio di incendio dei contesti dei Siti Natura 2000. (habitat forestali) (Costo medio 300.000€/intervento)	una tantum	per tutti i siti Natura 2000	43.000	FEASR, FESR
E.2.6 - 4 - Ricerca dei dendromicrohabitat forestali, creazione di rifugi per insetti saproxilici e installazione di bat-box per specie di chiroterri forestali (Chiroterri) (Costo medio 200€/unità)	una tantum	2.740 ha (10% superficie ricoperta da habitat forestali)	78.500	FEASR
E.2.6 - 5 - Conversione dei rimboschimenti verso formazioni autoctone (habitat forestali). (Costo medio 2.400€/ha)	una tantum	2.740 ha (5% superficie ricoperta da habitat forestali)	940.000	FEASR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Conversione dei rimboschimenti verso formazioni autoctone (habitat forestali). (Costo medio 2.400€/ha)	una tantum	1.365 ha (50% superficie ricoperta da habitat forestali all'interno della rete Ecologica Regionale del PPTR)	468.000	FEASR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

- Miglioramento della diversità e della complessità forestale del 30% di superficie occupata da habitat forestali presenti in Natura 2000.
- Rinaturalizzazione del 5% delle cenosi forestali autoctone.
- Miglioramento degli habitat di specie.
- Maggiore controllo del rischio di incendi boschivi.

Risultati attesi: altri benefici

Le foreste forniscono una grande quantità di servizi ecosistemici che aumentano in funzione del grado di complessità della biocenosi e della biodiversità complessiva. Gli habitat forestali, inoltre, costituiscono un importante elemento di attrattività per il turismo all'aria aperta e quello legato alla natura.

E.2.7. Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

HABITAT				
Gli habitat presenti in Puglia che rientrano nella categoria ecosistemica "Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione" sono quelli riportati in tabella:				
Cod_habitat	Superficie ha	% su superficie habitat totale (186.955,42 ha)	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
1210: Vegetazione annua delle linee di deposito marine	15,6	0,01%	U1	B
1240: Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con <i>Limonium spp. endemici</i>)	145,68	0,08%	U1	B
1410: Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	188,1	0,10%	U1	A
2110: Dune mobili embrionali	107,85	0,06%	U2	B
2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	44,25	0,02%	U2	B
8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	17,89	0,01%	U1	A

Per quanto riguarda gli habitat appartenenti al sistema dunale (2110, 2120) valgono le considerazioni e le misure previste nella Sezione E.2.2 Brughiere e sottobosco.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine: È un tipo di habitat strettamente costiero. Occupa la fascia di spiaggia compresa tra il piede della duna e la battigia, colonizzata da diversi tipi di comunità erbacee annuali, tutte inquadrabili nell'alleanza *Euphorbion peplis*. Il materiale organico proveniente dai fondali marini, trasportato dal moto ondoso, può accumularsi in grande quantità, costituendo depositi come le *banquettes* di *Posidonia oceanica*, che svolgono un'azione protettiva contro l'erosione costiera e favoriscono la formazione delle dune embrionali mobili. Rappresenta habitat potenziale di nidificazione per la tartaruga marina (*Caretta caretta*).

1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonium spp. endemici*): Scogliere e coste rocciose ricoperte, seppure in forma discontinua, da vegetazione con specie alo-rupicole. Si tratta di piante per lo più casmofitiche, casmocomofitiche e comofitiche che hanno la capacità di vivere nelle fessure delle rocce e di sopportare il contatto diretto con l'acqua marina e l'aerosol marino. Sono questi importanti fattori limitanti per le specie vegetali per cui le piante, che possono colonizzare l'ambiente roccioso costiero, sono altamente specializzate. Quasi sempre presente la specie *Crithmum maritimum* e necessariamente presenti specie endemiche e microendemiche del genere *Limonium* sp. pl., rese sito-specifiche da particolari meccanismi di riproduzione asessuata (apomissia) e dalla bassa dispersione dei propaguli.

1410 - Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*): Questo tipo di habitat è caratterizzato da substrati umidi, inondatai da acque salmastre per periodi medio-lunghi e con una componente sabbiosa presente in percentuali medio-alte. È un tipo di habitat costiero, colonizzato da giuncheti e praterie inquadrabili, in maggioranza, nell'ordine *Juncetalia maritimi*. Il termine pascoli inondatai mediterranei rimanda all'antico uso di questo habitat per gli scopi dell'allevamento. In passato era anche comune la pratica della raccolta dei giunchi per la produzione di manufatti intrecciati.

2110 - Dune mobili embrionali: l'habitat include comunità pioniere su dune embrionali con elevato contenuto in nutrienti, dominate da piante psammofile perenni tra cui prevale *Elymus farctus*, che rappresentano i primi stadi dell'edificazione delle dune, trattenendo e consolidando le sabbie.

*2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche):* l'habitat individua le dune costiere più interne ed elevate, colonizzate da *Ammophila arenaria*, cui si aggiungono altre specie psammofile.

8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica: Comunità erbacee casmofitiche delle rocce carbonatiche (calcarei, dolomie ecc.), più o meno fratturate o compatte, dal livello del mare a quello montano. Si tratta di comunità vegetali ricche di entità endemiche e di interesse conservazionistico.

PRESSIONI E MINACCE

Habitat 1210, 1240, 2110, 2120

- Disturbo antropico calpestio, apertura di strade, presenza nelle aree limitrofe di coltivi o giardini. Le conseguenze più gravi sono visibili dove è maggior l'afflusso turistico e dove si concentrano i maggiori agglomerati residenziali.
- Pulizia degli arenili utilizzo di mezzi meccanizzati ed il livellamento delle dune embrionali, altera la morfologia della costa sabbiosa, riducendone l'azione protettiva con conseguente danneggiamento anche degli habitat retrostanti.
- Presenza di specie aliene ed invasive, soprattutto a scopo ornamentale, è una pratica comune lungo le coste che determina la sostituzione delle specie autoctone e la modifica degli equilibri preesistenti.
- Erosione marina costiera responsabile della sottrazione di parte dei sedimenti sabbiosi con conseguente modifica della linea di costa, arretramento delle serie di vegetazione psammofila con accentuazione del processo di frammentazione e regressione delle popolazioni.

Habitat 1410

Le principali pressione e minacce sono:

- Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) e di agrofarmaci in agricoltura.
- Modifiche dello stato idrico presenza di opere di captazione idrica e deviazione.
- Disturbo antropico calpestio, apertura di strade, presenza nelle aree limitrofe di coltivi o giardini. Le conseguenze più gravi sono visibili dove è maggior l'afflusso turistico e dove si concentrano i maggiori agglomerati residenziali.

Habitat 8210

- Disturbo antropico costruzione di strade, attività estrattiva, attività sportive (es. arrampicata sportiva, speleologia, ecc.) calpestio.
- Presenza di specie aliene invasive.

SPECIE

AVIFAUNA DI AMBIENTI RUPESTRI

A030 *Ciconia nigra* (Cicogna nera)

A073 *Milvus migrans* (Nibbio bruno)

A077 *Neophron percnopterus* (Capovaccaio)

A101 *Falco biarmicus* (Lanario)

A103 *Falco peregrinus* (Falco pellegrino)

A215 *Bubo bubo* (Gufo reale)

A231 *Coracias garrulus* (Ghiandaia marina)

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

Ciconia nigra:

Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone boschive collinari, confinanti in aree aperte umide, utilizzabili per la ricerca di cibo, o in aree calanchive e pareti rocciose dominanti presso corsi d'acqua e aree rurali o in ampie vallate particolarmente selvagge. In migrazione frequenta spesso zone aperte, prati da sfalcio, acquitrini, paludi, lagune e corsi fluviali. Si nutre in preferenza di pesci, anfibi e rettili.

Milvus migrans:

Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone boschive mature soprattutto planiziali o lungo corsi d'acqua sia principali che secondari, purché circondate da zone aperte e discariche o da allevamenti ittici; localmente anche in pinete litoranee boschi sempreverdi mediterranei. Durante la migrazione frequenta un

maggior numero di ambienti dalla costa alle aree montuose, ma come altre specie di rapaci durante la migrazione si osserva nei principali bottle-neck (ad es. stretto di Messina, Salento, Conero e isole costiere).

Neophron percnopterus

Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in zone rupestri calde e asciutte ricche di pareti rocciose dominanti, circondati da vaste aree aperte quali pascoli, steppe cerealicole, gariga. Può utilizzare le discariche. Si nutre soprattutto di carogne, ma anche di piccoli mammiferi, uccelli e rettili.

Falco biarmicus:

Fenologia: stanziale. Nidifica in ambienti steppici con pareti rocciose calcaree e tufo anche di modeste estensioni e di facile accesso, in zone aperte aride o semi desertiche, incolte e coltivate. Durante lo svernamento si può osservare anche ai margini di zone umide e laghi costieri. Si nutre di uccelli, micro-mammiferi e rettili.

Falco peregrinus:

Fenologia: stanziale. Nidifica in rupi dominanti ampi spazi aperti, utilizzati per la caccia. In periodo invernale frequenta anche aree coltivate aperte, aree collinari aperte, boschi radi, zone umide. Si ciba quasi esclusivamente di uccelli di piccole e medie dimensioni.

Bubo bubo:

Fenologia: stanziale, i giovani sono più erratici. Nidifica in zone montane, più raramente collinari con presenza di falesie, calanchi, affioramenti rocciosi, forre che sovrastano ampie zone aperte che comprendono vigneti, frutteti, boschi coltivati. Localmente può nidificare in cave inattive. Si ciba principalmente di piccoli mammiferi (lepri e conigli), ma anche di prede della taglia della volpe. Può predare anche altri rapaci.

Coracias garrulus:

Fenologia: nidificante, migratore regolare. Nidifica in ambienti soprattutto mediterranei caldi e asciutti, costituiti da aree aperte, incolte o coltivate, frutteti, pinete litoranee, calanchi argillosi, oliveti e coltivati alberati ricchi di cavità naturali o artificiali. Durante la migrazione si osserva negli stessi ambienti. Si nutre di nutre di lucertole, rane, uccelli, insetti e frutti.

PRESSIONI E MINACCE

- Intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio.
- Spostamento e alterazione degli habitat.
- Linee elettriche e telefoniche.
- Produzione di energia eolica.
- Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat.
- Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici.

MISURE DI CONSERVAZIONE ATTUATE

Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

MISURE DI MANTENIMENTO

- Regolamentazione della frequentazione turistica (1210, 1240, 1410, 8210)

MISURE DI RIPRISTINO

- Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri anche attraverso l'incentivazione di operazione a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/o fruizione turistiche intensive (1210, 1240 e 1410).
- Ripristino dei contesti rocciosi di origine antropica, attraverso la riqualificazione e rinaturalizzazione delle cave. In relazione a questa tipologia di misura, si precisa che all'interno dei siti della rete Natura 2000 pugliese si contano 425 ha occupati da cave dismesse. I Siti maggiormente interessati dall'incidenza della presenza di cave dismesse sono:
 - ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano (sup. tot. 70013 ha) – sup. cave dismesse 70 ha (0.10%)
 - ZSC/ZPS IT9120007 Murgia Alta (sup. tot. 125882 ha) - sup. cave dismesse 174 ha (0.14%)
 - ZSC/ZPS IT9130007 Area delle Gravine (sup. tot. 26740 ha) - sup. cave dismesse 72 ha (0.27%)

- ZSC IT9150008 Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro (sup. tot. 1361 ha) - sup. cave dismesse 19.8 ha (1.45%)
- ZSC IT9150024 Torre Inserraglio (sup. tot. 100 ha) - sup. cave dismesse 0.306 ha (0.30%)
- ZSC IT9150031 Masseria Zanzara (sup. tot. 49 ha) - sup. cave dismesse 0.278 (0.57%)

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri anche attraverso l'incentivazione di operazione a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/o fruizione turistiche intensive (1210, 1240 e 1410).
- Ripristino dei contesti rocciosi di origine antropica, attraverso la riqualificazione e rinaturalizzazione delle cave (8210).

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.2.7 - 1 - Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri anche attraverso l'incentivazione di operazione a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/o fruizione turistiche intensive (1210, 1240 e 1410). (Costo medio 2.500 €/ha)	una tantum	350 ha (100% superficie occupata dagli habitat costieri)	125.000	FESR
E.2.7 - 2 - Ripristino dei contesti rocciosi di origine antropica, attraverso la riqualificazione e rinaturalizzazione delle cave (8210). (Costo medio 500.000 €/intervento)	una tantum	6 interventi (all'interno dei 6 siti IT9110039, IT9120007, IT9130007, IT9150008, IT9150024, IT915003, in cui la superficie di cave dismesse incide maggiormente)	428.500	FEASR, FESR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri anche attraverso l'incentivazione di operazione a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/o fruizione turistiche intensive.	una tantum	200 ha	70.000	FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

L'implementazione della misura "interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri anche attraverso l'incentivazione di operazione a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/o fruizione turistiche intensive" consente di limitare il disturbo antropico lungo la costa, sia all'interno che all'esterno dei siti Natura 2000, contribuendo a contenere la presenza di specie di disturbo ed a mantenere la superficie degli habitat consentendone anche il miglioramento della struttura degli habitat.

Risultati attesi: altri benefici

Contrasto all'azione di erosione costiera.

E.2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

La categoria MAES "Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)" comprende ambienti umidi, laghi interni, stagni, stagni temporanei, corsi d'acqua a carattere permanente o a regime torrentizio. Gli habitat afferenti a questa categoria e presenti sul territorio pugliese sono riportati in tabella:

Cod_habitat	Superficie ha	% su superficie habitat totale (186.955,42 ha)	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
3120: Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con <i>Isoëtes</i> spp.	8,35	0,0045%	U2	B
3140: Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	30,64	0,02%	U2	B
3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o <i>Hydrocharition</i>	151,9	0,08%	U2	B
3170*: Stagni temporanei Mediterranei	4,39	0,0023%	U2	B
3250: Fiumi Mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	3,103	0,0017%	U2	B
3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>	20,32	0,01%	U2	B
3280: Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	1312,8	0,70%	U2	B
3290: Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo- Agrostidion	77,9	0,04%	U1	C

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

3120: Si tratta di un tipo di habitat acquatico a carattere ciclico, caratterizzato da comunità vegetali ascrivibili all'ordine *Isoëtalia durieui* della classe *Isoëto--- Nanojuncetea*. Viene descritto come un particolare sottotipo del 3170*, rispetto al quale la distinzione non è agevole. Caratteristiche proprie del 3120 sono quelle di essere in contatto con corpi d'acqua permanenti e di avere un idroperiodo relativamente più lungo rispetto al 3170*.

3140: Questo tipo di habitat è rappresentato da corpi d'acqua colonizzati da comunità di alghe delle *Charophyceae*, quali quelle dei generi *Chara*, *Nitella* e *Tolypella*, dal punto di vista fitosociologico tutte ascrivibili alla classe *Charetea fragilis*. Le caratteristiche di questi corpi d'acqua sono molto varie, potendosi trattare di acque lentiche o lotiche, dolci o salmastre, stagionali o permanenti. In Puglia questo tipo di habitat è poco rappresentato o, verosimilmente, poco noto.

3150: Questo tipo di habitat è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche, dolci, eutrofiche e calcaree. È colonizzato da comunità di idrofite (natanti o radicanti), tra cui specie dei generi *Lemna*, *Potamogeton*, *Ceratophyllum* e *Utricularia*. Sono comunità normalmente paucispecifiche, dal punto di vista fitosociologico ascrivibili a diverse alleanze delle classi *Lemneta minoris* e *Potametea pectinati*.

3170*: Si tratta di un tipo di habitat d'acqua dolce a carattere ciclico, in cui i suoli vengono inondata in inverno, restano umidi in primavera e si asciugano in estate. Le superfici occupate sono generalmente limitate a piccole depressioni del terreno, e possono essere estese addirittura pochi

metri quadrati, come accade ad esempio nel caso delle vaschette di dissoluzione su rocce calcaree. Le comunità vegetali sono ascrivibili alla classe *Isoëto-Nanojuncetea* (in particolare agli ordini *Nanocyperetalia flavescens* e *Isoëtalia durieui*) e sono costituite principalmente da terofite e geofite, in diversi casi, molto rare e a rischio di estinzione.

3250: Comunità erbacee pioniera su alvei ghiaiosi o ciottolosi poco consolidati di impronta submediterranea. Le stazioni si caratterizzano per l'alternanza di fasi di inondazione e di aridità estiva marcata.

3260: Questo tipo di habitat è rappresentato da corsi d'acqua permanenti, colonizzati da comunità di idrofite natanti, tra cui quelle dei generi *Ranunculus* (subgen. *Batrachium*), *Callitriche*, *Potamogeton*. Tali comunità si inseriscono nelle alleanze *Ranunculion aquatilis* e *Batrachion fluitantis*, entrambe afferenti alla classe *Potametea pectinati*.

3280: Questo tipo di habitat è rappresentato da corsi d'acqua permanenti, soggetti a oscillazioni del livello idrico nel corso dell'anno, colonizzati da praterie a *Paspalum distichum* ascrivibili all'alleanza *Paspalo distichi-Agrostion semiverticillatae*. Queste comunità sono in alcuni casi soggette a pascolamento, e si sviluppano in ambienti potenziali per le foreste riparie a salici (*Salix alba*) e pioppi (*Populus alba*), i cui elementi possono essere sporadicamente presenti.

3290: Questo tipo di habitat è rappresentato da corsi d'acqua stagionali, soggetti a forti oscillazioni del livello idrico nel corso dell'anno. È simile al tipo di habitat 3280, da cui si differenzia per avere l'alveo completamente asciutto nel periodo estivo. Le comunità vegetali sono dominate da *Paspalum distichum*, sono ascrivibili all'alleanza *Paspalo distichi-Agrostion semiverticillatae*, e sono soggette, in alcuni casi, al pascolamento.

PRESSIONI E MINACCE

Habitat 3120, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3280 e 3290:

- Modifiche dello stato idrico cambiamento di utilizzo del territorio sottrazioni delle portate per usi irrigui o potabili, sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, attenuazione della portata, captazione delle sorgenti sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua.
- Modifiche dello stato qualitativo idrico presenza di inquinanti di origine agricola immissioni di reflui, inquinamento della falda, eutrofizzazione.
- Pascolo praticato nelle zone limitrofe è responsabile oltre che dell'apporto di sostanze come azoto, fosforo e zolfo, che alterano i delicati equilibri chimici esistenti.
- Taglio della vegetazione forestale che ombreggia i popolamenti.
- Presenza di rifiuti che trasforma l'area in microdiscariche.
- Presenza di specie invasive.

SPECIE

1168 - *Triturus italicus* (Tritone italiano)

1355 - *Lutra lutra* (Lontra)

Specie	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
1168 - <i>Triturus italicus</i>	FV	presente
1355 - <i>Lutra lutra</i>	FV	B

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

Triturus italicus:

Colonizza un'ampia gamma di ambienti umidi anche temporanei, sia naturali, sia artificiali, purché caratterizzati da acque lentiche o debolmente lotiche; localmente presente a tutte le quote, ma

diviene più raro a quelle elevate. Durante le fasi terrestri si mantiene nei pressi del sito riproduttivo dove trascorre i periodi secchi nascosto tra detriti, rocce e resti vegetali. In particolari condizioni ambientali le popolazioni, o parte di esse, sono legate esclusivamente all'ambiente acquatico (pedomorfosi).

Lutra lutra:

Frequenta soprattutto zone umide, ed è associata prevalentemente ad ecosistemi acquatici ripariali, corsi di fiumi con abbondanza di risorse trofiche e bassi livelli di inquinamento durante tutto l'anno, con una fascia ripariale ben strutturata e con disturbo antropico assente. La lontra ha una dieta prevalentemente piscivora e varia la sua alimentazione a seconda della disponibilità e abbondanza delle prede stagionali.

PRESSIONI E MINACCE

Triturus italicus:

- Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici.
- Intensificazione agricola.
- Assenza di allagamenti.
- Antagonismo dovuto all'introduzione di specie.

Lutra lutra:

- Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici.
- Rimozioni di siepi e boscaglie.
- Rimozione di alberi morti e deperienti.
- Estrazione di sabbie e ghiaie.
- Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate).
- Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie).
- intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio.
- Inquinamento delle acque superficiali provocato da impianti industriali.
- Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali.
- Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere.
- Canalizzazioni e deviazioni delle acque.
- Prelievo di acque superficiali per agricoltura.
- Argini e opere di difesa dalle inondazioni nelle acque interne.
- Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione).

AVIFAUNA

- A021 *Botaurus stellaris* (Tarabuso)
- A022 *Ixobrychus minutus* (Tarabusino)
- A023 *Nycticorax nycticorax* (Nitticora)
- A024 *Ardeola ralloides* (Sgarza ciuffetto)
- A026 *Egretta garzetta* (Garzetta)
- A081 *Circus aeruginosus* (Falco di palude)
- A229 *Alcedo atthis* (Martin pescatore)
- A293 *Acrocephalus melanopogon* (Forapaglie castagnolo)
- A391 *Phalacrocorax pygmaeus* (Marangone minore)

Trattasi di specie di zone umide d'acqua dolce e canneti, indicate anche nella Sezione E.2.3 "Torbiere, paludi basse e altre zone umide", per le quali sono state già descritte le **PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE** e le **PRESSIONI E MINACCE**.

MISURE DI CONSERVAZIONE ATTUATE

Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

MISURE DI MANTENIMENTO

Le misure di mantenimento dovranno intervenire a migliorare la struttura degli habitat, promuovendo una fruizione compatibile di questi habitat. Per la tutela degli habitat e delle specie d'acqua dolce sarà inoltre necessario promuovere interventi e pratiche gestionali orientate a limitare gli impatti dovuti alle pratiche antropiche nei territori adiacenti i corpi idrici e, allo stesso tempo, favorire la ricostituzione di fasce tampone di vegetazione naturale. Pertanto, le misure necessarie a mantenere gli habitat in uno stato di conservazione soddisfacente sono:

- Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).
- Mantenimento dell'habitat favorendo il pascolo estensivo (nei siti dove questa attività è cessata) (3170*) (Misura ricollegata a quella prevista nella sezione E.2.4 alla Misura E.2.4 – 1 relativa la redazione di piani di pascolamento sito-specifici).
- Realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel - greenways, sottopassaggi, rampe di risalita e fishways etc.) (Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.3.1 "Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove" nella Misura E.3.1 – 1).
- Studi di monitoraggio per valutare lo stato di conservazione attuale delle popolazioni della specie target *Triturus italicus* (Compresa nella misura prevista e valutata nella Sezione E.1.3 "Monitoraggio e rendicontazione" alle più ampie Misure E.1.3 – 1 ed E.1.3 – 2).

MISURE DI RIPRISTINO

Risulta importante promuovere interventi di ripristino e realizzazione di strutture funzionali ad ospitare nuclei riproduttivi di fauna acquatica di interesse comunitario. Altro aspetto importante è l'esigenza di ripristinare superfici alluvionali a vegetazione igrofila, con interventi di riqualificazione delle pertinenze fluviali e golenali e la delocalizzazione di alcune infrastrutture maggiormente problematiche. Pertanto risultano necessarie:

- Creazione di aree tampone e gestione sostenibile di fasce inerbite non arate e/o di vegetazione arbustiva-arborea in prossimità dei siti con ambienti acquatici ospitanti habitat o specie di interesse.
- Creazione e gestione di fasce tampone e filari di vegetazione arbustiva-arborea in prossimità di canali e fossi.
- Eliminazione elementi di interferenza e creazione di aree allagate ripariali e in aree golenali dei corsi d'acqua.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).
- Creazione di aree tampone e gestione sostenibile di fasce inerbite non arate e/o di vegetazione arbustiva-arborea in prossimità dei siti con ambienti acquatici ospitanti habitat o specie di interesse.
- Creazione e gestione di fasce tampone e filari di vegetazione arbustiva-arborea in prossimità di canali e fossi.
- Eliminazione elementi di interferenza e creazione di aree allagate ripariali e in aree golenali dei corsi d'acqua.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.2.8 - 1 - Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica). (Costo medio 4.000 €/ha)	una tantum	625 ha (100% della superficie occupata dagli habitat 3250, 3260, 3280, 3290 nei siti N2000, aventi incidenza superiore all'1% sulla superficie totale del sito)	357.000	FEASR, FESR

E.2.8 - 2 - Creazione di aree tampone e gestione sostenibile di fasce inerbite non arate e/o di vegetazione arbustiva-arborea in prossimità dei siti con ambienti acquatici ospitanti habitat o specie di interesse. (Costo medio 10.000 €/ha)	una tantum	320 ha (20% della superficie occupata dagli habitat rientranti nella categoria MAES)	457.000	FEASR, FESR
E.2.8 - 3 - Creazione e gestione di fasce tampone e filari di vegetazione arbustiva-arborea in prossimità di canali e fossi. (Costo medio 10.000 €/ha)	una tantum	320 ha (20% della superficie occupata dagli habitat rientranti nella categoria MAES)	457.000	FEASR, FESR
E.2.8 - 4 - Eliminazione elementi di interferenza e creazione di aree allagate ripariali e in aree golenali dei corsi d'acqua. (Costo medio 4.000 €/ha)	una tantum	62.5 ha (10% della superficie occupata dagli habitat 3250, 3260, 3280, 3290)	35.700	FEASR, FESR
• Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)				
Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Rinaturalizzazione della vegetazione ripariale in relazione allo stato ecologico e riduzione delle fonti di inquinamento di origine agricola attraverso la creazione di fasce tampone. (Costo medio 4.000 €/ha)	una tantum	250 ha	142.800	FEASR, FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento della qualità delle acque degli habitat di acqua dolce per un totale di circa 560 ha, all'interno dei siti Natura 2000. Le misure risulteranno, inoltre, utili per uccelli migratori e fauna acquatica, lungo i corpi idrici.

Risultati attesi: altri benefici

I sistemi fluviali e lacustri svolgono servizi ecosistemici molto importanti riguardo la depurazione delle acque e la mitigazione climatica.

E.2.9. Altri (grotte, ecc.)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

La categoria MAES "Altri (grotte, ecc.)" in Puglia è rappresentata dal solo habitat 8310 – Grotte non ancora sfruttate a livello turistico. A questo habitat sono associate le specie di chiroteri *Miniopterus schreibersi*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*. La tutela dei loro habitat garantisce un adeguato stato di conservazione anche per queste specie, che possono definirsi con trend stabile.

Specie	Stato di Conservazione - IV report	Stato di conservazione - Valutazione a livello regionale
1310 - <i>Miniopterus schreibersi</i>	U2	B
1323 - <i>Myotis bechsteinii</i>	U1	?
1307 - <i>Myotis blythii</i>	U1	B
1316 - <i>Myotis capaccinii</i>	U2	B
1321 - <i>Myotis emarginatus</i>	U1	B
1324 - <i>Myotis myotis</i>	U1	B
1305 - <i>Rhinolophus euryale</i>	U2	B
1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	U2	B
1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>	U1	B

PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE

Miniopterus schreibersi: La specie ha abitudini spiccatamente troglifile; infatti la si rinviene generalmente in ambienti carsici. I rifugi invernali e riproduttivi sono caratterizzati da grotte; specie migratoria.

Myotis bechsteinii: Specie forestale, legata a boschi misti e umidi; si è ritrovata fino ad 800 m di quota. I roost estivi sono rappresentati da alberi cavi, edifici o piccoli buchi nelle rocce. I siti di svernamento sono costituiti da grotte, cave e gallerie.

Myotis blythii: Presente prevalentemente in zone calde ed in ambienti carsici con rada copertura arborea. I rifugi riproduttivi sono caratterizzati da caverne e spesso sotto i tetti delle abitazioni mentre i rifugi invernali sono grotte e gallerie.

Myotis capaccinii: Specie presente nelle zone carsiche, e legata a zone ricche di acqua. I roost invernali ed estivi sono rappresentati da grotte o cave, più raramente edifici abbandonati purché siano dei siti molto umidi.

Myotis emarginatus: Specie tipica di ambiente forestale e carsico. La specie si ritrova in grotte, inghiottitoi e gallerie fino ai 1000 m. Le aree di svernamento sono rappresentate da grotte e gallerie mentre i siti riproduttivi possono essere anche solai con temperature piuttosto alte.

Myotis myotis: La specie frequenta boschi radi e parchi come zone di caccia. I roost sono ubicati principalmente nelle grotte fino a 600 m di quota. Frequenta anche edifici con temperature relativamente calde.

Rhinolophus euryale: La specie predilige gli ambienti carsici ricchi di grotte e luoghi vicini a specchi di acqua e con presenza di vegetazione mediterranea. Specie spiccatamente troglifila i cui roost estivi e invernali sono caratterizzati prevalentemente da grotte e gallerie.

Rhinolophus ferrumequinum: La specie predilige le zone calde; frequenta boschi, paesaggi carsici e arbusteti solitamente vicini a raccolte d'acqua. Nel meridione ha abitudini prevalentemente troglifile. I roost invernali sono rappresentati prevalentemente da grotte e gallerie. Caccia prevalentemente in aree boscate.

Rhinolophus hipposideros: Frequenta prevalentemente paesaggi carsici, boschi e parchi. Si ritrova spesso anche a quote intorno ai 2000 m; nelle regioni meridionali spesso occupa casolari abbandonati circondati da vegetazione arborea, grotte e gallerie. I roost invernali sono spesso rappresentati da grotte con un elevato grado di umidità.

PRESSIONI E MINACCE

Sebbene l'habitat goda in generale di uno stato di conservazione favorevole, molti dei contesti ambientali in cui si inseriscono le grotte sono soggetti a diverse pressioni antropiche, prevalentemente legate ai possibili

fenomeni di inquinamento e interrimento dovuti alle attività agricole adiacenti. La fauna associata alle grotte, ed in particolare le comunità di Chiroterri, sono inoltre particolarmente sensibili al disturbo dovuto alle attività speleologiche.

MISURE DI CONSERVAZIONE ATTUATE

Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

MISURE DI MANTENIMENTO

Le misure necessarie per mantenere uno stato di conservazione soddisfacente degli ambienti ipogei sono orientate alla tutela delle grotte ed anfratti dove sia accertata la presenza di specie di Chiroterri. Pertanto si prevede:

- Messa in sicurezza, con chiusura degli ingressi di grotte ed anfratti, dove sia accertata la presenza di specie di Chiroterri.
- Redazione di un piano e regolamento per l'utilizzo delle grotte da parte degli speleologi.
- Studi di monitoraggio per valutare lo stato di conservazione attuale delle popolazioni della specie target *Myotis bechsteinii* (Compresa nella misura prevista e valutata nella Sezione E.1.3 "Monitoraggio e rendicontazione" alle più ampie Misure E.1.3 – 1 ed E.1.3 – 2).

MISURE DI RIPRISTINO

Le buone condizioni di conservazione e il trend stabile non richiede azioni di ripristino dell'habitat considerato.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Messa in sicurezza, con chiusura degli ingressi di grotte ed anfratti, dove sia accertata la presenza di specie di Chiroterri.
- Redazione di un piano e regolamento per l'utilizzo delle grotte da parte degli speleologi.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.2.9 - 1 - Messa in sicurezza, con chiusura degli ingressi di grotte ed anfratti, dove sia accertata la presenza di specie di Chiroterri. <i>(Costo medio per totale interventi di messa in sicurezza: 100.000 €)</i>	una tantum	100% delle grotte che ospitano specie di Chiroterri.	15.000	FESR
E.2.9 - 2 - Redazione di un piano e regolamento per l'utilizzo delle grotte da parte degli speleologi. <i>(Costo medio 100.000 €/piano)</i>	una tantum	100% delle grotte presenti	15.000	FESR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento dello stato di conservazione e del trend delle popolazioni di Chiroterri presenti nei siti Natura 2000.

Risultati attesi: altri benefici

--

E.2.10. Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

Manuale nazionale di interpretazione degli Habitat di interesse comunitario: <http://vnr.unipg.it/habitat/>

Gestione degli habitat Natura 2000:

https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/habitats/models_en.htm

Piani di gestione dei siti Natura 2000 della Regione Puglia:

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio

Regolamenti Regionali n. 6/2016 e n. 12/2017:

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti

E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove

Stato attuale delle specie

In questo paragrafo vengono inseriti interventi non strettamente riferibili a specifiche categorie di habitat o specie, ma che nel loro complesso hanno un'incidenza trasversale su habitat e specie e che comunque sono ritenuti prioritari per la tutela e la conservazione degli habitat e delle specie presenti sul territorio regionale.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

- Realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel - greenways, sottopassaggi, rampe di risalita e fishways etc.). Gli attraversamenti faunistici quali sottopassi, ecotunnel (greenways) risultano utili per bypassare qualsiasi tipo di tracciato a rischio, indipendentemente dai flussi di traffico veicolare. Risultano particolarmente indicati per le strade con elevato flusso di traffico, dove le possibilità di attraversare la strada sono praticamente nulle o nei tratti di strade anche a minor traffico in cui si verificano numerosi incidenti. (utilizzati da invertebrati, piccoli vertebrati, carnivori e più raramente, ungulati).
- Ripristino e/o realizzazione di elementi di continuità ecologica, finalizzati alla riduzione della frammentazione degli habitat a beneficio di specie faunistiche (corridoi, stepping stones, aree di mitigazione impatti...).
- Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua naturali e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica.
- Promuovere la diffusione dell'agricoltura biologica ed in particolare favorire la trasformazione ad agricoltura biologica nelle aree agricole esistenti contigue alle zone umide.
- Interventi di miglioramento della qualità delle acque, prevenzione eutrofizzazione, bonifica, fitodepurazione.
- Interventi di mitigazione del rischio collisione ed elettrocuzione (avifauna).

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel - greenways, sottopassaggi, rampe di risalita e fishways etc.). Gli attraversamenti faunistici quali sottopassi, ecotunnel (greenways) risultano utili per bypassare qualsiasi tipo di tracciato a rischio, indipendentemente dai flussi di traffico veicolare. Risultano particolarmente indicati per le strade con elevato flusso di traffico, dove le possibilità di attraversare la strada sono praticamente nulle o nei tratti di strade anche a minor traffico in cui si verificano numerosi incidenti. (utilizzati da invertebrati, piccoli vertebrati, carnivori e più raramente, ungulati).
- Ripristino e/o realizzazione di elementi di continuità ecologica, finalizzati alla riduzione della frammentazione degli habitat a beneficio di specie faunistiche (corridoi, stepping stones, aree di mitigazione impatti...).

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.3.1 - 1 - Realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel - greenways, sottopassaggi, rampe di risalita e fishways etc.). (Costo medio 25.000€/intervento)	una tantum	50 interventi	178.500	FESR
E.3.1 - 2 - Ripristino e/o realizzazione di elementi di continuità ecologica, finalizzati alla riduzione della frammentazione degli habitat a beneficio di specie faunistiche (corridoi, stepping stones, aree di mitigazione impatti...). (Costo medio 250.000€/intervento)	una tantum	25 interventi	890.000	FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per le specie bersaglio

Mantenere le condizioni ecologiche ottimali per la presenza e la riproduzione delle specie. Incremento della resilienza complessiva degli ecosistemi con conseguenti benefici per habitat e specie.

Risultati attesi: altri benefici

E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette

Stato attuale in termini di prevenzione, mitigazione e compensazione di danni

Nonostante il miglioramento complessivo dello stato di conservazione delle popolazioni di *Canis lupus*, la specie resta a rischio a causa dei danni provocati al patrimonio zootecnico che determina malcontento ed è causa di episodi di bracconaggio che si ripercorrono non solo sulle popolazioni di lupo ma anche sulle altre specie. Sebbene i nuclei locali di lupo si riproducano prevalentemente all'interno delle aree protette, il movimento dispersivo dei giovani e degli adulti non in branco si estende anche nei territori adiacenti, dove sono documentati diversi casi di danni alla zootecnia.

La L. R. 29 giugno 2018, n. 28 "Norme in materia di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in materia di smaltimento degli animali da allevamento oggetto di predazione e di tutela dell'incolumità pubblica" in conformità con gli orientamenti in materia di aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, disposti dalla Commissione europea per la definizione degli aiuti compatibili con il mercato interno e nel rispetto del regolamento (CE) 25 giugno 2014, n. 702/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006), si applica alle attività delle imprese agricole e dell'acquacoltura, esposte al rischio di subire danni alle attrezzature, agli allevamenti o alle coltivazioni da parte di specie di fauna selvatica individuate dalla legislazione europea e nazionale.

Al fine di ridurre i danni da predazione sono state incentivate azioni volte a favorire l'impiego di metodi di difesa attiva (cani da guardiania, recinzioni elettrificate) fra le aziende del territorio, con notevoli benefici per la conservazione della specie e per il contesto socio-economico.

Misure necessarie

Sono necessari interventi che minimizzino il conflitto tra lupo e le attività zootecniche. Le azioni efficaci per ridurre i danni da lupo sono quelle che prevedono l'integrazione di difese attive (utilizzo di cani specializzati) e passive (recinti e aree di ricovero). L'indennizzo dei danni subiti resta comunque un'azione efficace, in particolare se si semplificano le modalità di erogazione agli aventi diritto.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

- Pagamento per interventi attivi e passivi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.
- Comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati.
- Regolamentazione/interdizione di interventi selvicolturali o altre attività, nei siti di rendez-vous nell'ambito di pianificazione di interventi selvicolturali da parte di Enti Pubblici o privati.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
E.3.2 - 1 - Pagamento per interventi attivi e passivi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.	ricorrente	100 % di allevatori locali che hanno beneficiato di indennizzi	150.000	FEASR
E.3.2 - 2 - Comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati.	una tantum	100% cittadini	25.000	FEASR/FESR
E.3.2 - 3 - Regolamentazione/interdizione di interventi selvicolturali o altre attività, nei siti di rendez-vous nell'ambito di pianificazione di interventi selvicolturali da parte di Enti Pubblici o privati.	ricorrente	100% dei siti di rendez-vous	70.000	FEASR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per le specie bersaglio

Riduzione della pressione da uccisioni illegali di lupo, con l'obiettivo di ridurre i casi di mortalità di almeno il 50%.

Risultati attesi: altri benefici

Sebbene nell'ambiente zootecnico il lupo viene ancora considerato un problema, la presenza di questa specie aumenta l'attrattiva delle zone naturali da parte di chi pratica attività all'aperto ed escursionistiche. Il lupo, nonostante la sua elusività, resta infatti una delle principali specie bandiera per gli amanti della natura e delle attività outdoor. Nelle zone in cui il lupo è presente con popolazioni più numerose ed è quindi più facilmente visibile, si sviluppano sempre più attività escursionistiche da parte di operatori specializzati che attraggono semplici appassionati o fotografi, con notevole indotto anche alle attività di ricezione turistica delle aree interessate.

La riduzione dell'impatto del lupo sulle attività zootecniche, comunque, stimola gli allevatori a intraprendere azioni di miglioramento aziendale con benefici di qualità ed economici all'azienda stessa.

E.3.3. Riferimenti per misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**F. Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie****Riferimenti**

--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 519

Accordo AIFA – Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

L'Assessore sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO Dispositivi Medici e Farmacovigilanza così come confermata dal Dirigente del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, dal Dirigente ad interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.
- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.
- La Legge regionale 30 dicembre 2020 n. 35 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021.
- La Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023".
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.
- Il comma 3 dell'art. 129 del D.Lgs 219/2006 che reca "*Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA ai sensi dell'articolo 131. Le regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza.*"

Premesso che:

- La nuova legislazione europea sulla farmacovigilanza (Regolamento UE 1235/2010, la Direttiva 2010/84/UE, il Regolamento di Esecuzione UE 520/2012 del 19 giugno 2012) dispone che le attività di farmacovigilanza siano svolte nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza e, pertanto, diviene rilevante il potenziamento qualitativo e quantitativo dei CRFV, quali parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza;
- La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 819, rimette in sede di Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della salute, la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse disponibili di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 confluite nel bilancio dell'Agenzia italiana del farmaco;

- Il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, hanno sottoscritto l'Accordo Rep. Atti. 94/CSR del 06 giugno 2019, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva per gli anni 2015, 2016 e 2017, che definisce, tra l'altro, la ripartizione a livello regionale dei fondi statali stanziati per attività di Farmacovigilanza;
 - Le linee di indirizzo summenzionate presumono che un efficiente e capillare sistema nazionale di Farmacovigilanza preveda la partecipazione attiva delle regioni sia per le iniziative di carattere locale, in riferimento alla gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse raccolte sul territorio di propria competenza, sia per le attività di farmacovigilanza attiva di carattere regionale e/o nazionale;
 - L'AIFA quale Autorità a capo del sistema di farmacovigilanza nazionale, espleta, tra l'altro, le funzioni di coordinamento dei centri regionali di farmacovigilanza e delle strutture regionali stabilmente definite. Obiettivo finale di tali attività è garantire l'efficacia e la trasparenza degli interventi di Farmacovigilanza, a tutela della salute pubblica.
 - Le linee di indirizzo, allegate all'Accordo summenzionato, al punto 7 "Modalità di erogazione dei fondi regionali per la Farmacovigilanza disponibili per gli anni 2015, 2016 e 2017 riportano che il fondo complessivamente disponibile per il triennio 2015, 2016 e 2017, pari a 30.339.668 euro verrà erogato dopo la formalizzazione dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.
1. Nello specifico, le linee di indirizzo prevedono che le quote del fondo residuo siano erogate, per ogni singola Regione, dopo la formalizzazione dell' Accordo Stato Regioni e previa stipula di apposite Convenzioni con AIFA, secondo la ripartizione in tre tranches, riferibili rispettivamente ai punti:
- a) 7.2: tranches pari al 50% del fondo residuo, da destinarsi ai CRFV per il finanziamento delle attività di cui al punto 4.1 delle linee di indirizzo;
 - b) 7.3: tranches pari al 20% del fondo residuo, da destinarsi ai progetti regionali per il finanziamento delle attività di cui al punto 4.2;
 - c) 7.4: tranches pari al 30 % del fondo residuo, da destinarsi alla partecipazione ai progetti nazionali (5.3 e 5.4) per il finanziamento delle attività di cui ai punti 4.3 e 4.4;
- Ai fini dell'erogazione delle quote dei fondi indicate ai punti 7.2, 7.3 e 7.4, è prevista la sottoscrizione di specifiche convenzioni tra AIFA e Regioni, in cui dovranno essere indicate le modalità e le tempistiche di erogazione e rendicontazione.
- con D.G.R. n. 1958/2020, il Dirigente pro tempore del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, è stato autorizzato alla sottoscrizione delle Convenzioni tra AIFA e Regione Puglia, al fine dell'accesso ai fondi residui regionali 2015-2016-2017 destinati alle attività di Farmacovigilanza.
 - La Convenzione avente ad oggetto l'erogazione della quota pari al 50% del finanziamento destinata alle attività del CRFV per gli anni 2015, 2016 e 2017, di cui al punto 7.2 dell'Accordo suddetto, è stata sottoscritta in data 03.02.2021 da parte della Regione Puglia, e in data 05/02/2021 da parte dell'AIFA.
 - L'art. 3 co. 1 della suddetta convenzione prevede che le attività del CRFV siano finanziate mediante la quota del 50% del fondo residuo disponibile per gli anni 2015, 2016 e 2017, di cui al punto 7.2 dell'allegato all'Accordo Stato-Regioni del 6 giugno 2019, pari complessivamente ad € 857.272,00 (ottocentocinquantasettemiladuecentosettantadue/00), così come quantificata nelle tabelle di ripartizione del fondo tra regioni, allegato al citato Accordo Stato-Regioni.
 - L'art. 3, co. 2 della suddetta convenzione prevede inoltre che "*...il suddetto finanziamento, non è*

rimodulabile ed è interamente erogato dall'AIFA all'atto della stipula della Convenzione, e comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di efficacia della stessa ai sensi dell'articolo 7...".

- La Sezione Bilancio e Ragioneria regionale, con mail del giorno 05.03.2021, ha comunicato che in data 04.03.2021 con provvisorio di entrata n. 406 è stata accreditata da AIFA la somma di € 857.272,00 con la causale: erogazione della quota del 50% dei Fondi FV 2015-2017, imputata al capitolo 2035763/20, privo di stanziamento di bilancio.

Tenuto conto che:

- l'erogazione di tale stanziamento è da ritenersi assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate e che dette risorse non risultano iscritte nel bilancio di previsione 2021;

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario apportare, ai sensi del D. Lgs 118/2011, della L.R. n. 28/01 e con riferimento alle leggi di Bilancio, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2021 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto importo di **€ 857.272,00**, al pertinente capitolo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. , ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Si provvede, ai sensi dell'art. 51 comma e del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm. e ii., alla seguente variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale 2021-2023, approvati con la DGR n. 71/2021:

Bilancio vincolato

CRA 61.05 - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

ENTRATA

Capitolo: E2035763

Entrata ricorrente – Codice Ue: 2 – Altre Entrate

Descrizione capitolo: "ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97."

Piano dei Conti: E.2.1.1.1.0

STANZIAMENTO E.F. 2021: Competenza e cassa: + **€ 857.272,00**

Debitore: AIFA

Le somme risultano già incassate con provvisorio di entrata n. 406 con la causale: erogazione della quota del 50% dei Fondi FV 2015-2017.

SPESA

Capitolo: U0751085

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Descrizione capitolo: "SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97."

Missione 13 - Tutela della salute

Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Piano dei Conti: U.1.4.1.2.0

STANZIAMENTO E.F. 2021: Competenza e cassa: + € 857.272,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti del Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche Sanitarie si provvederà ai conseguenti atti di impegno delle somme stanziare.

L'assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **apportare** la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2021-2023, approvati con DGR. n. 71/2021, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria.
3. Di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011.
5. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento.
6. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO "DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA":

Maria Cristina Carbonara

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA":

Paolo Stella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AD INTERIM "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":

Benedetto Giovanni Pacifico

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO “PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI”:

Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE :

Pietro Luigi Lopalco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **apportare** la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2021-2023, approvati con DGR. n. 71/2021, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria.
3. Di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il “prospetto E/1”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011.
5. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento.
6. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato F/1
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del ... Organo ... deln.
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	13 Tarefe della salute				
Programma	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA				
TITOLO	Spese Correnti		857.272,00		857.272,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma	1 corrente per la garanzia del LEA		857.272,00		857.272,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	13 Tarefe della salute		857.272,00		857.272,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			857.272,00		857.272,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			857.272,00		857.272,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	trasferimenti da amministrazioni centrali				
	residui presunti				
	previsione di competenza		857.272,00		857.272,00
	previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti		857.272,00		857.272,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			857.272,00		857.272,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			857.272,00		857.272,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile dello speso

Il presente allegato si compone di n. 1 pagine.
Il Dirigente codiritem della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

PAOLO MARIANO GIOVANNI
PUGLIA REGIONALITA' OC
PUGLIA REGIONALITA' OC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2021	7	24.03.2021

ACCORDO AIFA # REGIONE PUGLIA. ISCRIZIONE FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL MINISTERO DELLA SALUTE - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F.2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM. E II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 546

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2021/2022 ex Legge 448/1998, art. 27; LR n. 31/2009. Criteri per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto dei fondi ai Comuni.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Responsabile P.O., dall'Istruttore amministrativo, dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Il diritto allo studio, che trova il suo fondamento nella Costituzione e in particolare nell'articolo 34, in cui si sancisce che *"la scuola è aperta a tutti. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più elevati degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso"*, è lo strumento per formare i cittadini e sensibilizzarli all'importanza che esso ricopre nel migliorare una società.

La riforma del Titolo V della Costituzione ha inciso profondamente sulla materia dell'istruzione e sul riparto delle competenze legislative; le disposizioni costituzionali attribuiscono alla competenza esclusiva statale la definizione delle *"norme generali sull'istruzione"* e la determinazione dei *"livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale"*, alle Regioni invece spetta la determinazione dei servizi scolastici, della promozione del diritto allo studio, dell'organizzazione in ambito regionale della formazione professionale.

Il quadro normativo si completa con la L.R. 4 dicembre 2009, n. 31 *"Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione"*, in base alla quale la Regione Puglia riconosce che il sistema scolastico e formativo è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo dell'intero territorio, rendendo perciò necessari gli interventi per incentivarne e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e per renderne più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale. La stessa legge specifica che per la realizzazione di tali obiettivi è necessario promuovere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà.

Premesso che:

- L'art. 27 della legge 23 dicembre 1988, n. 448 prevede: ai sensi del comma 1, in carico ai Comuni il compito di garantire la fornitura dei libri di testo da dare anche in comodato agli studenti della scuola secondaria superiore in possesso dei requisiti richiesti; ai sensi del comma 2, in carico alle Regioni la disciplina delle modalità di ripartizione ai Comuni dei finanziamenti previsti, nel quadro dei principi dettati dal comma 1;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226 reca disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, stabilendo che i *«relativi provvedimenti sono adottati con decreto del dirigente preposto al competente Ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca»*;
- La Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito con modificazioni il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, all'art. 23 comma 5, dispone che al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di 103 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013.

Visti:

- il D.Lgs. 63 “Effettività del diritto allo studio”, attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, che all’art. 3 (*Individuazione dei beneficiari*) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, tra cui la fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi, ivi compresa l’istituzione di servizi di comodato d’uso, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE;
- il D.M. del 27 settembre 2013, n. 781, in cui sono contenute le definizioni e le caratteristiche tecniche e tecnologiche relative ai Libri di testo;
- la nota 5272 del 12 marzo 2021, che richiama la nota ministeriale 2581 del 9 aprile 2014, con cui il Ministero dell’Istruzione ha fornito indicazioni sull’adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado per anno scolastico 2021/2022, rinviando al D.M. n. 781/2013 la determinazione dei prezzi dei libri di testo nella scuola primaria e dei tetti di spesa nella scuola secondaria
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell’attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell’articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- l’articolo 10 del Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al 1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;
- l’articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell’articolo 10 del D.lgs n. 147 del 2017, estendendo in particolare il periodo di validità dell’ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto; il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell’art.10, comma 2, del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147, recante “Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall’INPS”;
- il Decreto Direttoriale n. 497 del 31 dicembre 2019 con il quale è stato approvato anche il modello della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) 2020, con le relative istruzioni per la compilazione e calcolo dell’ISEE.
- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*» (di seguito anche *Codice*);
- La legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell’amministrazione digitale;

Visti inoltre:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale prevede che «[...] *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*» e che la stipula dei suddetti accordi deve avvenire in forma digitale, ai sensi di quanto previsto dal comma 2-bis dell'art. 15 medesimo;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante «*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*»;
- l'art. 43, comma 2, del richiamato decreto il quale prevede che «*Fermo restando il divieto di accesso a dati diversi da quelli di cui è necessario acquisire la certezza o verificare l'esattezza, si considera operata per finalità di rilevante interesse pubblico, ai fini di quanto previsto dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135, la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, degli archivi dell'amministrazione certificante, finalizzata all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini. Per l'accesso diretto ai propri archivi l'amministrazione certificante rilascia all'amministrazione procedente apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente*»;
- l'art. 43, comma 4, del predetto decreto, secondo cui «*Al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio di informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti, contenuti in albi, elenchi o pubblici registri, le amministrazioni certificanti sono tenute a consentire alle amministrazioni procedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali*»;
- l'art. 50, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. «Codice dell'Amministrazione Digitale» di seguito, anche «CAD»), che prevede che «*I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico*»;
- l'art. 50, comma 2, del CAD, che prevede che «*Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive; è fatto comunque salvo il disposto dell'articolo 43, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*»;
- l'art. 50, comma 2 bis, del CAD, che prevede che «*Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, procedono all'analisi dei propri dati anche in combinazione con quelli detenuti da altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, fermi restando i limiti di cui al comma 1. La predetta attività si svolge secondo le modalità individuate dall'AgID con le Linee guida*»;
- le «*Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni (v. 2.0)*», emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale –AgID nel giugno 2013;
- la Direttiva n. 14/2011 del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione, in tema di «*Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art.15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183*»;
- il provvedimento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015, recante «*Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra Pubbliche Amministrazioni*» con il quale l'Autorità ha confermato le regole tecniche e le misure di sicurezza già stabilite in precedenza;

- le Linee guida sui soggetti del processo di gestione della privacy del Ministero dell'Istruzione, adottati con Direttiva del Ministro del 15 aprile 2020, n. 194 che individua le modalità organizzative di gestione delle attività di trattamento dei dati personali nell'ambito del Ministero in linea con il GDPR e con il Codice, come aggiornato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 1328 della Regione Puglia recante l'approvazione dei modelli di Accordi Data Protection: Accordo Titolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante «*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 53*» e, in particolare, l'art. 3, sull'istituzione del sistema nazionale delle Anagrafi degli studenti, le cui modalità operative sono definite dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 692 del 25 settembre 2017;
- l'art. 10, comma 8, del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, secondo cui l'Anagrafe nazionale degli studenti rappresenta una banca dati a livello nazionale di cui è Titolare del trattamento il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alle quali accedono le regioni e gli enti locali, ciascuno in relazione alle proprie competenze istituzionali;
- l'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 del 16 febbraio 2018, siglato il 2 marzo 2018 tra le Regioni, le Province autonome e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il quale prevede, tra l'altro, che «*L'azione congiunta è finalizzata al coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di digitalizzazione e trasformazione digitale definiti a livello nazionale e regionale e quindi all'attuazione da parte delle Regioni del ruolo di coordinamento a livello territoriale che potrà assumere estensione territoriale ed ampiezza di ambiti secondo geometrie variabili Regione per Regione da definire tramite appositi Accordi territoriali*»;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione del «Patto per la semplificazione», approvato in Conferenza Unificata il 25 luglio 2019, ha previsto che le parti si impegnano a lavorare insieme alla realizzazione di interventi di semplificazione e digitalizzazione definiti in modo congiunto;

Considerato che:

- l'Unione Europea, nel documento di programmazione per il periodo 2021-2027, ha posto l'obiettivo della trasformazione economica innovativa e intelligente dell'Europa (*A Smarter Europe/Un'Europa più intelligente*); in particolare, alla luce dell'allegato D del *Country report 2019* per l'Italia, la Commissione europea ha chiesto di migliorare la qualità dei servizi pubblici digitali, sia per i cittadini che per le imprese, e di sostenere l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2018, n. 2280 della Regione Puglia con cui è stato approvato lo schema di accordo per la definizione dei contenuti della collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ai fini della c.d. «Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione»;
- la Convenzione sottoscritta in data 6 dicembre 2018, secondo lo schema approvato e relativa all'implementazione del Sistema Informativo Integrato dell'istruzione attraverso la creazione della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it ai fini della informatizzazione dei procedimenti riguardanti il diritto allo studio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2019, n. 2350, con cui è stata autorizzata l'integrazione all'intervento già approvato con la già menzionata D.G.R. 4 dicembre 2018, n. 2280 per l'Implementazione del nuovo, ampliandone ulteriormente i contenuti approvando lo schema del relativo addendum sottoscritto in data 2 marzo 2020;

- la DGR n. 1735 del 22/10/2020 con cui la Giunta autorizza la sottoscrizione di un nuovo Addendum alla Convenzione del 06.12.2018, ampliandone i contenuti e le manutenzioni evolutive.

Preso atto che:

- ogni anno con Decreti del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione si attua il piano di riparto tra le Regioni dello stanziamento di Euro 103.000.000,00 ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95;
- nel Disegno di Bilancio – Anni 2021-2023, il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, come da Allegato tecnico per Azioni/capitoli del Ministero dell'istruzione (DLB 2021-2023), conferma lo stanziamento dei 103.000.000,00 Euro nel capitolo 2043 (vedi Allegato 1), ai sensi del Decreto legge n. 95 del 6/7/2012, convertito in legge n. 135 del 07/08/2012;

Considerato che:

- al fine di consentire agli studenti beneficiari di poter disporre del sostegno alla fornitura dei libri di testo sin dall'avvio dell'anno scolastico, si reputa opportuno definire fin da ora i criteri di individuazione dei beneficiari e di riparto dei contributi tra i Comuni della Regione Puglia, nelle more dell'emanazione del Decreto direttoriale con cui il Ministero dell'Istruzione assegnerà alle Regioni i fondi destinati alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore delle famiglie meno abbienti, permettendo così di anticipare l'emanazione dell'Avviso unico regionale per l'acquisizione delle istanze, l'individuazione degli aventi diritto e quindi le erogazioni ai Comuni;
- al fine di ridurre gli adempimenti dei cittadini ed evitare frodi, è stato necessario prevedere l'acquisizione d'ufficio dei dati essenziali alla verifica del ricorrere del diritto alle prestazioni così come previsto dall'art. 7, comma 2, lett. h) del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni in Legge 12 luglio 2011, n. 106, ed il controllo delle autocertificazioni ex articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche dando luogo:
 - o alla sottoscrizione del Protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Regione Puglia in data 23.11.2020, della durata di tre anni, rinnovabili, con cui il MI si impegna a trasferire, mediante l'utilizzo di strumenti telematici, e in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, i dati relativi all'Anagrafe Nazionale degli studenti ai fini della verifica delle autocertificazioni rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, nei moduli on line della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, per l'ottenimento del beneficio concernente la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di I e II grado.
 - o all'attuazione, tramite Arti, ai sensi della circolare INPS n. 73 del 10 aprile 2015, della cooperazione applicativa autorizzata dall'INPS in data 06/03/2019, per l'accesso informatizzato al Sistema informativo ISEE (SII), banca dati costituita e gestita S, per la verifica automatica dei requisiti di natura economica.

Tutto ciò premesso e considerato,

si ritiene opportuno procedere alla definizione dei criteri di individuazione dei beneficiari e di riparto tra i Comuni della Regione Puglia dei fondi destinati ai contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2021/2022 nel modo seguente:

- a) saranno destinatari del beneficio gli studenti residenti in Puglia delle scuole secondarie di 1° e 2° grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, residenti nel territorio della Regione Puglia e appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le indicazioni del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., sia pari o inferiore a € 10.632,94;

- b) i benefici erogati non dovranno superare i tetti massimi di spesa della dotazione libraria previsti per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado e per ciascuna classe delle diverse tipologie di scuola per le scuole secondarie di 2° grado, definiti per l'a.s. 2021/22 dal Ministero dell'Istruzione con nota n. 5272 del 12 marzo 2021 ;
- c) il riparto tra i Comuni sarà determinato sulla base del numero delle istanze di accesso al beneficio presentate dagli studenti e/o dalle loro famiglie, tenendo conto dei tetti massimi di spesa definiti per l'a.s. 2021/22 dal Ministero dell'Istruzione con nota n. 5272 del 12 marzo 2021, per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado. Per la scuola secondaria di 2° grado, invece, si terrà conto dei valori massimi di spesa assegnati a ciascuna classe delle diverse tipologie di scuola frequentata.
- d) alla raccolta delle istanze si provvederà con l'emanazione dell'Avviso unico regionale per la fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici rivolto agli studenti e alle loro famiglie entro la fine del mese di aprile, in modo da consentire ai Comuni l'avvio tempestivo delle attività propedeutiche all'erogazione del beneficio che potrà sostanzarsi nel riconoscimento del rimborso finanziario e/o nell'attivazione del servizio di comodato e/o nella distribuzione dei buoni-libro (istruttorie di propria competenza sulle istanze presentate, trasferimenti alle scuole, gare per l'acquisto dei testi, etc);
- e) al fine di agevolare i controlli, in capo ai Comuni, dei requisiti di accesso al beneficio di cui al paragrafo a) sarà espletata a cura della Regione una prei-strutturata informatizzata sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, avvalendosi delle funzioni di interoperabilità di cui al citato protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Regione Puglia sottoscritto in data 23.11.2020 e della cooperazione applicativa con il SII, rilasciata ad Arti – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, consulente scientifico del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- 1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- 2) **di definire** i criteri di riparto tra i Comuni della Regione Puglia dei fondi destinati alla concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2021/2022 come da narrativa, che qui si intende riportata;
- 3) **di indicare** alla competente Sezione Istruzione e Università l'emanazione dell'avviso regionale per la

fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici rivolto agli studenti e alle loro famiglie, entro il mese di Aprile;

- 4) **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento;
- 5) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- 6) **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla sezione istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Amministrativo

(D.ssa Maria Forte)

Il Responsabile P.O.

Sistema degli interventi per il Diritto allo studio e per la qualità dei luoghi di apprendimento

(Ignazia Sofia Zaza)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio

(Prof.ssa Annalisa Bellino)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- 2) **di definire** i criteri di riparto tra i Comuni della regione Puglia dei fondi destinati alla concessione di

contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2021/2022 come da narrativa, che qui si intende integralmente riportata.

- 3) **di indicare** alla competente Sezione Istruzione e Università l'emanazione dell'avviso unico regionale per la fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici rivolto agli studenti e alle loro famiglie, entro il mese di Aprile;
- 4) **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento;
- 5) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- 6) **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 548

Art.9 L.R. n.1/2016 “Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale” - DGR n. 208 del 05/02/2019, n. 943 del 18/06/2020 e n. 187 del 08/02/2021. Ulteriore aggiornamento dei criteri di ammissibilità al contributo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

L.R. n. 2/2009 e relativo R.R. n. 25/2013 la Regione Puglia ha disciplinato l'intero sistema fieristico regionale, stabilendo che “la promozione del sistema fieristico costituisce principio per lo sviluppo delle attività produttive, commerciali e l'internazionalizzazione dell'economia regionale”. La legge regionale riconosce il valore strategico del sistema fieristico regionale e prevede una evoluzione dello stesso verso la privatizzazione dell'attività, inoltre l'articolo 10 prevede anche aiuti della Regione al sistema fieristico.

L'art. 9 della L.R. n° 1/2016 ha assegnato una dotazione finanziaria al fine di sostenere il sistema fieristico regionale, favorendo il processo di trasformazione previsto dalla L.R. 2/2009 (Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale).

Con DGR n°208 del 05/02/2019 la Giunta regionale ha stabilito i criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziati per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale per il triennio 2019-2021 istituendo il capitolo di spesa “Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale - l.r. n. 2/2009 e r.r. n.25/2013”.

Il “Patto per l'export”, sottoscritto in data 08/05/2020, ha stabilito che *La dimensione fieristica tradizionale va quindi accompagnata con modelli complementari di fiere “virtuali” e con la creazione di appositi eventi promozionali digitali per l'offerta del made in Italy in mercati-chiave.*

In ragione delle pesanti restrizioni poste all'organizzazione di fiere ed eventi, tenuto conto del necessario contingentamento degli accessi, al fine di prevenire il rischio di contagio COVID-19 e, preso atto della riduzione della mobilità internazionale, la Regione Puglia, in ossequio a quanto previsto dal “Patto per l'export”, ha ritenuto di sostenere i processi di digitalizzazione del sistema produttivo e dei servizi, compresi quelli fieristici.

In particolare si è reso necessario assumere con urgenza provvedimenti volti ad attenuare l'impatto dell'emergenza coronavirus Covid-19 sul sistema fieristico, modificando alcune delle indicazioni della DGR n. 208/2019 per l'accesso al “Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale” e, con DGR n. 943 del 18/06/2020, sono state ammesse al contributo **anche edizioni “virtuali/digitali”** delle manifestazioni fieristiche pugliesi già inserite, alla data del 30 maggio di ciascun anno, nel Calendario telematico della Regione Puglia con qualifica *internazionale, nazionale o regionale.*

Nel corso del 2020, quindi, circa il 70% delle manifestazioni fieristiche che hanno inoltrato istanza di assegnazione del contributo in oggetto ha ri-programmando gli eventi in modalità “virtuale/digitale” proponendo webinar, showcooking online, piattaforme di consultazione dei servizi e altro.

Fiere virtuali, digitalizzazione dei quartieri fieristici, e-commerce B2B e B2C, promozione del digital export, diventano target fondamentali nell'ambito delle azioni dell'Agenda digitale.

Con DGR n. 187/2021 si è reso necessario aggiornare, alle mutate condizioni di contesto, i criteri stabiliti dalle DGR n. 208/2019 e n. 943/2020 per l'accesso al “Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale” per l'anno 2021.

In particolare, considerato che la certificazione è uno strumento fondamentale per garantire la trasparenza ed imparzialità dei dati statistici delle manifestazioni, è stato stabilito di adottare la **Certificazione delle fiere fisiche/digitali/ibride** quale requisito di partecipazione al “Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale” di cui DGR n.208/2019 come modificata dalla DGR n. 943/2020.

Nella riunione del 23 febbraio 2021, organizzata in videoconferenza, e con nota pec datata 08/03/2021, acquisita agli atti con prot. AOO_160/857/2021, l'Associazione di categoria "Confcommercio Lecce" nonché alcuni organizzatori delle manifestazioni fieristiche pugliesi, pur condividendo le finalità ed esigenze istituzionali che hanno portato alla modifica dei requisiti di accesso al contributo, hanno espresso delle criticità ed un esplicito dissenso alla richiesta di certificazione dei dati.

Tenuto conto delle considerazioni emerse durante il confronto con i soggetti interessati e preso atto dell'ulteriore aggravarsi della situazione emergenziale in corso, si ritiene necessario accogliere la richiesta della sospensione, per l'annualità 2021, dell'obbligo della certificazione introdotto con DGR n. 187/2021, e riconoscere ai soggetti organizzatori degli eventi fieristici l'eventuale spesa già sostenuta per l'ottenimento dell'attestato di certificazione.

Tuttavia, pur nella consapevolezza dell'attuale situazione di contingente difficoltà e per ragioni di chiarezza, si reputa altresì opportuno definire le modalità di accesso al contributo nel caso specifico in cui la manifestazione proposta si svolga in modalità ibrida.

Tanto premesso e considerato si rende necessario aggiornare, i criteri stabiliti dalle DGR n.208/2019, n. 943/2020 e n. 187/2021 per l'accesso al "*Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale*" per l'anno 2021, come di seguito specificato:

- Si sospende, per l'annualità 2021, l'obbligo della certificazione introdotto con DGR n. 187/2021 sia per le manifestazioni svolte in modalità fisica sia per le edizioni digitali o ibride, salvo le operazioni di monitoraggio, verifica e controllo che la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali si riserva di effettuare in ordine alla veridicità dei dati dichiarati dagli organizzatori;
- si riconosce ai soggetti organizzatori che abbiano già avviato, per effetto delle disposizioni della DGR. 187/2021, l'eventuale spesa già sostenuta per l'ottenimento dell'attestato di certificazione prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;
- in fase di domanda dovrà essere indicata la modalità di svolgimento della manifestazione fieristica (FISICA o DIGITALE), e potrà essere richiesto il contributo per una sola delle edizioni in cui essa è articolata;
- lo svolgimento di uno stesso evento in modalità "ibrida" (ovvero in modalità sia fisica che digitale), svolto in date differenti o uguali, non comporterà la duplicazione della qualifica riconosciuta e la duplicazione del "*Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale*" di cui alla DGR 208/2019 e ss.mm.ii. Al fine di assicurare adeguata e completa informazione agli operatori ed ai visitatori, saranno entrambi inseriti nel calendario telematico;
- eventi organizzati dallo stesso soggetto e che si svolgono nella stessa data e nella medesima sede, affinché siano considerati diversi ai fini dell'ammissione al contributo, non possono avere espositori in comune;
- la modifica della modalità di svolgimento della manifestazione, oltre l'eventuale variazione delle date di svolgimento, dovrà essere comunicata, a mezzo posta elettronica certificata, alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.

in considerazione del protrarsi delle restrizioni che collocano la Regione Puglia in Zona Rossa, si ritiene di posticipare la data di presentazione delle istanze dal 30 maggio al **30 giugno 2021**, fermo restando il termine del 30 maggio 2021 per l'attribuzione della qualifica *internazionale, nazionale o regionale* ed il relativo inserimento nel Calendario telematico della Regione Puglia.

Conseguentemente, il contributo provvisorio spettante potrà essere comunicato solo dopo il 30 giugno 2021, al fine di poter quantificare la somma da garantire, con polizza fideiussoria, per ricevere l'eventuale quota a titolo di anticipazione.

Per il riconoscimento della maggiore spesa sostenuta dai soggetti organizzatori per dotarsi di un sistema di

certificazione dei dati delle proprie manifestazioni fieristiche si ritiene di assegnare la riserva del 5% dello stanziamento annuale di bilancio.

In considerazione di quanto sopra esposto, è necessario, infine, aggiornare lo schema di istanza di ammissione al contributo.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. Di aggiornare i criteri stabiliti dalle DGR n. 208/2019, n. 943/2020 e n. 187/2021 per l'accesso al "*Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale*" per l'anno 2021, come di seguito specificato:
 - a) si sospende, per l'annualità 2021, l'obbligo della certificazione introdotto con DGR n. 187/2021 sia per le manifestazioni svolte in modalità fisica sia per le edizioni digitali o ibride, salvo le operazioni di monitoraggio, verifica e controllo che la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali si riserva di effettuare in ordine alla veridicità dei dati dichiarati dagli organizzatori;
 - b) si riconosce ai soggetti organizzatori, che abbiano già avviato, per effetto delle disposizioni della DGR 187/2021, l'eventuale spesa già sostenuta per l'ottenimento dell'attestato di certificazione prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;
 - c) in fase di domanda dovrà essere indicata la modalità di svolgimento della manifestazione fieristica (FISICA o DIGITALE), e potrà essere richiesto il contributo per una sola delle edizioni in cui essa è articolata;
 - d) lo svolgimento di uno stesso evento in modalità "ibrida" (ovvero in modalità sia fisica che digitale), svolto in date differenti o uguali, non comporterà la duplicazione della qualifica riconosciuta e la duplicazione del "*Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale*" di cui alla DGR 208/2019 e ss.mm.ii. Al fine di assicurare adeguata e completa informazione agli operatori ed ai visitatori, saranno entrambi inseriti nel calendario telematico;
 - e) eventi organizzati dallo stesso soggetto e che si svolgono nella stessa data e nella medesima sede, affinché siano considerati diversi ai fini dell'ammissione al contributo, non possono avere espositori in comune;
 - f) la modifica della modalità di svolgimento della manifestazione, oltre l'eventuale variazione delle date di svolgimento, dovrà essere comunicata, a mezzo posta elettronica certificata, alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.

2. Di posticipare la data di presentazione delle istanze dal 30 maggio al **30 giugno 2021**, in considerazione del protrarsi delle restrizioni che collocano la Regione Puglia in Zona Rossa, fermo restando il termine del 30 maggio 2021 per l'attribuzione della qualifica *internazionale, nazionale o regionale* ed il relativo inserimento nel Calendario telematico della Regione Puglia.
3. Di precisare che il contributo provvisorio spettante sarà comunicato solo dopo il 30 giugno 2021, al fine di poter quantificare la somma da garantire, con polizza fideiussoria, per ricevere l'eventuale quota a titolo di anticipazione.
4. Di assegnare la riserva del 5% dello stanziamento annuale di bilancio per il riconoscimento della maggiore spesa sostenuta dai soggetti organizzatori che si siano dotati di un sistema di certificazione dei dati delle proprie manifestazioni fieristiche.
5. Di approvare l'allegato A "richiesta di ammissione al contributo per manifestazioni inserite nel Calendario Fieristico pugliese" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
6. Di stabilire che le disposizioni approvate con il presente provvedimento hanno validità fino al 31/12/2021.
7. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994.
8. Di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore: Daniela Silvestri

Il Funzionario Istruttore: Milena Schirano

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

Il Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di aggiornare i criteri stabiliti dalle DGR n. 208/2019, n. 943/2020 e n. 187/2021 per l'accesso al "*Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale*" per l'anno 2021, come di seguito specificato:

- a) si sospende, per l'annualità 2021, l'obbligo della certificazione introdotto con DGR n. 187/2021 sia per le manifestazioni svolte in modalità fisica sia per le edizioni digitali o ibride, salvo le operazioni di monitoraggio, verifica e controllo che la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali si riserva di effettuare in ordine alla veridicità dei dati dichiarati dagli organizzatori;
 - b) si riconosce ai soggetti organizzatori, che abbiano già avviato, per effetto delle disposizioni della DGR 187/2021, l'eventuale spesa già sostenuta per l'ottenimento dell'attestato di certificazione prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;
 - c) in fase di domanda dovrà essere indicata la modalità di svolgimento della manifestazione fieristica (FISICA o DIGITALE), e potrà essere richiesto il contributo per una sola delle edizioni in cui essa è articolata;
 - d) lo svolgimento di uno stesso evento in modalità "ibrida" (ovvero in modalità sia fisica che digitale), svolto in date differenti o uguali, non comporterà la duplicazione della qualifica riconosciuta e la duplicazione del "Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale" di cui alla DGR 208/2019 e ss.mm.ii. Al fine di assicurare adeguata e completa informazione agli operatori ed ai visitatori, saranno entrambi inseriti nel calendario telematico;
 - e) eventi organizzati dallo stesso soggetto e che si svolgono nella stessa data e nella medesima sede, affinché siano considerati diversi ai fini dell'ammissione al contributo, non possono avere espositori in comune;
 - f) la modifica della modalità di svolgimento della manifestazione, oltre l'eventuale variazione delle date di svolgimento, dovrà essere comunicata, a mezzo posta elettronica certificata, alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.
2. Di posticipare la data di presentazione delle istanze dal 30 maggio **al 30 giugno 2021**, in considerazione del protrarsi delle restrizioni che collocano la Regione Puglia in Zona Rossa, fermo restando il termine del 30 maggio 2021 per l'attribuzione della qualifica *internazionale, nazionale o regionale* ed il relativo inserimento nel Calendario telematico della Regione Puglia.
 3. Di precisare che il contributo provvisorio spettante sarà comunicato solo dopo il 30 giugno 2021, al fine di poter quantificare la somma da garantire, con polizza fideiussoria, per ricevere l'eventuale quota a titolo di anticipazione.
 4. Di assegnare la riserva del 5% dello stanziamento annuale di bilancio per il riconoscimento della maggiore spesa sostenuta dai soggetti organizzatori che si siano dotati di un sistema di certificazione dei dati delle proprie manifestazioni fieristiche.
 5. Di approvare l'allegato A "richiesta di ammissione al contributo per manifestazioni inserite nel Calendario Fieristico pugliese" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
 6. Di stabilire che le disposizioni approvate con il presente provvedimento hanno validità fino al 31/12/2021.
 7. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994.
 8. Di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



ZAMPANO FRANCESCA
30.03.2021 18:25:27
UTC

ALLEGATO A

Il presente modulo, completo dei relativi allegati, deve pervenire tramite indirizzo PEC intestato al soggetto organizzatore dell'evento e con firma digitale dello stesso, al seguente destinatario: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Attività Economiche Artigianali e
Commerciali
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

***RICHIESTA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO
per manifestazioni inserite nel Calendario Fieristico pugliese***
(D.G.R. n° 208 del 05.02.2019 e ss.mm.ii.)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

Cognome

Nome

Luogo e data di nascita

in qualità di

Denominazione dell'Ente Organizzatore:

Sede legale nel Comune di _____ Provincia
(_____)

Via _____ n.

C. F. _____ e

P.IVA _____

CHIEDE

l'ammissione al contributo previsto dalla D.G.R. n°208/2019 e ss.mm.ii. per le manifestazioni fieristiche di seguito elencate:

Denominazione manifestazione	Periodo di svolgimento	Qualifica posseduta (internazionale, nazionale o regionale)	Modalità svolgimento (fisica o digitale)	Dati certificati (SI/NO)	Costo sostenuto per la certificazione

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. è un soggetto organizzatore di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario annuale approvato dalla Giunta Regionale in applicazione dell'articolo 7 della L.R. 2/2009, nonché nel calendario telematico alla data del 30 maggio di ciascun anno;
2. che la suddetta impresa/ente (barrare una sola casella):
 - a) è iscritta al Registro delle Imprese (con codice ATECO 82.3 "Organizzazione di convegni e fiere") e risulta attiva;
 - b) è un soggetto gestore di un quartiere fieristico riconosciuto dalla Regione Puglia;
3. di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del Reg. UE 1407/2013 "De minimis";
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
5. di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato gli aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015;
6. ha legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 65 del D.Lgs. n° 159/2011 (c.d. normativa antimafia);
7. che il soggetto organizzatore è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
8. che il soggetto organizzatore opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
9. che è informato, ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
10. di avere preso visione ed accettare integralmente quanto espressamente previsto e disposto nella D.G.R. n° 208 del 05.02.2019, con particolare riferimento alle modalità e tempi di erogazione del contributo;

- 11. ai sensi del D.P.R. n. 600/73 e smi, che
(selezionare l'opzione che interessa)
 - **ricorrono** le condizioni per l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%;
 - **non ricorrono** le condizioni per l'applicazione della ritenuta d'acconto pari al 4%. **Indicare la causa di esclusione e relativa norma di riferimento**.....
.....
.....
- 12. ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2, che
(selezionare l'opzione che interessa)
 - **ricorrono** le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, D.U.R.C.;
 - **non ricorrono** le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, D.U.R.C. **in quanto**.....
.....
- 13. di autorizzare la Regione Puglia a trasmettere ogni comunicazione relativa alla presente istanza al seguente indirizzo di posta elettronica _____;
- 14. contatti del rappresentante legale o di un referente da lui indicato (telefono, cellulare): _____

SI IMPEGNA

- a comunicare qualsiasi variazione intervenuta successivamente alla data della presente domanda, comportante la modifica o la perdita dei requisiti dichiarati, in tutto o in parte, con particolare riferimento ad aiuti in regime "de minimis" non già precedentemente dichiarati;
- a fornire ogni eventuale chiarimento e/o documentazione che saranno richiesti dalla Regione Puglia;

ALLEGA

- Dichiarazione "De minimis", composta da:
o ALLEGATO 1 - Modello impresa singola;
- o ALLEGATO 2 - Modello impresa collegata, uno per ciascuna impresa controllante o controllata (eventuale, cancellare se non presente);
- ALLEGATO 3 - Autocertificazione Antimafia.

INDICA

qualora la presente richiesta di contributo venga accolta, il conto corrente intestato al soggetto organizzatore, sul quale dovrà essere eseguito il versamento del contributo assegnato:

DENOMINAZIONE DELLA BANCA O BANCO POSTA _____

(INDICARE L'AGENZIA O L'UFFICIO POSTALE) _____

CODICE IBAN: _____

Luogo e data _____

Firma digitale
del legale rappresentante

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 551

Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo.

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, propone quanto segue.

Premesse

La legge regionale n.18 del 31 ottobre 2002, "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", così come modificata dalla L.R. 32/2007, **definisce all'art. 7 il Piano Regionale dei Trasporti (PRT)** ed indica i suoi contenuti.

Sulla scorta di tali indicazioni, la legge regionale n.16 del 23 giugno 2008 approva il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia di cui la stessa legge costituisce l'elaborato unico. Tale Piano è inteso quale **documento programmatico generale della Regione** ed è rivolto a realizzare, sul proprio territorio, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e della logistica (PGTL), approvato con DPR 14.03.2001, e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali.

In particolare (Art.2- Attuazione del Piano) “

- 1. Il PRT, in accordo con il piano generale dei trasporti, è inteso come piano direttore del processo di pianificazione regionale dei trasporti e viene attuato attraverso **piani attuativi** che contengono, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT.*
- 2. Le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengono attuate dal **piano triennale dei servizi (PTS)**, strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del PRT, che, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione.*
- 3. Le linee di intervento in tema di merci e logistica, individuate dal PRT e affrontate nei piani attuativi in relazione a ciascuna delle quattro modalità di trasporto, vengono approfondite e sviluppate organicamente in un'ottica intermodale nel **piano regionale delle merci e della logistica (PRML)**, elaborato dall'Agenzia regionale per la mobilità (AREM) ai sensi dell'articolo 25, comma 5, lettera a), numero 7), della l.r. 18/2002, che si pone come piano attuativo settoriale*
- 4. A completamento del processo di pianificazione regionale dei trasporti possono essere elaborati specifici studi di fattibilità per singoli interventi previsti dal PRT e/o dai piani attuativi.”*

Il PRT individua **Obiettivi generali ed obiettivi specifici** (artt. 5-6) e Strategie per la mobilità delle persone e per le merci (artt. 7-8) nonché Linee di intervento per il Trasporto stradale e per il trasporto ferroviario, per quello marittimo ed aereo. Il PRT (art.4 - Formulazione degli obiettivi e delle strategie)

“definisce i propri obiettivi di carattere generale in coerenza con gli strumenti della programmazione nazionale e regionale, declinandoli ove necessario in obiettivi specifici sulla base delle peculiarità, delle criticità e delle potenzialità della realtà regionale. In particolare, a livello regionale, il PRT prende a riferimento la visione e gli indirizzi formulati in seno al documento strategico regionale (DSR) e tradotti nel programma operativo FESR 2007-2013. Sotto il profilo metodologico-procedurale ciò si traduce in primo luogo nella necessità di riferire l'intero processo di costruzione del piano all'interpretazione del sistema insediativo, paesaggistico e ambientale avviato nell'ambito delle proiezioni territoriali del DSR, riconoscendo da un lato le caratteristiche della domanda di mobilità attuale e potenziale e, dall'altro, le criticità da superare e i vincoli da rispettare. In secondo luogo, tutto il PRT inteso come piano processo deve tendere, a partire dalla definizione degli obiettivi specifici, delle conseguenti strategie e linee di intervento sino alla scelta degli interventi specifici operata in seno al piano attuativo, al riconoscimento di ambiti e azioni di intervento prioritarie secondo una visione complessiva del sistema della mobilità regionale.

2. Il PRT definisce le proprie strategie di intervento materiali e immateriali declinandole per componenti e segmenti di domanda - mobilità di persone e mobilità di merci - e non per modalità di trasporto, al fine di perseguire, in linea con l'approccio nazionale ed europeo, l'obiettivo della co-modalità (uso efficiente dei modi di trasporto che operano singolarmente o secondo criteri integrati multimodali nel sistema europeo dei trasporti per sfruttare al meglio e in maniera sostenibile le risorse) nel sistema regionale dei trasporti.

Per quanto attiene ai Rapporti del piano con altri strumenti di pianificazione regionali e sottordinati (art.3)

“Il piano attuativo del PRT viene elaborato tenendo conto dei piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP), dei piani provinciali di bacino (PPB) di cui all'articolo 11 della l.r. 18/02 e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE) vigenti al momento della redazione o dell'aggiornamento del piano.

4. Il PRT e i suoi piani attuativi costituiscono il riferimento per la programmazione dei trasporti di livello comunale relativamente ai temi di interesse regionale sviluppati in seno ai piani urbani della mobilità (PUM) di cui all'articolo 12 della l.r. 18/02, ai piani strategici di area vasta e ai piani urbani del traffico (PUT)“.

Riguardo alla attuazione del PRT sono stati approvati, o redatti e in via di adozione:

- **il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017**, unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica. I due Piani sono corredati del parere motivato VAS con indicazioni e prescrizioni, espresso con DD n. 46 del 22.02.2016, e rappresentano gli strumenti fondamentali per le politiche regionali in materia di mobilità.
- **il Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML)** avviato con DGR n. 1611 del 20.10.2017, con la quale la Giunta, ha approvato gli indirizzi strategici per la sua redazione del Successivamente Con D.D. n. 30 del 21.04.2020 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha formalizzato la proposta di Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML) e ha avviato la VAS secondo le modalità di cui all'art. 7 della legge regionale n. 44 del 2012. Il Piano Regionale delle Merci e della Logistica, sulla base del quadro conoscitivo relativo alla portualità e alla logistica marittima, nonché sulla base delle analisi prospettiche di evoluzione, si pone il raggiungimento di obiettivi strategici e propone altrettante azioni, la cui attuazione deve avvenire attraverso atti normativi e/o amministrativi coerenti con le linee guida fornite dal Piano Nazionale Strategico della Portualità e della Logistica (PSNPL) nonché dal Piano Regionale dei Trasporti.
- **il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica** di cui la Giunta ha ritenuto di adottare la proposta con DGR n. 177 del 17.02.2020 al fine di contribuire alla diffusione della cultura della mobilità sostenibile, favorendo e diffondendo l'uso delle biciclette sia per scopi turistico-ricreazionali che per effettuare gli spostamenti sistematici casa-lavoro e casa-scuola. Si è dato inoltre avvio, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., alla procedura di consultazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale. L'obiettivo generale del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica della Regione Puglia (PRMC) consiste nell'impostazione di una **rete ciclabile regionale** continua ed uniformemente diffusa sul territorio, definendo itinerari di lunga percorrenza che valorizzino quelli già consolidati o programmati e privilegino le strade a basso traffico.

Quanto ai Piani Attuativi, che di norma sono aggiornati a cadenza quinquennale ed individuano gli interventi materiali ed immateriali mediante i quali perseguire gli obiettivi del PRT, sono stati approvati:

- **il Piano Attuativo 2009-2013**, (DGR n. 814 del 23.03.2010), che è il primo redatto in conformità all'art. 7 della L.R. 18/2002, e sulla base dei contenuti della L.R. 16 del 2008. Esso contiene le scelte di dettaglio adottate dall'Amministrazione regionale per ciascuna delle modalità di trasporto, stradale, ferroviaria, marittima e aerea e delle relative caratteristiche, interrelazioni e priorità di attuazione;
- **il Piano Attuativo 2015-2019**, (DGR n. 598 del 26.04.2016), che prevede, in coerenza con la visione e gli obiettivi della programmazione europea 2014-2020, lo sviluppo di un sistema regionale dei trasporti per una mobilità **intelligente, sostenibile e inclusiva**. Il Piano si articola secondo uno scenario di progetto declinato rispetto a tre scale territoriali, spazio euro-mediterraneo - area delle regioni meridionali peninsulari - sistema regionale, corrispondenti ad altrettanti livelli di relazione che interessano il sistema

socioeconomico regionale. La realizzazione degli interventi è organizzata per modalità di trasporto e per orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo.

Come previsto dalla VAS del Piano ed anche al fine di meglio orientare le future scelte strategiche regionali in tema di infrastrutture, è stato avviato (con D.G.R. n. 2030 del 29.11.2017) il “**Monitoraggio ambientale** del Piano Attuativo 2015 – 2019 del PRT unitamente alla verifica dello stato di attuazione degli interventi previsti nel P.A., sul piano finanziario, procedurale e operativo”. Tale monitoraggio, che si è concluso a giugno 2020, ha consentito di sistematizzare le conoscenze inerenti la realizzazione degli interventi programmati ed in itinere e gli scostamenti rispetto a quanto previsto dal Piano.

- **Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS**, approvate con DGR n. 193 del 20.02.2018, costituiscono un orientamento per i Comuni o per le associazioni di Comuni cui sono destinate e, al contempo, si ritiene siano meglio in grado di cogliere le specificità del territorio regionale, con la sua armatura urbana e le sue reti di connessione. Tutto ciò in coerenza con gli orientamenti del Piano Attuativo 2015-2019 di “*Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche*” ed al fine di dare continuità alle politiche di mobilità sostenibile intraprese fino a quel momento, e perseguire il primario obiettivo del miglioramento generale delle condizioni ambientali nelle aree urbane e metropolitane.

Considerati l'imminente esaurimento del periodo di attuazione del Piano 2015-19 e l'approssimarsi del nuovo ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021-2027, la Giunta regionale con **DGR n. 1862 del 14.10.2019** ha disposto di:

1. *dare formale avvio alle attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti;*
2. *di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di espletare una procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di redazione del Piano unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nelle forme di cui all'art 7 della L.R. 44/2012.*

Con DD n. 92 del 23.10.2019 è stata avviata una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di “*Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia 2020-2024*” ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 a seguito della quale con DD n. 109 del 10.12.2019 si è proceduto all'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di “*Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia 2020-2024*”.

Così come previsto dall'art. 9 del Contratto sottoscritto con l'affidatario del servizio di redazione del Piano, con DD n. 31 del 09.04.2020 è stato nominato un Gruppo di Lavoro e individuata una *road map* dei lavori da svolgere, ivi compresi i processi partecipativi ed il coordinamento con le altre articolazioni della struttura regionale a vario titolo interessate.

I lavori sono stati avviati con la predisposizione di un aggiornato e puntuale quadro conoscitivo che ha preso le mosse dai risultati del Piano di monitoraggio del Piano Attuativo 2015-19.

A seguire, nel periodo gennaio-febbraio 2021 si è tenuto un ciclo di incontri con altre Sezioni regionali competenti in materia, con l'Agenzia ASSET, con le Province, con i gestori delle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e portuali che ha consentito di condividere il Quadro delle Conoscenze e costruire i primi orientamenti strategici per il Piano.

In particolare:

il processo di aggiornamento del Piano Attuativo per il prossimo quinquennio si colloca in un momento storico di grande complessità; se da un lato infatti è necessario prevedere la coerenza con gli atti della programmazione nazionale in materia di infrastrutture (in particolare con il **DEF 2020 “Italia veloce. L'Italia resiliente progetta il futuro. Nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture”**) e l'integrazione con i contenuti del nuovo ciclo di programmazione europea 2021 – 2027, dall'altro non ci si può esimere dall'affrontare una attenta riflessione sui cambiamenti che la pandemia di COVID-19 ha inevitabilmente prodotto sull'organizzazione del sistema della mobilità delle persone e del trasporto, e sulla logistica delle merci.

In questo contesto inoltre è doveroso definire gli indirizzi del Piano Attuativo orientati a centrare l'obiettivo fissato dal **Green New Deal**, di neutralità delle emissioni inquinanti (impatto climatico Zero) entro il 2050 ed a garantire una giusta coesione sociale ed economica.

Con riferimento al nuovo periodo di programmazione, la Commissione europea ha proposto una serie di importanti cambiamenti in un'ottica di maggiore semplificazione, flessibilità ed efficienza nell'uso delle risorse. Innanzitutto gli 11 obiettivi tematici della programmazione 2014-2020 sono sostituiti da 5 più ampi obiettivi strategici, declinati in ulteriori obiettivi specifici, di evidente rilievo europeo, che consentiranno agli Stati di essere flessibili nel trasferire le risorse nell'ambito della propria azione. In particolare, i Fondi di finanziamento sosterranno i seguenti obiettivi strategici:

1. **un'Europa più intelligente**, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
2. **un'Europa più verde**, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi;
3. **un'Europa più connessa**, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
4. **un'Europa più sociale**, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. **un'Europa più vicina** ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

La programmazione 2021-2027, inoltre, prevede il rafforzamento delle **condizioni abilitanti** (o condizionalità ex ante secondo la nomenclatura del passato), ossia i pre-requisiti, connessi a ciascun obiettivo specifico, che devono essere assolti affinché la programmazione possa intervenire negli ambiti prescelti. Per quanto attiene alla programmazione degli interventi infrastrutturali, che attengono, più strettamente all'obiettivo 3 "**un'Europa più connessa**" è previsto che ciascuna Regione sia dotata di una specifica pianificazione aggiornata al periodo di programmazione in corso ed avente come obiettivo temporale degli interventi previsti il 2030; tale pianificazione dovrà rispettare le condizioni abilitanti di seguito elencate.

1. Necessità di valutazione degli investimenti mediante indicatori economici che tengano conto delle risultanze di modelli di traffico e degli impatti della liberalizzazione sui sistemi ferroviari.
2. Necessità di definire una politica dei trasporti nazionale che sia completamente coerente con il piano energia e clima (politica di sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici).
3. Coerenza degli investimenti previsti nell'Allegato al DEF con le priorità della Commissione europea relative ai corridoi della rete centrale TEN-T e alla connettività delle comunità locali e delle regioni alle reti europee TEN-T.
4. Gli interventi al di fuori della rete centrale TEN-T, incluse le sezioni transfrontaliere devono garantire la complementarità fornendo una connettività sufficiente alle reti urbane, alle regioni e alle comunità locali
5. Garanzia di interoperabilità con le reti ferroviari europee e piano di sviluppo ERTMS.
6. Promozione della multimodalità, identificando le esigenze di terminal merci e trasbordo multimodale o trasbordo.
7. Misure pertinenti per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere carburanti alternativi, in linea con i quadri strategici nazionali (PNSM, Direttiva DAFI, PUMS)
8. Effettuazione della valutazione dei rischi per la sicurezza stradale in linea con le strategie nazionali esistenti, unitamente a una mappatura delle strade e dei tratti interessati e alla definizione delle priorità degli investimenti corrispondenti.
9. Informazioni sulle risorse finanziarie corrispondenti agli investimenti previsti e necessarie per coprire i costi di esercizio e manutenzione delle infrastrutture esistenti e pianificate.

La valenza strategica degli obiettivi della nuova programmazione europea soprarichiamati è ulteriormente avvalorata, ove ve ne fosse necessità, dalla "lezione appresa" attraverso la Pandemia COVID-19 che, oltre al suo tragico bilancio, ha dischiuso prospettive inedite di riorganizzazione degli stili di vita, di lavoro, di

produzione, e quindi di mobilità, trasporti e logistica, che meritano la dovuta attenzione, con particolare riferimento alle potenzialità della digitalizzazione a supporto dell'efficientamento del complessivo sistema dei trasporti e alla transizione energetica.

A tal proposito il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, programma di investimenti che l'Italia è in procinto di presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU, lo strumento per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19.

Il PNRR si articola in **sei missioni**, vale a dire sei aree tematiche strutturali di intervento, così articolate:

1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per la mobilità
4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura
5. Equità sociale, di genere e territoriale
6. Salute

Con riferimento al punto 3 "Infrastrutture per la mobilità" sono ritenuti necessari investimenti per migliorare l'intermodalità tra i diversi sistemi e le diverse reti di trasporto, anche nell'ottica di una maggiore resilienza e sostenibilità ambientale, nonché per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni. Nell'ambito di questa missione, il Governo intende puntare, in primo luogo, sulla rete ferroviaria AV-AC ad alta velocità di rete per passeggeri e merci con il completamento dei corridoi TEN-T. Altri interventi riguarderanno la rete stradale e autostradale. Saranno, inoltre, introdotte anche in questo settore le tecnologie informatiche con la formazione degli Smart District. Infine, alcuni interventi saranno finalizzati alla promozione dell'intermodalità logistica integrata per le merci, di una mobilità a supporto del turismo lento e sostenibile, con specifico riferimento alle ferrovie turistiche.

In questa visione si inserisce la proposta di revisione del regolamento TEN-T 1315-2013 avviata nel 2020 e di cui il CEF (Connecting Europe Facility) costituisce uno degli strumenti attuativi fondamentali. La Regione Puglia, cui spetta il primato tra le regioni italiane di obiettivo 1 per efficienza nella spesa dei fondi europei, si è impegnata attivamente nella procedura di consultazione promossa a livello unionale con una proposta presentata d'intesa con le Regioni Marche, Abruzzo e Molise per la revisione dell'assetto della rete TEN-T. Tale iniziativa, sostenuta e avvalorata da uno specifico **Protocollo d'intesa** per lo sviluppo del Corridoio Adriatico siglato il **24 ottobre 2020**, dai Presidenti delle Regioni citate, ripropone con forza l'esigenza di completare e potenziare il corridoio infrastrutturale multimodale Adriatico – Ionico inserendolo nel Corridoio 5 Scandinavo – Mediterraneo ed indicando una serie di interventi strategici che interessano tutte le modalità di trasporto.

A partire da questo quadro di riferimento europeo, nazionale e regionale, dalle risultanze del Piano di Monitoraggio del PA del precedente quinquennio, nonché dal confronto con i soggetti attuatori degli interventi regionali, si rende opportuno e necessario impartire **Linee di indirizzo** per la costruzione dello scenario progettuale del Piano Attuativo per il prossimo quinquennio. Tali **Linee di Indirizzo**, di seguito riportate, saranno ulteriormente declinate nel corso dell'elaborazione del Piano, in Obiettivi specifici, Strategie e Azioni d'intervento.

1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione

L'assetto attuale della rete Ten-T Core nell'Italia peninsulare, servita unicamente dal corridoio Scandinavia – Mediterraneo, lascia scoperte tre tratte del sistema infrastrutturale multimodale adriatico – jonico (Ancona – Foggia, Bari – Lecce e Paola – Taranto) la cui valenza, strategica e di rango sistemico, è attestata dai numerosi investimenti in corso da parte del governo italiano e delle Regioni interessate. Questi interventi, spaziano dal potenziamento della rete ferroviaria, a quello dei porti, delle rispettive connessioni con la rete ferro-stradale e dei relativi impianti intermodali.

Il Piano intende proseguire nella direzione delineata nell'ambito del Protocollo d'intesa per lo sviluppo del Corridoio Adriatico, siglato il 24 ottobre 2020, dai Presidenti delle Regioni Marche, Abruzzo e Molise e Puglia, che prevede l'inserimento nella Core Network della tratta ferroviaria Ancona-Pescara-Bari, completando così la rete centrale TEN-T con un vero e proprio "anello mancante", dando vita ad un sistema multimodale

e intermodale per il trasporto di passeggeri e merci, attrezzato secondo i massimi standard funzionali e tecnologici Europei.

Il Piano pertanto si prefigge di migliorare la qualità delle **connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive**, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito Regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia. Con riferimento al trasporto passeggeri, questa copertura dovrà essere garantita, in primo luogo, creando le condizioni per una estensione e un potenziamento dei servizi di AV/AC verso Taranto e verso Lecce e, progressivamente, potenziando la rete ferro-stradale secondo i rispettivi standard più performanti anche in relazione all'entità e alla distribuzione territoriale della domanda da servire (- completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di "ultimo miglio" ai porti succitati per migliorare la competitività delle diverse forme di intermodalità; - completare entro il 2030 un'infrastruttura ferroviaria dotata dei massimi standard di Sagoma, Modulo, Peso assiale e IS, in grado di garantire la circolazione di treni di modulo continentale senza limitazioni di composizione e carico per il collegamento tra i porti di Gioia Tauro, Taranto, Bari, Brindisi, le regioni dell'Italia settentrionale e il resto d'Europa).

2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio

Il Piano mira ad elaborare un percorso di graduale avvicinamento del sistema dei trasporti agli obiettivi del **Green New Deal** Europeo; questo percorso dovrà prevedere, in analogia con la tabella di marcia delineata a livello europeo, il raggiungimento di risultati intermedi che contribuiranno a costruire una cornice motivazionale per il perseguimento dell'obiettivo finale di lungo termine posto da questa grande sfida che riguarda il 2050.

In linea quindi con la strategia recentemente delineata a livello europeo per il passaggio a un'economia circolare e pulita, per arrestare i cambiamenti climatici, per mettere fine alla perdita di biodiversità e ridurre l'inquinamento, il Piano conferma il proprio impegno in tale direzione.

In questo solco si inserisce il processo di disseminazione dei principi della mobilità sostenibile già attuato dalla Regione Puglia attraverso la redazione di Linee Guida regionali e i finanziamenti concessi ai Comuni per la redazione dei PUMS.

Si prevede quindi di promuovere ulteriori politiche e strumenti orientati da un lato a **rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci** espresse dal territorio regionale e dall'altro a garantire uno **sviluppo del "sistema mobilità" armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche**.

Il Piano inoltre intende procedere alla progressiva **decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci** attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili. A tal proposito, in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni emesse a livello europeo sull'uso di carburanti green, il Piano si prefigge anche l'obiettivo di prevedere in via sperimentale, nel territorio regionale, **l'applicazione delle nuove tecnologie ad idrogeno**.

3. Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate

La distribuzione demografica della regione restituisce una geografia prevalentemente costituita da comuni di piccola e media dimensione concentrati soprattutto nelle cosiddette "Aree Interne", così come definite dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne ed individuate con Delibere di Giunta Regionale n. 870/2015 (Monti Dauni) e n.2186/2016 (Sud Salento, Murgia e Gargano). Questi centri urbani, anche a causa della distanza dai poli di offerta di servizi essenziali nell'ambito dell'istruzione, della salute e della mobilità, hanno subito un graduale processo di marginalizzazione, tradottosi in declino demografico e socio-economico. Nonostante ciò, tali aree, fortemente diversificate al proprio interno, detengono un elevato potenziale di attrazione di flussi in quanto ricche di risorse naturali e paesaggistiche, culturali e del saper fare locale.

Il Piano pertanto intende potenziare la mobilità regionale in modo da garantire **l'accessibilità universale comodale e intermodale verso e tra i poli attrattori di rango sovracomunale** puntando, in particolare, a ridurre le criticità che gravano sui cittadini e gli operatori economici delle zone più svantaggiate (tra cui in primis

le Aree interne della SNAI) e valutando, caso per caso, le soluzioni complessivamente più sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

La crescita esponenziale della domanda turistica in Puglia, inoltre, conferma da un lato le potenzialità turistiche della Regione e dall'altro la necessità di gestire in maniera efficiente la mobilità turistica. Fondamentale a tal proposito è quindi **la costruzione di reti integrate di trasporto** atte a garantire una migliore accessibilità e una maggiore fruibilità della rete grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. In tale contesto lo sviluppo dell'offerta ferroviaria, portuale e aeroportuale, e la connessione di stazioni, porti e aeroporti con il tessuto regionale, sono elementi imprescindibili per sostenere la competitività internazionale dell'offerta turistica regionale.

4. Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto

Ridurre il numero delle vittime da incidente stradale e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio pugliese sono alcuni importanti obiettivi che la Regione Puglia si è prefissata aderendo alla Carta Europea della Sicurezza Stradale. Per raggiungere tali propositi la Regione Puglia si è dotata di un Centro Regionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale (CReMSS), istituito con legge regionale 18/2004, che ha il compito di raccogliere, catalogare ed analizzare tutte le informazioni sull'incidentalità stradale. La Regione Puglia con la LR n. 10/2009 ha demandato all'ASSET (Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) tutti i compiti del Centro regionale di monitoraggio.

Il Piano intende proseguire in questa direzione prevedendo di dotare le infrastrutture stradali di **systemi ITS** (Intelligent Transportation Systems) in grado di dialogare con i veicoli, e promuovendo interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza per la mobilità debole. Nello spirito dell'approccio strategico al Piano gli interventi finalizzati alla sicurezza saranno oggetto di continuo monitoraggio al fine di implementare azioni correttive e di promozione delle buone pratiche. Per quanto attiene agli interventi statali si prevede di garantire un sistema di interventi tra loro armonizzati e coordinati, come indicato dal D.M. n. 137 del 02/05/2012 relativo alle "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35" e coerentemente con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS 2030).

5. Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

In linea con l'obiettivo di policy 3 della Politica di Coesione, il Piano intende promuovere l'attuazione di iniziative ed investimenti per consentire il passaggio verso l'innovazione tecnologica, specie per l'accesso da parte dell'utenza ai servizi pubblici di trasporto. In particolare il Piano prevede di:

- realizzare **l'Integrazione tariffaria nell'ambito del sistema regionale di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico** provvedendo al potenziamento e alla velocizzazione dei servizi mediante la combinazione più efficiente di interventi non solo infrastrutturali ma anche tecnologici. Si prevede pertanto di sviluppare le iniziative del biglietto unico per il trasporto pubblico, interoperabile tra le aziende del trasporto sia su gomma che su ferrovia, anche in sinergia con i servizi della mobilità turistica.
- realizzare una rete di trasporto collettivo e di servizi di mobilità condivisa progressivamente orientata a far percepire agli utenti la "**Mobilità come un servizio**" (approccio MaaS – Mobility as a Service) contribuendo ad affrancare il Trasporto Pubblico dalla concezione di servizio rigido e, per questo, non competitivo con l'auto privata.
- accelerare l'introduzione della digitalizzazione nel campo della mobilità e dei trasporti attraverso l'implementazione di interventi "**Smart Road**" sulla viabilità principale per migliorare la sicurezza, gestire ed orientare la domanda ad un uso coerente della rete stradale evitando, in particolare, la competizione tra viabilità autostradale e viabilità ordinaria.
- promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie come supporto nella gestione della logistica al fine di gestire le flotte dei veicoli commerciali, fronteggiare in maniera efficiente le criticità sulla rete in tempo reale, ottimizzare le operazioni ai nodi e permettere la sinergica interazione fra nodi medesimi, stabilire nuove forme di connessione tra i porti e le aree retroportuali.

6. Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali

Il Piano si propone di ridefinire la policy di gestione complessiva della mobilità regionale, ricercando le forme di governance più efficienti per il suo sviluppo. A tal proposito il Piano intende:

- definire gli interventi infrastrutturali necessari al completamento del progetto di piena accessibilità di tutto il territorio regionale;
- adottare un approccio sistemico nella definizione dello scenario progettuale ricercando ogni possibile sinergia tra gli interventi già programmati ed in fase di realizzazione e quelli di nuova previsione, in una logica intermodale e co-modale alle diverse scale territoriali;
- assicurare la “progressività dei risultati” derivanti dall’attuazione dello scenario di Piano attraverso la sua capacità di far evolvere il sistema mobilità per configurazioni intermedie funzionali-funzionanti;
- garantire la continuità nell’attuazione degli interventi strategici della programmazione di lungo periodo senza che ciò costituisca un vincolo al raggiungimento di obiettivi di medio termine;
- prevedere la definizione di nuovi strumenti di supporto alle decisioni per elevare la qualità ed il contenuto di informazione nei processi, sia per i decisori che per gli *stakeholders*, i cittadini e le agenzie d’informazione;
- nella logica di piano – processo, definire un sistema di monitoraggio del Piano che dia conto dell’efficacia delle azioni/strategie e indichi periodicamente i correttivi da apportare nella vigenza del piano.

Tutto quanto sopra premesso e considerato

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare i seguenti indirizzi strategici del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2027 del Piano Regionale dei Trasporti, così come descritti in narrativa, che qui si intende integralmente riportata:
 1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione.
 2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell’ambiente e del territorio.
 3. Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate.
 4. Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.
 5. Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione).
 6. Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali.
- di demandare al competente Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, gli ulteriori adempimenti di competenza;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice: (Arch. Daniela SALLUSTRO)

La Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità: (Ing. Francesca PACE)

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora proponente
(Dott.ssa Anna MAURODINOIA)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare i seguenti indirizzi strategici del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2027 del Piano Regionale dei Trasporti, così come descritti in narrativa, che qui si intende integralmente riportata:
 1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione.
 2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio.
 3. Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate.
 4. Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.
 5. Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).
 6. Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali.
- di demandare al competente Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, gli ulteriori adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 557

Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo – Istituzione albo strutture autorizzate all'esecuzione test dell'antigene SARS-CoV-2.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere congiuntamente al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta e confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

VISTE le Ordinanze della Protezione Civile n. 630/2020 e seguenti recanti interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2020 di nomina, quale Soggetto attuatore per la Regione Puglia, il Presidente della Regione medesima.

VISTA la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale.

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n.13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6 -bis, e dell'art. 4.

VISTO il decreto legge 25 marzo 2020, n.19 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale».

VISTO il decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2020 recante «Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020».

VISTO l'art. 6 (Sistema di allerta Covid-19) del decreto legge 30 aprile 2020, n.28 con il quale è stato, tra l'altro istituito il sistema di allerta Covid-19 costituito dalla «piattaforma unica nazionale per la gestione del sistema di allerta dei soggetti che ... hanno installato, su base volontaria, un'apposita applicazione sui dispositivi di telefonia mobile» con la finalità di «allertare le persone che siano entrate in contatto stretto con soggetti risultati positivi e tutelarne la salute attraverso le previste misure di prevenzione nell'ambito delle misure di sanità pubblica legate all'emergenza COVID-19».

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0015279 del 30.04.2020 recante «Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020».

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n.74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 recante «Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021».

VISTO il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020».

VISTO il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporto ISS COVID-19) n. 58/2020 Rev. del 28 agosto 2020 recante «Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia».

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020», e in particolare l'articolo 1, comma 1, che proroga al 31 gennaio 2021 lo stato emergenziale.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, «recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

VISTO l'allegato 21 al DPCM 3.11.2020 recante «Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia».

VISTO l'allegato 22 al DPCM 3.11.2020 recante «Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di Covid-19 nelle aule universitarie».

VISTO i decreti del Ministero dell'Istruzione:

- 26 giugno 2020, n. 39 recante «Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021»;
- 7 agosto 2020, n.89 recante «Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39».

VISTA l'ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020 recante «Ordinanza relativa agli alunni

e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22».

VISTO l'art. 19 recante «Disposizioni urgenti per la comunicazione dei dati concernenti l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta» del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19».

VISTO il decreto 3 novembre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero della Salute recante «Modalità attuative delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge n. 137 del 28 ottobre 2020 (c.d. "Decreto Ristori")».

VISTA l'ordinanza 4 novembre 2020 del Ministro della Salute, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» con il quale sono state individuate le regioni che si collocano in uno «scenario di tipo 3» con un livello di rischio «alto» e quelle che si collocano in uno «scenario di tipo 4» con un livello di rischio «alto» del richiamato documento di prevenzione e risposta a COVID-19, alle quali si applicano rispettivamente le misure di contenimento previste dagli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020».

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 recante «Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili».

VISTO il Decreto-Legge 14 gennaio 2021, n. 2, coordinato con la legge di conversione 12 marzo 2021, n.29, recante: «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021».

VISTO il Decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12 recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».

VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15 recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».

VISTO l'allegato 21 al DPCM 02.03.2021 recante «Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia».

VISTO l'allegato 22 al DPCM 02.03.2021 recante «Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di Covid-19 nelle aule universitarie».

VISTO il Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 recante «Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena».

VISTE le Circolari e le Ordinanze del Ministero della Salute contenenti indicazioni e linee guida per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e per l'esecuzione dei test di screening e test diagnostici.

RICHIAMATE, in particolare, le circolari del Ministero della Salute:

- a) prot. 0005443 del 22.02.2020 recante «COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti»;
- b) prot. 0007922 del 09.03.2020 recante «COVID-19. Aggiornamento della definizione di caso»;
- c) prot. 0011715 del 03.04.2020 recante «Pandemia di COVID-19 – Aggiornamento delle indicazioni sui test

diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio»;

- d) prot. 0013468 del 18.04.2020 recante «Indicazioni ad interim per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali e sociosanitarie»;
- e) prot. 0014915 del 29.04.2020 recante «Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività»;
- f) prot. 0016106 del 09.05.2020 recante «COVID-19: test di screening e diagnostici»;
- g) prot. 0018584 del 29.05.2020 recante «Ricerca e gestione dei contatti in casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni»;
- h) prot. 008722 del 07.08.2020 e prot. 008908 del 13.08.2020 recanti «Indirizzi operativi per l'effettuazione su base volontaria dei test sierologici sul personale docente e non docente delle scuole pubbliche e private nell'intero territorio nazionale»;
- i) prot. 0017167 del 21.08.2020 recante «Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia».
- j) prot. 0030847 del 24.09.2020 recante «Riapertura delle scuole. Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico con sospetta infezione da SARS-CoV-2»;
- k) prot. 0031400 del 29.09.2020 recante «Uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, con particolare riferimento al contesto scolastico»;
- l) prot. 0032850 del 12.10.2020 recante «COVID-19: Indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena»;
- m) prot. 0032732 del 12.10.2020 recante «Trasmissione documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"»;
- n) prot. 0035324 del 30.10.2020 recante «Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica»;
- o) prot. 0000644 del 08.01.2021 recante «Indicazioni operative relative al rischio di diffusione di nuove varianti SARS-CoV-2 in Unione europea/Spazio Economico Europeo (UE/SEE): misure di prevenzione per i viaggiatori e sorveglianza di laboratorio»;
- p) prot. 0000705 del 08.01.2021 recante «Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di *testing*»;
- q) prot. 0003787 del 31.01.2021 recante «Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARSCoV-2, valutazione del rischio e misure di controllo»;
- r) prot. 0004761 del 08.02.2021 recante «Ulteriori indicazioni operative relative al rischio di diffusione di nuove varianti SARS-CoV2: integrazione dei dati di genotipizzazione e indagine rapida per la valutazione della prevalenza della variante SARS-CoV-2 VOC202012/01»;
- s) prot. 0005320 del 11.02.2021 recante «Trasmissione quotidiana da parte di regioni e PPA di - dati su positività campioni SARS-CoV-2 per nuove varianti e - presenza di ordinanze di disposizioni relative all'articolo 3 comma 4 del DPCM 14 gennaio 2021 e dei suoi allegati – cd. zona rossa –, ripartiti per Comune»;
- t) prot. 0005616 del 15.02.2021 recante «Aggiornamento sull'uso dei test antigenici e molecolari per la rilevazione di SARS-CoV-2»;
- u) prot. 0006251 del 17.02.2021 recante «Indagine rapida per la valutazione della prevalenza delle varianti VOC 202012/01 (ovvero lineage B.1.1.7-Regno Unito), P1 (ovvero Brasiliana), e 501.V2 (ovvero lineage B.1.351- Sud Africana) in Italia»;

- v) prot. 0006586 del 19.02.2021 recante «Mancata trasmissione quotidiana da parte di regioni e PPAA di - dati su positività campioni SARSCoV-2 per nuove varianti e - presenza di ordinanze di disposizioni relative all'articolo 3 comma 4 del DPCM 14 gennaio 2021 e dei suoi allegati – cd. zona rossa –, ripartiti per Comune»;
- w) prot. 0009603 del 11.03.2021 recante «Misure transfrontaliere per il contrasto alla diffusione delle varianti: rientri da Austria, Brasile, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord»;
- x) prot. 0010154 del 15.03.2021 recante «Trasmissione Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 "Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19"»;
- y) prot. 0010596 del 17.03.2021 recante «Indagine rapida per la valutazione della prevalenza delle varianti VOC 202012/01 lineage B.1.1.7, P.1, P.2, lineage B.1.351, lineage B.1.525, in Italia».

VISTE le Ordinanze del Ministero della Salute:

- 9 gennaio 2021 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» con la quale sono stati introdotti divieti e obblighi connessi all'ingresso e al transito nel territorio nazionale alle persone provenienti dal Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord;
- 16 gennaio 2021 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» con la quale sono stati introdotti divieti e obblighi connessi all'ingresso e al transito nel territorio nazionale alle persone provenienti dal Brasile;
- 30 gennaio 2021 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» di proroga dei termini dell'Ordinanza del 16 gennaio 2021;
- 13 febbraio 2021 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» con la quale sono stati introdotti divieti e obblighi connessi all'ingresso e al transito nel territorio nazionale alle persone provenienti dal Brasile.

VISTI i Rapporti ISS-COVID19 e le Note tecniche recanti Indicazioni ad interim per la gestione dei diversi aspetti connessi all'emergenza sanitaria COVID-19.

VISTI gli Accordi Collettivi Nazionali di Lavoro per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale (MMG) e della Pediatria di libera scelta (PLS) «per il rafforzamento delle attività territoriali di diagnostica di primo livello e di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2» sottoscritti in data 27 e 28 ottobre 2020.

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2010, n.4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 recante «Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private».

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 13 maggio 2013, n. 951 recante «D.M. 18 ottobre 2012 - Remunerazione delle Prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR - Approvazione del nuovo tariffario regionale».

VISTA la legge regionale 2 maggio 2017, n.9 recante «Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private».

RICHIAMATE le deliberazioni:

- della Giunta Regionale n. 519 del 8 aprile 2020, avente ad oggetto «Emergenza sanitaria COVID-19 – Rete Laboratori Regionali SARS-CoV-2 – Istituzione e requisiti»;

- della Giunta Regionale n.652 del 7 maggio 2020, recante «DGR n.519/2020 – Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l’esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Aggiornamento – Definizione tariffa test SARS-CoV-2 – Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR – Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013»;
- della Giunta Regionale n. 1181 del 31 luglio 2020, recante «Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l’esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Criteri di accesso – Esecuzione test – Modifica e integrazione DGR n.652/2020»;
- della Giunta Regionale n. 1256 del 4 agosto 2020, recante «Emergenza Sanitaria COVID-19 – Indagini sierologico-epidemiologiche nella Regione Puglia – Disposizioni in materia di esecuzione di test sierologici»;
- della Giunta Regionale n. 1705 del 21 ottobre 2020, recante «Emergenza epidemiologica da Covid-19 - Esecuzione test SARS-CoV-2» con la quale è stata autorizzata l’esecuzione di test molecolari, così come individuati dalle circolari del Ministero della Salute, per i soggetti asintomatici che ne facciano richiesta per motivi di lavoro, per motivi di viaggio e per richieste non correlate a esigenze cliniche o di salute pubblica già disciplinate dai provvedimenti nazionali e regionali, con oneri a carico del richiedente;
- del Presidente della Giunta Regionale n. 1749 del 9 novembre 2020, recante «Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia»;
- del Presidente della Giunta Regionale n. 1750 del 9 novembre 2020, recante «Misure urgenti per l’emergenza da covid-19 – Esecuzione test molecolari e antigenici rapidi SARS-CoV-2 – Definizione tariffe e obblighi informativi – DD.G.R. n.951/2013 e n.652/2020 – Modifica e integrazione»;
- del Presidente della Giunta Regionale n. 1756 del 18 novembre 2020, recante «Indirizzi per un’azione condivisa di contrasto alla pandemia da SARS-COV/ 2. Linee di intervento»;
- della Giunta Regionale n. 2188 del 29 dicembre 2020, recante «Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere»;
- della Giunta Regionale n. 157 del 1 febbraio 2021, recante «Accordo regionale per l’esecuzione dei test rapidi antigenici per la rilevazione di antigene SARS-CoV-19 tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private, nell’ambito dell’emergenza epidemiologica da Coronavirus»;
- della Giunta Regionale n. 131 del 27 gennaio 2021, recante «Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 – Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia».

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2020, n. 2063 recante «Accordo Integrativo Regionale - Recepimento Protocollo d’intesa della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta per il rafforzamento delle Attività Territoriali di Prevenzione della trasmissione di Sars-Cov-2 - Azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica».

RICHIAMATE le note regionali mediante le quali sono state impartite disposizioni contenenti misure per la prevenzione, il contrasto, il contenimento e la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nell’ambito del Servizio Sanitario della Regione Puglia, tra cui quelle in materia di esecuzione dei test SARS-CoV-2, di Rete dei Laboratori SARS-CoV-2 e dei connessi obblighi informativi nonché di gestione della “Fase 2” di riapertura dei servizi sanitari e assistenziali non erogati in regime di urgenza nonché in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

RICHIAMATE, in particolare, le comunicazioni:

- prot. AOO/005/0004042 del 25.09.2020 recante «Emergenza Sanitaria Covid-19 – Circolare Ministero della Salute prot. 0018584 del 29.05.2020 – Attività di sorveglianza sanitarie e attività di *contact tracing* – Coordinamento per la gestione di focolai estesi – Comunicazione»;

- prot. AOO/005/0004043 del 26.09.2020 recante «Emergenza sanitaria COVID-19 – Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nelle università della Regione Puglia»
- prot. AOO/005/0005012 del 04.11.2020 recante «Emergenza sanitaria da Covid-19 - Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2020, n.1705 - Esecuzione test molecolari e antigenici per motivi non sanitari presso i laboratori della rete regionale dei laboratori SARS-CoV-2 - COMUNICAZIONE»;
- prot. AOO/005/0005101 del 06.11.2020 recante «Emergenza sanitaria da Covid-19 - Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2020, n.1705 - Esecuzione test molecolari e antigenici per motivi non sanitari presso i laboratori della rete regionale dei laboratori SARS-CoV-2 – ULTERIORE COMUNICAZIONE».

TENUTO CONTO CHE in data 20.11.2020 è stato sottoscritto tra Regione Puglia e Organizzazioni Sindacali il “Protocollo d’intesa della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta A.I.R. per il rafforzamento delle attività territoriali di prevenzione della Trasmissione di SARS-CoV-2 e azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica”.

VISTE le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale in materia di emergenza sanitaria da COVID-19.

CONSIDERATO che risulta necessario:

- a) impartire indirizzi operativi in materia di attività di sorveglianza epidemiologica gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 e di esecuzione test SARS-CoV-2 nella Regione Puglia;
- b) modificare e integrare il documento “Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia” approvato con deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2021, n.131 prevedendo i fac simili di autocertificazione per assenze in ambito scolastico: allegato A) “Autocertificazione rientro a scuola per assenza patologie NO Covid-19” e allegato B) “Autocertificazione rientro a scuola motivi diversi da malattia”;
- a) garantire i più elevati livelli di qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate in coerenza con il nuovo quadro di riferimento, con particolare riguardo al rispetto delle buone pratiche nell’esecuzione dei test SARS-CoV-2 e, pertanto, di avviare l’iter di predisposizione di un elenco di strutture del servizio sanitario di Puglia autorizzate all’esecuzione dei test SARS-CoV-2 in base alla valutazione di criteri tecnico-organizzativi e di qualità anche al fine di scongiurare l’esecuzione di test SARS-CoV-2 privi dei requisiti di affidabilità ed approvati ai fini della diagnosi di SARS-CoV-2 in modo che l’esecuzione non regolamentata non interferisca o si sovrapponga ai percorsi già stabiliti per le categorie prese in carico dalla sanità pubblica;
- b) individuare nel Laboratorio di Epidemiologia molecolare e Sanità Pubblica-UOC Igiene, AOUC Policlinico di Bari, già individuato quale laboratorio di riferimento regionale per SARS-CoV-2, e nel Laboratorio di Biologia Molecolare dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale – sede di Putignano le strutture regionali deputate alle attività di sequenziamento genomico per evidenziare la presenza di eventuali varianti o mutazioni di rilievo al SARS-CoV-2;
- c) garantire l’assolvimento degli obblighi informativi regionali e, per essi, quelli nazionali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di dover approvare il documento contenente gli "Indirizzi operativi in materia di attività di sorveglianza epidemiologica gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 e di esecuzione test SARS-CoV-2 nella Regione Puglia" (versione marzo 2021) (allegato 1, a formarne parte integrante e sostanziale);
- 2) di dover modificare e integrare il documento "Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia" approvato con deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2021, n.131 prevedendo i facsimili di autocertificazione per assenze in ambito scolastico: allegato A) "Autocertificazione rientro a scuola per assenza patologie NO Covid-19" e allegato B) "Autocertificazione rientro a scuola motivi diversi da malattia" (allegato 2, a formarne parte integrante e sostanziale);
- 3) di dover approvare l'Avviso Pubblico finalizzato alla formazione di un elenco regionale delle strutture e dei professionisti autorizzate all'esecuzione del test antigene per SARS-CoV-2, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale comprensivo della relativa modulistica (allegato 3, a formarne parte integrante e sostanziale);
- 4) di dover istituire l'elenco regionale delle strutture ammesse a far parte della rete regionale SARS-CoV-2, distinto in:
 - a) elenco regionale dei laboratori di analisi ammessi a far parte della rete regionale laboratori SARS-CoV-2 e, pertanto, autorizzati all'esecuzione del test molecolare per SARS-CoV-2, di cui alle DD.GG.RR. n.519/2020, n.652/2020, n.1181/2020 (elenco sub A);
 - b) elenco regionale delle strutture e dei professionisti autorizzati all'esecuzione del test antigene per SARS-CoV-2, di cui al presente provvedimento (elenco sub B);
- 5) di dover stabilire, a modifica della deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2020, n.1750, che l'esecuzione dei test per la ricerca dell'antigene per SARS-CoV-2 è consentita, per qualsiasi finalità, unicamente alle strutture e ai professionisti in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e inserite nell'elenco regionale di cui al presente provvedimento;
- 6) di dover consentire l'esecuzione dei test per la ricerca dell'antigene per SARS-CoV-2 effettuati dai laboratori di analisi, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n.1750/2020 e dalle farmacie pubbliche e private convenzionate, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n.157/2021, fino all'intervenuta approvazione dell'elenco di cui al presente provvedimento;
- 7) di dover vietare l'esecuzione dei test per la ricerca dell'antigene per SARS-CoV-2 e dei test molecolari per SARS-CoV-2 a qualunque soggetto e struttura al di fuori di quelle di cui al punto precedente e di quelle che saranno incluse nell'elenco di cui al presente provvedimento;
- 8) di dover stabilire che l'elenco regionale di cui al presente provvedimento sarà predisposto e approvato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e sarà aggiornato almeno con cadenza semestrale con pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Puglia e nel sito PugliaSalute;
- 9) di dover stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli I.R.C.C.S pubblici della Regione Puglia assicurino l'utilizzo massivo dei test antigenici rapidi per SARS-CoV-2 con analizzatori automatici PoCT (Point of Care Testing) acquisiti dalla Sezione Protezione Civile di Puglia atteso che gli stessi risultano, in base alle dichiarazioni del produttore, classificabili come test di terza o ultima generazione e, in base a quanto previsto dalle recenti circolari del Ministero della Salute, utilizzabili

in tutte le fattispecie e contesti di Sanità Pubblica secondo quanto previsto dal documento allegato 1 al presente provvedimento;

- 10) di dover stabilire che il mancato rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento, dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di esecuzione dei test SARS-CoV-2 e il mancato rispetto degli obblighi informativi comporta, previa diffida, per tutte le strutture autorizzate e per quelle accreditate, l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 14 della legge regionale n.19/2017 e ss.mm.ii., in base alla tipologia e gravità di inosservanza o irregolarità rilevata;
- 11) di dover confermare che, come specificato con DPGR n.1750/2020, le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti mediante le proprie articolazioni interne (Unità Valutazione Appropriatezza Ricoveri e Prestazioni, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Referenti aziendali Flussi Covid-19) sono tenute all'esecuzione periodica delle verifiche circa il puntuale rispetto da parte delle strutture e dei professionisti autorizzati all'esecuzione dei test SARS-CoV-2 delle disposizioni nazionali e regionali che ne regolano l'esecuzione, dei relativi adempimenti amministrativi e degli obblighi informativi;
- 12) di dover disporre, in linea con quanto previsto dalla D.G.R. 14 dicembre 2020, n. 2063, che:
 - a) i MMG e i PLS procedano alla gestione dei casi Covid-19 e alla prescrizione del test SARS-CoV-2, in base a quanto previsto dal documento "Indirizzi operativi in materia di attività di sorveglianza epidemiologica gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 e di esecuzione test SARS-CoV-2 nella Regione Puglia" approvato con il presente documento;
 - b) i MMG e i PLS procedano all'esecuzione dei test antigenici presso i propri studi, se idonei in base ai requisiti stabiliti dall'Istituto Superiore di Sanità, presso le sedi messe a disposizione dalle Aziende Sanitarie Locali o presso altre sedi all'uopo individuate, in raccordo con le Direzioni Sanitarie, i Dipartimenti di Prevenzione e i Distretti Socio Sanitari delle ASL territorialmente competenti;
 - c) i MMG e i PLS dispongano per i soggetti risultati positivi al test SARS-CoV-2, il periodo di inizio e fine dell'isolamento, con conseguente adozione del provvedimento contumaciale prodotto mediante la piattaforma informatica regionale;
 - d) i MMG e i PLS dispongano, per i "contatti stretti" di soggetti risultati positivi Covid-19 (casi confermati), il periodo di inizio e fine della quarantena, con conseguente adozione del provvedimento contumaciale, prodotto mediante la piattaforma informatica regionale;
- 13) di dover disporre che le Unità Speciali di Continuità Assistenziale di cui all'art. 8 del d.l. n.14/2020 debbano garantire le attività di sorveglianza sanitaria, di esecuzione dei test anche a domicilio e di sorveglianza clinica secondo quanto stabilito nelle linee di indirizzo approvate con il presente provvedimento;
- 14) di dover specificare che nessun riconoscimento economico connesso ad attività svolte dalle strutture private e dai professionisti in difformità al presente provvedimento, alle linee di indirizzo e alle disposizioni nazionali e regionali può avvenire a carico del Servizio Sanitario Regionale e da parte delle Aziende Sanitarie Locali;
- 15) di dover individuare nel Laboratorio di Epidemiologia molecolare e Sanità Pubblica-UOC Igiene, AOUC Policlinico di Bari, già individuato quale laboratorio di riferimento regionale per SARS-CoV-2, e nel Laboratorio di Biologia Molecolare dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale – sede di Putignano le strutture regionali di riferimento, deputate alle attività di sequenziamento genomico per evidenziare la presenza di eventuali varianti o mutazioni di rilievo al SARS-CoV-2 secondo le indagini richieste dal Ministero della Salute;
- 16) di dover demandare alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con propri atti, alla definizione del finanziamento necessario alle attività di sequenziamento svolte dai Laboratori regionali di riferimento come individuati con il presente provvedimento;
- 17) di dover specificare che tutti gli operatori del Servizio Sanitario Regionale sono tenuti ad utilizzare, ai

sensi di quanto previsto dalla legge regionale n.4/2020 e ss.mm.ii. e dalla legge regionale n.16/2011, le piattaforme regionali per la gestione delle attività connesse all'emergenza Covid-19 e a rispettare gli relativi obblighi informativi;

- 18) di dover specificare che in caso di accertata mancata osservanza degli obblighi, i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR debbano avviare i procedimenti per l'applicazione delle sanzioni previste dal codice disciplinare e dai CCNL del personale di comparto e della dirigenza del SSN;
- 19) di dover stabilire che nei casi in cui dalla mancata e/o non completa e/o tardiva registrazione (o conferimento) dei dati dovessero derivare conseguenze di tipo epidemiologico e/o sanitario, gli organismi competenti dovranno valutare la sussistenza delle ipotesi di cui agli artt. 438 e 452 del c.p. in base alla gravità dei casi accertati nonché, ove sussistente, l'omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.);
- 20) di dover stabilire che l'adeguamento delle piattaforme informatiche regionali dedicate alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 avvenga con la massima urgenza al fine di consentire la compiuta gestione di quanto previsto dal presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Posizione Organizzativa "Prevenzione e Promozione della Salute"
(Neh Ludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
(Vito Carbone)

Il Dirigente ad interim della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"
(Giovanni Campobasso)

Il Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.

NON RAVVISA

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale
(Pietro Luigi Lopalco)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute e al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto esposto in premessa;
- 2) di APPROVARE il documento contenente gli “Indirizzi operativi in materia di attività di sorveglianza epidemiologica gestione di casi e focolai di SARS-Co V-2 e di esecuzione test SARS-Co V-2 nella Regione Puglia” (versione marzo 2021) (allegato 1, a formarne parte integrante e sostanziale);
- 3) di MODIFICARE E INTEGRARE il documento “Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia” approvato con deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2021, n.131 prevedendo i fac simili di autocertificazione per assenze in ambito scolastico: allegato A) “Autocertificazione rientro a scuola per assenza patologie NO Covid-19” e allegato B) “Autocertificazione rientro a scuola motivi diversi da malattia” (allegato 2, a formarne parte integrante e sostanziale);
- 4) di APPROVARE l’Avviso Pubblico finalizzato alla formazione di un elenco regionale delle strutture e dei professionisti autorizzate all’esecuzione del test antigenico per SARS-CoV-2, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale comprensivo della relativa modulistica (allegato 3, a formarne parte integrante e sostanziale);
- 5) di ISTITUIRE l’elenco regionale delle strutture ammesse a far parte della rete regionale SARS-CoV-2, distinto in:
 - a) elenco regionale dei laboratori di analisi ammessi a far parte della rete regionale laboratori SARS-CoV-2 e, pertanto, autorizzati all’esecuzione del test molecolare per SARS-CoV-2, di cui alle DD.GG.RR. n.519/2020, n.652/2020, n.1181/2020 (elenco sub A);
 - b) elenco regionale delle strutture e dei professionisti autorizzati all’esecuzione del test antigenico per SARS-CoV-2, di cui al presente provvedimento (elenco sub B);
- 6) di STABILIRE, a modifica della deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2020, n.1750, che l’esecuzione dei test per la ricerca dell’antigene per SARS-CoV-2 è consentita, per qualsiasi finalità, unicamente alle strutture e ai professionisti in possesso dei requisiti previsti dall’Avviso Pubblico e inserite nell’elenco regionale di cui al presente provvedimento;
- 7) di CONSENTIRE l’esecuzione dei test per la ricerca dell’antigene per SARS-CoV-2 effettuati dai laboratori di analisi, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n.1750/2020, fino all’intervenuta approvazione dell’elenco di cui al presente provvedimento;
- 8) di VIETARE l’esecuzione dei test per la ricerca dell’antigene per SARS-CoV-2 e dei test molecolari per SARS-CoV-2 a qualunque soggetto e struttura al di fuori di quelle incluse nell’elenco di cui al presente provvedimento;
- 9) di STABILIRE che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli I.R.C.C.S pubblici della Regione Puglia assicurino l’utilizzo massivo dei test antigenici rapidi per SARS-CoV-2 con analizzatori automatici PoCT (Point of Care Testing) acquisiti dalla Sezione Protezione Civile di Puglia atteso che gli stessi risultano, in base alle dichiarazioni del produttore, classificabili come test di terza o ultima generazione e, in base a quanto previsto dalle recenti circolari del Ministero della Salute, utilizzabili in tutte le fattispecie e contesti di Sanità Pubblica secondo quanto previsto dal documento allegato 1 al presente provvedimento;
- 10) di STABILIRE che l’elenco regionale di cui al presente provvedimento sarà predisposto e approvato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e sarà aggiornato almeno con cadenza semestrale con pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Puglia e nel sito PugliaSalute;
- 11) di STABILIRE che il mancato rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento, dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di esecuzione dei test SARS-CoV-2 e il mancato rispetto degli obblighi informativi comporta, previa diffida, per tutte le strutture autorizzate e per quelle accreditate,

l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 14 della legge regionale n.19/2017 e ss.mm.ii., in base alla tipologia e gravità di inosservanza o irregolarità rilevata;

- 12) di CONFERMARE che, come specificato con DPGR n.1750/2020, le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti mediante le proprie articolazioni interne (Unità Valutazione Appropriata Ricoveri e Prestazioni, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Referenti aziendali Flussi Covid-19) sono tenute all'esecuzione periodica delle verifiche circa il puntuale rispetto da parte delle strutture e dei professionisti autorizzati all'esecuzione dei test SARS-CoV-2 delle disposizioni nazionali e regionali che ne regolano l'esecuzione, dei relativi adempimenti amministrativi e degli obblighi informativi;
- 13) di DISPORRE, in linea con quanto previsto dalla D.G.R. 14 dicembre 2020, n. 2063, che:
 - a) i MMG e i PLS procedano alla gestione dei casi Covid-19 e alla prescrizione del test SARS-CoV-2, in base a quanto previsto dal documento "Indirizzi operativi in materia di attività di sorveglianza epidemiologica gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 e di esecuzione test SARS-CoV-2 nella Regione Puglia" approvato con il presente documento;
 - b) i MMG e i PLS procedano all'esecuzione dei test antigenici presso i propri studi, se idonei in base ai requisiti stabiliti dall'Istituto Superiore di Sanità, presso le sedi messe a disposizione dalle Aziende Sanitarie Locali o presso altre sedi all'uopo individuate, in raccordo con le Direzioni Sanitarie, i Dipartimenti di Prevenzione e i Distretti Socio Sanitari delle ASL territorialmente competenti;
 - c) i MMG e i PLS dispongano per i soggetti risultati positivi al test SARS-CoV-2, il periodo di inizio e fine dell'isolamento, con conseguente adozione del provvedimento contumacia prodotto mediante la piattaforma informatica regionale;
 - d) i MMG e i PLS dispongano, per i "contatti stretti" di soggetti risultati positivi Covid-19 (casi confermati), il periodo di inizio e fine della quarantena, con conseguente adozione del provvedimento contumacia, prodotto mediante la piattaforma informatica regionale;
- 14) di DISPORRE che le Unità Speciali di Continuità Assistenziale di cui all'art. 8 del d.l. n.14/2020 debbano garantire le attività di sorveglianza sanitaria, di esecuzione dei test anche a domicilio e di sorveglianza clinica secondo quanto stabilito nelle linee di indirizzo approvate con il presente provvedimento;
- 15) di SPECIFICARE che nessun riconoscimento economico connesso ad attività svolte dalle strutture private e dai professionisti in difformità al presente provvedimento, alle linee di indirizzo e alle disposizioni nazionali e regionali può avvenire a carico del Servizio Sanitario Regionale e da parte delle Aziende Sanitarie Locali;
- 16) di INDIVIDUARE nel Laboratorio di Epidemiologia molecolare e Sanità Pubblica-UOC Igiene, AOUC Policlinico di Bari, già individuato quale laboratorio di riferimento regionale per SARS-CoV-2, e nel Laboratorio di Biologia Molecolare dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale – sede di Putignano le strutture regionali di riferimento, deputate alle attività di sequenziamento genomico per evidenziare la presenza di eventuali varianti o mutazioni di rilievo al SARS-CoV-2 secondo le indagini richieste dal Ministero della Salute;
- 17) di DEMANDARE alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con propri atti, alla definizione del finanziamento necessario alle attività di sequenziamento svolte dai Laboratori regionali di riferimento come individuati con il presente provvedimento;
- 18) di SPECIFICARE che tutti gli operatori del Servizio Sanitario Regionale sono tenuti ad utilizzare, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n.4/2020 e ss.mm.ii. e dalla legge regionale n.16/2011, le piattaforme regionali per la gestione delle attività connesse all'emergenza Covid-19 e a rispettare gli relativi obblighi informativi;
- 19) di SPECIFICARE che in caso di accertata mancata osservanza degli obblighi, i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR debbano avviare i procedimenti per l'applicazione delle sanzioni previste dal codice disciplinare e dai CCNL del personale di comparto e della dirigenza del SSN;

- 20) di STABILIRE che nei casi in cui dalla mancata e/o non completa e/o tardiva registrazione (o conferimento) dei dati dovessero derivare conseguenze di tipo epidemiologico e/o sanitario, gli organismi competenti dovranno valutare la sussistenza delle ipotesi di cui agli artt. 438 e 452 del c.p. in base alla gravità dei casi accertati nonché, ove sussistente, l'omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.);
- 21) di STABILIRE che l'adeguamento delle piattaforme informatiche regionali dedicate alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 avvenga con la massima urgenza al fine di consentire la compiuta gestione di quanto previsto dal presente provvedimento;
- 22) di PUBBLICARE il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SSS / DEL / 2021 / 00007



MONGELLI
ONOFRIO
24.03.2021
14:21:09 UTC

Allegato 1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

**INDIRIZZI OPERATIVI
IN MATERIA DI
ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA
GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2
ED ESECUZIONE TEST SARS-COV-2
NELLA REGIONE PUGLIA**

Marzo 2021



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

Sommario

1. Premessa	4
2. Indicazioni di carattere generale	4
3. Definizioni COVID-19	5
3.1. Casi COVID-19	5
3.2. Ulteriori definizioni	6
4. Attori della gestione dell'emergenza COVID-19	10
4.1. Ruolo dei MMG e dei PLS	11
4.2. Ruolo delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA)	11
4.3. Ruolo della Control Room	12
4.4. Ruolo delle Farmacie convenzionate	12
5. Fasi del processo di prevenzione e di gestione territoriale dell'emergenza COVID-19	12
6. Segnalazione del caso	13
6.1. Caso sospetto	13
6.2. Screening di comunità	14
7. Contesti	14
7.1. Contesto sanitario	14
7.2. Contesto comunitario	14
7.3. Contesto ad alta prevalenza di contagio	14
7.4. Contesto a bassa prevalenza di contagio	14
8. Test SARS-CoV-2	15
8.1. Descrizione e finalità	15
8.2. Tipologie di test SARS-CoV-2	16
8.2.1. Test molecolare	16
8.2.2. Test antigenico rapido	16
8.2.3. Test sierologico	18
9. Organizzazione e requisiti della rete regionale SARS-CoV-2	19
a) Drive-in o drive-through	20
b) Walk-in o Walk-through	21
c) Camper e altri autoveicoli attrezzato per il prelievo dei campioni	21
d) Ambulatori pubblici territoriali	21
e) Ambulatori pubblici ospedalieri	21
f) Laboratori pubblici e privati ammessi a far parte della rete regionale SARS-CoV-2	22
g) Studi medici dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale	22



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

h) Farmacie convenzionate, pubbliche e private	22
9.1. Esecuzione del test SARS-CoV-2 a domicilio	23
10. Indicazioni operative per l'esecuzione dei test SARS-CoV-2.....	23
10.1. Raccolta e manipolazione di campioni clinici.....	24
10.2. Consenso informato e consenso privacy.....	24
11. Indicazioni operative per la prescrizione e la prenotazione test SARS-CoV-2	25
11.1. Prescrizione test SARS-CoV-2.....	25
11.2. Assegnazione appuntamento esecuzione test SARS-CoV-2.....	27
12. Esiti test SARS-CoV-2.....	28
13. Referti test SARS-CoV-2	29
14. Provvedimenti di quarantena o isolamento	29
14.1. Soggetto in quarantena	29
14.2. Soggetto in quarantena con esito negativo del test SARS-CoV-2.....	30
14.3. Soggetto esposto a Caso confermato e in quarantena da > 14 giorni da ultima esposizione	30
14.4. Esito positivo del test SARS-Cov-2 per soggetto che non necessita di ricovero.....	30
14.5. Provvedimento di fine isolamento	30
14.6. Provvedimento di ricovero o modifica del setting di ricovero	30
14.7. Dimissione di soggetto già ricoverato	30
14.8. Errata emissione di un provvedimento	31
15. Indagine epidemiologica e attività di contact tracing.....	31
16. Obblighi di comunicazione dei dati dei contatti	33
17. Sorveglianza sanitaria dei casi confermati e dei contatti stretti	34
18. Assistenza domiciliare.....	34
19. Guarigione - Chiusura provvedimenti di quarantena/isolamento	35
20. Piattaforme regionali per la gestione dell'emergenza COVID-19	35
20.1. GIAVA COVID-19	35
20.2. Sm@rtHealth.....	36
20.3. COVID@Casa	38
21. Trattamento dei dati.....	38
Allegato A – Flowchart Casi d'uso test SARS-CoV-2.....	39
Allegato B – Flowchart gestione isolamento e quarantena dei casi Covid-19	41
Allegato C – Informativa privacy	42
Allegato D – Scheda consenso informato	44

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

1. Premessa

Il presente documento ha lo scopo di fornire indirizzi operativi per l'applicazione uniforme nel territorio della regione Puglia di quanto previsto dal quadro normativo vigente in materia di attività di sorveglianza epidemiologica, *contact tracing*, gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nei diversi contesti nonché in materia di strategie di esecuzione delle diverse tipologie di test SARS-CoV-2 in relazione all'evoluzione degli strumenti diagnostici a disposizione.

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere gli attori, le funzioni, i modelli operativi e gli strumenti delle attività di prevenzione e sorveglianza nell'ambito della gestione dell'emergenza pandemica in atto.

Gli indirizzi operativi sono strutturati in modo da individuare due percorsi di gestione dei casi sospetti e confermati:

- a) Percorso dedicato alla gestione dei casi sospetti/confermati, che sono presi in carico dai MMG/PLS, che garantiscono, di concerto con le USCA e i Distretti Socio Sanitari, oltre alle attività di sorveglianza sanitaria e monitoraggio clinico, anche le attività relative all'accertamento diagnostico (prenotazione e/o esecuzione di test) all'emissione dei provvedimenti di inizio e fine del periodo di isolamento domiciliare/quarantena, di indagine epidemiologica, di *contact tracing*;
- b) Percorso dedicato alla prevenzione in comunità, attraverso attività di screening, indagine epidemiologica, *contact tracing* ed emissioni di provvedimenti di isolamento domiciliare/quarantena per i casi comunitari, affidato ai Dipartimenti di Prevenzione, coadiuvati dai medici competenti negli ambienti di lavoro.

I due percorsi di gestione prevedono una condivisione costante delle informazioni tra MMG/PLS e Dipartimenti di Prevenzione, attraverso la loro registrazione nel sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19", in modo da evitare sia la frammentazione della presa in carico del soggetto e sia potenziali discontinuità nella ricostruzione delle catene di contagio e quindi nell'adozione dei provvedimenti (*testing*, isolamento/quarantena) finalizzati a interrompere la trasmissione virale nella popolazione.

2. Indicazioni di carattere generale

Le misure generali di prevenzione e di protezione dal COVID-19 sono già riportate nelle disposizioni, nelle circolari e nei documenti di indirizzo nazionali e regionali nei quali sono dettagliatamente individuati i comportamenti individuali e collettivi nonché le misure specifiche da osservare nei diversi contesti di vita, di lavoro, sociali, assistenziali e di comunità.

Particolare attenzione, come già rimarcato in tutti gli atti sin qui emanati, deve essere posta alle misure di prevenzione e di protezione dedicate agli operatori sanitari, agli operatori dei servizi pubblici essenziali e nella gestione delle attività di presa in carico, accertamento diagnostico e di assistenza sanitaria e socio-sanitaria di tutti i pazienti con specifico riferimento ai casi confermati e loro contatti stretti.

L'attenzione alle misure generali di prevenzione e protezione rappresenta, come ampiamente dimostrato, la migliore strategia per attenuare i rischi di contagio virale (stagionale e COVID-19)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

insieme all'adesione massiva alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2020-2021 già attivata da parte delle strutture del Servizio Sanitario Regionale.

3. Definizioni COVID-19

In base agli aggiornamenti introdotti con le circolari del Ministero della Salute, devono assumersi le definizioni di seguito riportate.

Le definizioni di "caso COVID-19" sono acclamate, allo stato, mediante la circolare del Ministero Salute prot. 0000705 del 08.01.2021 recante «Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di *testing*».

3.1. Casi COVID-19

Con circolare del Ministero Salute prot. 0000705 del 08.01.2021 è stata aggiornata la definizione di "caso" «*ai fini della sorveglianza e sulla strategia di testing e screening che sostituiscono rispettivamente le indicazioni contenute nelle circolari n. 7922 del 09/03/2020 "COVID-19. Aggiornamento della definizione di caso" e n. 35324 del 30/10/2020 "Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica"*».

La definizione di caso COVID-19 prevede, pertanto, la seguente classificazione.

a) "Caso possibile"

una persona che soddisfi i criteri clinici.

b) "Caso probabile"

una persona che soddisfi i criteri clinici con un link epidemiologico,

oppure

una persona che soddisfi i criteri radiologici.

c) "Caso confermato"

*una persona che soddisfi il criterio di laboratorio ossia **una persona con esito positivo al test SARS-CoV-2 molecolare o antigenico rapido di ultima generazione.***

Per "**caso sospetto**" devono intendersi le persone classificate come "caso possibile" e/o "caso probabile".

Ogni caso COVID-19 viene definito sulla base dei seguenti criteri:

- **Criteri clinici**

Presenza di almeno uno dei seguenti sintomi: tosse, febbre, dispnea, esordio acuto di anosmia, ageusia (perdita del senso del gusto) o disgeusia (alterazione o indebolimento della capacità di percepire e distinguere i sapori)

Altri sintomi meno specifici possono includere: cefalea, brividi, mialgia, astenia, vomito e/o diarrea.



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

- **Criteri radiologici**
Quadro radiologico compatibile con COVID-19.
- **Criteri di laboratorio**
 - a) Rilevamento di acido nucleico di SARS-CoV-2 in un campione clinico mediante **tampone molecolare**
oppure
 - b) Rilevamento dell'antigene SARS-CoV-2 in un campione clinico, utilizzando **test antigenici rapidi di ultima generazione** o, in determinate condizioni o contesti, altre tipologie di test antigenici come meglio indicato nell'apposito paragrafo di questo documento.
- **Criteri epidemiologici**
Almeno uno dei due seguenti link epidemiologici:
 - a) **contatto stretto con un caso confermato COVID-19**, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi; se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso;
 - b) **essere residente/operatore**, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi, in **contesti sanitari** (ospedalieri e territoriali) e **socioassistenziali/sociosanitari** quali, ad esempio: RSA, RSSA, centri diurni, lungodegenze, comunità chiuse o semichiuse (ad es. carceri, centri di accoglienza per migranti), **in cui vi sia trasmissione di SARS-CoV-2**.

3.2. Ulteriori definizioni

- **“Contatto”**

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 18584 del 29.05.2020, un “contatto di un caso COVID-19” è una qualsiasi persona **esposta** ad un “caso probabile” o a un “caso confermato” COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Se il caso non presenta sintomi, si definisce “contatto” una persona che ha avuto contatti con il “caso indice” in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

- **“Contatto stretto”**

La definizione di “contatto stretto” deriva dalla circolare del Ministero della Salute prot. 0007922 del 09.03.2020 come confermata dalla circolare prot. 18584 del 29.05.2020 e come integrata con la circolare prot. 10154 del 15.03.2021.

Il “contatto stretto” (**esposizione ad alto rischio**) di un “caso probabile” o di un “caso confermato” è definito come:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

- una persona che vive nella stessa abitazione di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei (es. FFP2, FFP3, guanti) e dispositivi medici appropriati (es. mascherine chirurgiche);
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal *setting* in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 0010154 del 15.03.2021, se una persona viene in contatto stretto con un caso positivo per SARS-CoV-2, secondo le definizioni sopra riportate, questa deve essere considerata un contatto stretto anche se sottoposta alla vaccinazione anti-Covid-19, e devono, pertanto, essere adottate tutte le disposizioni prescritte dalle Autorità sanitarie. Si mantiene la deroga alla quarantena per il personale sanitario, con il rispetto delle misure di prevenzione e protezione dell'infezione, fino a un'eventuale positività ai test di monitoraggio per SARS-CoV-2 o alla comparsa di sintomatologia compatibile con COVID-19

- **“Caso indice”**

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 18584 del 29.05.2020, si deve intendere il soggetto che ha dato luogo, in quanto “caso confermato”, all'avvio del contagio nella comunità di riferimento per l'attività di *contact tracing*.

- **“Isolamento”**

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 32850 del 12.10.2020, l'isolamento riguarda i **“casi di documentata infezione da SARS-CoV-2”** e deve intendersi come la **“separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione”**.

La prescrizione dell'isolamento è l'obbligo cui sono sottoposti i “casi positivi” ossia i “casi confermati”, soggetti meglio specificati in seguito.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

La prescrizione dell'isolamento è effettuata dagli operatori di sanità pubblica e dai servizi di sanità pubblica territorialmente competenti.

- **“Quarantena”**

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 32850 del 12.10.2020, la quarantena, invece, riguarda **le persone sane** senza sintomatologia COVID-19 compatibile, le quali *“potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa”*; in via generale, la quarantena riguarda **tutti i “contatti stretti”** come da definizione precedente e deve intendersi come *“la restrizione dei movimenti ... per la durata del periodo di incubazione ... con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi”*.

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 18584 del 29.05.2020 *“l'operatore di sanità pubblica del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente provvede alla prescrizione della quarantena per 14 giorni successivi all'ultima esposizione e informa il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta da cui il contatto è assistito”*.

Laddove il soggetto è obbligato, in base a quanto indicato dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'“isolamento fiduciario”, si chiarisce che si intende il periodo di quarantena obbligatoria cui è sottoposto chiunque fa ingresso per qualsiasi durata nel territorio nazionale da Stati o territori esteri inclusi nei diversi elenchi di cui all'allegato 20 del DPCM come modificati con Ordinanze specifiche del Ministero della Salute.

Tali soggetti, ancorché asintomatici, sono obbligati ad osservare il periodo di quarantena ed a sottoporsi alla sorveglianza sanitaria, come specificato dai richiamati DD.P.C.M., effettuata da MMG/PLS.

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 0010154 del 15.03.2021, a prescindere dal tipo di vaccino ricevuto, dal numero di dosi e dal tempo intercorso dalla vaccinazione, in generale, la persona vaccinata considerata “contatto stretto” deve osservare, purché sempre asintomatica, un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato in decima giornata o di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, come da indicazioni contenute nella Circolare n.32850 del 12/10/2020.

Al fine di limitare la diffusione di nuove varianti virali, per i contatti di caso COVID-19 sospetto/confermato con infezione sostenuti da variante, la quarantena non può essere interrotta al decimo giorno e deve essere effettuato un test molecolare al 14° giorno di quarantena.

È evidente che in particolare in questi casi è necessario comunicare al contatto l'importanza di osservare rigorosamente le misure di distanziamento fisico, l'igiene delle mani, di indossare la mascherina e, in caso di comparsa di sintomi compatibili con COVID-19, di isolarsi e contattare immediatamente il medico curante.

I contatti che siano operatori sanitari o altre persone che forniscano assistenza diretta a un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, se provvisti dei DPI e dispositivi medici prescritti, vengono equiparati a

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

soggetti “a basso rischio”; in questi soggetti non si applica la misura della quarantena, ai sensi dell’art. 14 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e dell’art. 1, comma 2, lett d), decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito dalla legge 22 maggio 2020, n. 35.

In caso di comparsa di sintomatologia compatibile e/o positività al test antigenico o molecolare per SARS-CoV-2 devono essere adottate le indicazioni di isolamento contenute nelle circolari del Ministero della salute prot. 0032850 del 12.10.2020 e prot. n. 0003787 del 31/01/2021 e sopra riportate.

- **“Sorveglianza epidemiologica”**

La sorveglianza epidemiologica nell’ambito delle malattie infettive è la raccolta sistematica, l’analisi e l’interpretazione di dati specifici da utilizzare nella pianificazione, implementazione e valutazione delle politiche di intervento sanitario al fine di alimentare il sistema di allerta precoce delle potenziali minacce per la salute pubblica e di realizzare il monitoraggio costante dell’andamento delle misure di contrasto. Nel caso del COVID-19 è l’attività finalizzata alla sorveglianza dell’andamento dell’epidemia a livello locale, nazionale e internazionale.

I sistemi informativi di supporto per la sorveglianza epidemiologica sono rappresentati in regione Puglia dalla piattaforma nazionale Sorveglianza COVID-19 coordinato dall’Istituto Superiore di Sanità e dalla piattaforma regionale “GIAVA COVID19”: tutti gli ulteriori sistemi informativi sviluppati o comunque utilizzati per la gestione dell’emergenza epidemica sono tenuti a prevedere modalità di trasferimento dei dati necessari alle attività di sorveglianza epidemiologica al sistema di sorveglianza regionale.

- **“Sorveglianza sanitaria”**

In base a quanto previsto, tra l’altro, dalle circolari del Ministero della Salute prot. 0009774 del 20.03.2020 e prot. 18584 del 29.05.2020 nonché dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri contenenti le misure di prevenzione, protezione e contrasto dell’emergenza da COVID-19, le attività di sorveglianza sanitaria sono rivolte ai soggetti che fanno ingresso nel territorio italiano nonché ai “contatti stretti” asintomatici dei “casi confermati” COVID-19 al fine di osservare l’insorgenza di eventuali sintomi COVID-19 compatibili e di adottare, pertanto, le conseguenziali azioni e provvedimenti.

Nell’ambito dell’attività di sorveglianza sanitaria si accerta, tra l’altro, l’assenza di febbre o altra sintomatologia del soggetto nonché degli altri eventuali conviventi informando circa i sintomi, le caratteristiche di contagiosità, le modalità di trasmissione della malattia, le misure da attuare per proteggere gli eventuali conviventi in caso di comparsa di sintomi.

All’interessato viene chiesto di misurare la temperatura corporea due volte al giorno (la mattina e la sera), di mantenere lo stato di quarantena e di non avere contatti sociali, di non effettuare spostamenti e viaggi, di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.

Nell’ambito dei luoghi di lavoro, la sorveglianza sanitaria (art. 2 comma 1 lett. m) del D.lgs. 81/08 e s.m.i.) è posta a carico del Medico Competente ed è definita come l’insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all’ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

dell'attività lavorativa. Nell'ambito dell'emergenza COVID-19, essa riguarda l'attuazione delle misure previste dai Protocolli condivisi di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro allegati ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

- **“Sorveglianza clinica”**

È l'attività di monitoraggio clinico svolta dai MMG/PLS/USCA in favore dei pazienti COVID-19 “sospetti” o “confermati” non ospedalizzati, secondo i protocolli definiti a livello nazionale e/o regionale ed utilizzando le tecnologie digitali e le soluzioni di telemedicina, al fine di accompagnare i pazienti, con particolare riferimento a quelli sintomatici, fragili e/o cronici, alla guarigione.

4. Attori della gestione dell'emergenza COVID-19

Ai fini delle attività disciplinate dal presente documento, gli attori istituzionalmente coinvolti nelle attività di gestione dell'emergenza sul territorio sono rappresentati da:

- a) Direzioni sanitarie aziendali (DS)
- b) Direzioni dei Dipartimenti di Prevenzione (DdP)
- c) Servizi Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dei Dipartimenti di Prevenzione (DdP)
- d) Servizi Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPESAL) dei Dipartimenti di Prevenzione (DdP)
- e) Laboratori appartenenti alla rete regionale laboratori SARS-CoV-2 della Puglia (LAB)
- f) Rete regionale dei referenti per la sorveglianza epidemiologica e i flussi informativi COVID-19 (Referenti aziendali Flussi COVID-19)
- g) Medici di Medicina Generale (MMG)
- h) Pediatri di Libera Scelta (PLS)
- i) Medici di Continuità Assistenziale (CA)
- j) Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA)
- k) Distretti Socio-Sanitari (DSS)
- l) Dipartimenti territoriali (Dipendenze Patologiche – DDP, Riabilitazione territoriale – DRT, Salute Mentale – DSM)
- m) Centrali Operative Sistema Emergenza Urgenza (118)
- n) Control Room regionale (CRR)
- o) Medici Competenti (MC)
- p) Farmacie convenzionate, pubbliche e private (FAR)
- q) Altre strutture specialistiche autorizzate all'esecuzione dei test SARS-CoV-2 (ALT).

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

Il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente organizza e coordina, in collaborazione con i Distretti Socio Sanitari, su base territoriale le attività di sorveglianza sanitaria dei soggetti sprovvisti di MMG/PLS, attraverso le USCA.

4.1. Ruolo dei MMG e dei PLS

L'art. 1 comma 9 del decreto legge n.34/2020, convertito con modificazioni in legge n.77/2020, ha destinato risorse per il finanziamento ulteriore del "fondo a riparto per la qualità dell'assistenza" previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale 23 marzo 2005 e ss.mm.ii. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale. Tale fondo è finalizzato a retribuire gli istituti soggetti ad incentivazione, ossia *"ad incentivare assetti organizzativi, strutturali e obiettivi assistenziali di qualità dell'assistenza primaria"* rimandandone alla contrattazione regionale gli aspetti attuativi.

Il maggior finanziamento previsto dalla norma in parola è stato finalizzato per *"la presa in carico precoce dei pazienti affetti da COVID-19 e per garantire il massimo livello di assistenza ai pazienti fragili, la cui condizione risulta aggravata dall'emergenza in corso"*.

Sulla base di Accordi Integrativi Regionali e dei conseguenti provvedimenti della Giunta regionale, sono definiti in dettaglio gli ambiti di attività a carico dei MMG/PLS/USCA/CA nella gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

4.2. Ruolo delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA)

Le USCA sono state istituite in base a quanto previsto dall'art. 4-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27, con l'obiettivo di garantire la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, in coordinamento con i MMG/PLS e i DdP.

Le USCA distrettuali sono coordinate dal Direttore del DSS, il quale ne organizza le attività congiuntamente al Direttore del SISP/DdP territorialmente competente. Con nota prot. AOO/005 003332 dell'11/08/2020 della Regione Puglia, è stato infatti stabilito che, per specifiche esigenze territoriali, i medici USCA possono operare anche a supporto dei Dipartimenti di Prevenzione per compiti di Sanità Pubblica, in particolare per le attività di contact tracing, fatte salve le funzioni originarie di istituzione delle Unità.

Le attività demandate alle USCA per la gestione dell'emergenza sono:

- a) prescrizione del test SARS-CoV-2 nei casi e per le sole categorie di soggetti previsti;
- b) esecuzione dei test SARS-CoV-2, in particolare presso i drive-through distrettuali e a domicilio;
- c) sorveglianza sanitaria in tutti i contesti sanitari, socio-assistenziali e comunitari;
- d) sorveglianza clinica, ove previsto da Accordi Regionali e relativi provvedimenti della Regione Puglia.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

4.3. Ruolo della Control Room

Con deliberazione n. 2141 del 22.12.2020 è stato adottato l'atto di indirizzo per il coordinamento delle iniziative in tema di monitoraggio sanitario e consulto a distanza dei casi confermati e dei soggetti posti in isolamento/quarantena, che ha stabilito di istituire una piattaforma regionale di monitoraggio e di supporto all'operato dei MMG/PLS, articolata su tre sale operative territoriali con le seguenti finalità:

- a) Supportare il triage telefonico al fine di aumentare la disponibilità telefonica ai pazienti che presentano sintomi influenzali così da evitare il più possibile che questi stessi debbano recarsi personalmente presso gli studi sul territorio o nei servizi sanitari come PS e Continuità;
- b) Supportare le attività di presa in carico da parte dei MMG/PLS;
- c) Strutturare e promuovere attività di teleconsulto e telecooperazione con altri medici, specialisti ed operatori sanitari, per una migliore definizione diagnostica e terapeutica degli utenti a domicilio come strumento a disposizione di MMG/PLS;
- d) Fornire supporto, anche logistico per assicurare, nell'ambito delle specifiche competenze, la continuità assistenziale degli utenti (in termini di fornitura di dispositivi biomedici e DPI, di condivisione di protocolli clinici e terapeutici, di raccordo con altri operatori, di espletamento di servizi di trasporto e di assistenza generica alla popolazione e di ogni altro eventuale supporto richiesto).

Per l'espletamento delle funzioni di cui innanzi, la struttura regionale di Protezione Civile ha allestito tre sale operative (una a Campi Salentina, una a Modugno ed una a Foggia).

La funzione propria delle centrali operative è quella di facilitare il ruolo dei diversi attori coinvolti, rendendo disponibili strumenti (es. pulsossimetri da destinare a domicilio del paziente, organizzare supporto di tele-cooperazione specialistica, organizzare trasporti, supportare la logistica dell'utenza per pasti/farmaci, checklist e questionari di valutazione) e comunque per ricordare e sostenere il ruolo degli attori istituzionalmente preposti.

4.4. Ruolo delle Farmacie convenzionate

Mediante accordi sottoscritti dalla Regione Puglia con le associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate nonché con gli Ordini provinciali dei farmacisti della Puglia sono definite le modalità di coinvolgimento della rete delle farmacie per l'esecuzione dei test SARS-CoV-2, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus sia per esigenze individuali non correlate a motivi di Sanità Pubblica sia per attività di screening di categorie di soggetti, sulla base delle misure di prevenzione e contenimento del contagio definite dalla Regione Puglia.

5. Fasi del processo di prevenzione e di gestione territoriale dell'emergenza COVID-19

Il presente paragrafo definisce le regole di gestione dei casi sospetti e confermati di COVID-19, in ogni fase del processo, che può essere così articolato.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

- 1) Segnalazione caso sospetto/screening di comunità;
- 2) Accertamento diagnostico del caso sospetto;
- 3) Emissione e comunicazione provvedimenti di isolamento del caso confermato;
- 4) Indagine epidemiologica e Contact tracing;
- 5) Emissione e comunicazione provvedimenti di quarantena dei contatti stretti;
- 6) Sorveglianza sanitaria;
- 7) Sorveglianza clinica;
- 8) Guarigione clinica e guarigione virologica: chiusura provvedimenti di isolamento e di quarantena;
- 9) Sorveglianza epidemiologica.

6. Segnalazione del caso

6.1. Caso sospetto

Il “caso sospetto” (soggetto con sintomi suggestivi di COVID-19 o che abbia avuto notizia di essere stato a contatto con un caso confermato di COVID-19 o rientrato da area a rischio, “caso possibile” o “caso probabile”) contatta il MMG/PLS, ovvero – in caso di impossibilità a contattare il proprio MMG/PLS, l’operatore della Control Room, che avvia il triage telefonico, finalizzato all’inquadramento del caso, anche ai fini dell’eventuale programmazione del test diagnostico.

Il triage telefonico può essere anche condotto, in caso di difficoltà del paziente, con un suo familiare o convivente.

I dati del triage sono gestiti mediante le apposite funzionalità del sistema informativo regionale.

Se, sulla base dell’esito del triage, il MMG/PLS/Operatore Control Room valuta che ricorrano i criteri per la definizione di caso sospetto, procede a:

- a) registrare nel sistema informativo regionale tutti i dati relativi alla condizione di salute rilevata del soggetto nonché a verificare la presenza e/o correttezza dei dati di contatto;
- b) registrare nel sistema informativo regionale tutti i dati relativi al provvedimento di prescrizione dell’isolamento/quarantena ove non sia già stato disposto precedentemente;
- c) prescrivere e prenotare il test SARS-CoV-2, secondo le modalità descritte nei relativi paragrafi;
- d) fornire indicazioni specifiche al soggetto in isolamento/quarantena circa le misure di prevenzione e igienico-sanitarie e comportamentali da osservare, nonché sulle modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria.

La registrazione dei dati nei sistemi informativi regionali avviene secondo le specifiche istruzioni operative.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

6.2. Screening di comunità

La ricerca di persone con infezione da virus SARS-CoV-2 in atto in un gruppo esteso di persone per motivi di sanità pubblica è posta in capo ai SISP. Ai Medici competenti, in raccordo con lo SPESAL territorialmente competente, è affidato lo screening delle popolazioni lavorative secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Le procedure di screening sono sempre gestite attraverso la piattaforma "GIAVA COVID-19", in particolare per le operazioni di registrazione del caso e prescrizione del provvedimento.

Gli operatori sanitari che effettuano l'attività di screening in comunità devono:

- a) registrare nel sistema informativo regionale tutti i dati relativi alla condizione di salute rilevata del soggetto nonché a verificare la presenza e/o correttezza dei dati di contatto;
- b) registrare nel sistema informativo regionale tutti i dati relativi al provvedimento di prescrizione della quarantena ove non sia già stata disposta precedentemente.

La registrazione dei dati nei sistemi informativi regionali avviene secondo le specifiche istruzioni operative.

7. Contesti

In base a quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 0000705 del 08.01.2021 in cui è definita la strategia di *testing* in base ai diversi contesti, si riportano qui di seguito alcune esplicitazione dei contesti nei quali la strategia di *testing* della Regione Puglia deve applicarsi.

7.1. Contesto sanitario

Deve intendersi, ai fini del presente documento, l'insieme delle articolazioni del Servizio Sanitario in cui sono impegnati operatori per l'erogazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali.

7.2. Contesto comunitario

Deve intendersi, ai fini del presente documento, l'insieme dei luoghi, dei territori e delle situazioni nelle quali vi è una presenza numerosa di persone potenzialmente esposte al rischio di contagio.

7.3. Contesto ad alta prevalenza di contagio

Un contesto ad alta prevalenza è la particolare situazione in cui si registri un rapporto fra il numero di casi COVID-19 rilevati in una popolazione in un definito momento (o in un breve arco temporale) e il numero degli individui della popolazione osservati nello stesso periodo che risulti pari o superiore a quello di seguito indicato.

7.4. Contesto a bassa prevalenza di contagio

Un contesto a bassa prevalenza è la particolare situazione in cui si registri un rapporto fra il numero di casi COVID-19 rilevati in una popolazione in un definito momento (o in un breve arco



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

temporale) e il numero degli individui della popolazione osservati nello stesso periodo che risulti pari o inferiore a quello di seguito indicato.

Popolazione bersaglio	Esempio range prevalenza
Comunità con prevalenza elevata, focolaio, operatori sanitari sintomatici	Alta – molto alta (10-≥30%)
Operatori sanitari asintomatici con esposizione significativa, comunità con prevalenza elevata	Alta (10%)
Contatti di casi confermati	Bassa - molto alta (2-30%)
Persone sintomatiche in comunità con bassa trasmissione	Bassa - alta (2-10%)
Popolazione generale asintomatica	Molto bassa - bassa (≤2%)

In base alla nuova circolare del Ministero della Salute prot. 0005616 del 15.02.2021, alla luce della attuale evoluzione della situazione epidemiologica dovuta alla circolazione di nuove varianti virali e dei risultati disponibili nella letteratura scientifica appare chiaro che, pur considerando l'elevata specificità dei test antigenici, i campioni positivi a tali test in contesti a bassa prevalenza necessitano di conferma con un test molecolare o, in caso di mancata disponibilità, con un test antigenico differente, per eliminare la possibilità di ottenere falsi positivi.

8. Test SARS-CoV-2

8.1. Descrizione e finalità

Il test diagnostico per SARS-CoV-2 ha lo scopo di identificare l'infezione corrente negli individui e viene eseguito quando una persona ha segni o sintomi coerenti con COVID-19 o quando una persona è asintomatica ma ha una recente esposizione nota o sospetta a SARS-CoV-2. Esempi di test diagnostici includono test su persone sintomatiche, test su persone identificate attraverso le attività di tracciamento dei contatti e test su coloro che indicano di essere stati esposti a qualcuno con un caso confermato o sospetto di COVID-19 ¹.

I test autorizzati per i test virali includono quelli che rilevano l'acido nucleico o l'antigene SARS-CoV-2. I test virali (acido nucleico o antigene) controllano i campioni del sistema respiratorio (come tamponi nasali o orali o saliva) per determinare se è presente un'infezione da SARS-CoV-2, il virus che causa COVID-19.

Il test di screening per SARS-CoV-2 ha, invece, lo scopo di identificare persone infette che sono asintomatiche e senza esposizione nota o sospetta a SARS-CoV-2. Il test di screening viene eseguito per identificare le persone che possono essere contagiose in modo da poter prendere misure per prevenire un'ulteriore trasmissione. Esempi di screening includono test in contesti di comunità, come una struttura di assistenza a lungo termine o una struttura correttiva, un posto

¹ <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/lab/resources/antigen-tests-guidelines.html#table1>

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

di lavoro che esamina i suoi dipendenti o una scuola che esamina i suoi studenti, docenti e personale ².

8.2. Tipologie di test SARS-CoV-2

Considerando l'evoluzione della situazione epidemiologica, le nuove evidenze scientifiche e le indicazioni pubblicate dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC)^{2,3}, le circolari del Ministero della Salute prot.0000705 del 08.01.2021 e prot. 0005616 del 15.02.2021 forniscono aggiornamenti sulle strategie per l'utilizzo dei test molecolari e dei test antigenici per la rilevazione di SARS-CoV-2, eseguiti su tampone nasofaringeo.

Con Circolare prot. 0011715 del 03.04.2020 il Ministero della Salute ha aggiornato le indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità ed ha, tra l'altro, definito le finalità e l'ambito di utilizzo dei test sierologici.

8.2.1. Test molecolare

Il test molecolare (in RT-PCR) rimane, attualmente, il *gold standard* internazionale per la diagnosi di SARS-CoV-2, in termini di specificità e sensibilità, in considerazione della sua capacità di rilevare nel campione, attraverso l'amplificazione dei geni virali maggiormente espressi, la presenza del genoma virale in soggetti sintomatici con bassa carica virale, pre-sintomatici e asintomatici.

Pertanto, in base alla capacità produttiva della rete regionale dei laboratori SARS-CoV-2 e alle esigenze di risposta diagnostica in tempi compatibili con la gestione dei casi COVID-19, la struttura o l'operatore cui competono le attività di sorveglianza dovrebbero prediligere l'utilizzo dei test molecolari al fine di determinare con maggiore affidabilità la presenza del genoma virale.

8.2.2. Test antigenico rapido

Il test antigenico rapido, diversamente dal test molecolare, rileva nel campione la presenza dell'antigene S (la cosiddetta proteina spike) di SARS-CoV-2, presente sulla superficie del virus.

Il test antigenico rapido è attualmente disponibile nelle seguenti tipologie:

- a) test di prima e seconda generazione, basati sulla tecnica di analisi immunocromatografica, che danno risultati con affidabilità inferiore a quelli dei test molecolari con il rischio di aumentare la possibilità di ottenere falsi negativi anche in considerazione dei tempi di lettura del test che variano sensibilmente in funzione del momento di prelievo del campione;
- b) test di terza o ultima generazione, basati sulla tecnica di analisi immunofluorescente, i cui risultati sono più sovrapponibili a quelli dei test molecolari e quindi più affidabili.

² Case definition for coronavirus disease 2019 (COVID-19), 3 December 2020.
<https://www.ecdc.europa.eu/en/covid-19/surveillance/case-definition>

³ European Centre for Disease Prevention and Control. *Options for the use of rapid antigen tests for COVID-19 in the EU/EEA and the UK*, 19 November 2020. ECDC: Stockholm; 2020.
https://www.ecdc.europa.eu/sites/default/files/documents/Options-use-of-rapid-antigen-tests-for-COVID-19_0.pdf

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

L'utilizzo delle diverse tipologie di test antigenici deve avvenire in base al contesto di riferimento, ai tempi di risposta e alla necessità diagnostica.

L'ECDC suggerisce, soprattutto in contesti a bassa prevalenza di SARS-CoV-2, di utilizzare test con prestazioni più vicine al test molecolare, **con i seguenti requisiti di performance: $\geq 90\%$ di sensibilità, $\geq 97\%$ di specificità.**

Tenuto conto che la Regione Puglia, attraverso la Sezione Protezione Civile, ha proceduto all'acquisizione di test antigenici rapidi con analizzatori automatici PoCT (*Point of Care Testing*) che, in base alle dichiarazioni del produttore, risultano classificabili come test di terza o ultima generazione, le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale devono utilizzare tali tipologie di test antigenici rapidi di terza generazione, sovrapponibili per risultati ai test molecolari, in tutte le fattispecie e contesti di Sanità Pubblica.

Pertanto, il ricorso ai test antigenici di prima generazione e di seconda generazione deve essere sempre messo in relazione all'utilità clinica e/o di salute pubblica e può essere ammesso solo in caso di indisponibilità di test di ultima generazione o di test molecolari o qualora i tempi siano eccessivi in ragione delle esigenze contingenti connesse al contesto o all'ambito di gestione del caso COVID-19. In ogni caso dovranno essere utilizzati test che abbiano i seguenti **requisiti minimi di performance: $\geq 80\%$ di sensibilità, $\geq 97\%$ di specificità.**

In considerazione, altresì, dell'evoluzione del quadro epidemiologico internazionale connesso alla scoperta di nuove varianti del virus SARS-CoV-2, è opportuno che l'utilizzo dei test antigenici rapidi sia limitato, per la diagnosi, ai soli test di terza generazione con le caratteristiche sopra richiamate e secondo quanto specificato dai documenti dell'ECDC.

Inoltre, data la sensibilità analitica non ottimale di diversi test antigenici attualmente disponibili, il Ministero della Salute raccomanda di confermare, mediante esecuzione di test molecolare, la negatività di test antigenici eseguiti su soggetti sintomatici o con link epidemiologico con casi confermati COVID-19, anche in virtù della possibile circolazione di varianti virali con mutazioni a carico della proteina N, che rappresenta il principale antigene *target* utilizzato in questo tipo di test.

Con circolare prot. 0010154 del 15.03.2021 il Ministero della Salute ha trasmesso il Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 recante "Indicazioni *ad interim* sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19. Versione del 13 marzo 2021" con cui l'Istituto Superiore di Sanità ha ritenuto di formulare un aggiornamento sulle indicazioni per contenere la circolazione prolungata del virus SARS-CoV-2 e quindi, ridurre la probabilità che il suo meccanismo naturale di accumulo di errori durante la replicazione virale, generi la comparsa di varianti.

Non tutte le varianti generate da questo meccanismo sono preoccupanti per la salute pubblica, alcune però possono presentare mutazioni tali da conferire al virus SARS-CoV-2 una aumentata capacità diffusiva, una potenziale resistenza a trattamenti terapeutici e una capacità di eludere la risposta protettiva evocata dalla vaccinazione.

Fino al mese di febbraio 2021, sono state segnalate tre varianti associate a queste caratteristiche che richiedono più analisi e valutazione da parte della comunità scientifica: la variante VOC



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

202012/01 (denominata anche B.1.1.7) identificata per la prima volta nel Regno Unito, la 501Y.V2 (denominata anche B.1.351) identificata in Sudafrica, e la P1 identificata in Brasile.

Nonostante le conoscenze sulle nuove varianti virali siano ancora in via di consolidamento, si può affermare, sulle evidenze ad oggi disponibili, che una drastica riduzione delle circolazione virale nella popolazione può prevenire la diffusione di varianti già note e ridurre il potenziale sviluppo di nuove.

Le ultime linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità rafforzano questo obiettivo, fornendo le risposte a molti quesiti sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni sostenute da varianti virali di SARS-CoV-2, sia di tipo farmacologico, attraverso la profilassi vaccinale e l'attivazione della sorveglianza epidemiologica e sanitaria anche sui soggetti vaccinati in caso di esposizione a SARS-CoV-2, sia di tipo non farmacologico, attraverso le misure di prevenzione e protezione in ambito comunitario ed assistenziale (distanziamento fisico, utilizzo di DPI, igiene delle mani).

8.2.3. Test sierologico

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 0011715 del 03.04.2020 e dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2021, n. 1256, i test sierologici sono molto importanti nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale.

I test sierologici rapidi basati sull'identificazione di anticorpi IgM e IgG specifici per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, secondo il parere espresso dal CTS, non possono, allo stato attuale dell'evoluzione tecnologica, sostituire il test molecolare basato sull'identificazione di RNA virale dai tamponi nasofaringei secondo i protocolli indicati dall'OMS.

Come ribadito con circolare del Ministero della Salute prot. 016106 del 09.05.2020, non è possibile prevedere l'utilizzo dei test sierologici nell'attività diagnostica d'infezione in atto da SARS-CoV-2. Inoltre, Per quanto riguarda i test sierologici rapidi (test eseguiti su sangue capillare), il Ministero della Salute chiarisce che «essendo di natura puramente qualitativa, possono solo indicare la presenza o assenza di anticorpi» e che, in considerazione delle conoscenze oggi disponibili, «non vi sono al momento evidenze prodotte da organismi terzi in relazione alla loro qualità».

Come riportato dal Ministero della Salute, l'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control) nelle varie pubblicazioni:

a) un test anticorpale positivo indica se la persona è stata infettata da SARS-CoV-2 (se IgM positivi: infezione recente; se IgM negativi e IgG positivi: infezione passata), ma non indica necessariamente se gli anticorpi sono neutralizzanti, se una persona è protetta e per quanto tempo, e se la persona è guarita; pertanto, è opportuno, in tali casi, l'esecuzione del test molecolare o test antigenico rapido di ultima generazione;

b) un test anticorpale negativo può avere vari significati: una persona non è stata infettata da SARS-CoV-2, oppure è stata infettata molto recentemente (meno di 8-10 giorni prima) e non ha ancora sviluppato la risposta anticorpale al virus, oppure è stata infettata ma il titolo di anticorpi che ha sviluppato è, al momento dell'esecuzione del test, al di sotto del livello di rilevazione del test; tali valutazioni confermano che i test anticorpali non possono essere considerati come



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

strumenti diagnostici sostitutivi del test molecolare o del test antigenico rapido di ultima generazione.

Pertanto, i test sierologici possono essere utilizzati unicamente nell'ambito di percorsi di indagine sierologico-epidemiologica destinate a categorie di operatori, anche sanitari e socio-sanitari, al fine di valutare la circolazione virale nei contesti lavorativi, nei presidi sanitari (COVID e non COVID) nonché al fine di verificare l'efficacia delle misure di prevenzione già poste in essere, di individuare i soggetti immuni/non immuni per eventuale selezione del personale.

Si precisa che, come da circolare del Ministero della Salute prot. 0010154 del 15.03.2021, la valutazione e il monitoraggio del titolo anticorpale dopo la vaccinazione anti-COVID-19 non è indicata nella pratica clinica se non nell'ambito di studi scientifici/epidemiologici. Infatti, alla luce dell'uso di vaccini con meccanismi d'azione diversi, della circolazione di varianti virali e dell'assenza di un correlato di protezione immunologico standardizzato, non ci sono al momento indicazioni che nelle pratiche di assistenza sanitaria sia utile la valutazione e il monitoraggio del titolo degli anticorpi diretti contro la proteina *spike* (S) di SARS-CoV-2.

Ai fini della corretta e univoca attuazione di una strategia di *testing* dei soggetti sintomatici e di screening di comunità per l'individuazione di eventuali soggetti asintomatici e per il tracciamento dei contatti stretti, nell'**allegato A** è riportata una sintesi grafica delle indicazioni per l'utilizzo di test SARS-CoV-2 molecolari o antigenici rapidi.

9. Organizzazione e requisiti della rete regionale SARS-CoV-2

La rete regionale dei punti di esecuzione dei test SARS-CoV-2 è costituita dal complesso dei luoghi e degli spazi ove è garantito – in sicurezza e nel rispetto delle norme e documenti di riferimento nazionali e regionali – da parte di operatori sanitari muniti di DPI, il prelievo del campione nasofaringeo per effettuare la diagnosi di COVID-19.

In tutti i punti di esecuzione dei test SARS-CoV-2 devono essere sempre garantiti:

- 1) idonea dotazione di attrezzature e dispositivi per lo svolgimento in sicurezza delle attività di prelievo dei test e loro successivo conferimento (per i test molecolari) ai laboratori facenti parte della rete regionale SARS-CoV-2;
- 2) idonea dotazione di attrezzature informatiche connesse alla rete internet in mobilità per l'accesso alle piattaforme nazionali e regionali, per la consultazione e registrazione dei dati, per la stampa di moduli, etichette e documenti;
- 3) il rispetto di tutto quanto contenuto nel Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2020 Rev. 2 e ss.mm.ii. recante "Raccomandazioni per il corretto prelievo, conservazione e analisi sul tampone oro/rino-faringeo per la diagnosi di COVID-19";
- 4) il rispetto delle misure generali di prevenzione del contagio da COVID-19;
- 5) la gestione degli afflussi e del distanziamento dell'utenza nel rispetto di quanto previsto dalle misure generali di protezione da COVID-19;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

- 6) la definizione di modalità di accesso prioritarie per determinate categorie (i soggetti sintomatici, test di accertamento guarigione).

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 35324 del 30.10.2020, devono essere osservate, altresì, le seguenti indicazioni:

- a) l'analisi diagnostica può essere effettuata solo presso laboratori, altamente specializzati, di riferimento regionali e laboratori aggiuntivi individuati dalle Regioni secondo le modalità e le procedure concordate con il Laboratorio di Riferimento Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità;
- b) nei punti di esecuzione dei test (inclusi i *drive-through*) va definito un accesso prioritario per i test diagnostici prescritti ai soggetti sintomatici e ai contatti stretti asintomatici di un caso confermato e alle altre categorie previste;
- c) l'esecuzione di test non prioritari dovrebbe essere organizzata in altri contesti separati e con altre modalità per evitare di allungare i tempi di prelievo (ad esempio presso laboratori accreditati) e di risposta del risultato essenziali per le successive indagini cliniche e per azioni di sanità pubblica;
- d) nel caso di test antigenici rapidi, la struttura deve provvedere ad un adeguato approvvigionamento di strumentazione per la lettura dei tamponi al fine di ottimizzare la capacità di fornire risultati in meno di 30 minuti direttamente sul luogo di prelievo; la strumentazione viene fornita insieme ai test per quelli che usano la fluorescenza (FIA) o altri sistemi strumentali mentre i test immunocromatografici non necessitano di lettori;
- e) in tutti i punti di esecuzione dei test deve essere garantita una dotazione adeguata di kit per l'esecuzione dei test antigenici rapidi e dei test molecolari.

Per quanto applicabile negli altri contesti, l'esecuzione dei test SARS-CoV-2 deve avvenire secondo quanto previsto dal documento recante "Nota tecnica *ad interim*. Esecuzione dei test diagnostici nello studio dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale", aggiornata al giorno 08.01.2020, dell'Istituto Superiore di Sanità.

a) Drive-in o drive-through

Sono gli spazi all'aperto dove è possibile fare il tampone nasofaringeo in modalità «*pit-stop*» senza scendere dall'autovettura.

Tali spazi sono attivati:

- a) presso ciascun Distretto socio sanitario di ciascuna Azienda Sanitaria Locale in ragione di uno per ciascun DSS o in numero superiore tenuto conto del territorio di riferimento e della presenza di comunità densamente frequentate (scuole, università, luoghi di lavoro ad alta densità, altre comunità ad alta densità). La gestione del *drive-in* è in carico alla Direzione del Distretto Socio Sanitario in collaborazione con i MMG/PLS e l'USCA distrettuale;
- b) in base alle necessità epidemiologiche e sanità pubblica, dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali anche in collaborazione con forze armate, corpi speciali,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

associazioni e altre organizzazioni di assistenza. La gestione del *drive-in* è in carico alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con l'USCA dipartimentale;

- c) per la gestione degli accessi alle strutture di accettazione d'urgenza e di ricovero, dalle Aziende Sanitarie Locali, dalle Aziende Ospedaliero-Universitarie, dagli IRCCS, dagli Enti Ecclesiastici e dalle strutture private accreditate. La gestione del *drive-in* è in carico alla Direzione Sanitaria aziendale;
- d) per la gestione degli ingressi nel territorio regionale, presso stazioni ferroviarie, aeroporti, porti, caselli autostradali in collaborazione tra il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e le rispettive autorità ed enti. La gestione del *drive-in* è in carico alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con l'autorità o ente.

b) *Walk-in o Walk-through*

Sono gli spazi dove è possibile fare il tampone nasofaringeo in modalità «*pit-stop*» accedendo a piedi all'area dedicata, mantenendo il distanziamento tra i soggetti.

È eleggibile, in particolare, per i viaggiatori presso le stazioni ferroviarie, gli aeroporti e i porti nonché in altri contesti similari.

c) *Camper e altri autoveicoli attrezzato per il prelievo dei campioni*

Ove disponibili, tali autoveicoli sono allestiti per essere adibiti allo svolgimento in mobilità di attività ambulatoriali di prevenzione (vaccinale, oncologica e epidemiologica). La gestione è in carico alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione. I mezzi sono dotati di tutte le attrezzature sanitarie e dispositivi necessari per l'esecuzione delle attività previste nonché idonei supporti mobili per assicurare l'accesso regolato al veicolo e il distanziamento nell'attesa dell'esecuzione del test e/o dell'esito.

d) *Ambulatori pubblici territoriali*

In base alla effettiva disponibilità di ambulatori idonei per garantire il rispetto delle misure generali di prevenzione COVID-19 nonché per la gestione degli afflussi e del distanziamento dell'utenza, è possibile organizzare a livello territoriale punti di esecuzione dei test SARS-CoV-2 per specifiche categorie di soggetti (es. PTA, salute mentale, dipendenze patologiche, riabilitazione territoriale, consultori, centri screening oncologici, etc..).

L'esecuzione dei test SARS-CoV-2 negli ambulatori riguarda prioritariamente i test rapidi finalizzato all'effettuazione di screening di comunità o per l'accesso in sicurezza alle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, di recupero e/o di riabilitazione.

La gestione dell'ambulatorio è in carico alla Direzione della Struttura ASL che attiva l'ambulatorio.

e) *Ambulatori pubblici ospedalieri*

In base alla effettiva disponibilità di ambulatori idonei per garantire il rispetto delle misure generali di prevenzione COVID-19 nonché per la gestione degli afflussi e del distanziamento



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

dell'utenza, è possibile organizzare in ciascun istituto di ricovero uno o più punti ospedalieri, l'esecuzione dei test SARS-CoV-2 finalizzati all'accesso in sicurezza alle prestazioni sanitarie.

La gestione dell'ambulatorio è in carico alla Direzione Medica del Presidio Ospedaliero per le ASL, del Direttore del Dipartimento ospedaliero oppure della UOC ospedaliera.

f) Laboratori pubblici e privati ammessi a far parte della rete regionale SARS-CoV-2

Come previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale, presso i laboratori pubblici e privati ammessi a far parte della rete regionale laboratori SARS-CoV-2 e, per essa, nella rete nazionale è consentita l'esecuzione del test SARS-CoV-2 molecolare e antigenico purché siano rispettati i requisiti autorizzativi e/o di accreditamento previsti dalla Regione Puglia nonché i requisiti generali e specifici per l'accesso e il distanziamento dell'utenza e l'esecuzione in sicurezza delle attività di prelievo.

La gestione è in carico al Direttore del Laboratorio.

g) Studi medici dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale

Per l'esecuzione dei test SARS-CoV-2 gli studi medici di MMG e PLS devono essere in possesso dei requisiti previsti dal documento dal documento dell'Istituto Superiore di Sanità recante "Nota tecnica *ad interim*. Esecuzione dei test diagnostici nello studio dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale", aggiornata al giorno 08.01.2020, dell'Istituto Superiore di Sanità.

A tal fine, prima dell'inizio delle attività, trasmettono al Dipartimento di Prevenzione e al Distretto Socio Sanitario territorialmente competente una autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 in cui autocertificano il possesso dei requisiti previsti.

Laddove non vi sia l'autocertificazione dei requisiti previsti, l'effettuazione dei test SARS-CoV-2 dovrà avvenire da parte dei MMG/PLS presso le sedi ASL e, in specie, presso i *drive-in* distrettuali.

h) Farmacie convenzionate, pubbliche e private

Per l'esecuzione dei test SARS-CoV-2, le farmacie pubbliche e private convenzionate devono essere in possesso dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi necessari ai fini dell'espletamento dei test antigenici rapidi, così come definiti dall'Istituto Superiore di Sanità con la Nota Tecnica *ad Interim* aggiornata al 8 novembre 2020 recante "Esecuzione dei test diagnostici nello studio dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale".

L'esecuzione dei test antigenici rapidi avviene presso le farmacie pubbliche e private convenzionate secondo quanto previsto dallo specifico Accordo sottoscritto dalla Regione Puglia con le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali.

L'esecuzione dei test antigenici rapidi presso le farmacie è ammessa:

- a) per persone che non appartengono a categorie a rischio per esposizione lavorativa o per frequenza di comunità chiuse e non siano "contatto di caso confermato" ossia per motivazioni diverse da quelle connesse alla sorveglianza sanitaria ed epidemiologica; tali test sono eseguiti su base volontaria e con oneri a totale carico del richiedente;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

- b) a supporto e previo accordo con la Regione, per iniziative di screening finalizzate a garantire la riattivazione delle attività didattiche in presenza; in questo caso l'esecuzione dei test rapidi avviene in favore della popolazione scolastica e dei relativi genitori/tutori/affidatari, con oneri a carico della Regione.

L'attività di esecuzione dei test antigenici rapidi sarà svolta dalle farmacie esclusivamente previa prenotazione e comunque in modo da evitare code o assembramenti, sia all'esterno che all'interno della farmacia.

9.1. Esecuzione del test SARS-CoV-2 a domicilio

Nel caso in cui il MMG/PLS/Operatore Control Room rilevi, in fase di triage telefonico, la presenza di condizioni cliniche o di altra natura che impediscano al soggetto di raggiungere uno dei punti di esecuzione dei test SARS-CoV-2, lo stesso dispone l'accertamento diagnostico a domicilio, concordando con il DSS l'invio dell'USCA distrettuale, che deve avvenire di norma entro massimo 24 ore dalla segnalazione.

L'USCA, oltre all'esecuzione del test, avvia la sorveglianza sanitaria e clinica del caso sospetto, di concerto con il MMG/PLS, ovvero con il DdP nel caso di soggetto sprovvisto di medico curante.

10. Indicazioni operative per l'esecuzione dei test SARS-CoV-2

Per la complessità della metodica, l'individuazione molecolare di SARS-CoV-2 deve essere eseguita esclusivamente in laboratori specializzati con operatori esperti ed in possesso dei requisiti di legge: l'esecuzione del tampone nasofaringeo finalizzato al test molecolare è affidata a operatori formati del DdP, delle USCA, della rete regionale dei Laboratori SARS-CoV-2.

Tutti gli operatori addetti alle attività di esecuzione delle diverse tipologie di test SARS-CoV-2 devono in ogni caso osservare le raccomandazioni previste dai seguenti documenti ai fini dello svolgimento in sicurezza delle attività in questione:

- Istituto Superiore di Sanità - Raccomandazioni per il corretto prelievo, conservazione e analisi sul tampone oro/rino-faringeo per la diagnosi di COVID-19. Versione del 29 maggio 2020. Gruppo di Lavoro ISS Diagnostica e sorveglianza microbiologica COVID-19: aspetti di analisi molecolare e sierologica - 2020, ii, 11 p. Rapporti ISS COVID-19 n. 11/2020 Rev.2;
- Istituto Superiore di Sanità - Nota tecnica *ad interim*. Esecuzione dei test diagnostici nello studio dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale. Aggiornata all'8 novembre 2020.

È importante che i medici e il personale addetto ai test comprendano le caratteristiche delle prestazioni, inclusa la sensibilità e la specificità analitiche, del particolare test rapido dell'antigene utilizzato e seguano le istruzioni del produttore e il foglietto illustrativo.

Quando si conferma il risultato di un test dell'antigene con un test RT-PCR, è importante che l'intervallo di tempo tra la raccolta dei campioni per i due test sia inferiore a due giorni e non ci siano state opportunità per nuove esposizioni tra di loro. Se più di due giorni separano le due

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

raccolte, o se ci sono state opportunità per nuove esposizioni, il test degli acidi nucleici dovrebbe essere considerato un test separato, non un test di conferma.

Ulteriori indicazioni circa l'esecuzione del test sono reperibili sul sito del Centro americano per la prevenzione e il controllo delle malattie (CDC) ⁴ e sul sito del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) ⁵.

10.1. Raccolta e manipolazione di campioni clinici

Tutti i test per SARS-CoV-2, compreso il test rapido dell'antigene, sono direttamente influenzati dall'integrità del campione, che dipende dalla raccolta e dalla manipolazione dello stesso.

Una raccolta impropria dei campioni può far sì che alcuni test abbiano quantità limitate di materiale genetico virale o antigenico per il rilevamento. Procedure di garanzia della qualità inadeguate potrebbero provocare la contaminazione incrociata del campione, che potrebbe causare risultati del test imprecisi. I ritardi dalla raccolta del campione al test dovrebbero essere ridotti al minimo. Le misure di biosicurezza e le istruzioni per l'uso devono essere seguite con precisione per garantire test accurati e sicurezza di coloro che eseguono i test.

Tutti i campioni devono sempre essere trasportati seguendo le raccomandazioni ufficiali contenute nel rapporto ISS COVID-19 n. 11/2020 Rev.2.

10.2. Consenso informato e consenso privacy

Tutti gli operatori addetti alle attività di esecuzione delle diverse tipologie di test SARS-CoV-2 devono richiedere al soggetto che si sottopone a test il consenso informato all'esecuzione del test e il consenso alla trasmissione dei dati alle piattaforme di sorveglianza epidemiologica per esigenze di sorveglianza e tutela della salute pubblica.

L'informazione al soggetto, somministrata preliminarmente da chi prescrive il test durante il contatto telefonico o altro sistema di comunicazione digitale, deve specificare, tra l'altro:

- le caratteristiche del test;
- le finalità, i limiti e il significato dei risultati del test;
- la necessità di trasmissione dei dati anagrafici, di contatto e l'esito del test alle piattaforme regionali e nazionali per la gestione dell'emergenza COVID-19 e, attraverso esse (ove previsto), alle piattaforme nazionali per esigenze di sorveglianza e tutela della salute pubblica e di messa in atto delle misure di contenimento del contagio epidemiologico;
- l'obbligo di permanere a domicilio in quarantena in caso di test antigenico positivo, nel rispetto delle indicazioni dettate dall'operatore sanitario o dal medico il quale che provvederà alla prescrizione o esecuzione del test molecolare;
- l'evoluzione dell'iter, ovvero che, in caso di positività del test molecolare, si attiverà l'isolamento contumaciale e l'inchiesta epidemiologica per il tracciamento dei contatti stretti sia in ambito lavorativo che extra-lavorativo.

⁴ <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/lab/guidelines-clinical-specimens.html>

⁵ <https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data>



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

L'informativa sul trattamento dei dati deve essere resa da tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale con le diverse modalità utili a garantire la massima informazione degli interessati ed utilizzando il fac simile **allegato C** al presente documento.

Il consenso informato medico all'esecuzione del test SARS-CoV-2 deve essere acquisito in formato analogico o mediante strumenti digitali, utilizzando il fac simile **allegato D** al presente documento.

11. Indicazioni operative per la prescrizione e la prenotazione test SARS-CoV-2

11.1. Prescrizione test SARS-CoV-2

A seguito di accertamento delle condizioni di "caso sospetto" il MMG/PLS/Operatore Control Room è tenuto, in base alle disposizioni regionali, alla prescrizione del test SARS-CoV-2 che deve essere effettuata attraverso la piattaforma regionale "GIAVA COVID-19", dopo registrazione della scheda segnalazione caso descritta in precedenza, curando in particolare la completezza e la correttezza dei dati di contatto.

Se il medico o l'operatore sanitario di una delle strutture autorizzate alla prescrizione e/o esecuzione dei test:

- a) prescrive ed esegue il **test antigenico rapido** (utilizzando solo quelli con le caratteristiche indicate in questo documento nonché nelle altre disposizioni nazionali e/o regionali), dovrà registrare l'esito del test direttamente in "GIAVA COVID-19" e consegnare il modulo contenente le istruzioni per il recupero dell'attestato di esito dal portale *PugliaSalute*;
- b) prescrive ma non esegue il **test antigenico rapido**, dovrà procedere alla prenotazione dello stesso, indicare data e luogo di esecuzione del test all'interessato, consegnare il modulo contenente le istruzioni per il recupero dell'attestato di esito dal portale *PugliaSalute*;
- c) prescrive ed esegue il **tampone per il test molecolare**, anche a seguito di esecuzione di test antigenico rapido presso struttura messa a disposizione della ASL, al termine della registrazione in "GIAVA COVID-19" dovrà stampare il barcode e apporlo sulla provetta da inviarsi al laboratorio della rete regionale SARS-CoV-2, e consegnare il modulo contenente le istruzioni per il recupero dell'attestato di esito dal portale *PugliaSalute*.
- d) prescrive ma non esegue il **tampone per il test molecolare**, al termine della registrazione in "GIAVA COVID-19" dovrà, nel caso di MMG/PLS, comunicare all'assistito che riceverà una chiamata per la conferma dell'appuntamento per l'esecuzione del test; nel caso di medico o altro operatore sanitario che effettua la richiesta di tampone, dovrà procedere alla prenotazione dell'appuntamento e dovrà indicare data e luogo di esecuzione del test all'interessato e dovrà stampare la scheda di accompagnamento del tampone comprensiva del barcode per permettere l'accettazione da parte del laboratorio della rete SARS-CoV-2; in tutti i casi, il prescrittore dovrà stampare e consegnare all'interessato il modulo contenente le istruzioni per il recupero dell'attestato di esito dal portale *PugliaSalute*.

Il medico competente delle strutture sanitarie o socio-sanitarie pubbliche:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

- a) che, sulla base della valutazione dei rischi, dei protocolli sanitari e delle determinazioni assunte d'intesa con il datore di lavoro, intende attivare percorsi di screening degli operatori con somministrazione di test antigenici, deve provvedere alla registrazione dei dati nel sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19";
- b) che ha in carico un caso sospetto lavorativo COVID-19, deve provvedere alla prescrizione del test SARS-CoV-2 (antigenico di ultima generazione o molecolare) registrando la richiesta nel sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" e prescrivendo la quarantena fiduciaria, nelle more dell'esito del test.

Il medico competente delle altre strutture ed enti pubblici non sanitari (es. Enti Locali, municipalizzate, etc..) e delle aziende private ivi comprese le strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale nonché i medici e gli ufficiali sanitari delle forze dell'ordine e delle forze armate:

- c) che, sulla base della valutazione dei rischi, dei protocolli sanitari e delle determinazioni assunte d'intesa con il datore di lavoro, intende attivare percorsi di screening degli operatori con somministrazione di test antigenici, deve produrre prescrizione utilizzando un proprio ricettario bianco e deve organizzare l'esecuzione dei test SARS-CoV-2 mediante accordo con uno dei laboratori di analisi facenti parte della rete regionale SARS-CoV-2 così come previsto dalla DGR n.652/2020 e ss.mm.ii.; il laboratorio di analisi provvederà all'invio dei referti al Fascicolo Sanitario Elettronico di Puglia e provvederà all'invio dei flussi degli esiti al sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" secondo le specifiche tecniche definite dalla Regione Puglia;
- d) che ha in carico un caso sospetto lavorativo COVID-19, deve produrre prescrizione utilizzando un proprio ricettario bianco e deve organizzare l'esecuzione dei test SARS-CoV-2 (antigenico rapido di ultima generazione o molecolare) mediante accordo con uno dei laboratori di analisi facenti parte della rete regionale SARS-CoV-2 così come previsto dalla DGR n.652/2020 e ss.mm.ii. e deve prescrivere la quarantena fiduciaria, nelle more dell'esito del test; il laboratorio di analisi provvederà all'invio dei referti al Fascicolo Sanitario Elettronico di Puglia e provvederà all'invio dei flussi degli esiti al sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" secondo le specifiche tecniche definite dalla Regione Puglia.

Affinché la richiesta (prescrizione) dei test molecolari o dei test antigenici rapidi sia correttamente gestita secondo il modello tecnico-organizzativo descritto, il medico o l'operatore sanitario dovranno osservare attentamente le istruzioni operative messe a disposizione dalle piattaforme regionali.

Si pone in evidenza che le prescrizioni di test SARS-CoV-2 effettuate dai MMG e dai PLS per nuclei familiari o gruppi di soggetti che devono effettuare il prelievo contemporaneamente, devono essere identificate nel sistema informativo regionale "GIAVA-COVID-19" utilizzando la funzione "Denominazione del gruppo di prenotazioni" nel quale va inserito una denominazione del gruppo da utilizzare in tutte le altre successive richieste di tampone relative ai membri di quel gruppo. In questo modo sarà possibile l'assegnazione di appuntamenti contigui e nello stesso "Punto prelievo" per soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare o ad una comunità o gruppo.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

L'organizzazione del trasporto delle provette dei test molecolari è a carico della struttura deputata alla organizzazione del punto di esecuzione del test (es. Dipartimento di Prevenzione, Distretto Socio Sanitario, etc..).

Nei casi in cui deve essere eseguito il test molecolare a seguito di esecuzione di test antigenico rapido con esito positivo ovvero negativo, l'operatore sanitario o il medico dovrà indicarlo già all'atto della registrazione nel sistema informativo regionale della richiesta di tampone per il test antigenico rapido.

11.2. Assegnazione appuntamento esecuzione test SARS-CoV-2

Ciascun punto di prelievo dei campioni per l'esecuzione dei test SARS-CoV-2 deve organizzare una o più agende di prenotazione ed accesso al prelievo al fine di consentire agli operatori sanitari e, nei casi previsti, ai cittadini di effettuare la prenotazione dell'appuntamento per l'esecuzione del test.

La organizzazione e gestione delle agende di prenotazione è in carico alla Direzione della struttura cui il punto di esecuzione dei test afferisce, in base a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

In ogni struttura è, pertanto, individuato un Responsabile delle agende di prenotazione dei test SARS-CoV-2 il quale collabora con il Direttore della struttura e con il "Comitato aziendale per la emergenza COVID per la medicina territoriale" ove sono presenti tutte le componenti coinvolte nella programmazione, organizzazione, analisi e valutazione di tutte le azioni o le iniziative opportune e necessarie a livello aziendale per la gestione delle problematiche COVID che interessano i MMG/PLS.

Ogni Distretto Socio Sanitario, in accordo con il Dipartimento di Prevenzione competente, deve identificare uno o più punti di erogazione dei test a disposizione esclusivamente dei MMG/PLS, ovvero specifici slot nei punti di erogazione esistenti, per garantire l'esecuzione dei test prescritti entro 48 ore.

Le attività di gestione delle agende di prenotazione e di assegnazione degli appuntamenti sono gestite mediante la piattaforma regionale *Sm@rtHealth*.

Al termine delle operazioni di registrazione della richiesta esecuzione test (prescrizione) come da paragrafo precedente, la piattaforma regionale *Sm@rtHealth*, attraverso cooperazione con il sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19", effettua automaticamente l'assegnazione di un appuntamento per l'accesso del soggetto al punto di esecuzione del test SARS-CoV-2 (molecolare o antigenico) e provvede alle comunicazioni automatiche all'interessato via telefono/sms/e-mail (ove possibile). L'assegnazione automatica avviene solo per le richieste registrate nel sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" per le quali nel campo "Punto prelievo" è stato selezionato il valore "Punto prelievo da definirsi".

In particolare, la piattaforma regionale *Sm@rtHealth* elabora le richieste individuando gli slot temporali disponibili nei punti prelievo più prossimi alla residenza o domicilio dell'assistito, privilegiando la tempestività della prestazione alla prossimità del punto prelievo. Individuato lo slot, in base alle diverse agende predisposte anche per tipologia di test SARS-CoV-2, la

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

piattaforma *Sm@rtHealth* lo comunica all'assistito via SMS e/o telefonata e/o e-mail, a seconda dei canali di contatto disponibili.

È esclusa l'assegnazione automatica dell'appuntamento per i casi di prelievo da effettuarsi al domicilio. In questi casi i Distretti Socio Sanitari potranno utilizzare le funzionalità di gestione agende della piattaforma *Sm@rtHealth* per la creazione di agende dedicate alle attività domiciliari e l'assegnazione degli appuntamenti.

Con le stesse funzionalità descritte, i Dipartimenti di Prevenzione potranno organizzare le proprie agende di esecuzione dei test SARS-CoV-2 con assegnazione manuale o automatica degli appuntamenti ai casi COVID-19 presi in carico.

12. Esiti test SARS-CoV-2

Gli esiti dei test molecolari e dei test antigenici rapidi sono prodotti da ciascun laboratorio ammesso a far parte della rete regionale SARS-CoV-2 e sono conferiti alla piattaforma regionale "GIAVA COVID-19" con le modalità e tempistiche stabilite dalle disposizioni regionali e dalle connesse istruzioni tecnico-operative. Il laboratorio deve sempre garantire la immediata comunicazione al medico prescrittore o al Servizio Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente (in base al soggetto richiedente) ⁶ dei dati di tutti i soggetti risultati positivi al test SARS-CoV-2 molecolare o antigenico rapido di ultima generazione per permettere l'attivazione della procedura di gestione del caso e/o dell'eventuale approfondimento diagnostico.

Per ogni esito di test SARS-CoV-2 (antigenico o molecolare) registrato a qualsiasi titolo e con qualsiasi modalità nel sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" ne sarà data comunicazione al MMG/PLS a mezzo posta elettronica, mediante la piattaforma *Sm@rtHealth* anche per l'eventuale presa in carico e l'eventuale emissione dei provvedimenti previsti.

Mediante il sistema "GIAVA COVID-19" sono prodotti anche gli "Attestati di Esito" del test SARS-CoV-2 da utilizzarsi per le finalità ammesse dalla legge.

Gli esiti e gli "Attestati di Esito" sono messi a disposizione del soggetto cui si riferiscono mediante il portale *PugliaSalute* nonché comunicati mediante la piattaforma di comunicazione multicanale *Sm@rtHealth* utilizzando i dati di contatto raccolti dagli operatori sanitari e/o dai medici.

Il sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" produce, per ciascun MMG/PLS e per i DdP, l'elenco (report) dei soggetti risultati positivi ad un test SARS-COV-2, per la successiva presa in carico.

⁶ Art. 253 e 254 del Testo Unico delle leggi sanitarie (R.D. 1265/1934) - Il sanitario che nell'esercizio della sua professione sia venuto a conoscenza di un caso di malattia infettiva e diffusiva o sospetta di esserlo, pericolosa per la salute pubblica, deve immediatamente farne denuncia al podestà, e all'ufficiale sanitario comunale e coadiuvarli, se occorre, nella esecuzione delle disposizioni emanate per impedire la diffusione delle malattie stesse e nelle cautele igieniche necessarie. Il contravventore è punito con l'ammenda da lire trecento a cinquemila, alla quale si aggiunge, nei casi gravi, la pena dell'arresto fino a sei mesi. Il prefetto adotta o promuove dagli organi competenti i provvedimenti disciplinari del caso.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

A tal fine, è prevista in favore dei DdP l'implementazione di una specifica funzione di reportistica all'interno della sezione "Ricerca/Import Dati di Laboratorio", con la generazione di un file contenente, per ogni record, il campo indicante la presa in carico da parte del MMG/PLS.

Per quanto riguarda i test antigenici rapidi eseguiti presso le Farmacie convenzionate, pubbliche e private, il farmacista provvede ad inserire i dati del soggetto nella scheda di registrazione ed il risultato nell'apposita sezione dedicata nel sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19", anche al fine di rendere disponibile l'informazione al MMG/PLS che ha in carico l'assistito e al Dipartimento di Prevenzione competente.

L'Attestazione di esito può essere stampata attraverso il sistema informativo "GIAVA COVID-19" e consegnata all'assistito nel rispetto della normativa sulla privacy, ovvero essere messa a disposizione del soggetto mediante il portale *PugliaSalute*, comunicandone la disponibilità mediante la piattaforma multicanale *Sm@artHealth*, utilizzando i dati di contatto raccolti in fase di registrazione. In caso di positività al test antigenico rapido, il farmacista raccomanda al soggetto di recarsi in isolamento presso il proprio domicilio e attendere disposizioni da parte del proprio MMG/PLS o del Dipartimento di Prevenzione competente, in caso di soggetto sprovvisto di MMG/PLS.

13. Referti test SARS-CoV-2

I referti dei test diagnostici effettuati dai laboratori facenti parte della rete regionale SARS-CoV-2 sono prodotti dai sistemi LIS aziendali secondo le modalità e le specifiche tecniche previste per il conferimento dei referti al Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Puglia nonché per la messa a disposizione mediante il portale *PugliaSalute* ai sensi del DPCM 08.08.2013.

14. Provvedimenti di quarantena o isolamento

L'operatore sanitario che ha in carico il soggetto (operatore Dipartimento di Prevenzione, MMG/PLS, USCA, operatore reparto ospedaliero) deve provvedere all'emissione dei provvedimenti di quarantena o di isolamento domiciliare mediante utilizzo dell'apposita funzionalità del sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19", secondo quanto dettagliato nelle istruzioni operative. Il Sistema produrrà un documento firmato digitalmente scaricabile da portale *PugliaSalute*.

14.1. Soggetto in quarantena

Per tale soggetto, in base ai motivi che rendono necessaria la quarantena, va emesso mediante il sistema informativo "GIAVA COVID-19" uno dei seguenti provvedimenti:

- a) "Quarantena per Sospensione dal lavoro, monitoraggio insorgenza sintomi";
- b) "Quarantena per contatto stretto di caso COVID-19 accertato";
- c) "Quarantena per dimissione con assistenza/sorveglianza domiciliare";



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

- d) "Quarantena per Sorveglianza sanitaria e Isolamento fiduciario causa rientro da area a rischio";
- e) "Quarantena per presenza sintomi in soggetto in attesa di test".

14.2. Soggetto in quarantena con esito negativo del test SARS-CoV-2

Per tale soggetto deve essere emesso un provvedimento di "Fine quarantena per negatività al test".

14.3. Soggetto esposto a Caso confermato e in quarantena da > 14 giorni da ultima esposizione

Per il soggetto che è stato esposto ad un "caso confermato" e che si trovi in quarantena da oltre 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, deve essere emesso un provvedimento di "Fine quarantena per decorrenza termini".

14.4. Esito positivo del test SARS-Cov-2 per soggetto che non necessita di ricovero

Il soggetto positivo al test molecolare o antigenico rapido di ultima generazione è definito "caso confermato". Tale accertamento richiede l'emissione di un provvedimento di "Isolamento" da parte del medico o dell'operatore sanitario che ha in carico il caso COVID-19.

14.5. Provvedimento di fine isolamento

Per le persone in isolamento che risultano negative al test molecolare o antigenico di ultima generazione, per il rientro in comunità, è richiesta l'emissione di un provvedimento di "Fine isolamento per negatività al test".

Per le persone in isolamento che continuano a risultare positive al test molecolare o antigenico rapido di ultima generazione, in caso di assenza di sintomatologia da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. In questo caso, deve essere emesso un provvedimento di "Fine isolamento per positivo a lungo termine, asintomatico da gg 7".

14.6. Provvedimento di ricovero o modifica del setting di ricovero

Nel caso in cui la persona è ricoverata o è sottoposta a modifica del setting di ricovero (da terapia intensiva a isolamento o viceversa) deve essere emesso un provvedimento di "Ricovero in isolamento" o "Ricovero in terapia intensiva".

14.7. Dimissione di soggetto già ricoverato

Nel caso in cui il soggetto ricoverato viene dimesso (per qualsiasi motivo ivi compreso il decesso), deve essere emesso un provvedimento di dimissione.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

14.8. Errata emissione di un provvedimento

In caso di provvedimento emesso erroneamente (per tipologia, per indicazioni ivi riportate o per destinatario) si deve provvedere all'annullamento dello stesso nel sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19".

Il provvedimento di isolamento domiciliare deve essere predisposto dal MMG/PLS (ovvero dal DdP in caso di soggetto sprovvisto di medico curante) anche in caso di caso lavorativo e di dimissione a domicilio dopo ricovero ospedaliero di caso confermato non ancora negativizzato.

Inoltre, il sistema informativo regionale quotidianamente produce l'elenco dei soggetti dimessi per ciascun MMG/PLS ai fini della successiva presa in carico. Il MMG/PLS che prende in carico il proprio assistito dimesso a domicilio prosegue la sorveglianza sanitaria, prescrive il test di accertamento guarigione ed emette il provvedimento di fine isolamento.

Laddove l'emissione del provvedimento sia contestuale ad altre attività in presenza del soggetto interessato, l'operatore sanitario o il medico possono produrre e stampare contestualmente il provvedimento di quarantena o di isolamento e consegnarlo al soggetto.

Diversamente, dovranno essere indicate le modalità con cui effettuare il recupero del documento accedendo al portale *PugliaSalute*.

Al completamento della registrazione di ciascun provvedimento, il sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" mette a disposizione della piattaforma regionale *Sm@rtHealth* i dati necessari per comunicare (utilizzando i dati di contatto registrati) al soggetto interessato l'emissione di un provvedimento e le modalità per recuperarlo da portale *PugliaSalute*.

La piattaforma *Sm@rtHealth* comunica automaticamente all'assistito, tramite telefono/SMS/e-mail, l'emissione di un provvedimento che lo riguarda e le modalità con cui recuperare il documento relativo accedendo al portale *PugliaSalute*.

15. Indagine epidemiologica e attività di contact tracing

L'operatore preposto intervista il caso telefonicamente o attraverso altro mezzo digitale per raccogliere la sua storia clinica e l'elenco dei contatti. In caso di impossibilità a collaborare, le informazioni sono raccolte con l'aiuto di familiari o *caregivers*.

Per i casi in isolamento al domicilio, le attività di indagine epidemiologica e di tracciamento dei contatti stretti familiari o amicali sono assicurate dai MMG/PLS o dal DdP.

Il personale SISP/DdP, inoltre, ha in carico delle attività di indagine e tracciamento di:

- Casi ospedalizzati;
- Casi confermati in strutture sanitarie, socio-sanitarie e socioassistenziali;
- Casi confermati e/o focolai in comunità scolastiche.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

Il medico competente delle strutture sanitarie o socio-sanitarie pubbliche e private accreditate si occupa dell'indagine epidemiologica e del relativo tracciamento di un caso confermato in ambito lavorativo (i relativi contatti comunitari sono posti in capo ai MMG/PLS), in accordo con la competente Direzione Sanitaria o, in caso di strutture non ospedaliere, con il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente.

Il medico competente delle altre strutture ed enti pubblici non sanitari (es. Enti Locali, municipalizzate, etc..) e delle aziende private nonché i medici e gli ufficiali sanitari delle forze dell'ordine e delle forze armate contattano il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente in caso di riscontro di focolai lavorativi al fine dell'avvio delle attività di sanità pubblica nel contesto lavorativo. Per quanto attiene ai contatti familiari e "amicali", è il MMG/PLS che provvede all'indagine epidemiologica e al relativo tracciamento.

L'operatore sanitario che ha identificato i contatti stretti ne registra i dati insieme alle informazioni previste nel modulo "relazione epidemiologica" di "GIAVA COVID-19" e provvede a contattarli anche in modo telematico per:

- a) Prescrivere la quarantena come di seguito specificato;
- b) Fornire informazioni sulle misure precauzionali da adottare e i sintomi clinici da monitorare, specificando l'importanza di controllare la comparsa degli stessi.

Il MMG/PLS che esegue l'indagine epidemiologica registra i dati di tutti i contatti stretti del caso confermato, anche di coloro i quali non risultano propri assistiti; nei confronti dei propri assistiti procede a prescrivere la quarantena; rispetto ai contatti stretti che non risultano propri assistiti, dopo la registrazione e la prescrizione della quarantena, trasferisce la competenza al relativo MMG/PLS, che procede a prendere in carico i soggetti.

Ogni giorno, attraverso una specifica funzione di report messa a disposizione dal sistema informativo regionale, ciascun MMG/PLS deve verificare l'elenco dei propri assistiti che sono risultati contatti stretti di caso confermato, per avviare la presa in carico. I contatti stretti sprovvisti di medico curante devono essere segnalati al DdP.

Il MMG/PLS in ogni caso segnala immediatamente al DdP i casi confermati e i contatti stretti, che – a seguito di indagine epidemiologica – risultano di interesse comunitario (ovvero che potrebbero interessare comunità quali le scuole, ambienti di lavoro, ambienti sanitari e socio-sanitari, comunità ristrette).

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 32850 del 12.10.2020, per tutti i "contatti stretti" di "casi con infezione da SARS-CoV-2" il **medico o l'operatore sanitario deve prescrivere**, mediante registrazione dei dati nel sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19":

- a) un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso;
oppure
- b) un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con programmazione e prescrizione di un test molecolare da effettuare al decimo giorno.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

La quarantena non è prescritta per i contatti di contatti di caso confermato, a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio dei SISP/DdP, si renda opportuno uno screening di comunità.

Nel caso in cui uno o più contatti stretti risulti residente/domiciliato fuori Regione o all'estero, l'operatore comunica le relative informazioni alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

L'operatore che prende in carico i contatti stretti è responsabile dello scioglimento della quarantena al termine del periodo o in presenza di negatività del test molecolare o antigenico, nei casi e contesti previsti.

Per tutti i predetti casi, al fine di una corretta e univoca attuazione delle procedure e delle attività di gestione di un caso SARS-CoV-2 e del relativo *contact tracing*, nell'allegato B è riportata una sintesi grafica delle indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena.

16. Obblighi di comunicazione dei dati dei contatti

Il Dipartimento di Prevenzione e tutti i soggetti deputati allo svolgimento delle attività di *contact tracing* devono assicurare il rispetto degli obblighi di comunicazione relativi ai contatti identificati, come stabilito dalla circolare del Ministero della Salute prot. 18584 del 29.05.2020 e come di seguito specificato:

- a) soggetti residenti/domiciliati in località afferenti ad altre ASL della stessa Regione: le informazioni devono intendersi comunicate all'interno del circuito regionale mediante le funzionalità del sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" anche mediante opportuni alert e comunicazioni veicolati anche mediante la piattaforma di comunicazione multicanale;
- b) residenti/domiciliati fuori Regione: le informazioni devono essere comunicate dalla Regione Puglia – Sezione Promozione della Salute e del Benessere (mediante apposite funzionalità del sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" anche mediante opportuni alert e comunicazioni veicolati anche mediante la piattaforma di comunicazione multicanale) alla Regione o Provincia Autonoma di residenza/domicilio e al Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria - Ufficio 5;
- c) residenti/domiciliati all'estero: le informazioni devono essere comunicate dalla Regione Puglia – Sezione Promozione della Salute e del Benessere (mediante apposite funzionalità del sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" anche mediante opportuni alert e comunicazioni veicolati anche mediante la piattaforma di comunicazione multicanale) al Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria - Ufficio 5, che informerà lo Stato coinvolto, attraverso la piattaforma della Commissione Europea EWRS – "Early Warning Response System" o tramite la rete dei "National Focal Point" (NFP) previsti dal Regolamento Sanitario Internazionale (IHR 2005).

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

17. Sorveglianza sanitaria dei casi confermati e dei contatti stretti

Il monitoraggio clinico dei casi confermati in isolamento al domicilio e la sorveglianza sanitaria dei contatti in quarantena viene garantita dai MMG/PLS con il supporto delle USCA per la gestione domiciliare dei pazienti. Il SISP territorialmente competente segnala i contatti sprovvisti di medico curante, alle USCA distrettuali, che prendono in carico le attività di sorveglianza sanitaria.

Nell'evenienza di comparsa di sintomi in un contatto stretto e quindi del passaggio dello stesso alla condizione di caso sospetto/probabile, l'operatore sanitario prescrive il test per l'accertamento diagnostico. Nell'evenienza di aggravamenti di un quadro clinico di un caso confermato, l'operatore sanitario allerta il 118.

L'USCA distrettuale è attivata dai MMG/PLS o dal DSS qualora, a seguito delle attività di sorveglianza sanitaria e/o degli esiti del monitoraggio telefonico, risulti necessario effettuare l'esecuzione del test al domicilio di soggetti sintomatici, fragili e/o non deambulanti e/o in contesti familiari con presenza di fragilità o per motivi precauzionali. In relazione alle tempistiche di manifestazione dei sintomi e della modalità di contatto può essere contestualmente eseguito il tampone per ricerca rapida antigeni ai conviventi.

I MMG/PLS monitorano anche lo stato clinico dei pazienti dimessi dall'ospedale, perché in via di guarigione.

I dati di sorveglianza e monitoraggio devono essere registrati in modo completo e tempestivo nel sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" da parte di chi effettua le attività in questione: in particolare, le variazioni dello stato clinico devono essere registrate nella maschera di follow up associata alla scheda di ciascun caso confermato, anche ai fini dello scioglimento dai provvedimenti di isolamento/quarantena.

18. Assistenza domiciliare

Sulla base di quanto indicato in precedenza, le attività di assistenza dei casi COVID-19 sintomatici devono essere assicurate dai MMG/PLS con modalità "a distanza" per tutti i propri assistiti collocati a domicilio (compresi ospedali di comunità, comunità residenziali, strutture di accoglienza per l'isolamento extradomiliare) identificati quali:

- a) "caso sospetto" sintomatico;
- b) "caso confermato" sintomatico e asintomatico;
- c) "caso confermato", dimesso dagli istituti di ricovero", fino a completa guarigione clinica.

Per le attività di assistenza domiciliare, si fa riferimento alle Linee Guida "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV-2" allegate alla circolare del Ministero della Salute prot. 24970 del 30.11. 2020.

Il monitoraggio clinico potrà essere assicurato dal MMG/PLS "a distanza", anche utilizzando le funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma regionale di tele monitoraggio e il supporto fornito dalla Control Room COVID-19.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

Lo svolgimento delle attività di sorveglianza clinica, di monitoraggio e di assistenza a distanza dovranno avvenire da parte dei MMG, dei PLS e dei medici USCA nel rispetto di quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 24970 del 30.11.2020 recante "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV-2" e mediante l'utilizzo della piattaforma regionale di tele monitoraggio.

In caso di specifiche esigenze cliniche, rilevate nel corso delle attività di sorveglianza sanitaria, il MMG/PLS può attivare l'USCA distrettuale per prestare assistenza a domicilio.

19. Guarigione - Chiusura provvedimenti di quarantena/isolamento

I casi confermati sintomatici possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

I casi confermati a lungo termine sono coloro che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2; in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. *Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).*

Il provvedimento viene sciolto in "GIAVA COVID-19" dall'operatore sanitario che ha effettuato il monitoraggio del soggetto.

20. Piattaforme regionali per la gestione dell'emergenza COVID-19

20.1. GIAVA COVID-19

La piattaforma "GIAVA COVID-19" è il sistema informativo regionale centrale per la gestione epidemiologica e delle attività di sorveglianza dell'emergenza COVID-19 nella Regione Puglia. La piattaforma consente, tra l'altro:

- a) la gestione dei casi con collegamento all'anagrafe sanitaria regionale degli assistiti della Puglia, nonché la gestione dei soggetti "fuori anagrafe" (residenti fuori dalla Puglia o stranieri);
- b) la presa in carico e gestione dei "casi sospetti" ivi compresi i soggetti che rientrano in Puglia e che devono sottostare agli obblighi di autosegnalazione e/o isolamento fiduciario (quarantena);
- c) la gestione dei contatti stretti dei casi e del *contact tracing*, secondo quanto previsto dalle circolari ministeriali, con registrazione dei dati connessi alle indagini epidemiologiche;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

- d) la gestione delle attività di sorveglianza attiva per tutte le tipologie di soggetti, come previsto dalle circolari ministeriali;
- e) la gestione degli stati clinici dei soggetti registrati;
- f) la gestione delle prescrizioni (richieste) dei test SARS-CoV-2 con attivazione automatica (nei casi previsti) della richiesta di appuntamento gestita mediante la piattaforma Sm@rtHealth;
- g) la raccolta degli esiti dei test SARS-CoV-2 con automatico aggiornamento dei dati connessi al caso;
- h) la gestione degli esiti dei test anche mediante integrazione di tutti i laboratori facenti parte della rete regionale SARS-CoV-2, con automatico aggiornamento dei dati connessi al caso;
- i) la gestione dei provvedimenti di quarantena o isolamento domiciliare.

La piattaforma "GIAVA COVID-19", attraverso servizi di cooperazione e di integrazione con le altre piattaforme regionali, consente di gestire la presa in carico domiciliare, la prenotazione e accesso ai punti di erogazione dei test, la comunicazione multicanale con i cittadini e di MMG/PLS/Dipartimenti.

Inoltre, attraverso servizi di cooperazione e di integrazione messi a disposizione dalle piattaforme nazionali ("Sorveglianza COVID-19" dell'Istituto Superiore di Sanità e Tessera Sanitaria) conferisce i dati previsti dagli obblighi informativi a carico delle strutture ed operatori del Servizio Sanitario Regionale.

20.2. Sm@rtHealth

La piattaforma regionale *Sm@rtHealth* risulta di particolare utilità nello scenario di gestione dell'emergenza da COVID-19 in termini di comunicazione verso i cittadini.

La piattaforma regionale di comunicazione multicanale denominata *Sm@rtHealth* permette, tra l'altro:

- a) la gestione multicanale (via telefono, sms, e-mail) di eventi connessi all'emergenza da COVID-19;
- b) la comunicazione multicanale (via telefono, sms, e-mail) degli esiti dei test SARS-CoV-2;
- c) la gestione di alert per attività o eventi connessi all'emergenza COVID-19;
- d) il monitoraggio dei pazienti in quarantena o in isolamento fiduciario;
- e) la gestione delle agende dei punti di esecuzione dei test SARS-CoV-2;
- f) la gestione degli appuntamenti sulla base delle prescrizioni dei test SARS-CoV-2, mediante integrazione con la piattaforma "GIAVA COVID-19".

Mediante la piattaforma saranno, altresì, messi a disposizione servizi chatbot e voicebot sia in favore degli operatori del Servizio Sanitario per guidarli nella corretta gestione dei processi, sia in favore dei cittadini per rispondere a quesiti, per indirizzare circa i corretti percorsi nonché per raccogliere eventuali segnalazioni, informazioni e dati.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

Le funzionalità di Recall Telefonico Automatico (RTA) permettono, anche per alleggerire il carico di attività in capo agli operatori sanitari dedicati alla sorveglianza sanitaria, di effettuare un monitoraggio clinico (triage) automatico.

A tal fine, il sistema informativo regionale "GIAVA COVID-19" rende disponibili alla piattaforma regionale *Sm@rtHealth*:

- a) i dati dei soggetti sottoposti a provvedimento di quarantena o isolamento domiciliare; il flusso dati riporta oltre ai dati identificativi e di contatto dell'assistito anche quelli del MMG/PLS (per gli assistiti fuori regione quelle del contatto della ASL di domicilio del soggetto) e il tipo di situazione (Avvio o Fine quarantena/isolamento);
- b) i dati degli esiti dei test SARS-CoV-2 (molecolare e/o antigenico rapido di ultima generazione) affinché siano prodotte dalla piattaforma *Sm@rtHealth* le e-mail di notifica ai MMG/PLS e le comunicazioni di disponibilità dell'esito e dell'Attestato di esito in favore degli interessati.

La piattaforma *Sm@rtHealth* acquisisce giornalmente da "GIAVA COVID-19" i dati degli assistiti posti in quarantena o in isolamento e contattati (con frequenza giornaliera o al massimo ogni due giorni in base alla numerosità dei casi gestibili automaticamente) tali soggetti.

Qualora il risultato della telefonata risulti tale (con sintomatologia) da dover procedere con la presa in carico dell'assistito per la sorveglianza sanitaria da parte di personale medico, la piattaforma *Sm@rtHealth* invia automaticamente un SMS ed una e-mail al MMG/PLS (per i soggetti non assistiti gli SMS ed e-mail sono inviati ai dati di contatto stabiliti per ciascuna ASL) contenente i dati dell'assistito per il quale il risultato del monitoraggio suggerisce la presa in carico.

Il MMG/PLS/USCA o altro operatore sanitario, acquisita la comunicazione, accede al sistema "GIAVA COVID-19" e dichiara la "Presa in carico" dell'assistito procedendo, come da istruzioni operative e obblighi informativi, a registrare tutti i follow up (condizioni di salute, provvedimenti, ulteriori richieste di esame).

Nel caso in cui i contatti telefonici non siano presenti in "GIAVA COVID-19" o non siano validi o il soggetto non risponda o rifiuti la chiamata, la piattaforma regionale *Sm@rtHealth*:

- a) invia un SMS ed una e-mail al MMG/PLS perché sia allertato circa l'impossibilità di eseguire il monitoraggio automatico;
- b) produce, in favore del MMG/PLS e/o del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, una e-mail con l'elenco dei soggetti privi di dati validi di contatto, affinché si provveda al recupero delle informazioni di contatto (anche coinvolgimento le autorità locali) e si garantisca la sorveglianza sanitaria.

Se non sono presenti in anagrafica e non sono in altro modo reperibili i dati di contatto, gli operatori dovranno raggiungere fisicamente l'assistito all'indirizzo di domicilio/residenza registrato nel Sistema.



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

20.3. COVID@Casa

La piattaforma "COVID@Casa" è lo strumento a supporto delle attività della Control Room regionale.

A tal fine, acquisisce segnalazioni dai cittadini che hanno un sospetto di poter essere casi COVID-19. Tali segnalazioni vengono prese in carico per un'indagine diagnostica effettuata dal personale sanitario della Control Room (triage, contatto telefonico, teleconsulto) che, ove previsto, attiva la presa in carico del caso sospetto da parte del MMG/PLS oppure del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente in base a quanto previsto dal presente documento.

Al fine di consentire agli operatori della Control Room di disporre di tutte le informazioni necessarie alle attività di competenza, la piattaforma "COVID@Casa" è integrata con gli altri sistemi informativi regionali di Sanità Digitale della Puglia.

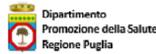
21. Trattamento dei dati

Le informative sul trattamento dei dati connessi alle attività disciplinate con il presente documento ed effettuate mediante le piattaforme regionali di gestione dell'emergenza COVID-19 sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione Puglia, degli organismi regionali coinvolti nonché sul portale della Salute *PugliaSalute* e sono rese disponibili con modalità anche sintetiche a mezzo della piattaforma di comunicazione multicanale, nonché con altre modalità previste per legge.

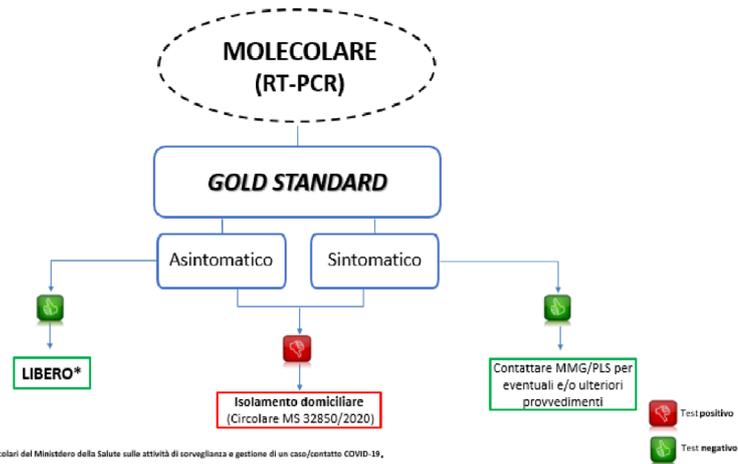


DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

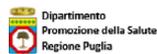
Allegato A – Flowchart Casi d’uso test SARS-CoV-2



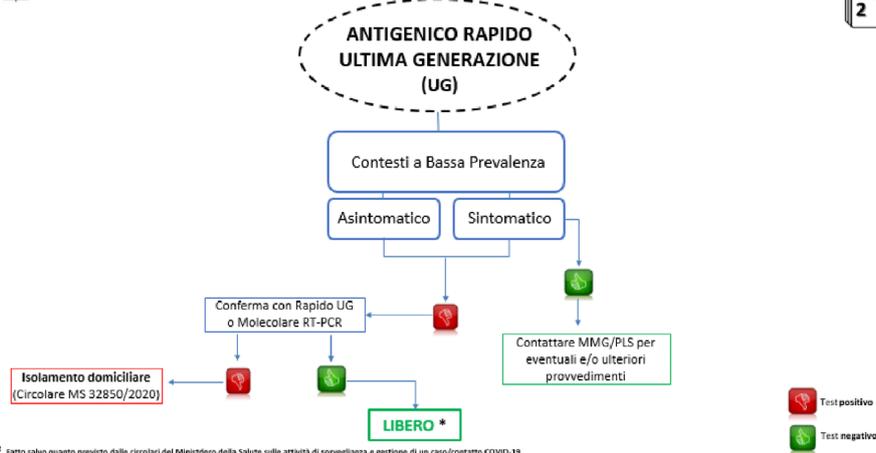
Casi d’uso test SARS-CoV-2
(circolare Ministero Salute prot. 705 del 08/01/2021)



* Fatto salvo quanto previsto dalle circolari del Ministero della Salute sulle attività di sorveglianza e gestione di un caso/contatto COVID-19.



Casi d’uso test SARS-CoV-2
(circolare Ministero Salute prot. 705 del 08/01/2021)



* Fatto salvo quanto previsto dalle circolari del Ministero della Salute sulle attività di sorveglianza e gestione di un caso/contatto COVID-19.



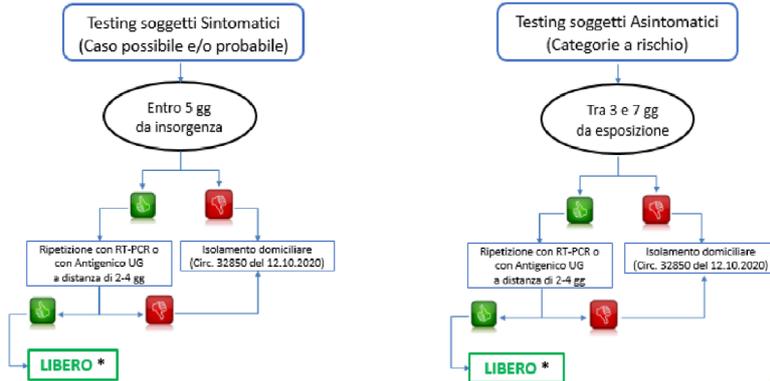
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI



Timing Test Antigenico (UG) per SARS-CoV-2

(circolare Ministero Salute prot. 705 del 08/01/2021)

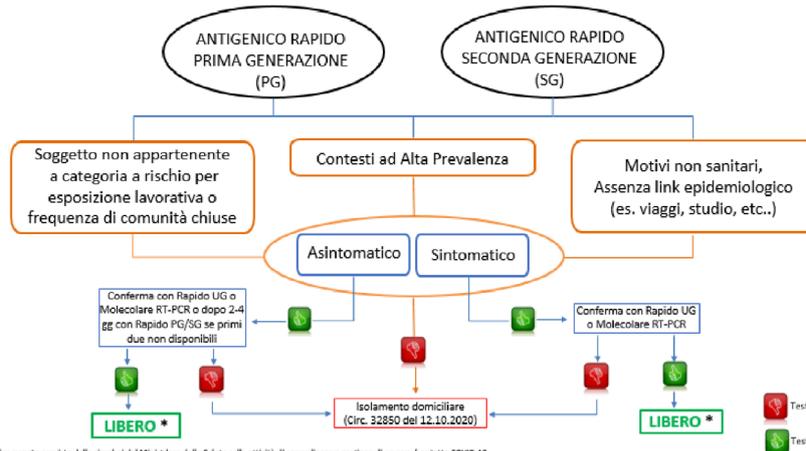


* Fatto salvo quanto previsto dalle circolari del Ministero della Salute sulle attività di sorveglianza e gestione di un caso/contatto COVID-19.



Casi d'uso test SARS-CoV-2

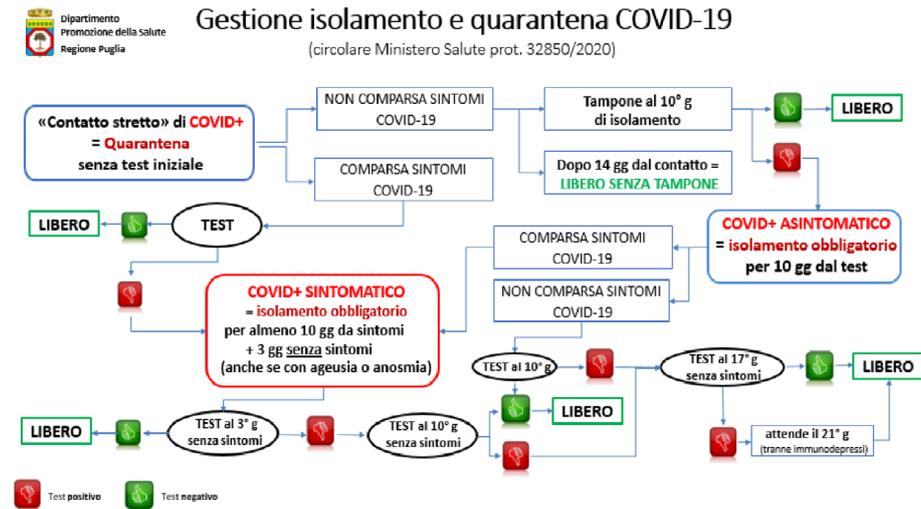
(circolare Ministero Salute prot. 705 del 08/01/2021)



* Fatto salvo quanto previsto dalle circolari del Ministero della Salute sulle attività di sorveglianza e gestione di un caso/contatto COVID-19.



Allegato B – Flowchart gestione isolamento e quarantena dei casi Covid-19



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****Allegato C – Informativa privacy****INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR)
per le attività di screening o di sorveglianza sanitaria per la ricerca di SARS-CoV-2

Gentile Signora/e,

L'Azienda Sanitaria di _____ nella sua qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i Suoi dati personali nello svolgimento delle attività relative all'esecuzione di **test volontari di screening o di test per sorveglianza sanitaria** per la ricerca del SARS-CoV-2.

I dati personali acquisiti in relazione all'esame, sono necessari, in quanto laddove l'esame dia esito positivo, Lei potrà essere contattata/o dal Servizio Igiene Pubblica territorialmente competente o dal suo medico curante o da altro medico o operatore sanitario preposto alle attività di sorveglianza, al fine di eseguire ulteriori accertamenti.

Titolare del trattamento dei dati: Il Titolare del Trattamento è l'Azienda Sanitaria Locale _____, con sede in Via _____, CAP _____ - Comune: _____ (____), indirizzo PEC _____@_____ in contitolarità con la Regione Puglia e gli enti strumentali della stessa Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 679/2016.

Responsabile della protezione dei dati: Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: _____, con sede in _____ - CAP _____ - Comune: _____ (____), indirizzo PEC _____@_____.

Finalità del trattamento dei dati e base giuridica

La finalità del trattamento dei dati personali è quello di diagnosi, cura e prevenzione dell'emergenza sanitaria da virus SARS-CoV-2/COVID-19.

Il trattamento dei Suoi dati personali o della persona che rappresenta, è necessario per:

- motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, ai sensi dell'art. 9, par. 2 lett. i) del GDPR
- l'esecuzione di compiti di sicurezza e salute della popolazione, salvaguardia della vita e incolumità fisica, ai sensi dell'art. 2-sexies lett. u) del D. Lgs 196/03.
- fini statistici e di ricerca scientifica, ai sensi dell'art. 9 par. 2 lett. j) del GDPR

Fonte da cui hanno origine i dati personali

I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte dell'Azienda Sanitaria sono a questa conferiti da parte Sua o da parte di altri interessati che agiscono per nome o per Suo conto.

Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate da parte di soggetti appositamente autorizzati al trattamento in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 28 e 29 del GDPR con modalità elettroniche e/o manuali, adottando le adeguate misure tecniche ed organizzative previste dall'articolo 32 del GDPR rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza. I dati verranno comunicati agli operatori sanitari o ai medici delle articolazioni organizzative competenti affinché La contattino per ulteriori accertamenti, qualora necessario. Gli esiti dei test potranno essere comunicati direttamente al Suo medico curante. I Suoi dati di contatti (telefonico e/o indirizzo di posta elettronica) potranno essere utilizzati per:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

- a) offrire i servizi di comunicazione anche automatici connessi alla gestione delle attività di sorveglianza sanitaria;
- b) ricordare gli appuntamenti;
- c) avvisare della disponibilità degli esiti dei test da Lei effettuati;
- d) comunicare la disponibilità di documenti che potrà prelevare dal portale regionale "PugliaSalute".

Periodo di conservazione dei dati personali o criteri utilizzati per determinare tale periodo

I dati personali sono conservati dall'Azienda Sanitaria e/o dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, ovvero in base a quanto previsto dal piano della conservazione documentale dell'Azienda Sanitaria e/o della Regione Puglia e successivamente saranno distrutti.

Trasferimento dei dati personali

Nell'ambito delle previste attività di screening o di sorveglianza sanitaria, i Suoi dati ed i risultati degli esami effettuati verranno comunicati nell'ambito del sistema integrato di sanità elettronica della Regione Puglia di cui alla legge regionale n.16/2011 e saranno messi a disposizione della Regione Puglia per esigenze connesse alla gestione dell'emergenza da COVID-19.

I Suoi dati gestiti per le finalità sopra indicate saranno trasmessi, inoltre, con modalità informatiche sicure, alle piattaforme di sorveglianza epidemiologica nazionali e regionale per le esigenze di sorveglianza e di tutela della salute pubblica.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo diffusi e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi.

Facoltà o obbligo della comunicazione dei dati personali

La comunicazione dei Suoi dati personali o della persona che rappresenta (ad es. tessera sanitaria e documento riconoscimento) costituisce un obbligo giuridico per la tutela della salute. Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà di poter garantire tutto o in parte le attività di sorveglianza e non potrà consentire la Sua partecipazione alle attività di screening per la ricerca di SARS-CoV-2.

Profilazione

I suoi dati personali non saranno oggetto di profilazione o di processi decisionali automatizzati.

Esercizio dei diritti

Qualora ritenga che i Suoi dati siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Lei può, rivolgendosi direttamente al RPD (DPO) agli indirizzi di posta elettronica o fisico suindicati, esercitare il diritto di accedere ai Suoi dati personali, o ottenerne la rettifica o integrazione e, nei casi stabiliti dalla legge, la limitazione, la cancellazione o l'opposizione al trattamento (ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR).

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****Allegato D – Scheda consenso informato****Consenso Informato**

per esecuzione dei test SARS-CoV-2 e assunzione di obblighi in caso di positività

DATI DELLA PERSONA

Il sottoscritto _____

residente nel comune di _____ (____) alla via
_____ n. _____ tel. _____documento d'identità (tipo) _____ rilasciato da
_____ in data _____

Medico di famiglia _____ tel. _____

riceve le seguenti informazioni:

Il test diagnostico per SARS-CoV-2 ha lo scopo di identificare l'infezione corrente negli individui e viene eseguito quando una persona ha segni o sintomi coerenti con COVID-19 o quando una persona è asintomatica ma ha una recente esposizione nota o sospetta a SARS-CoV-2.

I test autorizzati per i test virali includono quelli che rilevano l'acido nucleico o l'antigene SARS-CoV-2.

Il test di screening per SARS-CoV-2 ha, invece, lo scopo di identificare persone infette che sono asintomatiche e senza esposizione nota o sospetta a SARS-CoV-2. Il test di screening viene eseguito per identificare le persone che possono essere contagiose in modo da poter prendere misure per prevenire un'ulteriore trasmissione.

Il test molecolare (in RT-PCR) è, attualmente, il metodo più affidabile per la diagnosi di SARS-CoV-2, in termini di specificità e sensibilità, in considerazione della sua capacità di rilevare nel campione, attraverso l'amplificazione dei geni virali maggiormente espressi, la presenza del genoma virale in soggetti sintomatici con bassa carica virale, pre-sintomatici e asintomatici.

Il test antigenico rapido, diversamente dal test molecolare, rileva nel campione la presenza dell'antigene S (la cosiddetta proteina spike) di SARS-CoV-2, presente sulla superficie del virus.

Il test antigenico rapido può essere somministrato in una delle tipologie attualmente disponibili:

a) test di prima e seconda generazione, basati sulla tecnica di analisi immunocromatografica, che danno risultati con affidabilità inferiore a quelli dei test molecolari con il rischio di aumentare la possibilità di ottenere falsi negativi anche in considerazione dei tempi di lettura del test che variano sensibilmente in funzione del momento di prelievo del campione;

b) test di terza o ultima generazione, basati sulla tecnica di analisi immunofluorescente, i cui risultati sono più sovrapponibili a quelli dei test molecolari e quindi più affidabili.



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

L'utilizzo delle diverse tipologie di test antigenici avverrà in base al contesto di riferimento, ai tempi di risposta e alla necessità diagnostica.

Sarà privilegiato, per finalità diagnostiche, l'utilizzo dei test di terza o ultima generazione.

Pertanto, il ricorso ai test antigenici di prima generazione e di seconda generazione sarà sempre messo in relazione all'utilità clinica e/o di salute pubblica e sarà somministrato solo in caso di indisponibilità di test di ultima generazione o di test molecolari o qualora i tempi siano eccessivi in ragione delle esigenze contingenti connesse al contesto o all'ambito di gestione del caso COVID-19. In ogni caso dovranno saranno utilizzati test che abbiano i seguenti requisiti minimi di performance: $\geq 80\%$ di sensibilità, $\geq 97\%$ di specificità.

I test sierologici sono utilizzati per la ricerca e la valutazione epidemiologica della circolazione virale.

I test sierologici rapidi basati sull'identificazione di anticorpi IgM e IgG specifici per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 non possono, allo stato attuale dell'evoluzione tecnologica, sostituire il test molecolare basato sull'identificazione di RNA virale dai tamponi nasofaringei secondo i protocolli indicati dall'OMS o i test antigenici rapidi di ultima generazione.

Un test anticorpale positivo indica se la persona è stata infettata da SARS-CoV-2 (se IgM positivi: infezione recente; se IgM negativi e IgG positivi: infezione passata), ma non indica necessariamente se gli anticorpi sono neutralizzanti, se una persona è protetta e per quanto tempo, e se la persona è guarita; pertanto, è opportuno, in tali casi, l'esecuzione del test molecolare o test antigenico rapido di ultima generazione.,

Un test anticorpale negativo può avere vari significati: una persona non è stata infettata da SARS-CoV-2, oppure è stata infettata molto recentemente (meno di 8-10 giorni prima) e non ha ancora sviluppato la risposta anticorpale al virus, oppure è stata infettata ma il titolo di anticorpi che ha sviluppato è, al momento dell'esecuzione del test, al di sotto del livello di rilevazione del test; tali valutazioni confermano che i test anticorpali non possono essere considerati come strumenti diagnostici sostitutivi del test molecolare o del test antigenico rapido di ultima generazione.

Pertanto, i test sierologici possono essere utilizzati unicamente nell'ambito di percorsi di indagine siero-epidemiologica destinate a categorie di operatori, anche sanitari e socio-sanitari, al fine di valutare la circolazione virale nei contesti lavorativi, nei presidi sanitari (COVID e non COVID) nonché al fine di verificare l'efficacia delle misure di prevenzione già poste in essere, di individuare i soggetti immuni/non immuni per eventuale selezione del personale.

In attesa dell'esito dei test sopra indicati, il soggetto deve osservare la permanenza domiciliare fiduciaria a fini precauzionali e attenersi alle misure generali di igiene e prevenzione del contagio da COVID-19.

In caso di esito positivo al test molecolare o al test antigenico rapido, il soggetto deve osservare l'isolamento domiciliare fiduciario e attenersi alle misure specifiche di igiene e prevenzione del contagio e osservare l'isolamento anche dagli eventuali altri componenti del nucleo familiare.

In tutti i casi dovranno essere osservate le prescrizioni del medico o dell'operatore sanitario che segue il Suo caso.

Dichiaro di aver letto e compreso il significato dei termini e delle circostanze sopra indicate.

Luogo e data, _____

Firma dell'interessato



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

ALLEGATO A - Autocertificazione rientro a scuola per assenza patologie NO Covid-19

(Fac simile)

Al Dirigente del Servizio Educativo/Istituto
Scolastico/Ateneo-Facoltà

Oggetto: **Autocertificazione per il rientro in caso di assenza per patologie NON Covid19-correlate.**

(fino a 3 giorni scuola infanzia ovvero fino a 10 giorni per gli altri ordini di scuola)

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ () il ___/___/_____, residente nel comune di
_____, alla via _____ n. _____
Codice Fiscale _____.

In qualità di genitore o tutore di _____ (cognome)
_____ (nome), nato/a a _____ ()
il ___/___/20___, assente dal ___/___/20___ al ___/___/20___,

(compilare in caso di minore o di soggetto sottoposta a tutela)

DICHIARA

ai sensi della normativa vigente in materia e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 DPR n. 445/2000, di avere informato il (barrare la voce attinente)

Pediatra di Famiglia

Medico di Medicina Generale

Dr.ssa/Dr. _____ (cognome in stampatello) _____

(nome in stampatello) il/la quale non ha ritenuto necessario sottoporre [lo/la studente/ssa] al percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19, in quanto l'assenza deriva da patologie NON Covid19-correlate.

Consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate al contenimento del contagio da Covid-19 e per la tutela della salute della collettività, **CHIEDO** la riammissione presso il Servizio educativo dell'infanzia/Istituto scolastico/Università.

Data, ___/___/20___

Firma del genitore/tutore o dell'alunno maggiorenne



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

ALLEGATO B – Autocertificazione rientro a scuola motivi diversi da malattia

(Fac simile)

Al Dirigente del Servizio Educativo/Istituto
Scolastico/Ateneo-Facoltà

Oggetto: **Autocertificazione per il rientro in caso di assenza per motivi diversi dalla malattia.**

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ (____) il ____/____/____, residente nel comune di
_____, alla via _____ n. _____

Codice Fiscale _____.

In qualità di genitore o tutore di _____ (cognome)
_____ (nome), nato/a a _____ (____)

il ____/____/20____, assente dal ____/____/20____ al ____/____/20____,

(compilare in caso di minore o di soggetto sottoposta a tutela)

DICHIARA

ai sensi della normativa vigente in materia e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 DPR n. 445/2000 e consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate al contenimento del contagio da Covid-19 e per la tutela della salute della collettività, che [lo/la studente/ssa] può essere riammesso a scuola poiché il periodo di assenza non è dovuto a motivi di salute, ma legato a:

esigenze familiari (specificare): _____

per quarantena precauzionale volontaria, senza patologie o sintomatologia Covid correlata.

Dichiaro, altresì, che durante il suddetto periodo [lo/la studente/ssa] non ha presentato sintomi Covid-19 o sintomi simil influenzali.

Data, ____/____/20____

Firma del genitore/tutore o dell'alunno maggiorenne



AVVISO PUBBLICO
FINALIZZATO ALL'INSERIMENTO NELL'ELENCO REGIONALE
DELLE STRUTTURE AUTORIZZATE ALL'ESECUZIONE DEI TEST PER SARS-COV-2

Il Dirigente della Sezione XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, in attuazione della DGR n. _____ del ____/____/2020, rende noto che la Regione Puglia intende procedere all'inserimento nell'Elenco regionale dei laboratori che effettuano il test antigenico per SARS-CoV-2 (di seguito "Elenco regionale").

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Accanto al test molecolare e ai test sierologici per l'individuazione del virus SARS-CoV-2, oggi sono disponibili i test antigenici, che si basano su una metodica di laboratorio (diversa dalla RT-PCR) che rileva la presenza di componenti (antigeni) del virus su campioni respiratori.

L'utilizzo dei test antigenici rapidi deve conformarsi a quanto indicato dalla circolare del Ministero della Salute prot. 0031400 del 29 settembre 2020 (*Uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, con particolare riguardo al contesto scolastico*) ovvero nei contesti di cui alle circolari del Ministero della Salute prot. 0000705 del 08.01.2021 (*Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica*) e prot. 0005616 del 15.02.2021, nonché alle disposizioni regionali in materia di esecuzione dei test SARS-CoV-2.

Dette circolari ministeriali sottolineano che i risultati positivi al test antigenico devono, in taluni casi, essere confermati con il test molecolare.

Il test antigenico rapido, diversamente dal test molecolare, rileva nel campione la presenza dell'antigene S (la cosiddetta proteina spike) di SARS-CoV-2, presente sulla superficie del virus.

Il test antigenico rapido è attualmente disponibile nelle seguenti tipologie ¹:

- 1) test di prima e seconda generazione, basati sulla tecnica di analisi immunocromatografica, che danno risultati con affidabilità inferiore a quelli dei test molecolari con il rischio di aumentare la possibilità di ottenere falsi negativi anche in considerazione dei tempi di lettura del test che variano sensibilmente in funzione del momento di prelievo del campione;
- 2) test di terza o ultima generazione, basati sulla tecnica di analisi immunofluorescente, i cui risultati sono più sovrapponibili a quelli dei test molecolari e quindi più affidabili.

L'utilizzo delle diverse tipologie di test antigenici deve avvenire in base al contesto di riferimento, ai tempi di risposta e alla necessità diagnostica.

Pertanto, il ricorso ai test antigenici di prima generazione e di seconda generazione deve essere sempre messo in relazione all'utilità clinica e/o di salute pubblica e può essere ammesso solo in caso di indisponibilità di test di ultima generazione o di test molecolari o qualora i tempi siano eccessivi in ragione delle esigenze contingenti connesse al contesto o all'ambito di gestione del caso COVID-19.

¹ Circolari Ministero Salute prot. 000705 del 08.01.2021 e prot. 0005616 del 15.02.2021



In ogni caso, dovranno essere utilizzati test di prima o di seconda generazione che abbiano i seguenti requisiti minimi di performance: **≥80% di sensibilità, ≥97% di specificità**.

Si evidenzia in particolare che *“per il soggetto, che non appartiene a categorie a rischio per esposizione lavorativa o per frequenza di comunità chiuse e non è contatto di caso sospetto, che va a fare il test in farmacia o in laboratorio a pagamento, se il saggio antigenico risulta negativo non necessita di ulteriori approfondimenti, se positivo va confermato con test di terza generazione o test in biologia molecolare. Va sempre raccomandato che anche in presenza di un test negativo la presenza di sintomi sospetti deve indurre a contattare il medico curante per gli opportuni provvedimenti”*¹.

In considerazione, altresì, dell'evoluzione del quadro epidemiologico internazionale connesso alla scoperta di nuove varianti del virus SARS-CoV-2, è **opportuno che l'utilizzo dei test antigenici rapidi sia limitato, per la diagnosi, ai soli test di terza generazione con le caratteristiche sopra richiamate e secondo quanto specificato dai documenti dell'ECDC**.

Inoltre, data la sensibilità analitica non ottimale di diversi test antigenici attualmente disponibili, il Ministero della Salute raccomanda di confermare, mediante esecuzione di test molecolare, la negatività di test antigenici eseguiti su soggetti sintomatici o con link epidemiologico con casi confermati COVID-19, anche in virtù della possibile circolazione di varianti virali con mutazioni a carico della proteina N, che rappresenta il principale antigene *target* utilizzato in questo tipo di test.

Nella attuale fase epidemica è opportuno favorire un uso ancora più esteso della diagnostica per COVID-19 rivolta alle categorie di soggetti che non rientrano nell'ambito della casistica che viene presa in carico dal Sistema Sanitario Regionale (SSR), al fine di identificare soggetti asintomatici che possono veicolare il virus.

L'ammissione alla rete regionale dei laboratori SARS-CoV-2 per l'esecuzione dei test diagnostici molecolari resta regolata da quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.519/2020, n.652/2020, n.1181/2020, n.1750/2020 e ss.mm.ii.

Oggetto del presente avviso è la predisposizione di un elenco regionale di strutture sanitarie private autorizzate all'esecuzione dei test antigenici rapidi per finalità di sanità pubblica, per motivi clinico assistenziali, per motivi lavorativi, personali o per motivi non sanitari nonché per finalità connesse all'ambito scolastico o universitario.

La rete regionale dei punti di esecuzione dei test SARS-CoV-2 è costituita dal complesso dei luoghi e degli spazi ove è garantito, in sicurezza e nel rispetto delle norme e documenti di riferimento nazionali e regionali, da parte di operatori sanitari muniti di DPI, il prelievo del campione nasofaringeo per effettuare la diagnosi di COVID-19.

L'elenco della rete regionale SARS-CoV-2 sarà articolato, quindi, in:

A. Elenco strutture autorizzate all'esecuzione dei test molecolari SARS-CoV-2 (elenco A), cui potranno iscriversi:

- a) i laboratori di analisi pubblici e privati accreditati con il SSR già ammessi a far parte della rete regionale per l'esecuzione dei test diagnostici molecolari;
- b) i laboratori di analisi pubblici e privati accreditati con il SSR che intendono essere ammessi a far parte della rete regionale per l'esecuzione dei test diagnostici molecolari;
- c) le strutture pubbliche sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali;
- d) le strutture private accreditate o autorizzate che erogano prestazioni di ricovero;



- e) le strutture private residenziali sociosanitarie e socioassistenziali nell'ambito delle quali si includono le strutture residenziali in ambito territoriale per persone non autosufficienti, quali anziani e disabili, strutture residenziali extraospedaliere ad elevato impegno sanitario, per trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA o similari), Residenze Sanitarie per Disabili (RSD), lungodegenze, case di riposo, strutture sociali in ambito territoriale.

Le strutture che intendono essere iscritte nell'elenco ed effettuare i test molecolari SARS-CoV-2 devono essere in possesso dei requisiti di cui alle DD.GG.RR. n.652/2020 e n.1181/2020, n.1705/2020.

B. Elenco strutture autorizzate all'esecuzione dei test antigenici rapidi (elenco B), cui potranno iscriversi:

- a) i laboratori di analisi pubblici e privati accreditati con il SSR già ammessi a far parte della rete regionale per l'esecuzione dei test diagnostici molecolari e che intendono effettuare l'esecuzione dei test antigenici rapidi;
- b) i laboratori di analisi privati accreditati con il SSR non ammessi a far parte della rete regionale per l'esecuzione dei test diagnostici molecolari ma che intendono effettuare l'esecuzione dei test antigenici rapidi;
- c) i laboratori di analisi privati autorizzati all'esercizio non ammessi a far parte della rete regionale per l'esecuzione dei test diagnostici molecolari ma che intendono effettuare l'esecuzione dei test antigenici rapidi;
- d) le strutture pubbliche sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali;
- e) le strutture private accreditate o autorizzate che erogano prestazioni di ricovero e/o prestazioni ambulatoriali;
- f) le strutture private residenziali sociosanitarie e socioassistenziali nell'ambito delle quali si includono le strutture residenziali in ambito territoriale per persone non autosufficienti, quali anziani e disabili, strutture residenziali extraospedaliere ad elevato impegno sanitario, per trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA o similari), Residenze Sanitarie per Disabili (RSD), lungodegenze, case di riposo, strutture sociali in ambito territoriale;
- g) le farmacie pubbliche e private convenzionate;
- h) le parafarmacie.

Le strutture che intendono effettuare il test antigenico rapido devono:

- a) garantire che l'esecuzione del test antigenico rapido avvenga da parte di operatori addestrati e nel rispetto delle disposizioni e dei documenti tecnici nazionali e regionali;
- b) garantire che i test antigenici rapidi utilizzati per finalità di diagnosi SARS-CoV-2 siano unicamente quelli ammessi dalle disposizioni vigenti, tra cui le circolari del Ministero della Salute prot. 0000705 del 08.01.2021 (Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica), prot. 0005616 del 15.02.2021 e ss.mm.ii.; è vietato l'utilizzo di test diversi attualmente privi di validazione scientifica e/o di approvazione da parte delle autorità competenti per l'uso nelle attività di sanità pubblica;
- c) garantire il rispetto di tutti gli obblighi informativi stabiliti dalla Regione Puglia;
- d) garantire che la refertazione sia effettuata esclusivamente da personale abilitato, ai sensi delle norme vigenti;



- e) garantire il rispetto delle raccomandazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2020 *“Raccomandazioni per il corretto prelievo, conservazione e analisi sul tampone oro/rino-faringeo per la diagnosi di COVID-19”*, per ciò che riguarda il prelievo del campione biologico attraverso tampone nasofaringeo, l’etichettatura, la conservazione e le modalità di confezionamento e spedizione;
- f) garantire che per tutti i test per SARS-CoV-2 compreso il test rapido dell’antigene, sia garantita l’integrità del campione mediante la corretta raccolta e manipolazione del campione rispettando le misure di biosicurezza e le istruzioni per l’uso devono essere seguite con precisione per garantire test accurati e sicurezza di coloro che eseguono i test;
- g) garantire, per quanto applicabili, il rispetto dei requisiti contenuti nel documento ISS COVID-19, aggiornato al 08.11.2020, recante *“Nota tecnica ad interim. Esecuzione dei test diagnostici nello studio dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale”*;
- h) garantire il rispetto degli indirizzi specifici della Regione Puglia in materia di attività di sorveglianza epidemiologica, gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 e di esecuzione test SARS-COV-2 per le diverse finalità ammesse;
- i) garantire, in caso di aggiornamenti del quadro tecnico-scientifico e delle disposizioni in materia di test SARS-CoV-2, l’adeguamento, entro i termini che saranno previsti, dell’offerta di test SARS-CoV-2 di ultima generazione al fine di assicurare la massima qualità ed appropriatezza delle attività diagnostiche;
- j) applicare un costo di esecuzione del test antigenico rapido non superiore al valore della tariffa stabilita dalla Regione Puglia;
- k) adempiere agli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali nonché a quelli inerenti l’informazione e la raccolta del consenso informativo medico.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Possono partecipare al presente avviso:

REQUISITO GENERALE

- a) i laboratori privati accreditati con il Servizio Sanitario ai sensi della legge regionale n.4/2010 e della legge regionale n. 9/2017 quale “Laboratorio generale di base”;
- b) i laboratori privati in possesso di autorizzazione comunale all’esercizio come “Laboratorio generale di base” rilasciata ai sensi e per gli effetti della legge n. 9/2017 e s.m.i. e della normativa previgente;
- c) strutture private che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo o diurno per acuti, autorizzate ai sensi art. 5 c. 1.1.1 della L.R. 9/2017;
- d) strutture sanitarie e socio-sanitarie private che erogano prestazioni in regime residenziale, autorizzate ai sensi dell’art. 5 c. 1.1.2 della L.R. 9/2017;
- e) strutture che erogano prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale, autorizzati ai sensi dell’art. 5 c. 1.1.6 della L.R. 9/2017;
- f) ambulatori medici, autorizzati ai sensi dell’art. 5 c. 1.1.7 della L.R. 9/2017;
- g) studi medici, singoli o associati, autorizzati dell’art. 5 c. 3.3.2 della L.R. 9/2017;
- h) studi medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta previsti dall’art. 5 c. 9 della L.R.2017 in possesso dei requisiti previsti dal documento ISS COVID-19 *“Nota tecnica ad interim. Esecuzione dei test diagnostici nello studio dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale”*, aggiornata a



08.01.2020;

- i) farmacie pubbliche o private convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale;
- j) parafarmacie (esercizi commerciali) che effettuano vendita al pubblico di medicinali.

REQUISITI SPECIFICI

Possono partecipare al presente Avviso e possono essere ammesse a far parte della rete regionale delle strutture sanitarie autorizzate all'esecuzione dei test antigenici rapidi SARS-CoV-2, le strutture che utilizzano:

- 1) **test di prima e seconda generazione**, basati sulla tecnica di analisi immunocromatografica, che danno risultati con affidabilità inferiore a quelli dei test molecolari con il rischio di aumentare la possibilità di ottenere falsi negativi anche in considerazione dei tempi di lettura del test che variano sensibilmente in funzione del momento di prelievo del campione; per questa tipologia di test, i *requisiti minimi di performance* devono essere: **≥80% di sensibilità, ≥97% di specificità**;
- 2) **test di terza o ultima generazione**, basati sulla tecnica di analisi immunofluorescente, i cui risultati sono più sovrapponibili a quelli dei test molecolari e quindi più affidabili; l'ECDC suggerisce, soprattutto in contesti a bassa prevalenza di SARS-CoV-2, di utilizzare test con prestazioni più vicine al test molecolare, con i seguenti *requisiti minimi di performance*: **≥90% di sensibilità, ≥97% di specificità**.

Tutti i test devono avere marcatura CE-IVD, come previsto dalla Direttiva 98/79/CE, recepita dall'ordinamento italiano con il Decreto legislativo 8 settembre 2020, n.332, recante "Attuazione delle Direttiva 98/79/CE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro".

Gli ulteriori requisiti specifici da possedere sono:

- 1) i test devono avere un tempo di sviluppo del risultato contenuto, **entro 30 minuti**;
- 2) deve essere garantita una interpretazione chiara dei risultati e la presenza di un controllo di reazione o di equivalente sistema di verifica di funzionalità;
- 3) il campione prelevato per il test rapido deve consentire l'eventuale esecuzione di test molecolari classici di conferma senza dover ripetere il prelievo;
- 4) deve essere garantita la semplicità di esecuzione e una limitata necessità di addestramento specifico del personale che esegue il prelievo ed effettua il test;
- 5) la refertazione dell'esame deve avvenire esclusivamente da parte di personale medico o biologo;
- 6) deve essere garantita una adeguata capacità tecnica ed organizzativa per adempiere agli obblighi informativi previsti dalle disposizioni nazionali e, in specie, da quelle regionali.

L'esecuzione delle diverse tipologie di test da parte delle strutture autorizzate dalla Regione Puglia dovrà avvenire nel rispetto pedissequo delle indicazioni e disposizioni regionali e ministeriali.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'Avviso è aperto e permanente e consente la presentazione della domanda in ogni momento, senza scadenze. La domanda può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia del presente Avviso.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata mediante compilazione di apposito form on-line pubblicato sul sito della Regione Puglia seguendo le istruzioni ivi previste e con sottoscrizione digitale dell'istanza così prodotta.

www.regione.puglia.it

Dipartimento promozione della salute, del benessere e dello sport per tutti
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
PEC sezionepsb@pec.rupar.puglia.it – tel. 0805403267

pag. 5 a 9



Ogni altra modalità di invio delle domande e della relativa documentazione non sarà ritenuta valida, con conseguente inammissibilità dei candidati alla procedura.

L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi imputabili a fattori terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda il legale rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (in caso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000), deve dichiarare quanto di seguito indicato:

- a) cognome, nome, residenza, data e luogo di nascita, recapiti (telefonici, PEC, e-mail);
- b) anagrafica completa della struttura/laboratorio/studio medico/punto prelievo e relativi recapiti (telefonici, PEC, e-mail);
- c) possesso dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie ed estremi dell'atto di autorizzazione;
- d) possesso dell'accREDITAMENTO al Servizio sanitario regionale ed estremi dell'atto di accREDITAMENTO (per le sole strutture accREDITATE);
- e) impegno a effettuare la refertazione dell'esame esclusivamente da parte di personale abilitato (medico o biologo) per i test antigenici rapidi SARS-CoV-2 con valore diagnostico;
- f) dati anagrafici del personale abilitato ad effettuare la refertazione per i test antigenici rapidi SARS-CoV-2 con valore diagnostico (medico o biologo);
- g) impegno a rispettare le condizioni e requisiti previsti dall'Avviso;
- h) impegno a rispettare le raccomandazioni contenute nei Rapporti e nelle note tecniche ISS COVID-19;
- i) impegno a rispettare le circolari del Ministero della Salute in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19 e di esecuzione dei test per la ricerca dell'antigene SARS-CoV-2;
- j) impegno a applicare un costo di esecuzione del test antigenico rapido che non sia superiore al valore della tariffa massima stabilita dalla Regione Puglia;
- k) impegno ad evitare possibili interferenze nei percorsi di tutela della salute pubblica eseguendo un attento triage, al fine di escludere dall'effettuazione del tampone i soggetti che rientrano nelle categorie che devono essere prese in carico dalla sanità pubblica;
- l) impegno ad adempiere puntualmente agli obblighi informativi previsti dalle disposizioni nazionali e, in specie, da quelle regionali.

L'istanza di iscrizione deve contenere, a pena di inammissibilità, almeno, le informazioni sopra indicate e riportate nell'allegato schema di modulistica.

Le dichiarazioni effettuate dal legale rappresentante hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. In caso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.



5. AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA E ISCRIZIONE NELL'ELENCO

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, la *Sezione Promozione della Salute e del Benessere* comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria volta a verificare l'ammissibilità dell'istanza.

A tal fine, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, può richiedere al richiedente di sanare eventuali carenze formali della domanda nei limiti e nei modi indicati dall'art. 83, c. 9 del d.lgs. 50/2016.

L'eventuale esclusione della domanda sarà comunicata al candidato ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990. L'iscrizione nell'Elenco Regionale avviene con determinazione dirigenziale del Responsabile del Procedimento.

6. PERMANENZA NELL'ELENCO REGIONALE

La permanenza nell'Elenco Regionale è subordinata al mantenimento del possesso dei requisiti di accesso.

A tal fine, il legale rappresentante del soggetto inserito nell'Elenco regionale è tenuto a comunicare alla *Sezione Promozione della Salute e del Benessere* ogni variazione relativa ai propri requisiti di accesso nell'Elenco Regionale.

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente Avviso, nonché dei provvedimenti e delle disposizioni regionali determinerà l'attivazione del procedimento di diffida e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 14 della legge regionale n.9/2017.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo può raccogliere, in ogni momento, tutte le informazioni necessarie a verificare la conformità ai requisiti indicati nel presente Avviso. Può, in caso di inadempienze che non comportino situazioni di pericolo per la salute dei cittadini, intimare al legale rappresentante di adeguarsi alle disposizioni indicate nel presente Avviso e di eliminare le difformità riscontrate, assegnando a tal fine un termine massimo di dieci giorni. Qualora il legale rappresentante non provveda entro il termine assegnato, il Responsabile del Procedimento dispone la sospensione dell'attività per un periodo massimo di novanta giorni.

La cancellazione dall'Elenco Regionale avviene nei casi di seguito elencati:

- 1) perdita dei requisiti di accesso previsti;
- 2) aver rilasciato dichiarazione mendace;
- 3) non aver provveduto ad eliminare le eventuali difformità riscontrate dal Responsabile del Procedimento, in seguito alla sospensione dell'attività.

7. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'amministrazione competente è la Regione Puglia - *Sezione Promozione della Salute e del Benessere* e il Responsabile del Procedimento è il/la dott./dott.ssa xxxxxxxxxxxxxxxx indirizzo PEC xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

Informazioni in merito al presente Avviso possono essere richieste al dott./dott.ssa xxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxx a mezzo posta elettronica all'indirizzo xxxxxxxxxxxxxxxx@regione.puglia.it.

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

La data di protocollazione dell'istanza non può comunque essere diversa da quella di effettiva presentazione.



L'istanza produce effetti anche in caso di mancato rilascio della ricevuta, ferma restando la responsabilità del soggetto competente.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di obbligazioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere in capo alla Regione Puglia dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

Il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'art. 71 del DPR n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è la *Sezione Promozione della Salute e del Benessere* della Regione Puglia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90, viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Puglia – Via Gentile n.52, 70126 Bari (posta elettronica certificata: xxxxxxxxxxxxxxxxx), con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge, nonché nel rispetto della normativa di cui al D.lgs. 33 del 2013.

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

8. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - GDPR) si forniscono le seguenti informazioni:

- 1) il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Puglia, nella figura della Presidente legale rappresentante pro-tempore, con sede in Lungomare Nazario Sauro, Bari. I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del d.lgs. 196/2003, quale persone autorizzate al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali;
- 2) il Data Protection Officer - DPO (Responsabile della protezione dei dati) è l'Avv. xxxxxxxxxxxxxxxxx, ed è contattabile ai seguenti recapiti: tel. xxxxxxxxxxxxxxxxx, e-mail dpo@regione.puglia.it o presso la sede della Regione Puglia in Lungomare Nazario Sauro, Bari;
- 3) i dati sono acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. e) del Reg. UE 2016/679, e, pertanto, il trattamento è necessario e non deve essere espresso il consenso da parte del candidato. I dati personali sono trattati per le finalità dell'Avviso e per la gestione dell'Elenco Regionale;
- 4) i dati personali, ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. 196/2003, pertinenti e non eccedenti la pubblicazione degli esiti della procedura ai fini della trasparenza di cui al D.lgs. 33 del 2013, sono diffusi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sono reperibili in internet nel sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it);
- 5) i dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea;
- 6) i dati personali sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa dall'interessato. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge,

www.regione.puglia.it

pag. 8 a 9

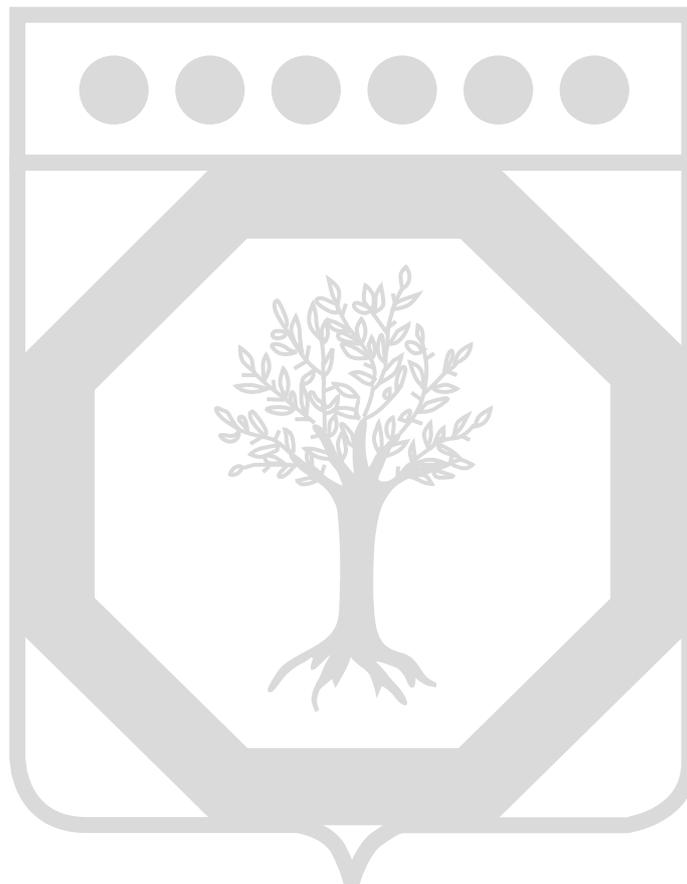
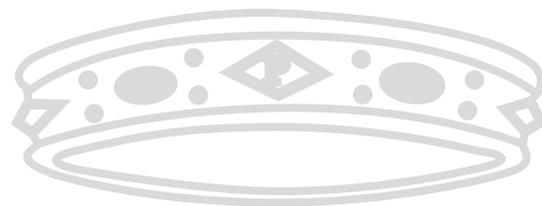
Dipartimento promozione della salute, del benessere e dello sport per tutti
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
PEC sezionepsb@pec.rupar.puglia.it – tel. 0805403267



dell'atto o del documento che li contiene.

Il legale rappresentante del soggetto richiedente, nella sua qualità di interessato, ha diritto di chiedere al titolare del trattamento:

- a) l'accesso ai dati personali che lo riguardano (art. 15 Regolamento (UE) 2016/679);
- b) la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- c) la cancellazione (artt. 16 e 17);
- d) la limitazione del trattamento, quando ricorrono le ipotesi previste (art. 18) di ricevere i dati personali forniti al titolare in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico o di trasmetterli direttamente a un diverso titolare del trattamento (portabilità dei dati - art. 20);
- e) di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, compresa la profilazione, e al trattamento per finalità di marketing diretto (art. 21);
- f) al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Puglia (Regione Puglia/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Lungomare Nazario Sauro, Bari, e-mail: dpo@regione.puglia.it). Può essere utilizzato il modello predisposto dal Garante per la protezione dei dati personali, pubblicato nel sito del Garante nelle sezioni: Modulistica e Modello per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali (formato .docx o formato .pdf). Ciascun interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali per lamentare una violazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali (art. 77 del Reg. (UE) 2016/679 e art. 141 del D.lgs. 196/2003), chiedendo una verifica. Informazioni e istruzioni per la presentazione e l'invio nonché il modello di reclamo sono pubblicati nel sito del Garante nelle sezioni: Modulistica e Modello di reclamo (formato .docx o formato .pdf);
- g) il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di rispondere all'istanza.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)